Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 21 maggio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo I 70) Lire 500
N. 118 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass, telefono 65065-7 - Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. - Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.

STRATEGIA POLITICA ANCHE SUI NOMI E SULLE ALLEANZE

Manovre e segnali di partito nella scelta delle candidature

La Dc accusa Craxi di «ambiguità» per la presentazione del socialista De Martino in comune con il Pci - De Mita a caccia di «esterni» - Mini-accordo fra Pri, Psdi e Pli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Socialisti e comunisti presenteranno in un collegio senatoriale di Napoli un candidato comune, il professor Francesco De Martino, ex segretario del Psi spazzato via dalla rivolta craxiana. La decisione del Psi non contribuisce certo a rendere più chiara la campagna elettorale e più agevole la scelta degli elettori. La Dc ha immediatamente replicato sottolineando «l'ambiguità» dell'operazione.

«Non possiamo pensare — scrive Galloni sul Popolo — che il Psi non disponga di un collegio sicuro da affidare a uno dei suoi leader storici più prestigiosi senza bisogno dell'apporto dei comunisti e senza dover riversare voti socialisti sui candidati del Pci».

La posizione di Craxi rimane, dunque, fortemente equivoca e Galloni sottolinea che «scegliere significa decidere che tipo di maggioranza dovrà governare il Paese nei prossimi anni: se sarà una maggioranza con la Dc oppure se sarà una maggioranza contro la Dc e quindi necessariamente con il Pci. Una terza soluzione non c'è. A meno che qualcuno non ritenga realistico attendersi dalle elezioni un 51 per cento a favore dei partiti di democrazia laica e socialista. Chi non tiene presente questo, rischia solo di fare confusione».

E di confusione, secondo il direttore del quotidiano democristiano, ne fa, e non poca, anche Berlinguer quando afferma che senza l'alternativa democratica c'è la svolta reazionaria e il pericolo «di un golpe di destra organizzato dagli industriali».

Al segretario comunista risponde più direttamente, a nome del partito ma anche del governo, il ministro degli interni Rognoni: «Di fronte all'allarme espresso sulle sorti della democrazia si ha il dovere di rispondere che essa in Italia ha ormai salde radici nella gente; che 40 anni di vita repubblicana, distinti da momenti anche drammatici, superati però sempre nella libertà e nell'ordine, hanno posto il Paese al riparo da rotture possibili della legittimità democratica».

Certo, ammette Rognoni, la democrazia ha bisogno di consensi e di partecipazione per cui il pericolo può sopraggiungere «solo se qualcuno si tira da parte».

Anche Longo, nella relazione che ha svolto alla direzione del suo partito, si è occupato della questione sollevata dal segretario comunista dicendo, in aperta polemica con Berlinguer che «non esistono condizioni drammatiche per la nostra democrazia, serenamente vorremmo invitare i comunisti a riflettere e a non mettersi su di una strada sbagliata».

Secondo il segretario socialdemocratico «questo modo di affrontare la campagna elettorale da parte del Pci, alzando il tono della polemica fino a coinvolgere le istituzioni, finirebbe per agevolare la tentazione di «certi ambienti della Dc o fiancheggiatori della Dc» di porsi ancora una volta blocco contro blocco chiamando «gli elettori a scelte traumatiche».

Accanto a questi temi politici prosegue a ritmo serrato l'attività dei partiti per la definizione delle liste e dei programmi. È, in fondo, la fase più importante, quella che consentirà alle forze politiche di presentare il loro volto agli elettori. La Dc concluderà questa mattina il lavoro della direzione che dura da martedì scorso per definire, regione per regione, i candidati.

De Mita ha puntato molto del suo prestigio personale su di una operazione che tende a dare spazio a molti candidati esterni e nello stesso tempo a fissare criteri estremamente rigorosi per quanto riguarda la «moralità» dei candidati «interni». Si tratta di un momento decisivo dell'operazione «rinnovamento» iniziata un anno fa, a quanto pare, qualche risultato è stato raggiunto.

Ieri anche Scoppola (lega democratica) e Formigoni (movimento popolare) hanno sciolto la riserva ed accettato di candidarsi. Sono i due leader più significativi dei movimenti cattolici che hanno animato l'assemblea nazionale di due anni fa.

«Il movimento popolare — ha spiegato ieri Formigoni — si batterà per realizzare la più larga mobilitazione contro le posizioni di disimpegno che avanzano, sostenendo nelle liste della Dc le persone più degne: a conferma e sostegno di tale posizione, alcuni esponenti del movimento popolare si presenteranno come candidati nelle liste democristiane.

Più difficile del previsto, invece, l'accordo tra Pri, Psdi e Pli per presentare candidati comuni in alcuni collegi senatoriali. Partita come il «colpaccio elettorale» degli ultimi vent'anni l'intesa rischia di risolversi in una bolla di sapone. A conti fatti condidature comuni nell'area laica socialista saranno possibili solo in sei regioni: Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna. Si tratta quindi di una intesa limitata a quelle regioni «nelle quali altrimenti non ci sarebbe possibilità di elezione di un senatore per nessuno dei tre partiti».

Un documento congiunto spiega inoltre che questo accordo «al di là del suo significato tecnico vuole essere anche una conferma della positività dei rapporti tra i tre partiti in una logica che rifiuta ogni schema bipolare».

Dietro al tono soddisfatto c'è però una lunga serie di episodi che rischiava di condurre a un vero e proprio «disaccordo laico». Tra questi sembra esserci la promessa di Spadolini — quando le trattative erano ancora in alto mare — a Ronchey per un collegio senatoriale in Toscana, ma il giornalista avrebbe rifiutato non appena saputo che Psdi e Pli erano all'oscuro di tutto.

In ogni caso l'accordo a tre avrà una coda perché i liberali (che questa mattina riuniscono la loro direzione) ed i repubblicani torneranno ad incontrarsi per sondare la possibilità di altri accordi a livello regionale tra i due partiti.

Tommaso Genisio

LA PIOGGIA NON FRENA LO SLANCIO DELLA FOLLA PER SALUTARE IL PONTEFICE

Milano — Il Papa risponde al saluto dei fedeli in piazza Cinque Giornate. A destra il cardinale Martini; a sinistra il presidente del Consiglio Fanfani *(Telefoto Ansa)*

Milano: centomila inneggiano al Papa

Stasera Giovanni Paolo II ospite alla Scala

MILANO — *Centomila persone in piazza Cinque Giornate, diciottomila suore al Palazzo dello sport, poi ancora folla in Duomo per l'adorazione eucaristica e, infine, l'incontro con le autorità nella sede dell'Arcivescovado. Per Papa Giovanni Paolo II la prima giornata milanese è stata un successo clamoroso, al di là di ogni più rosea previsione.*

Una pioggia leggera ma fastidiosa accoglie sei minuti prima delle 17 il Pontefice al suo arrivo all'aeroporto di Linate dove viene ricevuto da mons. Martini, arcivescovo di Milano, dal cardinale Confalonieri, da due vescovi polacchi, da due bambine che gli regalano un cesto di fiori, dal sindaco di Segrate che è cieco ed è accompagnato dal suo cane, dal prefetto Vicari.

Piove, ma da ore due ali di folla, per tre chilometri, sono in attesa sulla strada che porta in piazza Cinque Giornate. Sono lì da ore, con i ritratti del Papa, bandierine bianche, gialle, rosse. I balconi dei palazzi sono affollatissimi, si dice che i proprietari degli appartamenti «con vista sul Papa» hanno fatto affari d'oro vendendo i «buoni» per i posti a 150 mila lire l'uno.

Da un palazzo di piazza Cinque Giornate scende un enorme striscione di colore bianco, e, in rosso vivo, c'era una scritta che dice: «Totus tuus». È il motto che Papa Wojtyla, già ai tempi in cui era cardinale, usò nei confronti della Madonna di Cheztochowa.

Sulle transenne, in prima fila, proprio davanti al palco, un cartello povero, di quelli fatti alla svelta: «Con Cristo, per Cristo, in Cristo». Un po' più in là i giovani di Comunione e Liberazione con uno striscione: «La gloria di Dio è che l'uomo viva».

La folla urla e applaude, ingannata nell'attesa, ad ogni macchina o staffetta dei vigili e della polizia stradale che passa. Finalmente, in piedi, su una macchina bianca, protetto dal vetro antiproiettile, insieme a mons. Martini, arriva Papa Giovanni Paolo II. Il coro è uno solo: «Viva il Papa». C'è chi riesce a vederlo e chi no.

Uno invita un commissario di polizia che gli copre la visuale a spostarsi. «Sono qui per lavorare io, non per piacere». «Ma siamo qui dalle due e per dovere», risponde il signore spalleggiato nel frattempo da altri fedeli. Interviene bruscamente un capitano di polizia e il litigio finisce.

Il Papa sale sul palco, prende posto in piedi tra il microfono e il trono bianco da cui due minuti prima erano stati tolti i teloni di plastica antipioggia. Il presidente del Consiglio, Amintore Fanfani, gli rivolge il primo saluto. Un discorso breve che la gente, diventata intanto ancora più numerosa, applaude in due passaggi: quando viene nominato il Presidente Pertini e quando Fanfani ricorda che già in due occasioni, a Roma e a Fatima, il Papa ha rischiato la vita in nome della fede, della pace e della libertà.

Il sindaco Tognoli dando il benvenuto al Pontefice lo ringrazia per la battaglia in favore del popolo polacco. Karol Woytjla è costretto dall'intensità degli applausi ad aspettare qualche minuto prima di prendere la parola. Dai balconi sventolano stoffe tricolori, tappeti, anche lenzuola e paramenti sacri.

«Ecco finalmente appagato il mio vivissimo desiderio di incontrarmi con voi, carissimi milanesi, nella vostra terra» — è l'esordio del primo discorso ufficiale del Papa in terra lombarda «la vostra città è stata il cuore pulsante dell'economia nazionale, la vostra arcidiocesi si pone tra le comunità più rilevanti del mondo cattolico. Non possiamo tuttavia nasconderci che anche a Milano si riscontrano quei fenomeni negativi che inquinano la società moderna e che hanno la loro matrice in un riduttivo secolarismo».

Karol Wojtyla si riferisce a quelle «espressioni di cultura, di costume e di azione sociale che sono la risultanza di un umanesimo ispirato a una eccessiva ed erronea fiducia nelle risorse della ragione e che rendono latenti le insidie dell'abuso e del sovvertimento».

È il passaggio polemico del discorso del Pontefice che invita a puntare sulla fede «per scoprire le risposte ai problemi cruciali della esistenza che la scienza e la tecnica da sole non possono indicare».

Giovanni Paolo II lascia la piazza mentre l'entusiasmo è alle stelle ed è un solo sventolare di bandierine, ma soprattutto di fazzoletti. Meno di mezz'ora dopo è al Palazzo dello Sport dove è accolto da migliaia di suore che intonano canti religiosi.

Il Papa conclude la sua prima giornata a Milano con la cerimonia dell'adorazione eucaristica in Duomo e incontrando poi autorità civili e religiose di sera all'Arcivescovato. Oggi sarà all'autodromo di Monza per incontrare 100 mila giovani e a Sesto con gli operai della Marelli. Di sera, invece, avvenimento straordinario, al Teatro della Scala, per un concerto tutto con musiche di Verdi, diretto da Riccardo Muti.

SALE LA TENSIONE: SCIOPERI, CORTEI, BLOCCHI STRADALI

Metalmeccanici subito in piazza dopo la rottura delle trattative

Molto problematico l'impegno di Scotti che cercherà di riavviare gli incontri

ROMA — Dopo la clamorosa rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici delle aziende private, la tensione sociale sale a vista d'occhio in gran parte del Paese. Scioperi, manifestazioni, cortei e anche blocchi stradali e ferroviari si sono registrati ieri nei maggiori centri industriali. Forte tensione soprattutto a Bolzano, dove la polizia e i carabinieri sono dovuti intervenire per evitare l'occupazione dell'Autostrada del Brennero da parte dei metalmeccanici intenzionati a distribuire i loro volantini di protesta anche ai turisti stranieri in transito.

In questo clima, si presenta fin da ora molto problematico l'impegno che attende il ministro del lavoro Scotti che lunedì riceverà, in due riunioni separate, la Flm e la Federmeccanica e che mercoledì incontrerà invece la Fulta e la Federtessile per cercare di favorire la ripresa dei negoziati contrattuali dei metalmeccanici prima e dei tessili poi.

Come hanno spiegato in una conferenza stampa i segretari generali della Flm (Galli, Bentivogli e Veronese) i sindacati non chiedono però la mediazione del governo ma la riattivazione delle trattative contrattuali: in sostanza, non sono disposti a rinegoziare l'accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio ma sollecitano (non senza asprezza, soprattutto da parte della Cgil e della Uil) un energico intervento del governo sugli industriali per indurli ad applicare quell'accordo, consentendo il rinnovo immediato dei contratti ancora pendenti (metalmeccanici, edili, tessili).

La Flm ha già detto ieri, chiaro e tondo, quali sono le condizioni alle quali è possibile trovare un'intesa sulla spinosissima materia della riduzione dell'orario di lavoro, che, come è noto, sta alla base della rottura delle trattative. Ma si tratta di condizioni che la Federmeccanica ha già respinto nei giorni scorsi.

Come ipotesi di compromesso la Flm propone che la precedente intesa contrattuale (quella del 1979, che prevedeva la riduzione di 40 ore dell'orario annuo ma che è rimasta lettera morta) venga conciliata con quanto prevede l'accordo Scotti del 22 gennaio (che postula una riduzione dell'orario di altre 40 ore in tre anni) nel seguente modo: accorciamento complessivo dell'orario di lavoro annuo di 52 ore (cioè 40 per il contratto che dovrà valere fino al 1985 e altre 12 a compensazione delle intese passate rimaste inoperanti) ma a patto che tale riduzione valga per tutti i lavoratori (e quindi anche per i turnisti e per i siderurgici, anche se godono già ora di un orario più corto).

La Flm — come hanno ripetuto i suoi tre segretari generali — è pronta a discutere forme elastiche e flessibili di gestione della riduzione dell'orario (ipotizzando il suo utilizzo individuale o collettivo e anche, in taluni casi, la sua parziale monetizzazione temporanea) ma su un punto non intende assolutamente mollare: l'abbassamento dell'orario di lavoro deve valere per tutti i metalmeccanici.

A chi obietta che, per la verità, l'accordo Scotti del 22 gennaio prevedeva che eventuali riduzioni d'orario precedenti venissero assorbite nella nuova riduzione di 40 ore del contratto nazionale che sta per essere rinnovato, Galli, Bentivogli e Veronese replicano spiegando che in realtà gli «assorbimenti» valgono per riduzioni di orario in atto a livello aziendale ma non per quelle (come nel caso dei siderurgici e dei turnisti) contrattate a livello nazionale.

R. R.

AUTO-BOMBA AL COMANDO DELL'AVIAZIONE

Attentato in Sud Africa: tredici morti a Pretoria

Numerosi i feriti - Sospettati i guerriglieri nazionalisti

PRETORIA — Terrificante e cruento attentato ieri pomeriggio nel cuore della capitale sudafricana. Un auto-bomba parcheggiata all'esterno del quartier generale dell'Aeronautica sudafricana è esplosa, uccidendo almeno 13 persone e provocando il ferimento di altre 14. Il bilancio delle vittime è ancora incompleto.

Si registrano gravi danni al palazzo del comando, nonché all'adiacente edificio che ospita i servizi del controspionaggio militare. L'esplosione è avvenuta alle 16.30 (locali), ora di punta del traffico in uscita, alla vigilia del week-end.

Nessuna organizzazione ha finora rivendicato l'attentato. Da parte sua, il ministro della difesa, generale Magnus Malan, ha parlato di nuovo episodio nella «vile e criminale guerra comunista contro il Sud Africa».

Egli non ha peraltro individuato un gruppo preciso quale responsabile. E' comunque probabile che si tratti — anche questa volta — di un'operazione dell'Anc (African National Congress), e, più in particolare, della sua branca esecutiva esterna, autentico braccio armato dell'opposizione in esilio.

L'Anc è già riuscito a piazzare colpi spettacolari all'interno del paese, quali l'attentato di due anni fa all'impianto di Sasolburg (Orange), centro della trasformazione di carbone in petrolio e vanto della tecnologia sudafricana, e l'esplosione di alcuni ordigni presso la centrale nucleare di Kolberg (Città del Capo) nel settembre scorso.

MENTRE SI PENSA ALL'ELIMINAZIONE DELLE SCORIE RADIOATTIVE

Trasferiti in una base militare francese i 41 bidoni con la diossina di Seveso

Saint Quentin — Soldati francesi si accingono a trasferire i pesanti fusti contenenti diossina in una base militare distante alcune decine di chilometri dal villaggio dove sono stati ritrovati giovedì su segnalazione del direttore della ditta che organizzò il trasporto delle pericolose scorie *(Telefoto Afp)*

ST. QUENTIN — Come era stato preannunciato, i 41 fusti contenenti le scorie radioattive della diossina di Seveso trovati l'altro ieri in un deposito all'aperto, un mattatoio in disuso da anni, in un paese di 300 abitanti, Anguilcourt - Le Sart, sono stati trasferiti nella base militare di Sissone. All'operazione di carico avvenuta ieri mattina ad Anguilcort - Le Sart era presente la presidenza della filiale francese della «Hoffman La Roche», nonché i due dirigenti della sede centrale di Basilea giunti l'altra sera a Parigi e da lì trasferitisi ad Anguilcourt - Le Sart che dalla capitale dista un centinaio di chilometri.

La base militare di Sissone in cui i fusti con le scorie radioattive della diossina proveniente dalla «Icmesa» di Seveso sono stati trasportati a bordo di alcuni autocarri, dista una quarantina di chilometri dal mattatoio in disuso.

Il segretario di stato francese per l'ambiente signora Huguette Bouchardeau si è incontrata con Andre Futterknecht, direttore generale della «Hoffman La Roche». I tecnici e i funzionari francesi stanno intanto considerando tra le tante ipotesi quella di bruciare le scorie di diossina contenute nei quarantun fusti in uno stabilimento di Saint Vulbas, distante quaranta chilometri da Lione.

I 41 fusti di diossina sono stati caricati su quattro autocarri militari mentre i soldati di una brigata del genio e la polizia bloccavano le vie d'accesso ad Anguilcourt-Le Sart. Il direttore generale della «Hoffman La Roche» Futterknecht giunto successivamente sul posto ha confermato che la sua fabbrica si occuperà dei fusti.

«I fusti non hanno subito danni e sono intatti. Ne ho persino aperto uno per verificare che fossero in buone condizioni» ha detto Futterkencht aggiungendo che la diossina si trovava nel villaggio alla periferia di St Quentin dal novembre scorso. I quarantun fusti erano tenuti in un ex mattatoio di proprietà di Andre Droy Daubeton, in disuso da una ventina di anni. «Ero convinto si trattasse di semplici fusti di catrame» ha raccontato alla polizia Daubeton.

La diossina — come è stato già scritto ieri — è stata trovata grazie alle informazioni fornite da Bernard Paringaux, titolare della ditta di trasporti marsigliese «Spedilec» che ha trasportato il pericoloso carico in territorio francese. Il segretario di stato francese per l'ambiente signora Bouchardeau si è detta scandalizzata per il comportamento di Paringaux che si è deciso a parlare dopo un mese e mezzo di carcere.

«E' inammissibile che abbia impiegato tanto tempo per confessare. Immaginatevi quali sarebbero state le conseguenze se un abitante di questo paese avesse inavvertitamente aperto uno dei fusti» ha dichiarato la Bouchardeau.

I medici dissidenti siglano l'accordo

ROMA — I rappresentanti dei medici ospedalieri aderenti alla Cimo (ospedalieri), Anpo (primari), all'Aaroi (anestesisti) e all'Anmdo (direttori sanitari) — che si erano rifiutati in un primo momento di aderire all'accordo contrattuale intervenuto fra il sindacato di categoria Cgil-Cisl-Uil, i medici dell'Anaao e della Fimed e la parte pubblica (governo, regioni, comuni), — si sono recati ieri mattina a Palazzo Vidoni per sottoscrivere il testo contrattuale.

Sulla posizione di rifiuto è invece rimasto il sindacato dei dirigenti sanitari Cida, Sidirss, che si è riservato di far conoscere la decisione definitiva mercoledì. «Pur avendo apprezzato la mediazione del responsabile della Dc, Borruso, e gli sforzi del ministro Altissimo — ha detto il segretario del Sidirss, Luigi D'Elia — non ci sono apparsi chiari alcuni aspetti.

LE ULTIME DIMOSTRAZIONI HANNO SCALFITO LA COMPATTEZZA DEL REGIME

In Cile un debole spiraglio di libertà

SANTIAGO — La manifestazione dell'11 maggio ha lasciato nell'aria cilena un debole spiraglio di libertà. Quasi ogni parte politica del Paese ritiene che sia irreversibile il processo di democratizzazione iniziato negli ultimi tempi, e che debba allontanare il generale Augusto Pinochet dal governo.

I partiti politici restano vietati, ma l'attività di alcuni, dal centro alla destra, è parzialmente tollerata, purché non superi «certi limiti». Quella della sinistra è tassativamente proibita. Con l'appoggio della Chiesa (divenuta l'unica opposizione ufficialmente riconosciuta dal regime), la democrazia cristiana ha un ruolo guida in settori vari e importanti del movimento sindacale: ora ha un enorme sostegno popolare. Di concerto con il clero, da una settimana la Dc si sforza di «calmare le passioni e di spiegare che la dinamica dell'11 maggio va mantenuta, ma senza eccessi, che farebbero il gioco di un governo il cui declino è irrimediabilmente cominciato».

Il partito nazionale (conservatore), uno dei settori civili inizialmente favorevoli a Pinochet, dà un'analisi simile; ma diversamente dalla Dc pensa ancora (come pure la stampa di Santiago, sostanzialmente ufficiale) che il ritiro di Pinochet non sia indispensabile per l'apertura di un dialogo democratico.

I socialdemocratici perseguono la linea di un settore sindacale più radicale: «È chiaro che Pinochet vuol preservare la sua autocrazia, è indispensabile che se ne vada». Tutti i partiti sembrano decisi a non perdere il vantaggio acquisito l'11 maggio, ma senza causare un confronto diretto con i militari, «perché fan parte della società cilena, e perché è smisurato il rapporto di forze fra loro e il resto del Paese».

In ogni ambiente di opposizione si sottolinea: «A che servirebbe uno scontro? Presupporrebbe l'esistenza di una guerriglia, o di un esercito civile strutturato, che non esistono. Bisogna continuare l'azione pacifica e, se necessario arrivare allo sciopero generale».

«Si tratta di aspettare che la riflessione faccia i suoi effetti nelle teste dei militari, l'11 maggio è servito da doccia fredda». Tutti sanno che aviazione e marina non seguono più l'esercito, unico fermo sostegno del governo.

«I clacson e le pentole usate come tamburi suonano ancora nelle orecchie dei militari, che non sospettavano minimamente la gravità della situazione. Impiegheranno del tempo, ma ci rifletteranno. Sappiamo che un mutamento brutale, da un giorno all'altro, non è possibile; ci vogliono tempo, prudenza e vigilanza», sostiene un alto dirigente democristiano, collaboratore di Eduardo Frei, ex presidente. La Chiesa cilena si è lentamente, in dieci anni, trasformata in opposizione ufficiale al governo Pinochet.

Non ha risparmiato le critiche contro le violazioni dei diritti umani e «contro gli effetti nefasti della politica economico-sociale». Così le relazioni fra Chiesa e governo si sono lentamente deteriorate. Pinochet accusa il clero d'essersi «allontanato dalla sua missione pastorale» e si è pubblicamente rifiutato di prendere in considerazione gli avvertimenti del primate cattolico del Cile, il card. Raul Silva Henriquez, che più volte ha sottolineato: «Il Cile si avvia verso una situazione di violenza intollerabile».

NELLE PAGINE INTERNE

Respinto dal Senato il bilancio di Reagan

Il Presidente Reagan ha subito la più grave sconfitta al Congresso nei due anni e mezzo della sua amministrazione. Il bilancio da lui proposto è stato respinto dal Senato dove cinque membri della maggioranza repubblicana hanno votato assieme ai democratici in favore d'una bozza alternativa. Quest'ultima capovolge l'impostazione delle direttive presidenziali, prevedendo un aumento delle tasse — al posto della riduzione chiesta da Reagan — e un incremento delle spese per la difesa inferiore al dieci per cento pianificato dalla Casa Bianca. Si prevede ora che Reagan porrà il veto al bilancio del Congresso.

A pagina 17

17 anni: uccide madre e sorella

A Torino un giovane di 17 anni, Massimo Iorio, ha strozzato con le proprie mani la madre, Clara Visnardi, di 47, e quindi ha strangolato con un foulard la sorella Roberta, di 11 anni. Per allontanare da sé i sospetti del duplice omicidio, il ragazzo ha organizzato una macabra messinscena. Ha impiccato la madre nella stessa stanza del delitto, sperando così di far credere che era stata lei ad uccidere la figlioletta, e che poi, sotto il peso del rimorso, s'era tolta la vita. Dopo ore di interrogatori, ieri sera, il giovane ha finito per confessare il suo tremendo delitto.

A pagina 13

RIENTRA LA PROTESTA DI CONFEDERALI E AUTONOMI

Traghetti, navi, aerei: lunedì niente sciopero

Qualche ritardo oggi nei treni - Accordo per gli enti locali

ROMA — Lunedì prossimo, 23 maggio, saranno regolari traghetti, navi e aerei. Contrariamente a quanto era previsto, infatti, tutto il personale viaggiante aderente ai sindacati confederali e a quelli autonomi ha revocato lo sciopero di 24 ore che si sarebbe svolto in tutta Italia.

La decisione è stata presa al termine di un lungo incontro con il ministro della sanità Altissimo il quale ha garantito anche a questi lavoratori l'assistenza sanitaria presso tutte le unità sanitarie locali del paese.

I sindacati e il ministro Altissimo hanno comunque deciso di incontrarsi nuovamente il 20 giugno prossimo per verificare se e come avranno applicazione pratica gli accordi presi durante l'incontro.

Treni — Disagi e qualche ritardo oggi sui treni in transito e in partenza dalla capitale in quanto i ferrovieri del compartimento di Roma (uno dei nodi cruciali dell'intera rete) hanno confermato lo sciopero di 24 ore che inizierà alle 9 del mattino.

Autobus, tram, metrò — Gli autoferrotranvieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil, almeno per il momento, non dovrebbero più far ricorso a scioperi. Dopo l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, è stata raggiunta una intesa di massima anche per quanto riguarda i contratti integrativi aziendali.

Sindacati confederali e aziende di trasporto hanno concordato che gli integrativi potranno essere realizzati soltanto nei limiti degli incrementi di produttività delle aziende. Tutti gli accordi aziendali scadranno il 13 giugno dell'86.

Enti locali — I dipendenti delle regioni, delle province e dei comuni hanno revocato tutti gli scioperi in seguito all'accordo definitivo per il rinnovo del loro contratto di lavoro.

Tassisti — Quattromila tassisti romani hanno bloccato da ieri mattina la zona del centro storico intorno a piazza Venezia.

I tassisti romani chiedono che il comitato provinciale prezzi risponda alle loro richieste di «adeguamento tariffario». Tra le altre richieste c'è anche la messa in atto di una serie di corsie preferenziali nel centro storico. L'aumento richiesto dovrebbe aggirarsi sul 19,2 per cento pari a un aumento di mille lire per corsa.

MINACCIATI DI DISTRUZIONE I RACCOLTI DI GRANO DURO

Il Sud nella morsa della siccità E gli spaghetti costeranno di più

Difficoltà per le popolazioni: in alcune località manca anche l'acqua da bere

ROMA — Aumenterà il prezzo della pasta: questa una delle prime e certe conseguenze per i consumatori italiani a causa della siccità che sta distruggendo i raccolti di grano duro, soprattutto in Puglia.

Giuseppe Menconi, segretario generale dell'Unione dei pastai, dice: «È ormai scontato che avremo quattro-cinque milioni di quintali in meno di grano duro e dovremo quindi ricorrere alle importazioni dall'estero dove il grano costa di più. Per fortuna le cose vanno bene nelle Marche ed in Maremma, ma anche il grano duro che compereremo dai produttori italiani costerà di più per l'aumento dei prezzi deciso in sede Cee. Cercheremo di contenerlo al massimo, ma è inevitabile che un aumento ci sarà».

Si può prevedere, però, che l'aumento sarà piuttosto salato. Dovendo importare grano duro dall'estero (dagli Usa e dal Canada, mentre si è esaurita la fonte Argentina), bisogna tenere presente che non è più in vigore il sistema Tpa (Traffico di perfezionamento attivo) con il quale fino all'anno scorso l'importazione di grano duro da paesi terzi della Cee si potevano compensare con le esportazioni di semola. Quest'anno, quindi, bisogna comperare e pagare con valuta, non con semola.

Ma se i consumatori pagheranno di più gli spaghetti, molto più gravi sono le conseguenze della siccità per gli agricoltori. «È un disastro», dice Mauro Zacchero, presidente della Confcoltivatori pugliese. «Oltre al grano duro — aggiunge — sono compromessi anche i raccolti dell'ortofrutta e le colture arboree. Le ciliegie e le mandorle saranno quest'anno di qualità scadente».

Gli epicentri della siccità sono il Basso Molise, le province di Foggia e di Bari, tutta la Basilicata, la Calabria dell'Alto Ionio e la provincia di Agrigento. In certe zone non piove da tre anni. A Campobasso si dice che da quaranta anni non si verificava una situazione come quella attuale.

Alle soglie del 2000 non è più pensabile che grandi estensioni agricole dipendano dal cielo come ai tempi degli Assiri e dei Babilonesi. Se non piove, bisognerebbe irrigare. L'acqua ci sarebbe, ma mancano invasi, dighe, canali, strutture per l'irrigazione.

La Puglia, se fosse dotata di un moderno sistema di irrigazione, potrebbe produrre tre volte di quanto produce tutto lo stato di Israele. La zona del Metapontino, in Basilicata, ha condizioni climatiche ed una terra così fertile che basterebbe un po' d'acqua per raggiungere livelli produttivi californiani.

Ma l'acqua che c'è spesso finisce a mare, si butta via. Qualcosa si sta facendo, nuove dighe (come quella di Lacone, in Puglia) sono state costruite ma ci vogliono ancora anni: i lavori vanno avanti lentamente anche perché i fondi necessari una volta ci sono e un'altra volta non ci sono più.

La siccità di questi giorni, oltre che colpire l'agricoltura, crea seri problemi a intere popolazioni perché scarseggia anche l'acqua da bere.



UN CERTO OTTIMISMO SULL'EVOLUZIONE DELLA COLATA LAVICA

L'ira dell'Etna si sta calmando È il momento dei primi bilanci

Distrutte case, strade e ristoranti - Due o tre miliardi di danni nell'attività turistica

CATANIA — L'Etna è entrato in una fase di stanca? I catanesi, gli abitanti della fascia pedemontana, se lo chiedono con ansia al 53.o giorno di una delle eruzioni più drammatiche di questo secolo, proprio perché orientata sui grandi centri abitati di Nicolosi e Belpasso.

Sono almeno tre gli indizi che inducono all'ottimismo, anche se è troppo presto per dare un giudizio definitivo, dal momento che a partire dal 28 marzo più volte il vulcano ha fatto sperare e poi ha smentito le sue stesse promesse. I vulcanologi hanno infatti registrato che il fiume di fuoco a tratti perde il suo colore rosso vivo per diventare nero, e questo è un segno che la colata si sta raffreddando; il livello del magma alle bocche effusive si è abbassato di circa un metro nelle ultime 24 ore; i fronti lavici più avanzati sono ormai fermi tanto da indurre le amministrazioni comunali di Nicolosi, Belpasso, Paternò a fare i primi bilanci dei danni e a chiedere una serie di provvidenze per la ripresa delle attività economiche nelle zone di relativa competenza.

Dai primi dati messi assieme risulta che l'eruzione ha distrutto un centinaio di case rurali, una cinquantina di villette, cinque ristoranti, e ne ha danneggiate un'altra decina. Sono state inoltre distrutte due sciovie, una pista di sci, il rifugio Montagnola, due cabine di trasformazione dell'Enel.

È stata coperta in più punti anche la provinciale Nicolosi-Rifugio Sapienza, mentre è stata interrotta la strada che collega Nicolosi a Paternò. Sono andati in cenere 200 ettari di boschi e frutteti in una delle zone più verdi del versante meridionale del vulcano.

Incalcolabili i danni indotti all'attività turistica. Si parla di due, tre miliardi soltanto per il periodo dell'eruzione, ma è tutto un tessuto di infrastrutture che ora bisogna ricreare. La stessa funivia dell'Etna, danneggiata in diversi piloni, e nella sua stazione di partenza, potrà essere riattivata soltanto un anno dopo l'inizio dei lavori.

Le difficoltà degli operatori commerciali e turistici sono state al centro di un'assemblea che si è svolta nella sala consiliare del comune di Nicolosi.

Intanto, mentre dal vulcano giungono finalmente segnali che invitano alla speranza, la magistratura continua a occuparsi dei riflessi legali che ha comportato il tentativo di deviare la colata.

Il pretore di Belpasso, dott. Paolo Rizza, ha ricevuto un primo rapporto svolto da un tecnico nominato dal suo ufficio sulla portata dei movimenti terra che — secondo taluni esposti fatti da privati — avrebbero «deturpato il paesaggio».

Secondo indiscrezioni il rapporto ricevuto dal pretore smentisce questa interpretazione dei fatti e rileva che i movimenti di terra si sono limitati a indicare un argine, che le colate, in molti casi hanno travolto, andando a finire in terreni che avrebbero comunque raggiunto.

Mentre a Catania i giornali provenienti dal Nord portano vistose fotografie scattate sull'autostrada Serenissima, dove si legge scritto a calce su un cavalcavia «Forza Etna», analoghe scritte sono comparse alla periferia dei paesi assediati dalla lava. In una di esse si legge: «Forza Etna che se ce la metti tutta puoi anche oltrepassare il Po».

Saragat lascia l'ospedale «in ottime condizioni»

ROMA — L'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, ha lasciato «in ottime condizioni generali» il Policlinico Gemelli di Roma dove era stato ricoverato il 9 maggio per un attacco ischemico cerebrale transitorio.

Saragat, che ha 85 anni, era accompagnato dalla figlia, signora Santacatterina, e dal medico curante.

Elettori dall'estero: biglietti di 40 giorni

ROMA — La validità dei biglietti speciali di andata e ritorno in favore degli elettori provenienti dall'estero è stata portata a 40 giorni (rispettivamente 20 giorni prima e 20 giorni dopo la data della prossima consultazione). Lo ha disposto il ministro dei trasporti Casalinuovo. Precedentemente la validità era di 20 giorni.

EMESSI DAI GIUDICI MILANESI

Attentato Rosone: mandati di cattura

Nessun provvedimento deciso per Carboni

MILANO — I giudici istruttori Renato Bricchetti e Matteo Mazziotti ai quali è stata affidata, dopo la formalizzazione, l'inchiesta sull'attentato al vicepresidente e direttore generale del vecchio Banco Ambrosiano Roberto Rosone, dopo aver esaminato la richieste dell'ufficio del pubblico ministero, rappresentato dai sostituti procuratori della Repubblica Pierluigi Dell'Osso, Alfonso Marra e Luigi Fenizia, hanno emesso tre mandati di cattura.

I destinatari sono Michele Noto, un siciliano arrestato il mese scorso per falsa testimonianza, Ernesto Diotallevi e Bruno Nieddu, latitanti. Questi ultimi due sarebbero accusati di tentato omicidio.

Nell'elenco degli imputati, trasmesso all'ufficio istruzione della procura, figurava anche il nome di Flavio Carboni, ma sul conto del costruttore sardo, detenuto per concorso nella bancarotta del «Banco Ambrosiano», non è stato adottato alcun provvedimento.

Nel motivare la loro decisione, i due magistrati inquirenti hanno rilevato che non può essere ritenuto un indizio di colpevolezza sufficiente il fatto che Carboni ospitò nella sua villa, in Sardegna, poche settimane prima dell'attentato a Rosone, il pregiudicato romano Danilo Abbruciati, ucciso da una guardia giurata in occasione del ferimento del banchiere, avvenuto a Milano il 27 aprile dello scorso anno.

Nemmeno l'esistenza di rapporti con lo stesso Abbruciati e Diotallevi può bastare, secondo i giudici Bricchetti e Mazziotti, a fare ritenere Carboni coinvolto nel tentativo di omicidio.

Per i due magistrati neanche l'ipotesi secondo la quale Carboni figurerebbe come unico, attuale, anello di congiunzione tra gli imputati e la parte lesa. può essere sufficiente a determinare l'emissione di un mandato di cattura. Flavio Carboni resta comunque indiziato nella vicenda, avendo ricevuto a suo tempo una comunicazione giudiziaria.

Nell'ambito invece dell'istruttoria sui risvolti penali dell'insolvenza del Banco Ambrosiano i giudici Bricchetti e Antonio Pizzi hanno interrogato l'ex presidente dell'ordine degli avvocati di Milano, Giuseppe Prisco.

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO FEDERALE

Resta ancora il «thrilling» sulla decisione dei radicali

In corsa per il Parlamento o no? - Pannella attacca il Pci

ROMA — Oggi i 35 componenti del Consiglio federale, più i sette della giunta di segreteria, più Marco Pannella se ne stanno in un posto, a Roma o dintorni, a discutere se partecipare oppure no al voto del 26 giugno. Forse il «conclave» (la stampa e la radio radicale non avranno diritto d'accesso) finirà stasera, molto tardi, forse addirittura domani mattina. Sarà «fumata bianca» (ovvero liste radicali in corsa per i seggi in Parlamento) o la scelta risulterà quella graditissima agli altri partiti?

Pannella (che ieri, provato dal digiuno della fame e della sete, ha tenuto un'altra delle sue tante conferenze stampa) intenzionalmente fa continuare il «thrilling», costringendo i mezzi di comunicazione ad interessarsi al Pr. Ribadisce i motivi del «no» (queste sono elezioni non legali, la campagna elettorale è antidemocratica, governo e anche Pertini non intervengono neppure in extremis, ecc.) ma fa balenare «forme impreviste» per confermare, «irrobustendoli», i deliberati del recente congresso straordinario.

Cosa potrebbe essere? Le liste radicali sono pronte (ci sono state numerose riunioni notturne), verranno presentate a Pannella e gli altri candidati si impegnano nella competizione: o a favore delle loro liste, oppure invitando la gente al voto «bianco» o nullo (magari con le «schede di proposta»).

In tutt'e due i casi, gli eletti, pochi o tanti che siano, non entrano a Montecitorio e palazzo Madama. «Al Parlamento non ci presentiamo», ha detto ieri Pannella, ma senza precisare il significato della frase. Comunque, la soluzione sarebbe clamorosa, specie se seguita da «momenti eccezionali» di presenza alle sedute.

I dirigenti radicali, cui l'ipotesi è stata sottoposta dai cronisti, si trincerano dietro i «no comment». Per molti dei parlamentari uscenti, comunque, costituisce un ripiego tutto sommato accettabile, visto che il deputato o senatore «latitante» (lo è stato il missino Saccucci all'estero e... senza virgolette) conserva il suo posto e la sua indennità.

Però non va per niente scartata la possibilità che il «no» del congresso resti un «no» completo, senza «escamotages». Quale che potrà essere, assicura Pannella, la scelta sarà «rigorosa», anche quella che apparirà «inaudita».

Grosse frecciate polemiche ieri sono partite all'indirizzo di Enrico Berlinguer che, a giudizio di Pannella, solo adesso ha scoperto i rischi di un «golpe bianco»: «Noi lo denunciamo come in atto da almeno un anno, con la partecipazione determinante del Pci», ha detto Pannella, citando la degradazione del Parlamento e aggiungendo: «La Dc è d'accordo a cedere di nuovo la presidenza della Camera al Pci, a condizione che vada ancora a Nilde Jotti». E allora «a che vale entrare in un Parlamento che è una trappola?».

Gian Paolo Vitale

Roma: sequestrata ragazza di 14 anni

ROMA — Una giovanetta di 14 anni, Antonella Vitale, è stata sequestrata e caricata a forza a bordo di una «Fiat 127» da due uomini che hanno fatto perdere le loro tracce. Antonella Vitale è figlia di un maresciallo maggiore dell'aeronautica militare.

AL PROCESSO DI TORINO CONTRO LE BR

L'ex di Patrizio Peci fa irritare il «pentito»

TORINO — Un'altra udienza «contro» il pentito Patrizio Peci nel processo Br a Torino. Per il terzo giorno consecutivo i brigatisti «irriducibili» hanno «bombardato» di domande Peci tentando di incrinare la sua immagine di accusatore implacabile.

Lauro Azzolini e Giorgio Semeria hanno cominciato ricordando gli episodi degli assalti alla caserma dei carabinieri di Rho (1976) e dell'ufficio studi della Confindustria a Milano (1975).

«Nelle dichiarazioni di Peci — ha precisato Semeria — ci sono elementi veri, altri verosimili ed altri ancora palesemente falsi. Con i nostri interventi vogliamo dimostrare che essi sono stati ricostruiti a tavolino, da Peci e dai giudici».

Ma le contestazioni che hanno irritato di più il pentito, tanto che a un certo punto ha deciso di lasciare l'aula, sono venute da Maria Rosaria Roppoli, la sua ex fidanzata. La giovane, con un discorso lungo e involuto, ha prima accusato Peci di essersi pentito «non tanto per aver avuto paura del carcere, ma per aver avuto paura di vivere».

Poi la Roppoli ha ricostruito a modo suo il pentimento di Peci: «È stato sottoposto a un accerchiamento da parte dei carabinieri e della sua famiglia». Al riferimento ai familiari, Peci è sbottato una prima volta: «Sei bastarda», ha gridato alla Roppoli. E poi rivolto al presidente: «Io su queste cose non rispondo».

La terrorista ha però insistito. «Due mesi dopo il tuo arresto — ha detto rivolgendosi a Peci — quando tutti i compagni venivano arrestati e io sola ero rimasta libera, ho ricevuto una telefonata da tua sorella Ida che mi invitava a tornare nelle Marche. Qui ho ricevuto l'offerta di restare libera perché il generale aveva promesso a Patrizio 250 milioni, passaporti per lui e me e le armi di difesa personale».

Con ogni probabilità intendeva riferirsi al generale Dalla Chiesa. Peci è intervenuto: «È vero, non ti ho voluto fare arrestare, è stato un atto di delicatezza. Ma ti ho mandato a dire che avresti potuto fare quello che volevi, anche impiccarti...».

Subito dopo il pentito ha chiesto di abbandonare l'aula.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Il sondaggio su «Repubblica»: esposto del Centro Calamandrei

ROMA — Il Centro Calamandrei ha inviato un esposto al consiglio dell'Ordine dei giornalisti nonché alla Federazione nazionale della stampa perché esaminino — è detto in un comunicato — «Se la pubblicazione avvenuta giovedì da parte del quotidiano "La Repubblica" di un sondaggio elettorale incompiuto e inattendibile, dando ad esso grandissimo risalto, risponda ai criteri di correttezza sanciti dalla legge professionale».

Dopo aver ricordato che «la Doxa ha smentito in modo categorico l'interpretazione data al sondaggio dal quotidiano ed ha criticato severamente l'uso che ne è stato fatto», il Centro Calemandrei — che proprio nei giorni scorsi aveva reso pubblico un codice deontologico per la pubblicazione di sondaggi d'opinione in campagna elettorale — afferma che «tale uso distorto dei sondaggi non solo screditа un metodo di ricerca scientifica, ma inquina gravemente la formazione della volontà degli elettori».

L'INCHIESTA SU ARMI E DROGA

Dal giudice Palermo due magistrati bulgari

SOFIA — Due magistrati bulgari, Jordan Ormankov e Stafan Petkov, accompagnati da un interprete, partiranno oggi per l'Italia ove si incontreranno con il giudice trentino Carlo Palermo che conduce l'inchiesta sui traffici internazionali di armi e droga.

È l'inchiesta che negli ultimi tempi ha portato alla ribalta anche nomi famosi; come quello di Rossano Brazzi (ma sembra proprio che l'attore sia estraneo ai fatti).

È possibile che da questo incontro maturi una diversa posizione della magistratura bulgara nei confronti del commerciante turco Bekir Celenk, contro il quale il dott. Palermo ha emesso da tempo un mandato di cattura.

Celenk continua a godere a Sofia di un trattamento speciale che gli consente — benché sia sempre sotto il controllo della polizia — di vivere un'intensa vita notturna in compagnie femminili. Il suo «status» cioè non è stato per nulla modificato dopo che il dott. Palermo ha potuto lo scorso marzo dimostrare che Celenk aveva ottenuto in maniera fraudolenta la proroga di validità del passaporto turco con cui era entrato l'anno scorso in Bulgaria.

Da fonte ufficiale si è appreso che nei confronti del commerciante turco non è stata aperta alcuna inchiesta giudiziaria. Gli è stato soltanto ritirato il passaporto e gli è stato ribadito che deve «restare a disposizione della autorità bulgare» fino a quando non si sarà chiarita la sua posizione nell'inchiesta della magistratura italiana sull'attentato a Papa Giovanni Paolo II.

La visita dei due giudici bulgari in Italia avviene su invito del dott. Palermo nel rispetto dell'impegno di reciproca collaborazione tra magistratura dei due paesi per la repressione del contrabbando.

Il vino al cianuro: assolti gli imputati

MILANO — Assoluzione dei due imputati per insufficienza di prove. Questa la sentenza emessa dalla terza corte d'assise di Milano nei riguardi di Luigi Mansi di 58 anni, e Annamaria Colucci, di 59, i due coniugi accusati di aver ucciso il genero, Patrizio Guerrisi, con del vino avvelenato al cianuro.

La corte ha preso la sua decisione, accogliendo così le richieste della pubblica accusa, dopo tre ore di camera di consiglio. Alla lettura della sentenza i due imputati sono scoppiati in lacrime.

Patrizio Guerrisi morì, nel settembre di due anni fa, poco dopo aver bevuto un bicchiere di vino offertogli a cena dai suoceri. Dalle analisi risultò che il vino conteneva tracce di cianuro.

La corte si era riunita verso le 13, dopo le arringhe dei difensori. Gli avvocati Sergio Ramajoli, Luigi Barbetta e Angelo Colucci avevano chiesto per gli imputati l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Comuni sali di uranio quelli trovati a Roma

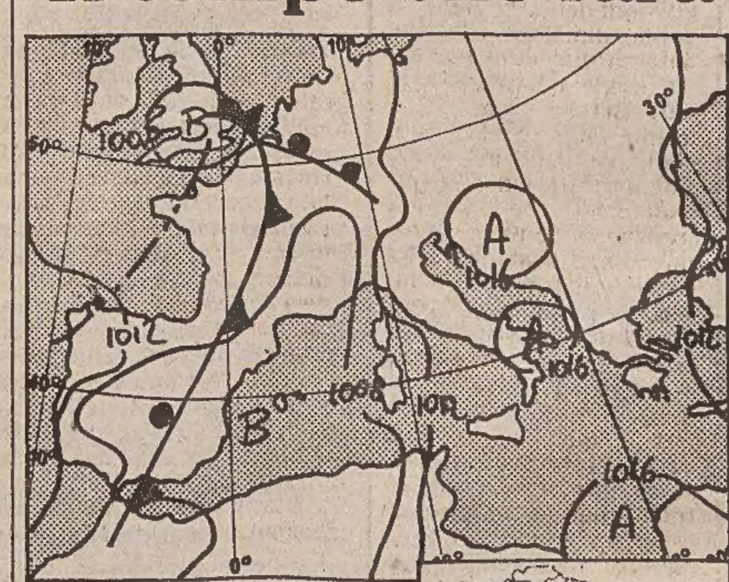
ROMA — I tre contenitori di piombo sequestrati a Roma tre giorni fa contengono circa 75 grammi di nitrato di uranile, un sale cristallino dell'uranio naturale con nessuna pericolosità per le radiazioni emanate e maneggiabili con un paio di guanti. È da escludere qualsiasi interesse militare del minerale.

Il nitrato di uranile, di tipico colore giallo, è comunemente usato nei laboratori di ricerca e come colorante nelle industrie ceramiche e vetrarie.

È quanto afferma il comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative (Enea) dopo l'apertura dei contenitori avvenuta al centro studi nucleari della Casaccia, presso Roma, alla presenza dei carabinieri che li avevano sequestrati. I sali erano contenuti in tre bottigliette di vetro.

I contenitori erano stati portati in Italia oltre 40 anni fa dalla Germania da prigionieri italiani e sepolti in un campo alla periferia di Roma.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione proveniente dall'Africa Nord-occidentale si muove verso la Sardegna e verso l'Italia settentrionale.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità in graduale aumento con piogge sparse e occasionali temporali ad iniziare da Ovest. Al Centro e al Sud poco nuvoloso e nuvoloso con tendenza a moderato peggioramento sulla Sardegna e sulla Toscana.

Temperatura: senza variazioni sulle regioni settentrionali. In lieve aumento su quelle centro-meridionali.

Venti: ovunque intorno a Sud deboli o moderati con locali rinforzi sui versanti occidentali.

Mari: mossi i bacini ad Ovest della penisola, poco mossi l'Adriatico e lo Jonio.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 25; Bolzano 8, 26; Verona 10, 25; Venezia 11, 23; Milano 11, 23; Torino 10, 19; Cuneo 11, 15; Genova 13, 22; Bologna 12, 25; Firenze 8, 29; Pisa 9, 26; Ancona Falconara 9, 25; Perugia 12, 26; Pescara 9, 26; L'Aquila 10, 27; Roma Urbe 10, 28; Roma Fiumicino 10, 26; Campobasso 13, 24; Bari 14, 24; Napoli 12, 28; Potenza 11, 25; S. Maria di Leuca 18, 27; Reggio Calabria 17, 25; Messina 19, 25; Palermo 19, 26; Catania 12, 26; Alghero 16, 30; Cagliari 13, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 14, 18; Atene s. 17, 30; Bangkok s. 31, 37; Beirut s. 18, 24; Belgrado s. 15, 28; Berlino s. 10, 20; Copenaghen s. 11, 18; Ginevra s. 7, 19; Helsinki s. 12, 18; Hongkong p. 24, 27; Honolulu n. 19, 29; Londra p. 9, 14; Los Angeles s. 20, 29; Madrid n. 4, 22; Mosca n. 15, 30; Nassau s. 23, 30; Nuova Delhi n. 21, 35; New York n. 11, 17; Oslo n. 7, 15; Parigi p. 7, 16; Pechino n. 17, 25; Perth s. 11, 21; Rio de Janeiro n. 17, 31; San Francisco s. 15, 32; Sydney p. 11, 19; Tokio s. 18, 26; Vienna s. 14, 24.

Da Palermo a Ginevra per chiedere pace

ROMA — Parte oggi da Palermo la marcia per la pace verso Ginevra, nata su iniziativa delle Acli e alla quale hanno già aderito numerose associazioni e movimenti laici e cattolici.

La marcia si snoderà per duemila chilometri toccando Roma e Milano, fino a raggiungere Ginevra dove un documento per la pace sarà consegnato ai rappresentanti del governo sovietico e statunitense che partecipano alle trattative sugli armamenti.

«Questa marcia per la pace — ha dichiarato Luigi Colajanni (segretario regionale del Pci) — rappresenta una tappa particolarmente importante nell'unità del movimento per la pace, su obiettivi più avanzati di quelli finora perseguiti.

INSEDIATO IL NUOVO COMITATO IERI DAL MINISTRO FORTUNA

La protezione civile punta sul volontariato

«Se si vuole che l'organismo sia efficiente occorrono più mezzi e un bilancio autonomo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Senza fondi e senza strutture, la protezione civile sceglie il volontariato come puntello della sua attività. Ieri mattina a Roma il ministro Loris Fortuna ha insediato ufficialmente il «Comitato per la promozione e lo sviluppo del volontariato civile»*

Si tratta di una struttura che raccoglie tutte le associazioni e i gruppi che si interessano delle attività relative alle prevenzione delle catastrofi naturali e all'intervento nelle emergenze, e lo fanno a titolo volontario e gratuito.

Prima di tutto entreranno nel comitato le associazioni che da sempre operano nel settore, come la Croce Rossa, l'Avis, i vigili del fuoco volontari, accanto a gruppi di impegno sociale come l'Arci e la Acli, e sportivi come Aics o l'Aeroclub e i Radioamatori, le associazioni organizzate dagli enti locali e strutture come il centro «Alfredo Rampi», che si dedica esclusivamente alla diffusione di una coscienza di massa sulla protezione civile.

Il ministro Fortuna ha quindi deciso di puntare stabilmente sui volontari per creare una prima struttura operativa dell'emergenza. In questo senso l'appuntamento di ieri non è che l'anticipazione di una vera e propria riunione degli stati generali del settore, che si terrà in luglio.

Per la creazione di un'apparato che oggi è ancora in gran parte sulla carta, il ministro punta quindi da un lato all'allargamento della partecipazione di tutta la società, continuando però dall'altro ad esercitare pressioni sul Parlamento che dia più mezzi e più poteri ad un ministero tutto da fare.

La legge sulla protezione civile per il momento è ancora in lista d'attesa, decaduta come molte altre a causa della fine anticipata della legislatura.

«Noi operiamo per delega del Consiglio dei ministri — ha detto Fortuna — e solo dopo lunghe battaglie abbiamo avuto a disposizione un fondo, peraltro limitato. Ci riusciamo a muovere quindi solo in mezzo a molte difficoltà. Se si vuole che la protezione civile sia veramente efficiente c'è bisogno di maggiori strumenti, di mezzi più numerosi e di un bilancio autonomo».

Il ministero della protezione civile, creato all'indomani della tragedia di Vermicino, in cui perse la vita Alfredo Rampi, fu affidato all'on. Giuseppe Zamberletti per passare poi durante il nuovo governo nelle mani dell'on. Loris Fortuna.

Anche se gli interventi resi necessari da fiumi in piena, incendi boschivi ed eruzioni vulcaniche sono stati molto frequenti negli ultimi mesi, un salvataggio della protezione civile ancora non c'è stato.

M. Regina Perissinotto

L'incendio al cinema: ancora una vittima

MILANO — L'incendio del cinema «Eros» di Milano, divampato sabato scorso in piena proiezione di un film «hard-core», ha fatto la quarta vittima. Ieri, infatti, è spirato all'ospedale di Niguarda Giorgio Fronza, 38 anni, ingegnere elettronico, docente al Politecnico: non ha resistito all'insufficienza renale e respiratoria, causata dalle ustioni di terzo grado su tutto il corpo.

Dopo Pasquale Esposito, 31 anni, camionista; Ernesto Mauri, 37 anni, impiegato dell'Asst; Domenico La Sala, 25 anni, cuoco, quindi, l'incendio ha fatto un'altra vittima. E l'elenco potrebbe allungarsi perché altri feriti versano in gravi condizioni, e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Filosofia e scienza: equilibrio senza rete

Nella tradizione occidentale il rapporto tra scienza e filosofia è sempre stato posto in maniera conflittuale, perché entrambe hanno preteso di incarnare l'unica conoscenza valida ai fini di un'effettiva comprensione della realtà. Così è accaduto, ha scritto di recente Gianni Vattimo, che si sia in ogni tempo cercato di liquidare uno dei due termini: affermando che la filosofia è l'unico sapere autenticamente vero, come fecero Aristotele o Hegel, o ritenendo che, con il sorgere della scienza sperimentale, fosse quest'ultima a fornire conoscenze definitive e certe, alla maniera dei positivisti.

Forse l'unico pensatore che si oppose a questa sterile dicotomia fu Kant, assertore tenace di un modello che prevedeva un ruolo specifico per la scienza e la fisolosofia. Secondo Kant, infatti, alla scienza spetta la conoscenza e la descrizione delle cose, così come si presentano nella loro «resistenza obiettiva», mentre la filosofia deve occuparsi dell'analisi critica della conoscenza stessa.

All'intuizione epistemologica kantiana si ispira Francesco Barone, per il suo «Immagini filosofiche della scienza» (Laterza, pagg. 266, lire 22 mila), un ampio saggio dedicato a figure e momenti paradigmatici nel dibattito ancora in corso. Naturalmente, come appare evidente sin dal titolo, Barone si occupa innanzitutto delle immagini che la filosofia si è fatta della scienza, senza mettere in gioco l'immagine del mondo che i due sistemi hanno offerto.

Il dato più sorprendente che emerge dall'esame di Barone è l'assoluta impermeabilità di filosofia e scienza. Entrambe hanno preteso di offrire un preciso ritratto della realtà, senza accorgersi di mutarsi, secolo dopo secolo, in un insieme di procedure di manipolazione, che trasformano senza interruzione il mondo stesso (la scienza), o — peggio — in un discorso edificante, sforzo di persuasione diretto a produrre scelte di valori (la filosofia).

Alla riflessione umanistica è poi imputabile un sostanziale ritardo nella revisione dei propri postulati. Particolarmente significativo è il caso della teoria della relatività: noi, afferma Barone, continuiamo a pensare il mondo come qualcosa di duro e solido, e gli eventi fisici come contatto meccanico di corpi solidi, mentre, in realtà, gli studi dell'ultimo secolo hanno dimostrato l'infondatezza di queste ipotesi.

Citando le parole di William Berkson, Barone afferma che per Einstein «non possiamo assegnare a ogni porzione di materia, o al campo, le proprietà tradizionalmente considerate come sostanziali. In sistemi di riferimento diversi, le proprietà avranno valori diversi, secondo le trasformazioni di Lorentz, e secondo l'immagine del mondo di Einstein, non possiamo considerare nessuno dei valori differenti come il solo reale. Sono tutti egualmente reali. Per esempio, la massa di un oggetto non può essere specificata in modo unico. Lo stesso vale per lo spazio che il corpo occupa: le dimensioni un corpo sono diverse in sistemi differenti. Anche i tempi associati con le parti diverse di un corpo esteso sono differenti in sistemi differenti».

In altre parole, nonostante la formulazione della teoria della relatività, noi continuiamo a vivere protetti da antichi dogmi, esattamente come avveniva nel periodo di passaggio dalla visione tolemaica a quella copernicana.

Se invece venissero accettate queste premesse si dovrebbe concludere che persino l'idea di realtà è errata, che non esiste alcunché di assoluto, ma solo la possibilità di giungere a una definizione approssimativa di ciò che appare, proprio perché all'interno di ogni sistema esistono differenti criteri di valutazione.

Appare dunque evidente l'incapacità di scienza e filosofia di disegnare mappe totalizzanti dell'universo che ci circonda. Così, conclude Barone, il rapporto tra questi due termini finisce per apparire, kantianamente, articolato in una trama sottile. Tutto si assesta, in un precario gioco di equilibrio, senza alcuna garanzia, tuttavia, di fondarsi su qualche certezza assoluta. Perché, piaccia o no, è un gioco d'equilibrio senza rete.

Roberto Francesconi

UN LIBRO E LE CONCORDANZE TRA VECCHI E NUOVI COLONIALISMI

Péntiti, conquistatore!

La storia del Messico «dalla parte degli indigeni» (piegati dalle armate di Cortés) nella relazione di un missionario spagnolo, riscoperta oggi come già nell'Ottocento

Inquieta, insicura, la coscienza occidentale torna periodicamente a interrogarsi sui presupposti ideologici delle colonizzazioni che, in secoli lontani, sconvolsero e travolsero popolazioni e culture dell'America Latina, (ma anche del Medio ed Estremo Oriente): si esorcizzano forse, attraverso questi «riti» collettivi, i sensi di colpa per le altrettanto brutali occupazioni militari organizzate, ai giorni nostri e sotto gli occhi di tutti, da quelle che eufemisticamente sono ormai etichettate come «superpotenze».

Si scoperchiano così antichi bauli e vengono riproposti testi che sembravano ormai destinati ai tarli. E tutti sono pronti a commuoversi per il destino degli Indios massacrati dagli spagnoli, mentre i frequentatori delle sale cinematografiche applaudono all'eloquenza di un Gandhi che, grazie alla sola forza della ragione, spazza via dall'India gli imperialisti inglesi.

Trovano lettori anche memoriali ormai dimenticati, come quello indirizzato nel 1531 a Carlo V da Juan de Zumárraga, primo vescovo cattolico di Città del Messico, in cui si riferisce come i religiosi europei abbiano bruciato in soli otto anni ventimila idoli e raso al suolo cinquecento templi; né viene dimenticata la «Relazione sulle cose dello Yucatan» di frate Diego de Landa, altro valoroso missionario cinquecentesco, acceso sostenitore della tecnica della distruzione totale del sapere maya, unico stratagemma capace di estirpare antiche superstizioni e di aprire gli animi alla conquista del «vero Dio».

Ultimo testo a fare la sua apparizione in libreria e un frammento della monumentale «Storia generale della Nuova Spagna» di Bernardino de Sahagun, che Angelo Morino propone con il titolo «Storia indiana della conquista del Messico» nella collana «La memoria» della palermitana Sellerio (pagg. 142, lire quattromila). Al di là dell'importanza documentaria del libro, la «Storia» di Bernardino possiede un suo intrinseco valore proprio perché redatta da un conquistatore che, pur non apparendo mai davvero pentito, cerca di mettere ordine nel dilaniato panorama culturale messicano dopo essersi fatto prendere da una qualche forma di rimorso: sentimento allora sconosciuto anche ai cattolicissimi vescovi giunti in America al seguito delle armate di Cortès e decisi a imporre la fede contando esclusivamente sulla forza della spada.

Come ci informa in una precisissima nota Angelo Morino,



è il 1529 quando Bernardino sbarca sulle spiagge americane in compagnia di altri diciannove missionari, sotto la guida di padre Antonio de Ciudad Rodrigo. Sono trascorsi otto anni dalla capitolazione di Messico, da quel 13 agosto 1521 in cui Cortes e i suoi uomini avevano vinto l'ultima resistenza degli aztechi ed erano penetrati in una città ormai inerme, prostrata da un assedio di tre mesi.

Allora ventinovenne, proveniente dall'università di Salamanca, Bernardino risiede dapprima a Tlamanalco e poi, nel 1536, a Messico, dove rimane per qualche anno, professore di grammatica latina al collegio di Santa Cruz, frequentato dai figli dell'antica nobiltà indiana. Le sue vicende posteriori si riassumono in un peregrinare incessante lungo il territorio della Nuova Spagna, sino al 1590, quando, in età venerabile, muore nel convento di San Francisco el Grande, nella capitale.

Nel 1547, scrive Morino, dopo aver appreso il nahuatl, la lingua dei vari gruppi che popolavano il territorio messicano, Bernardino aveva cominciato a raccogliere per iscritto una serie di discorsi rituali dalla viva voce dei sopravvissuti alle guerre contro gli spagnoli. Per ottenere un quadro il più fedele possibile l'intrepido sacerdote aveva escogitato persino metodi d'indagine degni della moderna antropologia: questionari distribuiti tra gli informatori dei vari luoghi, consultazione dei libri pittografici, resoconti orali prontamente trascritti da aiutanti indigeni alfabetizzati, e così via.

Spedita manoscritta a Madrid in due pesanti volumi, la «Storia generale» finisce per essere dimenticata, e ritorna alla luce solo tre secoli più tardi, quando un lord inglese la salva dalla polvere e cura un'edizione critica che ottiene un buon successo persino a Londra, capitale morale e materiale dell'imperialismo ottocentesco.

Riassumere i fatti narrati da Bernardino sarebbe impresa priva di senso, poiché le gesta di Cortes sono ormai universalmente note, e altrettanto privo di senso sarebbe, come è stato fatto in epoca recente, sottolineare esclusivamente il valore etnologico della sua «Storia». Più interessante e forse mettere in luce una serie di coincidenze che accompagnano il destino di questo libro.

Scritto nel corso del Cinquecento, mentre si andava diffondendo in Europa l'idea di un'espansione coloniale, utile soprattutto in vista di un proficuo allargamento dei mercati, riscoperto durante l'Ottocento, proprio quando l'imperialismo vittoriano veniva allargando la sua area di influenza alla ricerca di quieti serbatoi di forza lavoro utili alle operose fabbriche britanniche, il libro di Bernardino viene ripubblicato oggi in coincidenza con un nuovo rigurgito «colonialista», più pericoloso dei precedenti perché fondato — oltre che sulle armi — anche sulla forza persuasiva del benessere occidentale.

La coincidenza è troppo inquietante e precisa per non risultare in qualche modo significativa: E sarebbe da ingenui non comprendere che questi libri accompagnano, in maniera più o meno consapevole, l'espansione dell'Occidente, offrendosi di volta in volta come prova dell'inferiorità delle popolazioni indigene (con l'eccezione dei romanzi di Conrad e di un lungo racconto satirico di Evelyn Waugh, quel «Misfatto negro» ristampato proprio in queste settimane in edizione economica dalla Bompiani dopo un'assenza di quasi cinquant'anni dalle librerie).

L'offensiva delle grandi potenze è stata accompagnata nel corso dei secoli da testi come la «Storia» di Bernardino, libri che pacificano la coscienza del lettore impedendogli di concentrarsi sui drammi contemporanei. E' un gioco abbastanza sottile, spesso alimentato in maniera inconsapevole, che ha ottenuto un buon successo nel corso dell'Ottocento. Si può solo sperare che spettatori maggiormente avvertiti non consentano a registi onnipotenti di replicare ancora lo spettacolo.

Alberto Andreani

Sopra, Città del Messico in un'incisione del XVI secolo.

GENOVA: IN MOSTRA L'OPERA DI MARIA ANTONIETTA GAMBARO

In scena, con segretezza

Prima pittrice e poi scenografa, trasferì nei suoi allestimenti per il teatro l'intelligenza e il senso dell'attesa affinati da una grave menomazione fisica



GENOVA — «Erano gli anni '60: anni molto difficili e duri per chi voleva entrare nel teatro. Erano finiti gli anni felici del dopoguerra, in cui tutto ricominciava da capo, il talento e non il nome apriva le porte del palcoscenico e di qualsiasi altra impresa artistica o artigianale».

Fu in quegli anni difficili, come li ricorda oggi lo scenografo Emanuele Luzzati, che una giovane pittrice, da sempre fervidamente appassionata di teatro e di musica, riuscì a penetrare — complici lo stesso Luzzati e Franco Enriquez, «una persona che non aveva pregiudizi, non badava ai «nomi», si basava sul suo istinto di scopritore» — «in quel mondo affascinante e balordo da cui non doveva più staccarsi».

Maria Antonietta Gambaro, alla quale oggi il Comune dedica un'ampia mostra sia sulle opere pittoriche sia sugli allestimenti teatrali (è aperta fino al 31 maggio, al Teatro del Falcone), era stata, in una definizione che aveva dato di se stessa parecchi anni dopo, «una bambina che non camminava»: «Se mio fratello mi prendeva un gioco, non potevo rincorrerlo per riprendermelo. Se avevo sete, dovevo aspettare che qualcuno mi portasse l'acqua: e così, ad ogni impulso, dovevo sempre aspettare. Aspettando, pen-



savo e, pensando, diventavo intelligente».

E infatti intelligente, ironica, curiosa la descrivono gli amici: «L'ho conosciuta a Varigotti — racconta Camilla Cederna — nell'estate del '65: poliomielitica dall'infanzia, immobilizzata in una carrozzina, mi aveva colpito subito per l'intelligenza, l'umorismo e l'implacabile autoironia».

Attenta alla realtà in tutti i suoi aspetti, negativi e positivi («per potermene impadronire, modificarla alle mie possibilità fisiche e poter vivere»), Maria Antonietta Gambaro comincia a dipingere presto, negli anni Cinquanta, e partecipa al dibattito sul realismo. Ma l'incontro con Lorenzo Vespignani, a Roma nel '53, la porta a una rimeditazione sul proprio modo di far pittura: abbandonando a mano a mano il descrittivismo verista delle sue prime opere, «la Gambaro — scrive Franco Sborgi sul catalogo della mostra genovese — si indirizza verso un mondo più consueto» e, parallelamente, «il tema sociale si sposta su una dimensione quotidiana dello spazio urbano».

Ma il dato che caratterizza sempre di più l'opera della pittrice, dai primi anni Sessanta in poi, è l'esigenza (sentita molto profondamente) di ampliare l'operazione pittorica portandola in una dimensione di spazio concreto. Avviene così, quasi «naturalmente», il passaggio dalla pittura alla scenografia, senza che ci sia, fra l'una e l'altra, conflitto.

«Nella trasformazione da immagine dipinta, bidimensionale, a spazio, luce, stoffa, carne, che poi vivrà in palcoscenico, l'esperienza del dipingere è guida costante e rigorosa» scriverà nel '77 la stessa Gambaro. La dichiarazione di poetica è chiara: «L'abitudine a inventare la finzione dello spazio sul quadro, accresce possibilità fantastiche nello spazio tridimensionale del palcoscenico: e un colore, una materia, non saranno mai una "trovata" o un accostamento di gusto, bensì la struttura portante del discorso, impostato criticamente su una cifra pittorica».

Questa cerniera è visibilissima nei primi allestimenti (la scenografia del «Trovatore», a Bologna nel '66, ha legami evidenti con la serie pittorica delle «raffinerie» di qualche anno prima), e non si perde mai ma, con il passare degli anni, si nasconde, si fa segreta.

E infatti, proprio di «segretezza di lavoro» parlano Gianandrea Gavazzeni e Gianfranco De Bosio per ricordare uno dei punti focali della vita e dell'opera di Maria Antonietta Gambaro. Una segretezza che si accompagna alla sua attenzione e alla sua gioia di fronte agli spazi scenici: gli enormi spazi dell'Arena di Verona per un «Mefistofele» che — dice Luzzati — «dovrebbe rimanere un pilastro nella storia della scenografia dell'Arena», e gli spazi più ristretti di altri teatri.

Una delle sue ultime opere, prima della morte (che la coglie, poco più che cinquantenne, all'inizio del 1981), la trova infatti impegnata a confrontarsi con la struttura angusta del Politeama Margherita di Genova per un altro «Trovatore»: la struttura antinaturalistica, tutta giocata sul contrasto fra il grigio dei cubi e il rosso della fiamma inventata dalla Gambaro, diventa — osserva Sborgi — «equilibrato e antiretorico supporto allo svolgersi della vicenda». E', ancora una volta, la dimostrazione di quell'attenzione (nata dall'attesa, e dal pensiero) che è stata alla base di tutta la vita dell'artista.

Maria Teresa Carbone

Nelle foto: sopra, un bozzetto di scena per «Norma» (1972); e un «Ritratto di Maria Callas» (1966).

L'ARTE DI YVES KLEIN: UNA MOSTRA PARIGINA

Se il pittore si butta nel blu dipinto di blu

La cronistoria dei primi anni '60 sembra confermare il trionfo della pittura astratto informale; ma è solo un fuoco di paglia: all'ufficializzazione di una tendenza ormai esausta si contrappone un'altra situazione matura e pronta per il raccolto. Con giusto atto di rivalsa nei confronti della macchia informale, la figurazione, la narrazione, il contingente ritornano di prepotenza all'interno delle opere di una generazione di artisti tra i trenta e i quarant'anni. Il lirismo della pittura astratta deve forzatamente assistere a questo mutamento della coscienza: negli Usa, Il New Dada e la Pop, in Italia le esperienze di Ceroli, Rotella/Schifano, in Francia i «nouveaux réalistes».

Il 27 ottobre 1960, a Parigi, in casa di Yves Klein, si sancisce la fondazione ufficiale del «Nouveau Réalisme». Si ritrovano Pierre Restany (animatore e teorico del gruppo), Arman, Dufrène, Hains, Raysse, Spoerri, Tinguely e Villegiè. César e Rotella, pur invitati, non sono presenti, ma parteciperanno alle successive manifestazioni, alle quali si uniranno anche Niki de Saint Phalle, Christo e Deschamps. Dall'accavallarsi degli avvenimenti Klein è palesemente coinvolto in questa situazione; e infatti vi prenderà parte fino alla morte, bruscamente avvenuta il 26 giugno 1962 all'età di 34 anni.

Con queste premesse qualcuno potrebbe ritenere sufficiente la lettura del caso Y. K. alla luce delle motivazioni e degli orientamenti generali che Restany ha dato al gruppo. E' invece lecito ritenere che una lettura di questo tipo non sia risolutiva e che uccida le sfumature più vere della sua opera. Tra l'autore preso in esame e le altre personalità del «Nouveau Réalisme» c'è indubbiamente la comunanza dei fatti storici, i legami di amicizia e di lavoro, ma nelle disposizioni sentimentali e negli intenti più profondi essi sono separati dal nero dell'abisso.

Klein esordisce affidando al colore puro le proprie intuizioni. All'inizio si susseguono, senza ordine apparente, il rosso, l'arancio, il nero, il verde: sembrano giochi purovisibilisti. Allora, per evitare ogni falsa interpretazione, l'autore puntualizza le «proposte monocrome» su un'unica tonalità di blu oltremare: inizia l'epoca blu (1957), funge da supporto la nostalgia di Giotto, Picasso, Arp. Queste tele, monocordi e di dimensioni standard, vengono esposte, nell'arco di pochi mesi, alla galleria Apollinaire (Milano), da Iris Clert (Parigi), da Schubert a Schmela (Duesseldorf).

Nello stesso anno Manzoni ripiega sulla superficie incolore («Achrome») ma, pur azzerando la pittura, la mantiene ancora intrisa di inflessioni materiche. Anche le «proposte monocrome» azzerano e creano il vuoto (e in questo senso tra le due operazioni c'è una certa somiglianza), ma con maggior rigore, con maggior intensità, con intenti più totalizzanti. Mentre il bianco di Manzoni divaga sulle grinze della tela, del feltro, della lana di vetro, il blu di Klein è un segno che si ripete con fiducia e costanza, come un esercizio di scrittura zen, come il sibilo del vento divino tra le canne del monastero.

Per questo autodidatta l'arte fa parte della vita, non è puro oggetto contemplativo o puro gesto estetico, scorre nelle sue vene, né è testimonianza continua, è pratica di perfezionamento: «arte e vita», secondo lo slogan di Kultermann, trovano qui una congiunzione perfetta. Come in Duchamp il gioco degli scacchi conduce oltre lo specchio, così in Klein il viaggio in Giappone (1952), e la conseguente pratica dello judo, aprono su una voragine che l'oggetto tangibile da solo non può riempire.

Solo due esempi. Nel '58, da Iris Clert, la celebre mostra «Il vuoto» offre al pubblico le stanze prive di mobilia e imbiancate: all'ingresso guardie in uniforme regolano il via vai del pubblico; all'interno viene servito un «cocktail bleu» (1/3 gin, 1/3 cointreau, 1/3 metilene): il nulla come assoluto, l'assenza come segno. Solo la parola sostituisce l'inconsistenza dell'opera, solo i testi scritti possono rievocare un'atmosfera che il reperto fotografico non può più testimoniare.

Poi, nel 1960, «Un homme dans l'espace». Una foto ci riporta a quello che potrebbe apparire come l'insano gesto di un folle: l'artista che si getta nel vuoto da un muro alto all'incirca cinque metri puntualizza invece il tentativo di superare la barriera che divide lo spirito dalla materia.

Sono esempi che potrebbero continuare; ma che già chiariscono come il sistema dei segni di Klein andasse ben al di là di ciò che consuetamente è affidabile all'ingombro dell'opera: i «Monochromes», le «Anthropometries», i «Reliefs» non sono sufficienti per comprendere la complessità degli avvenimenti di cui fu promotore.

Per tale motivo la retrospettiva che il parigino Centre Georges Pompidou dedica a Klein (fino al 23 maggio) è in realtà un percorso che si conclude solo nell'attenta lettura del catalogo, dove tra le righe di critici, direttori di gallerie, testi inediti e appunti del pittore stesso ritroviamo una visione più totale del suo lavoro.

L'esposizione presenta numerosi documenti sulla sua vita, sulla sua opera, sui suoi progetti, e un centinaio di pezzi in ordine tematico e cronologico (tra gli altri «Venere blu», «Paravento», «La vittoria di Samotracia blu», «Il globo blu») e si chiude con un emblematico pezzo del 1960: «Rosa-blu-oro». Talmente sono puri i colori usati in questo trittico che sulla parete bianca, per solo contrasto, esso acquista velocità, diventa cinetico.

Rosa, blu, oro, come mai questa trasgressione coloristica dal dogma dell'International Klein's Blue? Poco dopo il '58, progettando muraglie e fontane di fuoco (quindi con molti anni di anticipo sulla «Margherita con fuoco» di Kounellis) alimentate dal gas compresso, Klein scopre che la fiamma è la sintesi di tre colori fondamentali: appunto il rosa, il blu e l'oro; quindi su questo assioma istituisce un nuovo intreccio con la cosmogonia delle forze elementari, con la tradizione dei Rosacroce, con la regione dei desideri, con il mondo dei solidi e con quello dei liquidi.

Questi continui attraversamenti esoterico/orientaleggianti confermano il suo operato sulla strada della visione mistica; il suo continuo riferirsi all'intuizione originaria, la sua fedeltà all'idea di un'opera cosmica e immateriale, ascrivono Yves Klein nella piccola schiera degli artisti ispirati.

Roberto Vidali

Taccuino

Inediti di Raimondi



TRIESTE — S'inaugura oggi alle 18.30, alla Galleria Cartesius, la mostra personale del pittore triestino Riccardo Raimondi, che espone una selezionata serie di opere che vanno dall'olio al disegno a matita, dallo smalto all'acquerello e all'incisione. La rassegna è il logico sviluppo dell'ultima mostra tenuta dal giovane pittore nell'area triestina, un anno fa, a Sistiana: accanto a un ristretto nucleo di opere già note, vi saranno esposti lavori recentissimi e del tutto inediti.

Raimondi, frattanto, è presente — assieme ad altri tre giovani artisti regionali — alla mostra «Trasformazione della memoria», divenuta itinerante nelle sedi d'ambasciata italiana all'estero. La mostra triestina resterà aperta fino al 2 giugno (orario: feriali 10.30/13 e 16.30/19.30; festivi 11/13; lunedì mattina chiuso). All'inaugurazione la rassegna sarà illustrata dal critico Carlo Milic, autore anche del testo in catalogo.

Livio Rosignano «in casa» e fuori

TRIESTE — «Gli uomini e le cose che ci circondano sono, secondo me, il veicolo più certo che può condurre alla poesia. Trascurare il metro con cui ci misuriamo, e le cose in cui ci ritroviamo, per me è una bestemmia». Con questo principio, punto di partenza e condizione d'artista, Livio Rosignano, pittore triestino che espone fin dal 1949, è rientrato a Trieste da una tournée pittorica effettuata in diversi paesi d'Europa.

Le mostre più importanti sono state realizzate all'Istituto italiano di cultura a Bucarest e a Monaco di Baviera.

In Romania Rosignano ha presentato una significativa rassegna grafica nell'ambito di manifestazioni dedicate a Svevo, Saba, Ungaretti. Nell'occasione il critico Micai Minculescu ha notato in Rosignano «... la grazia della mano nel dialogo silente della china, che traccia figure solitarie, raccolte in doloroso silenzio».

A Monaco, esponendo una nutrita raccolta di disegni, l'artista ha convinto pubblico e critica; infine, in una mostra itinerante che raccoglie nomi assai validi della pittura italiana contemporanea (da Guttuso a Vespignani, da Pozzati a Porzano, da Attardi a Zancanaro, a Guccione e Caruso), il pittore ha colto ancora nel segno con i suoi grandi oli.

Ora, Rosignano si ripropone anche al pubblico triestino: lo fa con una mostra di recenti opere a olio, che s'inaugura oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio 2 e che rimarrà aperta fino al 3 giugno (orari: feriali 10.30/12.30 e 17.30/19.30; festivi 11/13; lunedì mattina chiuso).

Omaggio a Udine di Fred Pittino

UDINE — Si apre alle 18.30 di oggi, al Laboratorio 2 (via Giusti 2), la personale dell'artista friulano Fred Pittino, che presenta una cartella comprendente dieci acqueforti tirate in numero limitato e firmate dall'autore. I soggetti sono particolarmente legati alla fondazione e all'evoluzione di Udine, della quale quest'anno ricorre il millenario.

La mostra si protrarrà fino al 30 giugno, con i seguenti orari: feriali 10.30/12.30 e 17.30/19.30; festivi 11/12.30, 17.30/19.30.

Convegno di studi su Gianna Manzini

PISTOIA — Convegno di studi, nei giorni 27, 28 e 29 maggio, su Gianna Manzini e sulla sua opera; i lavori si apriranno a Pistoia e continueranno a Firenze, nella sede del Gabinetto Viesseux, che organizza la manifestazione assieme alla Fondazione Mondadori e al Comune di Pistoia.

Parteciperanno docenti universitari, critici e scrittori quali Bigongiari, Petrocchi, Luzi, Bo, Piccioni, de Robertis, Sanvitale, Ulivi, Luti, Ghilardi, Nozzoli, Martignoni.

Ebrei in Piemonte La vita, la cultura

ALESSANDRIA — Si intitola semplicemente «Vita e cultura ebraica», è una mostra aperta a Palazzo Cuttica e curata da Giorgio Avigdor con l'obiettivo di illustrare, grazie a fotografie, documenti d'epoca e persino planimetrie, la presenza ebraica in Piemonte.

Il periodo dal quale parte la ricerca di Avigdor è il Settecento, e si giunge sino all'«emancipazione» promulgata da Carlo Alberto nel 1849. La rassegna resterà aperta sino ai primi di giugno.

CRONACHE DEL NORD - EST

DIBATTITO OGGI A GRIGNANO

L'Alto Adriatico guarda alla Cee

Partecipano parlamentari europei e assessori

TRIESTE — Oggi ha luogo a Grignano — promossa dalla Regione Friuli - Venezia Giulia — una riunione fra un gruppo di parlamentari europei ed una delegazione della Giunta regionale, al fine di procedere ad un esame dei problemi connessi alla specifica funzione che l'Alto Adriatico svolge nel contesto più vasto della Comunità economica europea.

Il tema della consultazione consente un utile approfondimento della specificità del ruolo che il Friuli-Venezia Giulia sostiene in ambito comunitario. Il notevole livello della iniziativa, con la partecipazione di qualificati esponenti della vita politica europea, è già di per sé un motivo dell'interesse con cui il convegno è atteso, soprattutto dagli operatori e dalle strutture portuali regionali.

All'incontro che si svolgerà all'Adriatico Palace Hotel di Grignano, hanno assicurato la loro personale adesione noti parlamentari europei, mentre l'esecutivo regionale sarà rappresentato dagli assessori Solimbergo, responsabile per i rapporti con la Comunità europea, e Rinaldi, che sovraintende al referato della viabilità, dei porti, dei trasporti e dei traffici. I lavori si chiudono con una conferenza-stampa, prevista per le 12 nella stessa sede.

IN SOSTEGNO DELL'ESPANSIONE DELL'OSSERVATORIO

Per il Geofisico di Trieste 1 miliardo dalla Regione

L'attività esterna passata da 1,8 miliardi del 1979 agli 11 del 1982

TRIESTE — Con un'apposita disposizione di legge inserita nel secondo provvedimento di utilizzazione del rifinanziamento di Osimo, approvato la scorsa settimana dal Consiglio regionale, è stato creato, presso l'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, un fondo di dotazione di 1 miliardo di lire, con il preciso scopo di sostenere la sua attuale fase espansiva. La proposta è stata presentata in Consiglio regionale dall'assessore Rinaldi, che ha seguito per la Giunta, l'elaborazione del provvedimento nel suo complesso, d'intesa con gli assessori Coloni e Zanfagnini per gli aspetti di carattere finanziario.

L'intervento a favore dell'osservatorio si colloca nel quadro delle azioni della Regione volte a sostenere le attività e le istituzioni di ricerca scientifica e tecnologica che hanno sede nel Friuli-Venezia Giulia, e tra le quali l'osservatorio geofisico sperimentale negli ultimi anni ha assunto un ruolo di grande rilievo non solo per la notorietà ed il prestigio acquisito nel mondo della ricerca geofisica nazionale ed internazionale, ma soprattutto per l'apporto dato e le prospettive offerte in termini economici.

Basti citare a questo proposito i dati relativi all'incremento dell'attività di geofisica applicata per conto di terzi passata in termini di fatturato dagli 1,8 miliardi di lire nel 1979 agli oltre 11 miliardi di lire nel 1982 e la creazione nello stesso periodo di 53 nuovi posti di ruolo nonché di quasi un centinaio di altri posti di lavoro a termine.

L'istituzione, con legge regionale, di un fondo di dotazione (pari in via iniziale ad un miliardo di lire, che sarà erogato nell'esercizio in corso), ha lo scopo di assicurare all'osservatorio la flessibilità finanziaria indispensabile per gestire attività come quella delle ricerche geofisiche le quali, essendo soggette a logiche imprenditoriali e manageriali, richiedono grossi investimenti iniziali.

DOPO IL SEQUESTRO AI VALICHI DI TRIESTE E GORIZIA

Belgrado blocca l'export dei motori Fiat contestati

Erano acquistati in Italia e rivenduti dalla Jugoslavia al nostro paese

TRIESTE — La vicenda dei motori Fiat prodotti in Jugoslavia ed esportati in Italia che la Guardia di finanza ha sequestrato ai valichi di confine di Trieste e di Gorizia, è stata spiegata in una lunga nota dell'agenzia jugoslava «Tanjug», dalla fabbrica «21 Maj» di Belgrado.

La «21 Maj» — si precisa nella nota — è l'unico produttore di motori per gli automezzi che la «Crvena Zastava» produce su licenza Fiat. La «Omniauto», operante nell'export-import ha stipulato con la ditta «Comier» di Bari un contratto per l'esportazione di motori completi e incompleti del tipo «100 D» (Zastava 750), 128 A (Zastava 101) e 100 GL (Jugo 45).

Nel 1982 — dice la nota — ne sono stati esportati 4.308, per un valore di 1 miliardo 609 milioni 968 mila lire pagate attraverso banche italiane e con regolari fatture.

In base all'accordo quest'anno sono stati consegnati 640 motori di tutti i tipi.

«Allo stesso modo alla ditta Castoldi di Milano — prosegue la nota — sono stati inviati 160 motori per un valore di circa 72 milioni di lire».

Circa il sequestro dei motori da parte della Guardia di finanza, la fabbrica belgradese fa notare che esso è avvenuto in seguito alla stampigliatura della denominazione «Fiat» sul blocco dei motori.

La fabbrica belgradese sostiene di aver acquistato in Italia, per tramite della «Zastava Impeks» un grosso quantitativo di blocchi motore (47.582 pezzi per un valore di 3 miliardi 381 milioni di lire), tutti con il marchio Fiat.

«Le fatture avute dall'Italia — prosegue la nota dell'agenzia jugoslava — non proibivano esplicitamente la riesportazione».

La fabbrica «21 Maj», a seguito dei sequestri dei motori al confine, ha pertanto deciso di invitare la propria ditta per l'import-export «Omniauto» a sciogliere il contratto con la «Comier» e di sospendere l'esportazione di motori in Italia.

Una scossa sismica a Gemona: quarto grado Mercalli

TRIESTE — L'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato la scorsa notte, con inizio alle 5, 52 minuti e 27 secondi. Una scossa sismica distante 84 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta Gigante, sull'altopiano triestino, in direzione Nord-Ovest. L'epicentro è nella zona del monte Chiampon, vicino a Gemona, località che fu al centro degli eventi sismici del 1976.

La magnitudo all'ipocentro è stata calcolata in 2.8 gradi della scala Richter, corrispondente ad un'intensità di quasi 4 gradi della scala Mercalli.

Il sommovimento è stato avvertito distintivamente dalla popolazione della zona.

Gli studiosi dell'osservatorio triestino hanno ribadito che si tratta di una normale attività in area sismica.

UNDICESIMO POSTO NELLA GRADUATORIA NAZIONALE

In Friuli-Venezia Giulia un camion ogni 45 abitanti

TRIESTE — Il settore dei trasporti su strada è andato acquisendo, in questo dopoguerra, una crescente importanza per l'economia italiana, in funzione sia della mobilità delle persone sia del trasporto delle merci, per cui attualmente riveste un ruolo determinante, quale strumento di politica economica e di sviluppo e potenziamento dell'apparato produttivo e distributivo nazionale.

Negli ultimi cinque anni il numero degli autocarri adibiti al trasporto delle merci o a uso promiscuo in Italia è aumentato del 18,7 per cento, per cui attualmente supera 1 milione 258 mila unità; il che, in altri termini, equivale a un autocarro ogni 45 abitanti.

Nel Friuli-Venezia Giulia tale incremento è stato, nel contempo, proporzionalmente ancor più rilevante, essendo stato pari al 28,6 per cento: secondo le più recenti statistiche ufficiali, gli autocarri adibiti al trasporto delle merci o a uso promiscuo circolanti nella nostra regione sono 27.508; cifra che, rapportata alla popolazione residente, corrisponde a un autocarro — in media — ogni 45 abitanti, vale a dire a una frequenza eguale alla media nazionale.

Tale frequenza assegna al Friuli-Venezia Giulia l'undicesimo posto — cioè una posizione intermedia — nella graduatoria delle venti regioni italiane, basata sul rapporto «autocarri-popolazione».

Le densità maggiori si riscontrano nella Valle d'Aosta (che detiene il primo posto, con un autocarro ogni 27 abitanti), nell'Emilia-Romagna (uno ogni 29 abitanti), nelle Marche e nel Piemonte (ambedue con un autocarro ogni 35 abitanti) e nel Veneto (uno ogni 37 abitanti); le frequenze minori, nella Campania (un autocarro ogni 77 abitanti) e nella Calabria (uno ogni 71 abitanti).

Il 27,7 per cento — pari, in cifre assolute, a 7.625 unità — dei 27.508 autocarri adibiti al trasporto merci, circolanti nella nostra regione, ha una portata fra i 10 e i 20 quintali. Quindi vengono gli automezzi con portata inferiore ai 7 quintali (6.466), seguiti dagli autocarri aventi una portata fra i 7 e i 10 quintali (4.778). Gli automezzi con una portata superiore ai 90 quintali sono 1.671, cioè il 6,1 per cento del totale: in media, uno su sedici.

Oltre agli autocarri, nella regione circolano anche 2.320 rimorchi adibiti al trasporto merci.

Giovanni Palladini

LA REGIONE SOSTIENE L'AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO

Combattere l'inquinamento con le fotografie dall'aereo

TRIESTE — Per iniziativa dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Specogna, si è svolto, presso la competente Direzione regionale, un incontro tecnico-operativo per coordinare l'attività svolta dal Centro regionale di rilevamento idrometeorologico nel settore del controllo aereo antinquinamento dei corpi idrici. Alla riunione hanno partecipato tecnici ed esperti di tutti gli uffici e corpi statali e regionali interessati.

L'ingegner Verri, competente del Servizio regionale, ha rilevato che il controllo aereo antinquinamento dei corpi idrici è stato avviato nel Friuli-Venezia Giulia in attuazione dell'art. 20 della legge regionale n. 45 del 13 luglio 1981, ed inserito nell'ambito più vasto delle attività di rilevamento delle caratteristiche di qualità e di potenzialità delle risorse idriche regionali effettuate ai sensi della legge regionale n. 42, del 16 agosto 1979.

L'assessore Specogna ha assicurato il massimo sostegno dell'Amministrazione regionale per il proseguimento e l'ampliamento del servizio, che in futuro potrebbe interessare anche altri settori di competenza della Direzione regionale dei lavori pubblici nel campo del telerilevamento del territorio, quali, ad esempio, la protezione civile e la pianificazione urbana.

«Preziose indicazioni — ha fatto osservare Specogna — noi ci attendiamo dagli Enti locali del territorio regionale».

Si tratta di un'attività di particolare impegno operativo e tecnico-scientifico, che comprende, tra l'altro, oltre ai controlli visivi, riprese fotografiche «a strisciata» e telerilevamenti all'infrarosso termico. Fino ad ora sono state effettuate circa 100 ore di volo, rivolte in modo speciale, al controllo delle acque marittime dell'intero arco costiero regionale, da Muggia a Lignano, le acque della laguna di Grado e Marano e la zona terminale dei corsi d'acqua del Friuli-Venezia Giulia.

Sono stati poi esaminati e discussi gli aspetti tecnico-operativi ed istituzionali del servizio regionale aereo antinquinamento, come il coordinamento con gli organi dello Stato, la flessibilità dei piani di volo e l'esecuzione di esperienze scientifiche che consentano di individuare, con il necessario dettaglio, la struttura della dinamica di circolazione dei corpi idrici marittimi e lagunari.

SARANNO VALIDE DAL PROSSIMO 16 GIUGNO

Già recapitate 600 mila nuove tessere sanitarie

TRIESTE — L'ufficio regionale dell'informatica ha già provveduto al recapito postale di circa 600.000 del milione e 200.000 nuove tessere sanitarie. Data l'eccezionale mole di lavoro è prevedibile che la spedizione si concluderà entro la prima decade del prossimo mese di giugno.

Le nuove tessere partono da Trieste già inscatolate e divise per comuni e per indirizzi: esse entreranno in vigore, a tutti gli effetti, da giovedì 16 giugno.

La gestione meccanizzata dell'archivio regionale assistibili e il suo continuo aggiornamento hanno consentito di allestire questo inedito tipo di tessera individuale, intestata a ogni cittadino del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta di un fatto molto importante perché la tessera elimina ogni altro libretto, o documento, delle ex mutue, contiene i principali dati di identificazione, della residenza, del medico di fiducia e dell'Unità sanitaria locale di appartenenza. Inoltre, essa contrassegna ogni cittadino con un prodotto-codice a uso sanitario, che facilita l'accesso ai servizi, agli uffici e agli ambulatori, eliminando una rilevante percentuale degli adempimenti burocratici.

La nuova tessera sanitaria dovrà essere obbligatoriamente esibita dall'intestatario all'atto della richiesta di qualsiasi prestazione, di medicina generica come di medicina specialistica, di farmaceutica come di ricovero ospedaliero.

Per i «domiciliari», ma non «residenti» nel Friuli-Venezia Giulia essa avrà validità limitata a sei mesi dalla data del suo rilascio.

Scaduto tale termine sarà necessario rivolgersi agli sportelli dell'Unità sanitaria locale di competenza per chiederne il rinnovo e, nel caso che questo non avvenga per vari motivi derivanti da una specifica situazione d'impossibilità dell'interessato stesso, sarà il sistema a provvedere alla sua automatica cancellazione.

L'iniziativa, che si reputa tra le poche in tutta Italia, colloca la regione all'avanguardia nell'organizzazione sanitaria per quanto attiene i rapporti dei cittadini con il sistema del settore.

■ CAMPEGGIATORI — Oggi e domani a Castions di Strada, in località Paradiso, si svolgerà il primo raduno regionale dei campeggiatori del Friuli-Venezia Giulia.

DISSE DI ESSERE STATO PICCHIATO DALLA PS

Indiziato di calunnia l'autista pluriomicida



TRIESTE — Prime battute dell'istruttoria formale per il reato di calunnia, contestato a Nicola Conforti, l'autista calabrese condannato giovedì scorso in Assise a 30 anni di reclusione per l'uccisione della moglie, Rosetta, e dello studente greco Georgios Zonios, al quale la donna era legata da affettuosa amicizia.

Dopo il delitto, Conforti riparò a Genova, dove il 27 aprile fu arrestato da Vito Matera, dirigente del commissariato dello scalo marittimo.

L'allora indiziato venne interrogato dal funzionario e da un maresciallo, e confessò che, dopo il crimine, si era recato in macchina in Calabria, in treno aveva poi raggiunto la Francia per approdare, infine, a Genova. Durante la deposizione, Conforti precisò tutte le modalità del duplice omicidio.

Tradotto a Trieste, si rimangiò il racconto genovese, sostenendo di avere «cantato» perché la polizia lo aveva malmenato, circostanza, questa, seccamente smentita sia da Matera sia dal sottufficiale che aveva verbalizzato l'interrogatorio.

Giovedì, durante la camera di consiglio della Corte, Conforti è stato interrogato dal giudice istruttore Vincenzo Colarieti, (lo stesso magistrato che, alla fine della lunga indagine giudiziaria, firmò l'ordinanza di rinvio a giudizio).

Il detenuto, che era assistito dai suoi difensori, avvocati Battello di Gorizia e Nucci di Cosenza, ha ammesso di avere mentito davanti ai giudici di Trieste che lo interrogarono subito dopo.

IN ODOR DI MAFIA, SCAPPÒ DA SACILE

Lasciò il soggiorno obbligato Un anno e 8 mesi di carcere

PORDENONE — «Mi minacciavano di morte»: ha dichiarato ieri mattina ai giudici del tribunale cittadino dinanzi ai quali è comparso per rispondere di abbandono del soggiorno obbligato. Nonostante ciò gli è stata inflitta una condanna piuttosto pesante: un anno e 8 mesi di reclusione, che sconterà tutta, dato che il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dal suo avvocato difensore, Gangi del Foro di Palermo.

Il protagonista di questa vicenda è un sessantacinquenne palermitano di S. Giuseppe Jato, Antonio Salamone, sottoposto al regime di sorvegliato speciale ai sensi delle leggi speciali di pubblica sicurezza.

Era stato inviato a Sacile, in soggiorno obbligato, poiché in odore di connivenze con l'«Onorata società». Non per nulla ieri mattina è arrivato in tribunale, proveniente dalla Sicilia, con una scorta eccezionale: ben 18 carabinieri lo accompagnavano.

Il suo distacco dalla cittadina sul Livenza era avvenuto il 12 febbraio scorso. Le ricerche nei suoi confronti erano immediatamente scattate. Le indagini, ovviamente, si erano subito indirizzate verso la Sicilia. La ritrovata piena libertà è durata però soltanto 18 giorni.

Il primo marzo scorso, infatti, Antonio Salamone, decise di costituirsi ai carabinieri della stazione di Africo Nuovo. Aveva anche cercato di espatriare per raggiungere la propria famiglia che risiede in Brasile ma tutti i suoi tentativi risultarono vani.

Così ha spiegato i motivi del suo gesto al tribunale pordenonese (Miraglia, Mannino e Casucci; p.m. Stuccilli): «Mi sono allontanato da Sacile — ha esordito — per motivi di salute e a causa della lontananza dalla famiglia, che volevo raggiungere in America Latina, ma soprattutto per le minacce che ho ricevuto e che mi erano rivolte da persone che mi passavano vicino».

Una di queste minacce, in particolare, era stata piuttosto esplicita: «Domani sarà il tuo ultimo carnevale», almeno così Salamone ha detto di aver sentito esclamare da uno sconosciuto al suo indirizzo.

Spaventato, il sorvegliato speciale chiese aiuto ai carabinieri della locale compagnia, i quali, secondo quanto ha dichiarato, promisero di aiutarlo.

Evidentemente, però, non aveva considerato sufficiente la protezione dell'Arma, dato che di lì a poco se ne sarebbe andato dalla cittadina alla quale era stato assegnato.

T. .Z.

■ FOTOGRAFIA — Il terzo concorso fotografico regionale organizzato dall'Istituto di studi e ricerche Cgil del Friuli-Venezia Giulia sul tema «Lavoro, lavoratori e lotta operaia», riceve i materiali presentati improrogabilmente entro il 31 maggio alle 19. Il concorso come si ricorderà nella sua terza edizione dotato di ricchi premi offerti dalla Regione, Provincia, comuni di Trieste e Udine, negozi, banche e organizzazioni sindacali è indetto solo per dilettanti e per foto di attualità inerenti al tema come pure per foto antiche.

Agriturismo: una possibilità per l'economia della regione

GORIZIA — L'accoppiata agricoltura/turismo potrà dare nuova linfa all'economia della regione che in questo campo possiede già notevoli poli di attrazione.

E' recente la legge regionale che prevede incentivi per il settore e in vista di questa nuova realtà e delle prospettive che si dischiudono lo Skal Club Friuli Venezia Giulia, guidato dal neo eletto presidente Giorgio Cividin, ha compiuto un sopralluogo per verificare la nuova realtà agrituristica e gli orizzonti che si aprono proprio nel Collio dove è già fiorente la vitivinicoltura assurta a livelli di celebrità internazionale.

Dopo la conviviale al castello di Strussio la comitiva degli operatori turistici regionali ha ascoltato dall'avvocato Michele Formentini, presidente dell'Agriturist, quali sono le nuove realizzazioni ed i progetti in corso di attuazione alla luce della recente legislazione regionale sull'argomento.

In una prima fase di attuazione della legge i benefici saranno riservati alle zone di più spiccata vocazione e cioè quelle collinari e pedemontane

Formentini ha posto poi l'accento sulla non concorrenzialità di queste iniziative con il turismo tradizionale essendo per legge stata limitata l'ospitalità ad un massimo di 10 posti letto per azienda ed a 5 per i mini campeggi.

INIZIATIVA DEL CENTRO MASTECTOMIZZATE

Proposte 500 mila mensili in favore di donne operate per il tumore alla mammella

TRIESTE — Sono sempre di più le donne che devono rinunciare ai controlli periodici indispensabili dopo un intervento chirurgico alla mammella, per il rilevante sacrificio economico che questi comportano. Lo hanno annunciato ieri i responsabili del «Centro per la riabilitazione delle mastectomizzate», presentando un disegno di legge che vuole riconoscere a tutte le donne «il diritto alla salute».

In concreto, esso prevede una indennità di 500 mila lire al mese per tutte le donne che non godono di un reddito mensile di un milione o il cui reddito familiare non superi il milione e 500 mila (elevabili a 200 mila lire per ogni persona a carico).

«Tale indennità — è stato spiegato — può oggi considerarsi la misura minima dei costi puri dell'assistenza sanitaria post-intervento, nonché degli oneri della vita individuale e della indispensabile assistenza domiciliare».

Alle decine di migliaia di donne che ogni anno in Italia vengono operate per tumore alla mammella, si presentano infatti delle limitazioni funzionali che possono però essere superate con una adeguata terapia riabilitativa. Tutto ciò richiede comunque una piena tranquillità psico-fisica impossibile se la paziente soggiace ad ansie legate alle sue condizioni economiche.

Le cure necessarie per chi è stato operato al seno comprendono oltre alle medicine e alle protesi (che costano, queste ultime, tra le 120 e le 140 mila lire) anche le periodiche scintigrafie (almeno 20 mila lire) e numerosi controlli da ripetere periodicamente.

Il disegno di legge prevede così che il contributo abbia la durata di sei mesi, eventualmente prorogabili se la donna dimostra di averne ancora bisogno e che esso venga erogato dalle unità sanitarie locali. Le stesse strutture dovrebbero accertare che la paziente abbia i requisiti per richiedere l'indennità.

Alla conferenza stampa di presentazione del progetto c'erano le rappresentanti di tutte le 12 sedi italiane del «Centro nazionale di riabilitazione mastectomizzate»; questo perché il disegno di legge vuole avere carattere nazionale e «modificare un sistema, quello della previdenza invalidi, che ignora il settore delle operate alla mammella».

Il centro ha chiesto dunque l'appoggio delle forze politiche e ai partiti di farsi avanti per far proprio il disegno di legge e partarlo in Parlamento.

«È inutile parlare di diritto alla salute se poi lo si nega» hanno concluso. «Soprattutto per questa malattia che oltre all'intervento necessita di qualche cosa di più: non solo della salute, ma anche di una migliore qualità della vita».

N. Me.

E' cominciato a Udine il convegno sulle biblioteche

UDINE — Organizzato dalla sezione regionale dell'Associazione italiana biblioteche e dalla Provincia di Udine ha avuto inizio ieri il convegno «Biblioteca e territorio: urbanistica e architettura per una nuova organizzazione del servizio bibliotecario».

Cinque le relazioni svolte in mattinata e quattro nel pomeriggio. I relatori hanno affrontato ciascuno argomenti specifici dando una definizione dettagliata su alcuni momenti fondamentali legati alla progettazione del servizio bibliotecario.

Temi trattati: la localizzazione dell'edificio, il bacino d'utenza, i sistemi bibliotecari territoriali e i sistemi urbani, la correlazione tra biblioteca e le altre strutture socio-culturali di base.

Il convegno si concluderà oggi con cinque relazioni. I lavori, che si tengono nella sede della Provincia (palazzo Belgrado, piazza Patriarcato), avranno inizio alle 9.30.

Notizie in breve

Concluso il «Brames 83»

TRIESTE — Ha chiuso i battenti a Capodistria, il «Brames 83», incontro di comuni gemellati con la cittadina istriana, al quale hanno partecipato da parte italiana i comuni di Ferrara, Muggia e San Dorligo della Valle e, da parte jugoslava, quelli di Valjevo, Niksic, Jajce, Prilep e Capodistria.

Cambio di assessori

TRIESTE — Cambio delle consegne all'assessorato industria e dell'artigianato tra l'assessore uscente De Carli (candidato alla Camera) e il neo designato Luigi Manzon.

Nel corso della breve cerimonia, De Carli ha evidenziato al neo assessore i problemi fondamentali del settore attualmente all'attenzione dell'Amministrazione regionale e le linee di tendenza che sono maturate in quest'ultimo periodo di gestione.

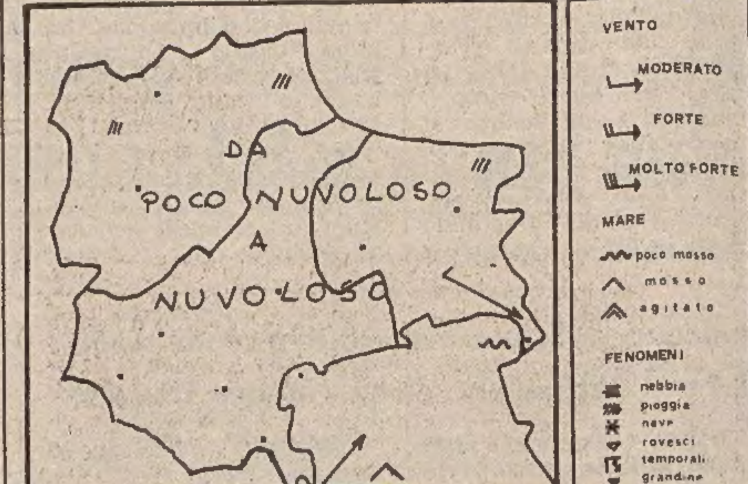
Manzon ha confermato il suo intendimento di perseguire su questa linea di condotta regionale e ha ribadito la necessità di impegnarsi a fondo anche in riferimento alle determinazioni dettate dalla recente legge nazionale n. 828.

Battaglia di dama

GRADO — I migliori damisti italiani si daranno battaglia oggi e domani al palacongressi di Grado nella sesta edizione del torneo nazionale «Città di Grado» organizzato dal circolo damistico gradese-isontino, sotto il patrocinio dell'Azienda autonoma di cura, turismo e soggiorno.

Oggi alle 15 avranno inizio le prime partite che vedranno impegnati i maestri del gruppo A e i giocatori della categoria B (candidati maestri). Vincitore dell'ultima edizione del torneo è stato il campione italiano in carica Adolfo Battaglia di Genova.

Pomeriggio nuvoloso



Sulla nostra regione è sempre presente una vasta area di alte pressioni che ha determinato fino ad oggi le condizioni di tempo buono; detta situazione dovrebbe peraltro modificarsi nella giornata di domani per l'arrivo di una debole perturbazione attualmente estesa dal Nord-Europa all'Algeria ed in lento movimento verso Nord-Est.

Sulla nostra regione si prevedono quindi iniziali condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità con qualche precipitazione sparsa a partire da domani pomeriggio. Venti deboli variabili tendenti a disporsi intorno a Sud.

Mare poco mosso con moto ondoso in aumento — temperatura in leggero aumento — visibilità discreta.

GIORNALE DI TRIESTE

LA SCELTA DELLA PARLAMENTARE LpT

Gruber Benco: con il Psi una battaglia da melona

I contenuti dell'accordo sottoscritto con i socialisti Seghene: «Confermata di fatto l'alleanza con la Lista»

L'on. Aurelia Gruber Benco, parlamentare uscente della LpT, ha illustrato ieri alla stampa le ragioni della propria candidatura nelle liste del Psi. E ciò dopo che il comitato regionale socialista ha ratificato le indicazioni della direzione provinciale del partito, secondo le quali la Gruber Benco concorrerà, quale indipendente, sia per la Camera sia per entrambi i collegi senatoriali triestini.

Questa scelta — ha detto il segretario Augusto Seghene — ha un significato particolare: «Riteniamo che le battaglie e il tipo d'impegno esercitato dalla Gruber Benco in Parlamento per prospettare in sede nazionale i problemi di Trieste possano venire da lei continuati attraverso il nostro partito, secondo il quale la protesta popolare cittadina va indirizzata su obiettivi concreti, fatti propri da una forza politica nazionale».

A sua volta la Gruber Benco, citando i passi di una propria lettera agli amici della LpT, ha dichiarato che «è venuto il momento per la Lista di raccogliere i frutti dei quattro anni di lavoro da me svolti in Parlamento per far conoscere Trieste e inserire Trieste nella complessa situazione politica italiana. È un lavoro che ho svolto, completamente sola, tenendo ritta in Parlamento la bandiera della Lista, guadagnandomi stima e perfino affetto in tutti i settori della Camera, e in questi giorni ne ho avuta ampia testimonianza con molte offerte di candidatura».

«Oggi è necessario assicurare a Trieste — ha continuato — consistenza di voti parlamentari; perciò nella mia qualità di fondatrice del movimento popolare di protesta triestina sfociato nella Lista, ho preso la decisione responsabile e personale di stringere un patto di alleanza con il Psi, rappresentato in Parlamento da 32 senatori e 61 deputati destinati probabilmente a diventare oltre 120 complessivi a fine della campagna elettorale in corso».

«Abbiamo superato grazie al lavoro da me svolto — dice la Gruber Benco nella sua lettera — il tempo in cui una rondine faceva primavera in Parlamento; oggi dobbiamo realizzare la presentazione e la votazione di leggi che modifichino sostanzialmente la situazione di Trieste. Questo il significato del mio nome alleato e incluso nelle candidature socialiste in base a un accordo programmatico preciso. L'elettorato triestino, e in particolare quello della Lista, è da me invitato a una valutazione politica serena e concreta della realtà».

L'on. Gruber Benco si è quindi diffusa a illustrare i contenuti dell'intesa elettorale pattuita con il Psi, intesa che poggia sui seguenti punti: 1) «Il Psi si impegna, a tutela dei migliori rapporti confinari, a sostenere a livello parlamentare la volontà triestina che sia rinegoziato il trattato di Osimo con la Jugoslavia per quanto concerne l'istituzione di una zona franca industriale mista sul Carso triestino o in altre parti della linea confinaria giuliana»; 2) il Psi si impegna inoltre a sostenere in Parlamento tre progetti di legge sull'autonomia, sul porto, sull'università e sulla tutela delle minoranze.

Nel dettaglio il «protocollo» prevede un «progetto di legge speciale per Trieste e l'Isontino, centrato sull'estensione alle due province, consorziate nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia, dell'autonomia legislativa, amministrativa e finanziaria già concessa alle regioni a statuto speciale del Trentino-Alto Adige e della Val d'Aosta». E inoltre «un progetto di legge per la ristrutturazione dell'Ente autonomo del porto di Trieste, in gestione comunale come quello di Amburgo, e per la classificazione dello stesso in porto nazionale già di primaria importanza ma con precisa funzione internazionale».

Oltre a sostenere tali iniziative, il Psi si impegna poi per un «progetto di legge per l'attribuzione all'Università di Trieste e agli Istituti da essa dipendenti di una funzione internazionale ai fini della ricerca scientifica e tecnologica più qualificata»; e per l'approvazione di «una legge quadro di immediata esecutività per la tutela di tutte le minoranze etnico-linguistiche e religiose in Italia».

La Gruber Benco ha poi parlato dell'«introduzione nella LpT di una camorra che ha stravolto la fisionomia originale del movimento», dell'«errore della candidatura di Cecovini, la quale comporta il gravissimo prezzo della rinuncia alla guida della città», di un'«opposizione clerico-fascista che ha impedito a undici consigli circoscrizionali di mandare a Cecovini telegrammi di protesta per la sua scelta», di una propria «mai rinnegata formazione e educazione socialista».


Aurelia Gruber Benco

Vivace la reazione dei «meloni» intervenuti alla conferenza per contestare la Gruber Benco; tra questi, Fabio Vidali le ha rimproverato, fra l'altro, perfino l'«handicap» della vista, non più buona alla sua età. Ha reagito il segretario socialista Seghene, replicando che con la candidatura della Gruber Benco il Psi, il cui obiettivo è quello di «rimettere insieme il massimo di unità cittadina» non si pone in contrasto con la Lista, ma anzi — proprio attraverso il programma che è alla base di tale candidatura — conferma di fatto la propria alleanza con la LpT.

Da registrare da ultimo che la lista dei candidati socialisti per la Regione sarà aperta dal nome del vicesegretario provinciale Gianfranco Carbone; così ha stabilito la sera prima, con 13 voti favorevoli e 11 contrari, il comitato regionale del partito. Ma l'alternativa a Carbone capolista non era la collocazione, al suo posto, dell'ex segretario Arnaldo Pittoni, bensì l'ordine alfabetico.

COMIZI E INCONTRI

Sono attesi in città De Michelis (Psi) Gandolfi (Pri) Franchi (Msi)

Il ministro delle partecipazioni statali on. Gianni De Michelis aprirà domani mattina, alle 11, nel salone dell'Aci di via Cumano, la campagna elettorale per il Psi. Oltre ad argomenti di carattere più generale, il ministro affronterà anche temi specifici della situazione economica triestina e regionale. Alla manifestazione, oltre ai dirigenti e ai candidati socialisti, sarà presente anche l'on. Aurelia Gruber Benco.

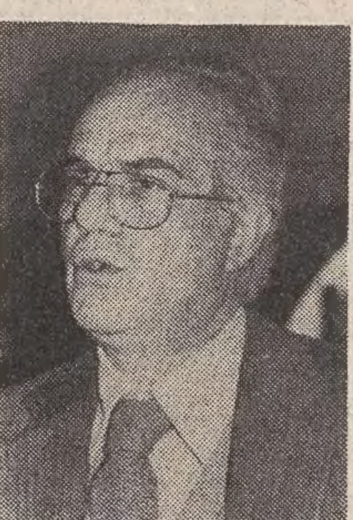
La campagna elettorale del Pri sarà invece aperta lunedì, alle 18.30, al Jolly Hotel, dall'on. Aldo Gandolfi, della direzione nazionale, che parteciperà a una manifestazione sul tema «Costi e servizi previdenziali nel contesto della crisi economica». Interverranno Lucio Vilevich, del comitato provinciale Inps, e Rizzieri Padovini della Ccdl-Uil.

Il Msi-Dn annuncia infine, sempre per lunedì, alle 19, all'albergo Excelsior, una manifestazione nel corso della quale l'on. Franco Franchi presenterà il progetto di riforma costituzionale «Nuova Repubblica». La manifestazione è organizzata dalla federazione provinciale e dal gruppo consiliare alla Regione.

L'ESPONENTE DEL PCI IN CITTÀ

Reichlin: deciderà un milione di voti

«Uno spostamento a sinistra farà uscire dall'ambiguità un Psi che a Trieste è più contraddittorio che altrove»


Alfredo Reichlin

La campagna elettorale del Pci è stata aperta ieri sera dall'on. Alfredo Reichlin, della direzione nazionale, con un discorso in piazza Goldoni, — presenti il segretario regionale Giorgio Rossetti e la sen. Gabriella Gherbez — sulla situazione politica nazionale e locale. Un'occasione per porre all'esponente comunista alcune domande sul significato che il suo partito annette alla prossima prova elettorale.

— Per i comunisti qual è la posta in gioco?

«Nego con grande fermezza che sia vero che le prossime elezioni non sposteranno alcunché. La posta in gioco è altissima. Tutti i nodi della situazione italiana sono infatti venuti al pettine e le scelte di fondo non possono più essere rinviate».

— Quasi un referendum, dunque.

«Sì, si tratta di decidere chi debba pagare il conto della crisi e come debbano venire ridistribuiti i redditi e il potere, nel momento in cui la coperta diventa troppo stretta. E poi come si possa difendere la democrazia senza una modifica radicale dei metodi di governo e senza rendere possibili, dopo quarant'anni, i ricambi. Una crisi d'inefficienza che perciò è anche morale. L'Italia è l'unico Paese occidentale governato da sempre da un solo partito e dove si pretende che la maggiore forza d'opposizione non possa governare. Di qui anche uno stato d'impunità, quando i partiti di governo si identifichino con lo Stato».

— Quali, allora, i termini di questa sorta di referendum?

«Esistono due sole scelte possibili: o quella neocentrista o quella riformista. O una scelta conservatrice oppure una scelta di sinistra. Non si tratta di due formule di governo, ma di due situazioni. E a decidere sarà lo spostamento, in un senso o nell'altro, di appena un milione di voti. Se vi sarà uno spostamento a sinistra, anche il Psi sarà indotto a uscire dalle sue ambiguità e operare anch'esso per una nuova prospettiva. Non potrà più galleggiare sulla crisi senza scegliere, come fa ora».

— Tuttavia Craxi respinge l'«alternativa».

«E' vero, dice "ni", ma questo non è decisivo. E' decisivo come voteranno gli elettori. Un rafforzamento del Pci determinerebbe una scelta obbligata anche per i socialisti. Unica scelta impossibile il tornare indietro».

— E gli obiettivi locali?

«A Trieste il Psi ha una delle posizioni più contraddittorie. Alla Regione governa con la Dc, a Trieste con la Lista in opposizione alla Dc. Questo è un tatticismo esasperato, da cui bisogna uscire. Ecco il valore decisivo anche delle elezioni locali. Da una parte abbiamo fiducia che una spinta a sinistra favorirebbe un'evoluzione positiva dei nostri rapporti con il Psi; dall'altra riteniamo saggio che avanzi a sinistra la forza più unitaria, la nostra, che già si è espressa per l'alternativa alla Dc e che dà la garanzia che un voto di sinistra resti a sinistra».

G. P.

La presenza dei radicali al palazzo di giustizia

Il partito radicale conferma in una nota che «continua la presenza ininterrotta dei militanti radicali di fronte all'ingresso principale della cancelleria della Corte d'appello, per assicurare il primo posto in alto a sinistra alla rosa nel pugno in caso di presentazione di liste radicali».

«Per quanto riguarda il sorteggio, richiesto dai radicali in prima istanza ai comunisti, bisogna dire — sottolineano i radicali — che questi si sono dimostrati finora muti, ciechi nonché sordi, perché a loro non risulta la presenza più volte documentata dei radicali al tribunale, ed essendo automaticamente primi sostengono il loro incredibile "diritto", certamente in nome della classe operaia, al primo posto in alto a sinistra, come concordato con la Dc fin dal '48».

I radicali, nel prevedere «una nuova massiccia presenza di militanti comunisti — oltre 300 nel '79 — nella notte fra sabato e domenica, avvertono del fatto le forze dell'ordine, «la cui assenza sarebbe connivenza, conoscendo i fatti del '76 e '79».

In poche righe

Processione e veglia di Pentecoste

In occasione della Pentecoste, la commissione diocesana per la pastorale giovanile ha organizzato per tutti i giovani della diocesi la tradizionale «eucarestia esemplare». Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 19.45 di stasera presso la chiesa di Montuzza, da dove, in processione saliranno alla cattedrale di San Giusto. Alle 20.30 inizierà la celebrazione presieduta dal vescovo, con la proposizione «esemplare» dei gesti e segni liturgici. Al termine i partecipanti potranno continuare la veglia — che proseguirà nella nottata — nel monastero di S. Cipriano delle Benedettine, in via delle Monache 3.

Agitazione dei vigili autonomi

Da domani e fino al 24 luglio, durante tutti i giorni festivi, ci saranno meno vigili a regolare il traffico. Il sindacato autonomo della polizia municipale ha infatti deciso di astenersi dal lavoro per uno sciopero che rischia di protrarsi fino alla metà dell'estate. Tutto nasce da una serie di richieste «prioritarie e non più procrastinabili» che i vigili del sindacato autonomo avevano presentato al Comune all'inizio di maggio e che riguardano la corresponsione del salario mobile, la qualifica di agenti di Ps, la concessione di un contributo spese per la manutenzione del vestiario, il riconoscimento delle malattie professionali e la fissazione dei termini di lavoro della commissione costituita per studiare i problemi del corpo. I vigili avevano dato tempo 20 giorni al Comune per accogliere le loro richieste; poi, considerato «che nulla di nuovo è emerso concretamente ad eccezione di mere assicurazioni verbali», hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione.

Attori ricevuti in Provincia

Nel corso di una breve cerimonia, il presidente dell'amministrazione provinciale, avv. Darno Clarici, ha voluto ringraziare gli attori Giorgia Vignoli e Mimmo Lo Vecchio per il loro intervento durante la solenne cerimonia alla Risiera di San Sabba, in occasione della ricorrenza del 25 aprile.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vittorio. — Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.35; la luna cala alle 3.16 e si leva alle 14.33.

Ieri: temperatura massima gradi 24,5 minima gradi 15,9; pressione millibar 1014,5 in leggera diminuzione; umidità 65 per cento; vento km 12 da Sud-Ovest; mare poco mosso con temperatura di gradi 20,5. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 6.33 con cm 8 e alle 19.23 con cm 44 sopra il livello medio; bassa all'1.26 con cm 17 e alle 12.27 con cm 32 sotto il livello medio.

Carabinieri: telefono 112.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche delle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11. Sgonico, Bagnoli, Aquilinia (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle ore 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252;. Sgonico, tel. 229373; Bagnoli, tel. 228124; Aquilinia, tel. 274630 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Goldoni 8; via Belpoggio. Sgonico, Bagnoli, Aquilinia (solo a chiamata).

LE NUOVE TARIFFE DEI BAGNI

Costa sempre di più quel posticino al sole

	1983 feriale	1983 festivo	1982 (feriale)	1982 (festivo)
TARIFFA A ingresso e spogliatoio				
categoria extra (Grignano 1 «Sirena»)	1.900	2.300	(1.600)	(2.000)
I categoria (Grignano 2 «Riviera» Aurisina - Ginestre	1.650	1.900	(1.400)	(1.600)
II categoria (Excelsior - Dama Bianca)	1.450	1.650	(1.250)	(1.400)
III categoria (Muggesano - Castelreggio)	1.350	1.450	(1.150)	(1.250)
IV categoria (Punta Olmi - Miramare castello)	1.350	1.450	(1.150)	(1.250)
TARIFFA B cabine				
categoria extra	1.800	2.100	(1.500)	(1.800)
I categoria	1.650	1.900	(1.400)	(1.600)
II categoria	1.350	1.450	(1.150)	(1.250)
III categoria	1.350	1.450	(1.150)	(1.250)
IV categoria	1.150	1.350	(1.000)	(1.150)
TARIFFA C capanni				
categoria extra				
I categoria	2.600	3.400	(2.300)	(2.900)
TARIFFA D ombrelloni e sedie sdraio	900	1.000	(800)	(1.000)

Costerà quest'anno mediamente il 17 per cento in più l'ingresso agli stabilimenti balneari. Le nuove tariffe sono state deliberate dall'apposita commissione convocata dalla Capitaneria di porto (in cui sono rappresentati i Comuni, la Camera di commercio, l'Azienda di soggiorno) su proposta dell'Associazione degli esercenti. Sono tariffe obbligatorie, che ogni stabilimento deve esporre a fianco della cassa.

Nella tabella che pubblichiamo sono indicati i nuovi prezzi e quelli dell'estate passata. Gli aumenti arrivano a un massimo del 20 per cento (da 1.500 a 1.800 il noleggio cabine al bagno «Sirena» di Grignano).

Entrare in uno stabilimento balneare sta diventando sempre più un lusso: un frequentatore assiduo, tempo permettendo, verrà a pagare quest'estate, nei bagni più eleganti, dalle 50 alle 60 mila lire al mese. L'ingresso ad alcuni stabilimenti si risolve poi, stante i divieti di balneazione per motivi di inquinamento, nel solo diritto ad un posto al sole.

Uno sconto è stato per la prima volta previsto quest'anno per i pensionati (purché documentino tale loro stato): pagheranno, nei soli giorni feriali, l'ingresso agli stabilimenti alle tariffe dell'anno scorso.

Un'altra novità di quest'estate è la fissazione dei prezzi di noleggio delle imbarcazioni, che saranno perciò uguali in tutto il golfo. Queste tariffe: barchine a pedale, 1 ora, 4.500 (mezz'ora, 3.000); sandolini, 1 ora, 2.300 (mezz'ora, 1.500); barca a remi, 1 ora, 2.900 (mezz'ora 1.900); «moscone», 1 ora, 4.000 (mezz'ora, 2.500; «wind surf», 1 ora, 5.000 (mezz'ora, 3.000).

Le tariffe di ingresso agli stabilimenti saranno dimezzate per i bambini sotto i 10 anni.

La commissione costituitasi presso la Capitaneria di porto ha preso in esame anche le richieste relative alla riclassificazione degli stabilimenti: è stata accolta solo quella dell'Ausonia, che è ritornato nella prima categoria dopo essere stato per alcune stagioni in terza categoria. L'Ausonia ha infatti provveduto a rimettere a posto i servizi e i gabinetti, che erano fatiscenti.

LADRO ABILISSIMO CONFUSO TRA LA GENTE

Rubati oltre due milioni in banca a un cliente in fila allo sportello

Furto in banca, ma decisamente speciale. Il «colpo» infatti, non è stato compiuto ai danni dell'istituto di credito, bensì a quelli di un cliente disciplinatamente in fila davanti a uno sportello.

Ieri mattina, la sede della Banca nazionale del lavoro era, come al solito, affollata. Il signor Egone Damiani è entrato e si è tranquillamente sistemato alla fine di una delle varie code. Al momento di aprire il borsetto, l'amara sorpresa: qualcuno gli aveva rubato addirittura due milioni e duecentomila lire in banconote di diversi tagli. Un ladro decisamente con le mani da chirurgo: senza che Egone Damiani (62 anni, via D'Annunzio 37) se ne accorgesse, il borseggiatore ha aperto il borsetto, ha estratto i soldi, l'ha ordinatamente richiuso e se n'è andato.

La polizia, chiamata sul posto, ha chiesto ovviamente a Damiani se avesse qualche sospetto. Ma il derubato, ripensando ai minuti trascorsi in fila, non è riuscito ad individuare nella memoria alcuna faccia particolarmente «strana».

L'ultimo tentativo, pure infruttuoso, è stato fatto con la guardia giurata che se ne sta davanti al portone dell'istituto di credito; neppure lui aveva viste tipi sospetti.

Bloccato sulla «Vespa» rubata

Una pattuglia della Squadra mobile ha arrestato ieri mattina il ventottenne Livio Gelsi, via San Pellegrino 7, accusato di aver rubato una «Vespa» alcuni giorni fa.

La pattuglia stava transitanto per la strada nuova di Opicina, verso le 12.30, quando uno degli agenti ha riconosciuto in Livio Gelsi il motociclista che era appena passato in senso inverso. La polizia conosceva già il giovane, e sapeva che non era in possesso della patente. Logica, quindi, l'inversione di marcia e l'alt intimato al motociclista.

Livio Gelsi, all'inizio, ha negato ogni addebito. Sprovvisto di documenti, personali e della «Vespa», ha cercato di convincere gli agenti di averla ricevuta in prestito da un amico, del quale, però, in quel momento non ricordava le generalità.

Condotto in questura, Gelsi, dopo un po' ha deciso di confessare. Aveva rubato il mezzo tre giorni prima. La polizia è risalita rapidamente al proprietario, il ventinovenne Paolo Facchin, viale XX Settembre 71, che ha rilevato sulla «Vespa» alcuni danneggiamenti che tre giorni prima non c'erano.

Disperato gesto

Un uomo di 82 anni, Biagio Minca, si è ucciso ieri mattina gettandosi dalla finestra del suo appartamento al terzo piano di salita del Promontorio 15. Il tragico volo si è concluso nel giardino interno dell'abitazione e l'uomo è morto sul colpo.

Biagio Minca, che soffriva di crisi depressive, aveva già tentato altre volte il suicidio. Pochi giorni fa il maresciallo D'Elia, della squadra volante, era riuscito ad afferrarlo per la camicia.

STATO CIVILE

NATI: Poian Martina, Mestroni Maddalena, Zuppini Eliseba, Buccheri Piermatteo, Pitarresi Roberta, Carboni Marco.

MORTI: Srebernich in Rota Santina 66, Vicig in Rovis Luigia 80, Viezzoli Domenico 70, Ogrin Maria 83, Riefolo Giuseppe 68, Lombardo Giovanni 76, Zufferli Nello 66.

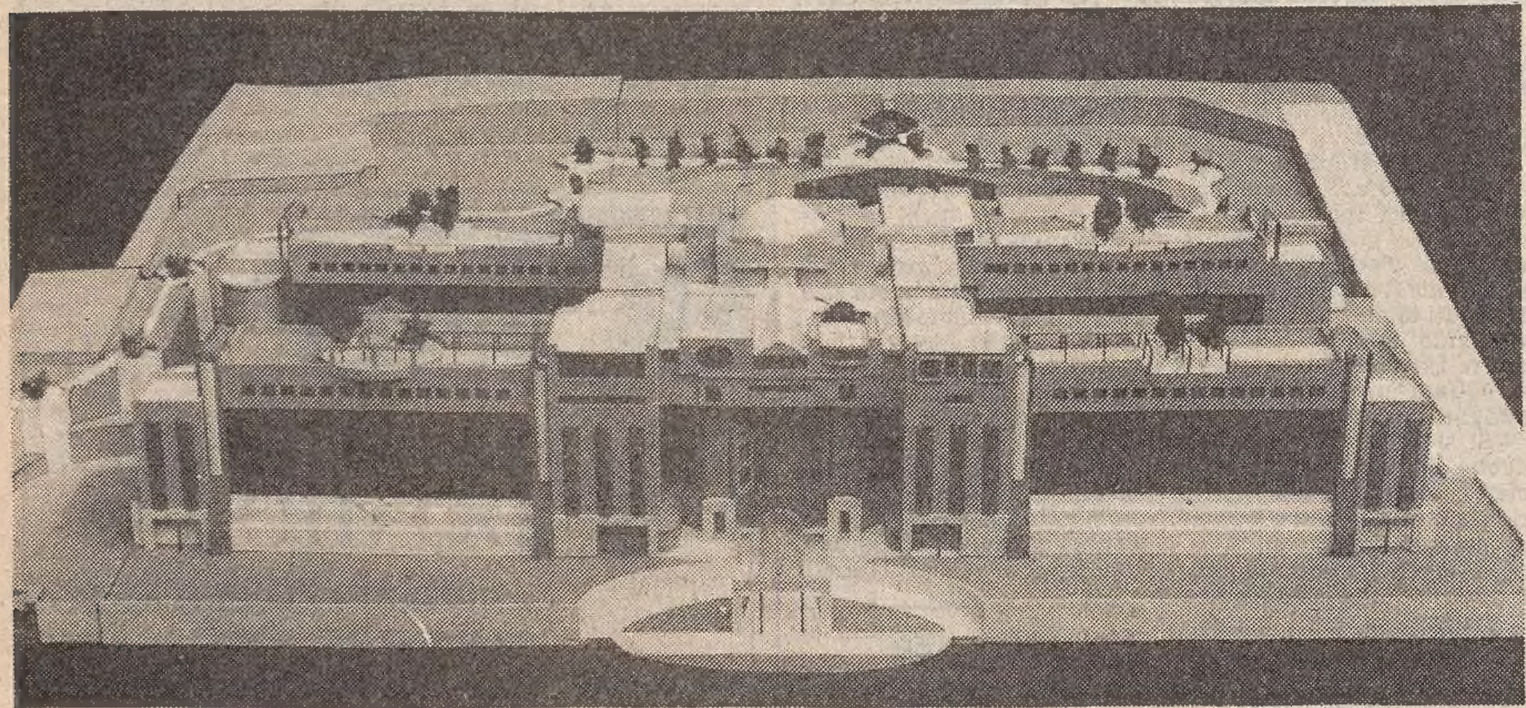


GIORNALE DI TRIESTE

LA NUOVA SEDE DELLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Domani la prima pietra del Lloyd dove c'era la Fabbrica macchine

Il nuovo edificio avrà una cubatura complessiva di 170 mila metri



Il plastico della futura sede del Lloyd come appare nel progetto degli architetti Celli-Tognon

Domani alle 9 verrà posta la prima pietra della nuova sede del Lloyd Adriatico, durante una semplice ma significativa cerimonia che, con il simbolico avvio dell'importante costruzione, viene ad assumere un valore del tutto particolare per Trieste.

Si completa in tal modo un lungo periodo durante il quale i collaboratori del Lloyd Adriatico hanno dovuto operare in condizioni disagiate, sempre confidando nella temporaneità di una situazione che vede distribuito il personale dell'azienda, oltre 850 unità, in ben nove edifici diversi.

Si chiude anche felicemente un lungo arco di tempo nel corso del quale il Lloyd Adriatico, pur di venire a capo della difficile situazione, aveva ipotizzato scelte alternative (ricordiamo la proposta relativa ai terreni di Sistiana, come pure il ventilato trasferimento della sede fuori dalla Provincia di Trieste), fino appunto alla recente decisione di destinare un'area sufficientemente ampia da accogliere la nuova sede nel comprensorio dell'ex Fabbrica macchine di S. Andrea.

Dopo quattro anni di attesa ed anche di polemiche, si è giunti ora all'atto conclusivo da un lato, e all'inizio di una nuova era dall'altro per il potenziamento e lo sviluppo stesso della compagnia.

In tale prospettiva la cerimonia di domani assume un particolare significato di garanzia per la continuità della presenza dell'importante Istituto assicurativo a Trieste. Non va inoltre dimenticato il peso di questa iniziativa nell'ambito occupazionale: infatti, l'opera darà lavoro per almeno tre anni ad oltre un centinaio di persone, per costruire un edificio di circa 50.000 metri quadrati, con una cubatura complessiva di 170.000 metri.

MARTEDÌ 31 MAGGIO IL VOTO DEL CONSIGLIO

Muggia: critiche alla giunta sul bilancio preventivo '83

Solo la LpM vede di buon occhio la proposta Bordon

Seconda seduta, al Consiglio comunale di Muggia, dedicata alla discussione sul bilancio preventivo '83, che sarà votato definitivamente martedì 31 maggio. A favore, ovviamente, si sono espressi i consiglieri Apostoli, Ferluga (in sloveno), e Marzi, che hanno rinnovato le critiche della Giunta al nuovo decreto sulla finanza locale. Tutti critici — chi più chi meno — gli altri gruppi. Vediamo.

È stato Gianni Marchio (Lista per Muggia), a rompere il ghiaccio: «Per noi — ha detto — il ricordo di come è stata questa giunta, (che si regge sull'astensione dell'indipendente Barut, fra l'altro assente da parecchie sedute, n.d.r.), è un elemento pregiudiziale, anche se notiamo positiva apertura nel discorso del sindaco».

Insomma, la proposta di affidare la presidenza di due commissioni a chi si asterrà «costruttivamente» è giudicata di buon occhio. Nel concreto. Marchio ha criticato le eccessive spese per il personale («non possiamo essere un ufficio di collocamento») e i tanti lavori pubblici rimasti incompiuti «per mancanza di programmazione».

Il socialista Jacopo Rossini: «Dovreste avere il coraggio — ha detto alla giunta — di non scaricare la vostra responsabilità sulle ristrettezze imposte dalla legge finanziaria, e quindi sul governo». Quando il Psi era in giunta e Rossini aveva l'assessorato alle finanze, ha proseguito il consigliere, socialista, citando sé stesso, si era impostata un'opera di risanamento liberando nuove risorse. Ora invece si dilata la spesa di circa 600 milioni annui aumentando del 25 per cento i dipendenti comunali.

Giudizio molto critico quello di Giuseppe Derin, socialdemocratico. «Il pianoprogramma era bello — ha esordito — ma la carta si lascia scrivere. Invece, il bilancio deve fare i conti con la legge finanziaria». E qui casca l'asino: idee vecchie e mai attuate spacciate per nuove, e la solita accusa di megalomania. «Meglio invece — ha concluso — puntare sulla politica delle cose spicciole, anche perché non potendo più fare investimenti dovremo lavorare in economia». Un esempio: benché l'acqua sia carissima, anziché leggere i contatori, si fanno stime «a braccio».

E infine, il lunghissimo e dettagliato intervento di Eugenio Dragan (Dc), unico iscritto a parlare per il suo partito. Il segretario Giuseppe Rizzi infatti non è intervenuto: forse è un segnale che indica un diverso modo di procedere della Dc locale? Si vedrà alle prossime occasioni. Frattanto la Dc, pur apprezzando i «toni pacati» della relazione di Bordon, respinge il rimpasto nelle presidenze di commissione offerto in cambio dell'astensione, giudicando la proposta come un tentativo di «ambiguo unanimismo» dietro il quale il Pci cerca di nascondere le sue responsabilità in tempo di campagna elettorale: aumentare le tasse non è gratificante, meglio dividere le responsabilità fra tutti.

E veniamo al concreto. Investimenti: la nuova legge dà i soldi con il contagocce quanti appena ne basteranno per finire i due centri sociali di Muggia e di Aquilinia. Ma la colpa non è di una legge che mette davanti alle loro responsabilità i comuni che hanno speso troppo o male nel passato, bensì nell'amministrazione che ha varato piani faraonici che ora rischiano di restare incompiuti.

Livio Missio

Mostra sulla biologia marina

Lunedì alle 18.30 nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7 verrà inaugurata la mostra bibliografica e iconografica dedicata alla «Biologia marina in Adriatico». L'iniziativa è stata realizzata in occasione del primo corso teorico-pratico di acquariologia mediterranea, fotografia e videoregistrazione scientifica, con la collaborazione dell'Istituto di zoologia e anatomia comparata dell'Università e del Museo civico di storia naturale.

BREVE STORIA DI UNA SOCIETÀ VICINA AL CINQUANTENARIO

Nell'album di famiglia, datato '36 c'è un nome piemontese, «Sabauda»



La prima sede del Lloyd, allora «Sabauda» in piazza Nicolò Tommaseo al numero quattro

Il Lloyd Adriatico è stato fondato nel 1936, a Trieste: allora si chiamava «Sabauda di assicurazioni». Manca un triennio, quindi, per festeggiare il suo cinquantesimo anniversario.

Dopo il decollo effettivo, avvenuto dopo il 1946, impegno, risorse umane, corrette politiche aziendali hanno consentito alla compagnia triestina di raggiungere risultati sempre più soddisfacenti, tangibilmente espressi dai bilanci che, anno dopo anno, denunciavano aumenti nel fatturato, nel numero delle agenzie, nel personale impiegato.

Citiamo, per quanto riguarda il primo dato, alcune cifre, che possono dare un'idea dello sviluppo del Lloyd Adriatico, dal 1936 ad oggi. I premi riscossi nell'anno della fondazione ammontavano a lire 2574, mentre superavano il miliardo già nel 1954, i 5 miliardi del 1963, per giungere ai 50 miliardi nel 1972 e per oltrepassare, nel decorso esercizio, i 329 miliardi.

Attualmente, la società — che iniziò la sua attività con tre dipendenti — annovera 853 impiegati presso la sede centrale di Trieste, nonché 411 tra ispettori e personale delle sedi esterne, dislocati su tutto il territorio nazionale.

Le agenzie, fra generali e principali, sono 518; aggiungendo le agenzie speciali, i punti di vendita in totale superano le mille unità (nel 1946 l'organizzazione agenziale poggiava — oltre che su Trieste — soltanto sulle due agenzie di Padova e Trieste, che si occupavano contemporaneamente sia dell'acquisizione di polizze che della liquidazione di sinistri).

ANNUNCIATA AL CCA LA COSTITUZIONE DI UN COMITATO

Ricordo di Mascherini, uomo triestino e scultore europeo

Un sorriso aperto e la forza dei suoi occhi, un'umanità diretta e semplice e una straordinaria capacità di cogliere la vita che convivevano quotidianamente con lo spirito tormentato e acuto dell'artista.

Così si è voluto ricordare l'altra sera al Circolo della cultura e delle arti, la figura dell'uomo «che inseguiva le sue ansie per metterle in forma nell'atélier di Sistiana»: lo scultore triestino recentemente scomparso, Marcello Mascherini.

Per molti, è stato detto, era un amico, per tutta la città un artista, che ha suggellato il prestigio di Trieste in Italia e nel mondo. «E per ricordarlo in modo più concreto e duraturo — ha annunciato l'on. Tombesi — è stato deciso di creare un Comitato».

La sua attività artistica, mai disgiunta dall'uomo e dal senso della vita come esperienza, la sua unicità nel panorama culturale di questi anni, fanno di lui uno scultore, ha ricordato il professor Giuseppe Mazzariol, titolare della cattedra di storia dell'arte all'università di Venezia e fraterno amico di Mascherini — «che si pone in un'area per molti aspetti poco italiana e molto europea».

Fin dai suoi primi interventi negli anni '30 Mascherini infatti si discosta dagli schemi allora imperanti di un recupero della classicità, per una ricerca sempre rivolta al presente. Una strada, questa, che lo toglie da ogni possibile catalogazione e che provoca grande sconcerto anche nella critica.



(Italfoto)

Mazzariol ha ripercorso così l'opera dell'artista: dalle prime esperienze in cui egli «è ancora al confine tra classicità e mondo barbarico», agli anni dopo il '43, quando comincia ad abbandonare i suoi punti di riferimento per entrare in un mondo più incerto e sommerso e nelle sue «opere» si distacca dal naturale per cogliere qualche cosa che ne va al di là».

Dagli anni 50 e l'esperienza parigina, dove l'artista intuisce per la prima volta attraverso il teatro «la provvisorietà del gesto e il limite del movimento» alla presa di coscienza negli anni '60 e '70 di «una realtà sociale e civile sofferta» (di cui un esempio importante è il monumento ad Auschwitz della Risiera di San Sabba). «Nel suo rendere monumento l'attimo e l'effimero — ha concluso il professor Mazzariol — sta tutta l'eccezionalità della poetica mascheriniana».

M. Ne.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonio Abram nel II anniversario dalla sorella Anna 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giovanna Ban nel X anniversario (21-5) dalle famiglie Ban, Onofrio e Zeriali 25.000 pro Parrocchia Madonna del Mare, 25.000 pro Conferenze S. Vincenzo De' Paoli (Parrocchia San Giacomo).

In memoria di Egidio Firmiani nel VII anniversario (21-5) dalla moglie Vittoria e dal figlio Franco 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco, 10.000 pro Parrocchia S. Pio X.

In memoria di Gabriella Rodizza Cavazzini nel I anniversario (21-5) da Lucilla e Luciana 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oreste Todero nel X anniversario (21-5) dalla moglie Anna 10.000 pro Centro cardiologico (Dr. Scardi).

In memoria di Attilio Zanini nel X anniversario (21-5) dalla famiglia e Pina 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna Maganja ved. Trocca dalla famiglia Gerussi 20.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore.

In memoria di Maria Pangos Furlan da Antonia Sablich 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Domenico Pergolis dal nipote Emi, Gioria e figli 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Anffas, 40.000 pro Uildm.

In memoria di Guglielmo Pizzamei dalla cognata Bruna, da Libera, Savina e Luigi 50.000, da Vanda 10.000 pro Anffas.

In memoria di Olivia Prati Busatto dai figli e sorella 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Domenica Prekop da Giorgio e Margherita Vassilà 30.000; da Michele Hatzakis 30.000 pro Comunità greco orientale (poveri).

In memoria del dott. Aldo Renzi da Carla Ottonicar Frausin 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Leonardo Sgarro dalla zia Lucia, Guido ed Egle 30.000, da Alice e Paolo Pascot 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Virgilio Frangipane da Saro e Anita Orlando 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Trocca da Anna Coronini 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lorenza Coronini 10.000 pro Centro Emodialisi Osp. maggiore; da Giannina Barison 10.000 pro Unicef.

In memoria di Carmela Pacor Stebel da Carlo, Claudio e Kaya Pacor 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mina Prekop da Fiorella Petronio 20.000 pro Astad.

In memoria di Maria Silvi ved. Fedel dai colleghi del figlio 97.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della m. d'oro generale Paolo Sabbatini da un artigliere di Trieste 25.000 pro Sezione Anarti Muggia, medaglia d'argento Chindussi Attilio.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	300	(400)	800	(600)
CARCIOFI	110	(—)	250	(—)
CAVOLFIORI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	500	(—)	1200	(—)
FINOCCHI	400	(—)	650	(—)
LATTUGHE	600	(1000)	1500	(3000)
MELANZANE	1000	(—)	1300	(—)
PATATE	200	(—)	700	(—)
PEPERONI	1200	(—)	2800	(—)
POMODORI	700	(—)	1600	(—)
SEDANO	500	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	350	(500)	800	(700)
VALERIANELLO (matavilz)	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	800	(—)	1700	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1900	(—)	—	(—)
BANANE	1900	(—)	2100	(—)
FRAGOLONI	2000	(—)	3000	(—)
MELE	280	(—)	1700	(—)
PERE	700	(—)	1700	(—)
UVA	3000	(—)	4000	(—)
ARANCE	700	(—)	1600	(—)
POMPELMI	700	(—)	900	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	23000	(18800)	23000	(28800)
CEFALI	2000	(3980)	3200	(3980)
GUATI GIALLI	1200	(—)	1200	(—)
MOLI	3500	(8800)	9000	(8800)
MORMORE	13000	(20800)	14000	(20800)
ORATE	20000	(18000)	23000	(28800)
PASSERE	1000	(2000)	3500	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(3200)	7500	(10800)
RIBONI	2500	(20800)	18000	(22800)
ROSPO (CODE)	8000	(—)	10500	(—)
SARDELLE	690	(1800)	1790	(2800)
SARDONI	3500	(4800)	5000	(6400)
SGOMBRI	3000	(3980)	4000	(4800)
TONNI	—	(10800)	—	(10800)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	6500	(6800)	9000	(10800)
CANOCE	5500	(14800)	10000	(14800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	400	(2000)	2000	(2600)
MITILI (PEOCI)	1500	(2000)	1500	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(20800)	—	(20800)
SEPPIE	2000	(3200)	3000	(6800)

(*) Listino prezzi del 20.5.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.5.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 20.5.1983.

Notizie in breve

Da Carmignano a Trieste per gli autieri

Un treno speciale porterà domani a Trieste milleduecento persone provenienti da Carmignano di Brenta in provincia di Padova. Accolti da esponenti del Comune di Trieste i milleduecento, che saranno accompagnati dal sindaco di Carmignano, assisteranno in piazza Unità alla manifestazione degli autieri per il cinquantenario dei pili portabandiera.

Il viaggio è organizzato dalla pro loco di Carmignano in collaborazione con le Ferrovie dello stato, l'azienda autonoma di turismo di Trieste, le amministrazioni comunali di Trieste e Carmignano, la sezione appassionati dei trasporti del dopolavoro ferroviario di Trieste.

Al termine della cerimonia militare la «Triestinissima» e la banda della cittadina veneta terranno un concreto con un intermezzo dedicato alle majorettes e al coro di montagna «Gam».

Le pensioni degli ex combattenti

Il sindacato provinciale pensionati della Cgil/Uil informa che la Camera dei deputati ha approvato in sede definitiva la conversione in legge del d.l. 55 del 28-2-1983 contenente provvedimenti urgenti per la finanza locale, nel quale è stato inserito l'articolo 31 bis che finalmente rende giustizia agli ex combattenti pensionati degli enti locali, ospedalieri ecc.

Con detto articolo vengono infatti indicati i mezzi finanziari che consentono agli enti interessati di rimettere in pagamento le pensioni nella misura prevista dalla legge 336/1970 e ripristinando la situazione esistente prima del noto intervento bloccante della Corte dei conti. Si chiude così una vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso migliaia di ex combattenti.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Crea apprensioni l'annosa vicenda della curva Masè

Necessità di assicurare al rione un giusto equilibrio urbanistico

Con riferimento al servizio di cronaca intitolato «La gente di Cologna dice di no al casermone sulla curva Masè» il gruppo dc del Consiglio circoscrizionale di Cologna/Scorcola, nell'esprimere disappunto per l'operato dell'amministrazione comunale, fa presente quanto segue:

Stupiscono e preoccupano le dichiarazioni rilasciate da due assessori Deo Rossi (LpT) e Dario Jagodic (Psi) a commento della mozione votata a larghissima maggioranza (contrari o astenuti su alcuni punti solo i due consiglieri del Psi) dal Consiglio circoscrizionale a conclusione dell'assemblea pubblica tenutasi il 12 maggio per discutere sulla «curva Masè» e sul previsto intervento «edilizio abitativo».

Stupisce l'assessore Rossi quando dichiara che «ci sono molti interventi più urgenti» dimenticando che quello della curva Masè è uno dei più importanti problemi viari cittadini per gli innumerevoli gravi incidenti che si verificano e che, pertanto, da una decina d'anni, è uno degli impegni più rilevanti della Circoscrizione.

Le legittime preoccupazioni della popolazione del rione, sostenute e fatte proprie dalla Circoscrizione, ampiamente riconosciute dai precedenti pubblici amministratori, per gli assessori Rossi e Jagodic sono di «secondaria importanza», quando addirittura non sono considerati pretestuosi e strumentali «vessilli circoscrizionali».

Sulla volontà di risolvere il grave problema della «curva» e sulla fattibilità dell'edificio di otto piani con 64 appartamenti, da parte dei due assessori, non sono venute risposte chiare e concrete.

Perché la Giunta comunale non ha mai approvato il progetto di lottizzazione da essa stessa presentato, alla Circoscrizione nell'80 e che prevedeva anche l'intervento del Lloyd Adriatico per la sistemazione della «curva Masè» nonché la costruzione di un edificio più a valle ma non delle dimensioni del «caermone» di cui si parla oggi?

Perché in tanti anni non sono state avviate le pratiche di esproprio dei terreni interessati alla rettifica?

Perché fra i dati presentati dagli assessori in occasione del primo incontro al Comune, l'indice di fabbricabilità è risultato totalmente diverso da quello del progetto edilizio (quasi triplicato!)?

Sono state effettuate rilevazioni geognostiche del terreno per accertare il carico ammissibile e quindi la compatibilità con i costi delle fondazioni? Quali sono le caratteristiche idrogeologiche della zona? In proposito è bene ricordare che l'ufficio del Genio civile nel 1974 espresse parere negativo alla costruzione di una scuola da situarsi 100 metri a monte perché «... si dovrebbe dar corso a notevoli e costose opere per realizzare delle forzature strutturali con le quali poter ottenere dei risultati limitati e appena accettabili»; la costruzione in oggetto prevedeva solamente due piani.

Sorprende, inoltre, il tono usato dall'assessore Jagodic quando, a commento della mozione, nel palese tentativo di screditare tutto l'operato di questo e dei precedenti Consigli circoscrizionali, dichiara che «può crollare il mondo che a loro non interessano altri problemi».

Evidentemente sfuggono all'assessore sia il significato della politica del decentramento, sia l'importanza e il valore della partecipazione dei cittadini alla gestione del proprio territorio.

Tutti hanno ben compreso che la soluzione del problema della «curva Masè» è di rilevanza cittadina e che l'edificazione del complesso abitativo (attenuato con i fondi dello Stato) è quanto mai valida sul piano sociale ma non deve compromettere l'ambiente in cui si inserisce, non deve degradarlo o provocare squilibri tali da rendere la zona irrecuperabile urbanisticamente.

Quando la Dc, per prima sollevò il problema presentando al Consiglio circoscrizionale una mozione sull'argomento, fatta propria e rafforzata dall'adesione di tutti i gruppi politici, sperava di poter contare sulla buona volontà e sulla sensibilità dell'amministrazione comunale.

Le ultime vicende fanno temere che le attese del rione andranno deluse; in ogni caso, continueremo a sostenere, con impegno, quelle che consideriamo le giuste richieste della popolazione.

SEGNALAZIONI

Il tempo dell'Austria

Vorrei rispondere al lettore, secondo il quale il carattere italiano di Trieste, che risale ai tempi dell'antica Roma restò immutato sotto l'Austria.

Più che giusto. Va però ricordato che rimase tale proprio grazie all'Austria stessa.

Infatti, questa, avendo accolto Trieste sei secoli or sono avrebbe avuto, fino al 1918, tutto il tempo per imporre alla città la propria lingua e la propria cultura, come fece l'Italia dalle nostre parti appena arrivò.

Invece preferì favorire l'ingrandimento economico e urbanistico della città lasciando ai suoi abitanti la lingua e la cultura che essi preferivano: così governava il «barbaro nemico» delle canzonette patriottiche italiane.

Questo durò finché i triestini, o almeno parte di essi cominciarono ad «anelare» all'Italia, invocando una bella guerra redentrice. Discutibile la loro riconoscenza ma sicuramente poca la loro lungimiranza poiché la guerra non portò giovamento ad alcuno: non all'Austria che si vide ammazzare più di mezzo milione di uomini e, infine, ridotta alla fame, dovette abbandonare quanto qui aveva edificato; non a Trieste che dopo conobbe solo conflitti, divisioni e crisi; e neanche all'Italia alla quale la guerra costò qualcosa come 150.000 miliardi di lire attuali, 709.000 morti, un milione e mezzo tra feriti, mutilati e invalidi tra i quali 2000 ciechi, 3000 muti e 5000 pazzi. I triestini che vollero questo sono ancora oggi giudicati e celebrati come saggi e amanti della Madrepatria, anche se il loro atteggiamento non basta certo a giustificare i costi inauditi che quella guerra richiese. A. D.

Stabili trascurati

Siamo un gruppo di assegnatari degli alloggi di via alle Cave che con l'emanazione della L. R. 75/82 devono lasciare l'amministrazione forfettaria dell'Iacp per formare un'autogestione.

Un funzionario dell'Istituto ha assicurato che prima si sarebbe provveduto alla riparazione delle strutture portanti degli edifici, trascurati da anni sebbene siano state sempre versate le quote richieste.

Ora sembra che l'Iacp non intenda far fronte all'impegno. E' troppo chiedere all'Istituto di farci avere il rendiconto di questi ultimi anni? E' possibile veder impiegato il nostro denaro in lavori indispensabili per la sicurezza degli edifici? Si può ancora sperare nel rispetto dei nostri diritti? Aspettiamo una risposta breve ma precisa. Ferdinando Periatti.

Le necessità del Teatro stabile

Dal direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia riceviamo:

Ringraziamo l'on. Tombesi per il suo intervento nei confronti del ministro Signorello, a seguito del nostro atto di protesta per l'entità del contributo iniziale destinato alla stagione di prosa 1982 '83.

Non siamo ottimisti circa l'entità del contributo integrativo in quanto la cifra attualmente a disposizione è esigua (per tutti e undici i Teatri stabili: un miliardo). Confermiamo che il contributo iniziale calcolato in percentuale su quello iniziale della scorsa stagione, sia pur essendo percentualmente superiore a quello degli altri teatri, ci ha penalizzato in quanto il contributo iniziale erogato la scorsa stagione aveva punito il nostro teatro che aveva presentato la proposta di un solo allestimento, «Das Kapital» di Malaparte.

Fummo premiati, nell'assegnazione del contributo integrativo (relativamente), in considerazione dei risultati artistici conseguiti e per le numerose attività collaterali espletate nel corso della stagione. In ogni modo le cifre valgono più delle parole.

Il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro di Genova e il Teatro di Torino, superano il miliardo e il contributo iniziale è maggiore di quello complessivo della precedente stagione. Nella stessa condizione, sebbene con cifre più modeste, si trovano il Teatro Stabile dell'Aquila e il Teatro Regionale toscano. Pure puniti il Teatro Stabile di Roma, quello di Catania e il Centro teatrale bresciano.

Il Teatro sloveno riceve 300 milioni, pari al contributo complessivo stagionale '81 '82; il nostro Teatro 600 milioni, una somma inferiore di 25 milioni a quella complessiva della scorsa stagione. Inoltre il Ministero non ha tenuto in alcun conto che a noi spetta l'onere della gestione di due teatri Auditorium e Politeama Rossetti (quello di massima capienza tra i Teatri stabili, molti dei quali non dispongono di una sede).

Infine nessun Teatro svolge un'attività regionale intensa qual è la nostra, nonché particolarmente onerosa per le spese di trasporti, facchinaggi, montaggi e smontaggi, trasferte ecc.

In conclusione, confidiamo che gli Enti locali si rendano conto dell'onere connesso con la gestione dei due teatri, anche in considerazione delle molte proteste di quanti ne usufruiscono e ai quali siamo costretti a chiedere il rimborso delle sole spese vive, escludendo quelle generali (personale stabile, impiegati e tecnici, manutenzione, ferie, giorni di pausa, uso dei riflettori, legname ecc.). Ne deriva la necessità di sostenere ulteriori spese per ogni giorno d'uso. Sergio d'Osmo.

Facoltà di Medicina e clinica ostetrica

In relazione alla lettera pubblicata il 18 maggio con il titolo: «La clinica ginecologica tolta alla cittadinanza», desidero precisare che la facoltà di Medicina nella seduta del 16 aprile si è rammaricata per la chiusura della sala operatoria della sezione ginecologica della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università e ha deplorato le modalità sbrigative con le quali è stata messa in atto. Inoltre, la facoltà di Medicina ha promosso trattative per risolvere al più presto gli annosi problemi della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università. Prof. Dr. Domenico Pecorari, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Trieste.

Compiti del capo-casa e rumori molesti

Caro Piccolo, siamo quattro donne che abitano nello stesso caseggiato. Desideriamo sapere quali sono le mansioni di un capo-casa, dal momento che il nostro non si interessa per niente ai nostri problemi. Ancora un'informazione vorremmo avere e speriamo che qualcuno ci risponda: nel nostro palazzo (vi abitano undici famiglie) a che ora devono cessare i rumori molesti? Qui si fa confusione anche fino alla mezzanotte.

Una gazzarra in treno

Mi si consenta di segnalare alla presidenza del Nautico la pessima fama che quell'Istituto si è fatta a causa del comportamento dei suoi allievi di ritorno a Trieste con una carrozza cuccetta del Sud la sera del 7 maggio.

Su quel treno viaggiava gente con bambini provenienti da Palermo, Catania, Messina e Reggio Calabria, che andava a Trieste a trovare i propri familiari.

Tutto è andato normalmente finché non sono saliti in carrozza baldi sportivi che, al grido «chi tocca il Nautico pericolo di morte», non ci hanno più fatto dormire, fra urla, schiamazzi, bestemmie, parolacce (io ti rompo questo e io ti rompo quello) lancio di bottiglie dai finestrini e consumo di tutta la carta igienica dei gabinetti per adornare con festoni l'esterno della carrozza. Insomma durante la notte nessuno ha potuto chiudere occhio per la gazzarra. I bambini piangevano e le madri che andavano a protestare venivano trattate in modo non educato; insomma un inferno.

Quegli studenti hanno avuto molta fortuna perché l'addetto alle cuccette intervenuto più volte, vista la mala parata, si è andato a rifugiare nella sua cabina.

La polizia, che di solito è di servizio sui treni non si trovava, così essi hanno evitato una sacrosanta denuncia.

Buon per loro che eravamo soltanto donne con bambini e gente anziana: se fosse stato presente qualche capofamiglia calabrese o siciliano, le cose si sarebbero messe molto ma molto male.

Vede, signor preside, al Nord si dice che noi del Sud siamo ignoranti, terroni, ecc. ecc. ma dopo quanto è successo ci sentiamo infinitamente superiori ai giovanotti che, con indosso la maglia del Nautico sulla quale fanno spicco un'ancora e l'alabarda di Trieste vengono mandati per l'Italia a infangare il prestigioso nome della loro scuola con un comportamento da teppisti.

Questi giovani non si sono certo dimostrati né studenti, né sportivi, né men che meno futuri ufficiali di marina. Un sottufficiale della Marina militare che si trovava con noi (ma si è astenuto dall'intervenire per non compromettersi) ha osservato che quei giovanotti sarebbero indegni non solo di imbarcarsi sulla nave scuola Amerigo Vespucci ma anche di mettere il piede sul primo gradino della «scala di banda».

Mi scuso per questa lettera, ma è uno sfogo legittimo dopo aver passato una notte insonne e un giorno di gazzarra assieme al mio bambino di due anni e di tante altre mamme e bambini del Sud. Paola Esiliato in Maurich.

Erbacce al cimitero

Mi rivolgo al Comune di Trieste per far presente che il campo V (bambini) del cimitero di Sant'Anna, torna nuovamente a far pietà; assomiglia quasi a una foresta.

L'anno scorso mi sono rivolta alle «Segnalazioni», per lo stesso problema ed è servito; quindi spero che anche quest'anno vengano presi seri provvedimenti. Gabriella Santini.

Le attività integrative a scuola

In relazione alla recente segnalazione «Attività integrative» firmata da numerosi docenti del IV Circolo, i sottoscritti insegnanti del III Circolo (Scuola Fornis) desiderano far presente quanto segue:

Anche a noi sembra ingiusta la macchinosità delle graduatorie di coloro che perdono il posto. A questo proposito volendo si potrebbe anche sollevare la questione dell'uguaglianza dei cittadini, visto che i celibi, le nubili e i senza figli sono penalizzati: ma un altro discorso è quello riguardante le attività integrative.

La legge 820/71 sul tempo pieno e il cosiddetto «tempo lungo» non si proponeva certo di offrire un parcheggio in «aule piccole e sovraffollate» ma di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

La società nella sua evoluzione richiede alla Scuola un servizio diverso, nuove competenze. Per stare al passo con i tempi la Scuola a sua volta non può e non deve limitarsi al leggere-scrivere e far di conto.

Ecco perché molti di noi sentono l'esigenza dei rientri pomeridiani che possono comprendere ore da trascorrere in palestra, in sala di musica (dove c'è), in piscina, in visite al quartiere e non solo in anguste aule. (Ma, a proposito, la Scuola del IV Circolo non è dotata di aule vecchio stile, ampie e comode?)

Nel III Circolo, come nel VII, a Zindis, ad Aquilinia, nella Media di Borgo San Sergio (è di pochi giorni fa la scomparsa del compianto preside Roli) solo per citare gli esempi conosciuti da tutti o quasi, le attività integrative sono state programmate ben molti anni prima che il decremento demografico facesse sentire le sue conseguenze e da parte di insegnanti che non avevano alcun motivo di temere la perdita del posto.

Da allora si è continuato su questa linea, non certo per salvare posti, come vorrebbe far credere chi ha sottoscritto la lettera pubblicata il 5 maggio, ma perché pietra su pietra si può costruire qualcosa di nuovo. Speriamo di essere stati chiari. Patrizia Biasini e altre 16 firme.

Incontri culturali

Pittura e poesia

Lunedì con inizio alle 18.30, nella sede di Sistiana dell'Azienda di soggiorno il poeta Alexi Pregarc reciterà alcune sue composizioni in lingua slovena che saranno poi lette nella versione italiana di Gian Maria Bugatto della Rai di Trieste. Seguirà la proiezione di diapositve sulle opere di Marino Cassetti in occasione della sua mostra «Dieci anni di pittura». Commenterà le immagini il critico Carlo Milic mentre l'opera del poeta sarà presentata dalla prof. Ester Sferco.

Piccolo albo

Il testimone dell'incidente avvenuto poco dopo le 13 del 16 maggio nei pressi dell'incrocio tra le vie Flavia e Benussi, che, in quella circostanza, ha esibito una tessera della Ps, è vivamente pregato di voler telefonare al numero 827686.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Tina Janni tratterà per la Società di Minerva il tema «Arabi ed Ebrei nella storia».

Scout per la Cri

Domani sera, con inizio alle 19, nella sala del teatro di via Ananian il gruppo scout Agesci «San Giusto» presenterà un'azione mimica su musiche di Ciaikoski ed alcuni canti del tradizionale repertorio scout. L'iniziativa è a favore della Croce Rossa Italiana.

Assemblea Aniep

Domani, nella sede di via San Nicolò dei Servi dell'Eterna Sapienza, si terrà alle 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda l'assemblea ordinaria dell'Associazione nazionale invalidi per esiti di poliomielite ed altri invalidi civili, per il rinnovo delle cariche sociali. Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire.

Regali Prime Comunioni

Da Orvisi, via Ponchielli 3, i più bei video giochi, i più entusiasmanti giochi elettronici, e tutte le ultime novità con splendide idee-regalo per le Prime Comunioni.

Da Mode Isabelle

Via Paduina 6/1. Proposte raffinate per le occasioni importanti e idee novità nelle collezioni mare '83.

Oggi sposi

Susanna Moratti, nostra cara collega di lavoro dà oggi la sua mano di sposa a Bruno Scopelliti. Le nozze si celebrano nella chiesa «Regina Pacis» di Cologna. Vivissimi auguri di felicità da tutta la tipografia del «Piccolo».

Treno violetto

In preparazione al pellegrinaggio a Lourdes in programma dal 29 prossimo 4 giugno, il personale di assistenza è invitato a ritrovarsi domani alle 9 in piazza Oberdan per partecipare a un incontro di carattere spirituale e tecnico che si terrà domani con inizio 9.30 nella Casa «Le Beatitudini». Gli ammalati e i pellegrini si ritroveranno invece alle 16, nella chiesa dell'Immacolato Cuore (via Sant'Anastasio) per ricevere i cartellini ed essere informati sulle modalità della partenza.

Circolo «Jadera»

Domani con inizio alle 18, al Circolo dalmatico «Jadera», il gruppo regionale d'arte drammatica, diretto da Dante Fabris, reciterà brani di prosa, poesie e scenette comiche di autori nostrani.

Pittrice a Firenze

Da oggi al 4 giugno prossimo espone a Firenze, nella galleria d'arte «Volta dei Peruzzi», la pittrice concittadina Lea Tedeschi Boccial. La mostra s'intitola «La donna e la sua ombra».

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

Nozze d'oro



Davanti all'altare della chiesa «Beata Vergine Addolorata» a San Sabba, si sono ritrovati a cinquant'anni dalle nozze Antonio Grubissa ed Elena Fabiancic, ai quali la figlia, il genero i nipoti, pronipoti e tutti gli altri parenti e amici augurano ogni bene. Vive felicitazioni.

Festa ad Aurisina

La Società Bandistica Nabrezina organizza oggi e domani una festa paesana nel campo Sokol di Aurisina. Il programma comprende: apertura alle ore 16, segue il concerto della banda locale e dalle 20.30 ballo con il complesso Aries. Domani inizio alle ore 16 con la premiazione dei suonatori anziani, alle ore 18 concerto della banda Ongia di Muggia e dalle 20.30 ballo con il complesso Aries. Nei due giorni funzioneranno chioschi con specialità gastronomiche e vino nostrano!!!

Profumeria Rosa

Settimana Guerlain. Omaggi particolari, novità. Via S. Lazzaro 6.

Voglia d'estate

Beltrame, dove comincia la tua voglia d'estate: la collezione '83 è ricca di novità per il mare, con i capi delle Case più prestigiose: gli abiti da giorno freschi ed elegantissimi, i casuals pratici e disinvolti, i costumi da bagno allegri e maliziosi. Con la convenienza e la classe Beltrame.

Mostre d'arte

Paola Skrbina alla Corsia Stadion

Si inaugura questa sera alle 18 nella galleria «Alla Corsia Stadion», una mostra personale della pittrice Paola Skrbina-Coral, che potrà essere visitata fino al 2 giugno dalle 10.30 alle 12.30 e alle 17 alle 20 dei giorni feriali.

Due modenesi alla Romani

Questa sera alle 18 sarà inaugurata nella sala «Romani» di via Foscolo 40/a, una mostra di scultura e grafica degli artisti modenesi Sergio Cerri e Mario Tavolarelli, che potrà essere visitata sino al 30 prossimo con il seguente orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 10-13.

Ricci alla Moderna

Da domani al 31 prossimo sarà allestita nella galleria Moderna una mostra dell'artista Ricci.

Galleria Cartesius
RICCARDO RAIMONDI
Inaugurazione ore 18.30

Il Rinoceronte
Martiri della Libertà, 7
MARINO de FORHEGER

Galleria «Minerva»
Via S. Michele 5
Espone i suoi nuovi naïf il pittore
BRANKO MATIEVIČ

Maturi di cinquant'anni fa



Si è radunata a lieto convito un folto gruppo di ex allievi della terza «B» del liceo «Petrarca» che superarono l'esame di maturità giusto cinquant'anni or sono. Nella foto (in piedi): Renzo Oblach, Tristano Colummi, Carlo Ritter, Piero Tonini, Stelio Crise, Egone Corsi, Piero Cvitanich, Oscar Sandrinelli, Francesco Knezaurek, Nevio Degrassi, Sidney Hebblethwaite. Seduti: Fabio Rigo, Lucia Niccolini Slomp, Livio Pesante, Rodolfo Verzegnassi, Bruno Comel, Riccardo Gllina, Egone Collassero, Manlio Del Toso, Luciano Segala, Giacomo Fischbein, Gianna Vasotto Todisco. Una «rimpatriata» in piena regola, che si è conclusa con l'augurio di ritrovarsi a festeggiare assieme altri anniversari (Foto Attualità Panzini)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PER IL RILANCIO DELLO SPETTACOLO A TRIESTE

Il «pool» dei privati vuol rompere il «pack»

Le proposte in un documento inviato a istituzioni e partiti

TRIESTE — L'ultima assemblea del «pool» triestino dello spettacolo, costituitosi due mesi fa, ha varato un altro documento-rompighiaccio per tentar di attraversare il «pack», la banchisa d'indifferenza delle pubbliche amministrazioni (Regione e Comune) e delle forze politiche (in primo luogo i partiti), che attanaglia da anni l'attività, la produzione e l'organizzazione degli spettacoli in territorio triestino.

Il «pool», costituito da una serie di gruppi e operatori privati attivi nei settori del teatro, del cinema, della radio, della musica e della televisione, denuncia ancora una volta, per quanto riguarda i gruppi teatrali e musicali emergenti la mancanza di un interlocutore reale, di uno «sportello» al quale affacciarsi per far presenti le proprie esigenze.

Quali siano queste «esigenze» è presto detto, e in gran parte già noto. Nel documento si chiede al Comune di Trieste la disponibilità gratuita delle sale comunali (Auditorium e Ridotto del Verdi), la disponibilità del Palazzo dello sport e dello stadio (per i grandi spettacoli di musica giovane, che continuano ad arenarsi a Udine o a Gorizia), la definitiva strutturazione permanente dell'Ufficio Cinema e l'attivazione del museo Revoltella con un curatorio che coordini e programmi.

Alla Regione si chiede per l'ennesima volta l'attivazione «immediata» della Cineteca regionale, che «c'è ma non c'è», l'erogazione di contributi a riconoscimento e sostegno dell'attività e per la promozione di nuove iniziative di spettacolo, e in particolare un «forte sostegno finanziario al Festival del Film di Fantascienza», per il rilancio del quale si sollecita anche l'Azienda di soggiorno, che dal canto suo, per farlo resuscitare nel 1984, dovrebbe anche batter cassa presso il Ministero del turismo e dello spettacolo e avvalersi quindi di una direzione artistica «operante stabilmente lungo tutto l'arco dell'anno».

Al Teatro Stabile, accusato, in premessa, di essere «praticamente assente quando a decentramento», il «pool» chiede «una maggiore utilizzazione dell'Auditorium e la sua apertura a una programmazione teatrale e musicale che tenga conto dei gruppi professionali emergenti a livello locale e nazionale, sotto il patrocinio diretto della Commissione artistica del Teatro Stabile, oppure mediante una drastica riduzione delle tariffe d'affitto ora in vigore».

Al Teatro Verdi, oltre all'arricchimento dei programmi di danza classica e moderna («due forme artistiche quasi completamente assenti dalle scene triestine»), si chiede di accordarsi con il Comune e il Cca per mettere a disposizione gratuitamente il Ridotto di via San Carlo.

Ai partiti politici si chiede infine «una risposta chiara» alle proposte avanzate dal «pool», «non soltanto nei propri programmi elettorali, ma soprattutto nei comportamenti immediati di amministratori di tutte le realtà istituzionali cui il documento si rivolge».

R. S.

L'asso della Manica



Roma — Cecile Poli è fra i protagonisti dell'episodio di stasera (Rete 2, ore 20.30) della serie «L'asso della Manica»

DI NUOVO A FIRENZE CON IL CAPOLAVORO DI VERDI

Manca solo qualcosa alla «Messa» di Muti

Forse il «Weltschmerz», ovvero «il Dolore del Mondo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — È un piccolo-grande Mito, a Firenze, Riccardo Muti. Il quarantenne direttore pugliese, esploso giovanissimo nella città de' Medici, ha lasciato il segno: dapprima abbandonando la direzione stabile della «sua» orchestra, poi diradando progressivamente le sue partecipazioni nonostante il compimento della «Tetralogia» wagneriana, a fianco di Methe e Ronconi.

Ma tant'è. Di direttori artistici, in un teatro, se ne trovano molti (e Firenze ne ha trovato uno abilissimo), di direttori stabili d'orchestra, manco a parlarne. Era il motivo della nostra inchiesta dell'altra settimana: un nome altisonante soverchiato d'impegni? Un onesto «routinier»? Un giovane capace di lavorare seriamente undici mesi l'anno e consegnare un'orchestra amalgamata, levigata e duttile insieme alla «star» direttoriale del momento?

Tant'è, Muti, è ormai una «star». La «Scala» l'ha già strappato a Firenze, le grandi orchestre mondiali (Londra, Chicago, Vienna) incidono per lui, e lui firma contratti di qui a cinque anni, come comanda il mercato.

A Firenze, s'è degnato di eseguire per la decima volta quel capolavoro che è la «Messa» di Verdi dove mai sai se il «Requiem» è sacrificale al significato (ne discutano, i semiologi) oppure è un magma sinfonico-corale nel quale scorgerne con diffidenza la parte squisitamente liturgico-rievocativa.

A Firenze, Muti si rivelò per la sua passionale «Messa» ormai tanti anni fa, poi replicata, incisa, e mitizzata.

È un Verdi turgido e sanguignolento, melodioso e aspro, avvincente nei furibondi attacchi, esplosivo nelle accensioni orchestrali, dai lievi «panissimo» ai furibondi «fotissimi» di memoria quasi toscaniana.

I solisti sono per lui, lo affiatano, José Carreras, meraviglioso, in testa, il coro diretto dal prodigioso Gabbiani lo esalta e si esalta, il «pathos» vibra collettivo, la platea è all'unsono.

Manca solo qualcosa, una piccola cosa, che è intraducibile: il tedesco «Sehnsucht»: o uno «Weltschmerz», circa «il Dolore del Mondo»?

Giorgio Polacco

Telefilm e romanzi a confronto da oggi a Chianciano

ROMA — «Teleconfronto 1983», prima Mostra internazionale del telefilm, sarà inaugurata oggi a Chianciano Terme (Siena) e si concluderà il 4 giugno.

Tra i premi in palio vi sono: il premio per la serie televisiva (serial) prodotta da un paese europeo, che si distingua per originalità dell'idea, qualità della realizzazione e serio impegno produttivo; un premio per la serie televisiva (serial) o per il romanzo sceneggiato (serie), che meglio rispecchi caratteristiche tipiche di una cultura nazionale.

E ancora il Premio Gruppo Zanussi a disposizione della giuria per motivazioni speciali; un premio per la serie televisiva prodotta in un paese di lingua tedesca; un premio per il miglior attore televisivo e un premio per la migliore attrice televisiva.

La giuria internazionale è composta da Dominique Fernandez (Francia), Kathrein Karin (Austria), Valeri Prostakov (Urss), Giuliana Berlinguer, Ugo Buzzolan e Maurizio Scaparro (Italia).

Dopo Cannes Zavoli soddisfatto

ROMA — Il presidente della Rai, Sergio Zavoli, commentando le conclusioni del Festival di Cannes ha dichiarato ieri: «Il successo di "Nostalghia", il film di Tarkowsky prodotto da Tv-2, conferma ancora una volta quanto sia apprezzata la linea cinematografica della Rai, essenzialmente rivolta a film di qualità, capaci di parlare agli uomini di ogni paese».

«Una linea — ha soggiunto Zavoli — incoraggiata dai consensi di critica che hanno salutato anche la nuova prova di Ermanno Olmi, presente fuori concorso con "Cammnacammina", prodotto da Tv 1».

Nuovo film di Tony Richardson

HOLLYWOOD — Sono cominciate nei giorni scorsi a Montreal le riprese di «Hotel New Hampshire» il film che il regista Tony Richardson aveva da tempo intenzione di realizzare ispirandosi al famoso best-sellers di John Irving dallo stesso titolo.

Protagonisti del film, prodotto dalla «Woodfall», sono Jodie Foster, Nastassia Kinski, Beau Briges, Lisa Banes e Rob Lowe.

La cometa di Halley oggi a Tg 2 scienza

ROMA — Dopo 76 anni, la cometa di Halley si sta di nuovo avvicinando al sistema solare, e gli astronomi di tutto il mondo si preparano a studiarla da vicino. A questo argomento è dedicato uno dei servizi di «Tg 2 scienza», in onda oggi alle 13.30 sulla rete 2.

IL SOPRANO RICCIARELLI AL FESTIVAL MUSICALE

La «Luisa» di Katia entusiasma i viennesi



Carreras, Anton Guadagno, Katia Ricciarelli e Zancanaro

VIENNA — *Lo Staatsoper di Vienna ha programmato per l'inizio e la conclusione del Festival musicale 1983 le nuove produzioni di due opere italiane: nei giorni scorsi «Luisa Miller» di Verdi, di cui riferiamo, e una «Turandot» diretta da Maazel con Eva Marton, Katia Ricciarelli e Josè Carreras, che il prossimo 12 giugno chiuderà la manifestazione lirica viennese.*

L'edizione di «Luisa Miller» che abbiamo visto propone in verità lo stesso allestimento di nove anni fa, ma gli interpreti sono diversi. E lo spettacolo è stato in tutti i sensi più che positivo: successo pieno, ovazioni e numerose chiamate.

L'opera verdiana fu rappresentata per la prima volta al San Carlo di Napoli l'8 dicembre 1849. E' la terza opera di Verdi il cui libretto è basato su testo di Schiller.

Negli ultimi tempi «Luisa Miller» è stata inserita nei repertori dei maggiori teatri lirici, come il Covent Garden di Londra, il Metropolitan di New York, la Scala e ora a Vienna. A fine maggio è in programma all'Opera di Parigi con la Caballé, Pavarotti e Cappuccilli.

Katia Ricciarelli ha avuto qualche anno fa enorme successo nel ruolo di Luisa al Covent Garden di Londra e lo ha ripetuto qui a Vienna con una eccellente interpretazione. Con la voce di bellissimo timbro, con dei piani e pianissimi che le possono invidiare tutti gli altri soprani, capace anche nei momenti drammatici di ottenere la necessaria potenza vocale, la sua Luisa è stata una personaggio anche completamente vissuto.

Accanto a lei un Rodolfo di grande efficacia è stato lo spagnolo José Carreras, attualmente, pare, il più amato tenore a Vienna. Basti dire che è impegnato in tutte le tre ultime produzioni, cioè nell'Andrea Chénier, nella Luisa Miller e nel Turandot. Dopo la romanza «Quando le sere al placido», Carreras ha ottenuto un vero trionfo.

Un altro cantante italiano merita particolare attenzione: il baritono Giorgio Zancanaro, artista di gran classe e come Carreras anche lui beniamino del pubblico di Vienna.

Nelle parti minori hanno cantato i bassi Kurt Rydl e Peter Wimberger, ed anche una cantante di nome esotico, Rohangiz Yachmi, mezzosoprano di bella presenza, ma di ben poca voce per la parte di Federica.

Sotto la direzione di Anton Guadagno l'orchestra dei famosi Filarmonici non ha avuto nessuna difficoltà ad assicurare allo spettacolo uno strepitoso successo.

Dragan Lisac

E INIZIATO IERI IL SEMINARIO DI HORSZOWSKI

Fantasia d'un teen-ager ai seminari di primavera

TRIESTE — Come in un Festival, gli appuntamenti dei «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale incalzano quest'anno l'uno sull'altro, fra lezioni e concerti pubblici, in un lungo itineraio storico intorno al pianoforte.

È appena finito il corso di Joerg Demus, e già ieri alla Rai ha avuto inizio il Seminario di Mieczyslaw Horszowski su Schumann e Chopin.

Richiamati dalla curiosità di sperimentare la tecnica e la vitrea sonorità del «forte-piano», ma più ancora dall'interesse per la sapienza di Joerg Demus, una decina di pianisti ha frequentato il corso del musicista austriaco. I migliori hanno offerto al pubblico, giovedì pomeriggio, nello stesso Auditorium della Rai, un saggio delle loro esperienze interpretative, e una conferma del confortante livello del corso.

Ha aperto la rassegna, senza timori reverenziali, ma con chiarezza di idee, il pianista bolognese Giuseppe Modugno, interprete della Sonata op. 109 di Beethoven. In precedenza però, lo stesso pianista, in coppia con Maria Francesca Baldi, aveva offerto un delizioso saggio a 4 mani, in uno spirito d'invenzione «giocosa», della singolare sfera sonora del «forte-piano» (un Boissellot datato 1835), con le Variazioni in si bem. magg. op. 82 n. 2. Sullo strumento «storico» faceva apprezzare le proprie doti di equilibrio stilistico anche il giovane marchigiano Piero Marconi, interprete di un movimento della Sonata n. 33 di Haydn.

Dopo una pagina di Mozart, eseguita al «forte-piano» dalla pianista udinese Flavia Brunetto, e un tempo della Sonata op. 101 di Beethoven, ovviamente restituita alla brillantezza dello Steinway, il pianismo di Schubert (autentico protagonista del Seminario-Demus) concludeva significativamente la rassegna concertistica, ben al di là dei confini di gusto del «biedermeier». C'era infatti il respiro profondo della Sonata in si bem. magg. op. postuma, affidata alla sensibilità del romagnolo Giovanni Valentini.

Mentre la «Wanderer-Phantasie», che Demus aveva fatto oggetto di una sua appassionante lezione, trovava nel temperamento formidabile di un giovanissimo veneziano (allievo di Giorgio Vianello), una lettura dallo sbalzo dinamico sorprendente nella ciclica corrispondenza dell'opera. Si chiama Pietro de Maria, questo sedicenne veneziano. Lo ascolteremo anche al corso di Horszowski.

G. Go

Prime visioni

«Rolling Stones»

Regia: Hal Ashby. Fotografia: Caleb Deschanel, Gerald Feil. Accanto agli Stones: Ian Stewart, Ian McLagan, Ernie Watts, Bobby Keys. Usa 1982.

Metti insieme un regista di un certo prestigio e la più grande band di rock'n'roll del mondo, e poi sta a vedere quel che succede. Il risultato, meglio dirlo subito, convince solo in parte. Hal Ashby, messo di fronte al mito Rolling Stones, non ha fatto altro che realizzare novanta minuti di film-concerto, con tutti i pregi e i limiti di una proposta musicale e cinematografica di questo tipo.

Le immagini sono quelle tratte dai concerti della grande tournée americana dell'autunno 1981, che insieme a quella europea dell'estate scorsa ha avuto il merito di rilanciare in grande stile l'enorme business legato alle «pietre rotolanti». In particolare, Ashby ha immortalato le esibizioni alla Meadlowland Arena nel New Jersey e al Sun Devil Stadium di Tempe, in Arizona.

Davanti alle solite platee oceaniche, Mick Jagger & Co. sfornano una canzone dietro l'altra, alternando successi di ieri e di oggi. Il montaggio è molto veloce, non dà un attimo di respiro, in un susseguirsi di giorno e notte, di vestiti e inquadrature diverse, di espressioni clownesche e di corse da un estremo all'altro del gigantesco palcoscenico.

Durante «Time is on my side», Ashby inserisce alcune vecchie immagini del gruppo, alle prese con la stessa canzone una quindicina di anni fa: è uno dei pochi momenti che si distaccano dall'atmosfera piuttosto datata del film-concerto. Jagger è il protagonista assoluto dei novanta minuti di pellicola, inesauribile performer, metà ginnasta e metà sex-symbol, riduce gli altri quattro Stones (oltre ai quattro session-men) a mere comparse perennemente con la sigaretta in bocca e l'espressione annoiata.

Il merito del film è che permette di mostrare i Rolling Stones a tutti quelli che non ne hanno mai avuto l'opportunità, ma anche a quanti si sono trovati, l'estate scorsa, confusi in mezzo ad altri centomila. Dalle ultime file, infatti, anche il mito rischia di apparire un po' sfuocato.

Ca. M.

«Ludwig» di Syberberg

Regia: Hans Jürgen Syberberg. Sceneggiatura: H. J. Syberberg. Montaggio: Peter Przygodda. Musiche da: «Tristano e Isotta», «Lohengrin», «Sigfrido», «Il crepuscolo degli dei», «L'anello del Reno». Interpreti principali: Harry Baer, Ingrid Caven, Hanna Kohër, Ursula Strätz, Gerhard Mahz, Annette Tirier. Scenografia: Chr. Dank, J. Hofmann, H. Döll, A. Quaglio, G. Dehn, H. Breling, M. Schulze, F. Seitz, ecc.

«Nel mio egocentrismo vorrei dire di essere il rappresentante filmico di Wagner. Non si tratta né di servire né di contraddire Wagner, ma semplicemente di continuarlo». Così dichiara Hans Jürgen Syberberg, non a caso cineasta — e non compositore o uomo di teatro — se è vero, come molti teorici sostengono, che è il cinema a dare realizzazione all'opera d'arte totale wagneriana.

E Wagner è la personalità intorno a cui ruota tutto il discorso di Syberberg, da questo «Ludwig - Requiem per un re vergine» ('72) a «Hitler - Ein film aus Deutchland» ('77), da «Winifred Wagner» ('75) al recente «Parsifal» ('82).

Solo parzialmente presente, anche in «Ludwig», come referente diretto, Wagner rappresenta per Syberberg il personaggio che ha attirato su di sé istanze e fantasmi del moderno spirito tedesco ed europeo.

Se in «Ludwig» traspare un'accusa al compositore per il suo comportamento nei confronti del giovane re, Wagner rimane per il regista soprattutto la radice di successive, moderne mitologie, non importa quanto lontane o «cattive» rispetto alla loro origine.

Il film è una rivisitazione fortemente soggettiva non solo di un rapporto e di una realtà storica, ma di particolari momenti dell'immaginario tedesco, mosaico di citazioni stilistiche, «pastiche» di elementi e riferimenti differenziati, mescolanza sfrenata di arte e Kitsch.

S. R.

MANUELA KUSTERMAN PROTAGONISTA A UDINE

Con «Casa di bambola» è finita la Primavera

UDINE — La breve Primavera Teatrale Udinese 1983 organizzata dall'Assessorato alle iniziative culturali del Comune di Udine ha chiuso i battenti con un bilancio attivo per scelte, per i successi registrati e per affluenza.

Sono stati offerti al pubblico udinese, sempre con esauriti, in ogni ordine di posti, nelle dieci sere, tre testi di valore e tre primarie compagnie.

Anna Proclemer ha portato al successo le «Piccole volpi» di Hellman con la regia di Giancarlo Sbragia, il Teatro veneto con la regia di Sandro Sequi ha procurato un artistico divertimento con «I pettegolezzi delle donne» e la Compagnia «La fabbrica dell'attore» ha concluso in crescendo al Teatro del Palamostre con Ibsen.

Dell'autore e scrittore norvegese è stato rappresentato il dramma borghese per antonomasia con al centro la figura di una donna che, sposa e madre, sceglie la libertà anche dal matrimonio per ritrovare se stessa.

Nora, la protagonista di «Casa di bambola», creatura d'istinto che per l'altrui egoismo man mano prende coscienza, eroina disposta al sacrificio rifiuta di essere un giocattolo nelle mani del marito e degli altri.

Regia, scenografia e costumi di Giancarlo Nanni non hanno cercato formule nuove, rivisitazioni o rifacimenti tanto cari a certe mode contemporanee; hanno avuto il massimo rispetto per un rispettabilissimo testo.

E neppure la regia si è lasciata intimidire dagli illustri precedenti che recano firme di Eleonora Duse, Gramatica, Palmer, ecc.

In un'atmosfera incantata richiamata a una drammaticità tutta interiore da efficaci sprazzi di luci irreali Manuela Kusterman ha superato ogni aspettativa. Attrice già consacrata, la Kusterman ha dato conferme da autentica primadonna tra le poche del teatro italiano contemporaneo facendo ruotare senza sopraffazioni tutti i personaggi della commedia. Con una recitazione ricca di sfumature ha provato e fatto provare al pubblico tutte le emozioni.

Il successo è stato personalissimo anche se diviso, con giuste misure, con gli altri pur bravi attori. Alberto Di Stasio ha creato un Torwald egoisticamente misurato, Nicola D'Eramo un buon dottor Rank, Luigi Pistillo un convincente cancelliere Krogstad, e Tatiana Winteler un'amica misurata anche nei sentimenti.

Anche privilegiando la Kusterman, il pubblico ha accomunato tutti nelle ripetute chiamate e applausi al calar del sipario.

Federico Esposito

Il pianista Del Vecchio al Cca

TRIESTE — Giovanni Del Vecchio ha confermato le sue spiccate qualità musicali in un concerto che ha sostenuto per il Circolo della cultura e delle arti a distanza di un mese dal debutto triestino in formazione di duo a quattro mani assieme alla pianista Florit.

Del Vecchio ha dimostrato di possedere già in buona misura quella dote così diffusa fra i giovanissimi, la capacità cioè di ascoltarsi, di reagire con immediatezza e di sapersi adeguare alle condizioni dettate dall'ambiente. Né nella Sonata di Schubert, quella in la minore op. 143 in cui il viennese è più coinciso che altrove e non indulge a variare infinite volte il tema di cui si è innamorato, né con i giovanili «Sarcasmi» di Prokofiev il pianista ha dato la stura a roboanti sonorità a scapito dell'intelligibilità del testo, ma ha saputo sempre anteporre la chiarezza alla frenesia.

E' stato molto applaudito.

C. G.

Appuntamenti

Duo e Wagner veneziano

TRIESTE — Per i concerti aperitivo a Villa Geiringer, domani alle ore 11, suonerà il duo pianistico Messina-Tauri. Le giovani pianiste triestine Margherita Messina e Claudia Tauri eseguiranno, per pianoforte a quattro mani, le danze polacche di Moszkowski, le melodie finlandesi di Busoni, i Valzer op. 37 di Grieg e la rara Sonata in do magg. di Mussorgski.

Lunedì 23 alle 20.30 il Castelletto di via Ovidio ospiterà una manifestazione commemorativa di Richard Wagner, introdotta da una conversazione del critico musicale Giuseppe Pugliese sul tema «Pensiero e cultura nel Wort-Ton-Drama».

Nel corso della serata verrà presentato il volume «Richard Wagner - Diario veneziano» e gli attori Marisandra Calacione, Giorgia Vignoli, Mario Licalsi leggeranno alcune pagine del libro.

Alla fine, il soprano Alessandra Althoff, con la collaborazione pianistica di Ezio Lazzarini, eseguirà il ciclo wagneriano dei «Wesendonck-Lieder».

Musiche per organo alla «Marcelliana»

MONFALCONE — Domani sera alle 21 nella chiesa della Marcelliana a Monfalcone sesto concerto «wagneriano», di cui sarà protagonista Klemens Schnorr, uno dei migliori organisti tedeschi.

Il concerto è organizzato dal Comune in collaborazione con l'Associazione culturale italo-tedesca di Venezia.

«American gigolò» al cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta da oggi all'Alcione il film di P. Schrader «American gigolò» con Richard Gere e Lauren Hutton.

Musica «modale» stasera all'Officina

TRIESTE — Oggi alle 20.30 nella sede dell'«Officina» (via Torrebianca 41) concerto di libera musica modale per chitarra elaborata di Andalo Carrega.

Al Verdi replica del concerto sinfonico

TRIESTE — Oggi alle 18 al Teatro Verdi (turno di abbonamento B) si replica il Concerto sinfonico dal maestro Daniel Oren con la partecipazione del violinista Uto Ughi. Musiche di Brahms. Orchestra del Teatro Verdi.

Seconda serata di polifonia sacra

TRIESTE — Oggi con inizio alle 20.30 nella chiesa della «Madonna del Mare» in piazzale Rosmini, si svolgerà la seconda serata della prima rassegna di polifonia sacra «Città di Trieste».

Prendono parte al concerto i cori: parrocchiale di Roiano, Polifonico triestino, «Melodiae» e la corale «S. Pio X». Presenta Gabriella Fait Milani.

«Prima» di Shaw all'Auditorium

TRIESTE — Questa sera alle 20.30 (con replica domani alle 17.30) all'Auditorium di via Tor Bandena, The British School of Trieste presenta «Pygmalion» di George Bernard Shaw.

Il teatro di Lubiana

TRIESTE — Martedì prossimo, 24 maggio, riprendendo una consuetudine consolidata ormai da anni, la Compagnia del Teatro drammatico della città di Lubiana sarà al Politeama Rossetti di Trieste per rappresentare lo spettacolo «La foresta» di Aleksander Ostrovskij.

Viene così a concretizzarsi lo scambio tra il nostro Teatro Stabile e il Teatro Nazionale del capoluogo sloveno, che si è iniziato in questa stagione con le rappresentazioni a Lubiana di «Bouvard e Pécuchet» di Kezich e Squarzina.

Allo spettacolo, diretto dal regista Georgij Paro, prenderanno parte gli attori Vika Gril, Maja Blagovic, Dusan Skedl, Marjan Hlastec, Boris Cavazza, Zvone Hribar, Branko Grubar, Polde Bibic, Igor Samobor, Tone Homar e Majda Potokar. Le scene e i costumi sono di Zlatko Kauzlaric-Atac.

Sono previsti sconti del 50 per cento agli abbonati del Teatro Stabile e del Teatro Stabile sloveno e biglietto a lire tremila per studenti

Coro «Primavera» oggi al Cca

TRIESTE — Oggi alle 20.30, nella sala del Ridotto del Verdi (via San Carlo 2), avrà luogo l'annunciato concerto del coro di voci bianche «Primavera» di Szazhalombatta (Budapest), diretto da Vera Strausz.

Presenteranno il coro, «I piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Maria Susovsky Semeraro.

Il concerto è stato organizzato dall'Accademia di musica e canto corale dell'Idad.

Commedia inedita al teatro di Servola

TRIESTE — Prosegue nel teatro di Servola la rassegna dialettale «Teatro Primavera 83»: oggi alle 20 e domani alle 18 gli «Ex allievi del ricreatorio E. Toti» presenteranno l'inedita commedia dialettale «I omini xè un gran castigo» due atti di Edda Vidiz, liberamente tratta da «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Consulenza storica di Pietro Covre.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00* *Il commissario De Vincenzi di Augusto De Angelis. Con Paolo Stoppa. Il mistero delle tre orchidee.*
11.05 *Tragico e glorioso '43. Dopo la fuga. Brindisi, il Regno del Sud.*
12.15 *Senza contratto.*
12.30 *Check-up, programma di medicina.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1.*
14.30 *Gli antenati. Pebbles cleptomane. Cartoni animati.*
15.00 *Eurovisione. 66.o Giro d'Italia. 9.a tappa: Terracina-Montefiascone.*
17.00 *Tg 1 flash.*
17.05 *Prossimamente.*
17.20 *I problemi del sig. Rossi. Settimanale economico della famiglia italiana.*
18.10 *Estrazioni del lotto.*
18.15 *Le ragioni della speranza.*
18.35 *Effetto Olmi. A proposito di Camminacammina.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo -HChe tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Serata d'onore, 2.a tramissione. Presenta Pippo Baudo.*
22.00 *Telegiornale.*
22.10 *Il sale della terra. Gesù Cristo nella Chiesa degli anni '80.*
23.10 *Zaffiro e acciaio. Una notte nel futuro.*
24.00 *Tg 1 notte – Che tempo fa.*

TV RETE 2

9.45 *Prossimamente.*
10.00 *Bis!*
12.00 *Meridiana. Spazio casa.*
12.30 *Tg 2 start. Muoversi: come e perché.*
13.00 *Tg 2 Ore tredici.*
13.30 *Scienza. Settimanale del Tg 2.*
14.00 *Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi.*
14.30 *Sabato sport. A cura della redazione sportiva del Tg 2. Roma: tennis, campionati internazionali d'Italia.*
17.30 *Tg 2 flash.*
18.25 *Estrazioni del lotto.*
18.30 *Tg 2 sportsera.*
18.40 *Blitz presenta «Il sistemone». Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 telegiornale.*
20.30 *L'asso nella Manica. Ognuno nel suo letto.*
21.25 *Notte sulla città. Film, regia di Jean-Pierre Melville. Con Alain Delon, Richard Crenna, Catherine Deneuve.*
22.15 *Tg 2 stasera.*
22.20 *Notte sulla città. 2.o tempo.*
23.10 *Il cappello sulle ventitré. Spettacolo della notte.*
23.45 *Tg 2 stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

15.00 *Torbole: campionato mondiale di Windsurf.*
15.30 *Incontro del Papa con i giovani per la liturgia della parola.*
17.00 *Sesto San Giovanni: il Papa incontra gli operai della Magneti-Marelli.*
18.25 *Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv.*
19.00 *Tg 3.*
19.35 *Tuttinscena. Oggi: Il Don Chisciotte di Maurizio Scaparro.*
20.15 *Prossimamente.*
20.30 *Concerto in onore del Papa.*
21.50 *Tg 3.*
22.25 *Imperativo, film, regia di Krysztof Zanussi, con Robert Powell.*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. – Onda verde: Consigli notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. – 6: Segnale orario; L'agenda del Gr1; 6.05, 7.36, 8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 10.03, 10.30, 10.45, 14.03: «Angolo giro», flash sonoro del 66.o Giro d'Italia; 10.15: Black out; 10.55: Asterisco musicale; 11: Lettere a spazioaperto; 11.10: Ornella Vanoni presenta: «Incontri musicali del mio tipo»; 11.40: Cinecittà; 12.28: Mata Hari, regia di U. Benedetto; 13.30: Master-rock village; 13.56: Onda verde Europa notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 13.02: Estrazioni del lotto; 14.05: Re Lucertola (2.a p.) regia di Re. Ferrante; 14.35: Canzoni, canzoni; 15.03: Tu mi senti...; tra le 15.30 e le 16.30: Il 66.o Giro d'Italia: 9.a tappa Terracina - Montefiascone, segue Gr1 presenta «Ruota libera»; 17.03: Autoradio; 17.30: Ci siamo anche noi; 18: Obiettivo Europa. Onda verde Radiouno automobilisti; 18.30: Intervallo musicale; 19.15: Start; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 83 (1.a p.) «Fats Navarro»; 20: Black-out; 20.40: Ribalta aperta; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Perugia; 22.28: «Roma caput mundi», radiodramma di Silvano Ambrogi, regia di C. Mecci; 23.05: In diretta da Radiouno la telefonata di P. Vigorelli.

Stereouno

15: Tu mi senti... con Fiorella Gentile Ronnie Jones e...; tra le 15.30 e le 16.39: 66.o Giro d'Italia. 9.a tappa: Terracina-Montefiascone, segue «Ruota libera»; 16.30, 17.30: Gr1 in breve onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Start; 19.25: Stereosera; 19.45, 21.32: Superstereouno; 20.30: Gr1 in breve e onda verde; 20.32, Supersfide d.j.: quattro jolly per l'estate; 21.30: Gr1 in breve onda verde; 22.58: Onda verde; 23: Gr1; 23.05: Stereo-soft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30. – 6, 6.06, 6.35, 7.13: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 7.05: Girando con il giro, fatti e personaggi del 66.o Giro d'Italia; 8: Giocate con noi: 1x2; 8.05: La salute del bambino; 8.15: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.06: Spaziolibero: i programmi dell'accesso; assemblea spirituale nazionale dei Bahà d'Italia: nascita di una buona religione mondiale; 9.32, 10.13: Transeuropa express, regia di Annalena Limentani; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.48: Un'isola da trovare: concorso per cantautori; 13.41: Sound track; 15: Vaga luna dei Viargenti, di R. Damiani con Franco Zucco (5.a p.); regia di R. Winter; 15.30: Gr2 parlamento europeo, bollettino del mare; 15.42: Hit parade, al termine: oggi Fausto Papetti; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Pensaci Giacomino!», tre atti di Luigi Pirandello, con S. Tofano, regia di P. Colli; 19.10: Insieme musicale, per tutti i gusti; 19.50, 22.50: Protagonisti del jazz; 21: Concerto sinfonico.

Stereodue

15: Studiodue, in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità con F. Acampora, Myriam Fecchi e M. Catalano; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50, 22.45: F.M. musica, in studio: nel corso del programma (ore 20.22): Long playing hit; (ore 21): Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. – 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Tempo e strade press house, rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Folkconcert; 16.30: L'arte in questione; 17, 19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Fatti, documenti, persone «Dieci anni dopo: ricordo di C. Guelin Galda»; 23: Il jazz.

Radio regionale

11.30: Oggetto libro; 12: Trenta minuti con...; 12.35-12.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-14.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-18.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria - 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Giuseppina Strepponi, quasi un'autobiografia della signora Verdi (8.a); 15.15-15.30: Quindici minuti con...

Programma in lingua slovena - 14.10: Romanzo a puntate - Mihail Solohov: «Il placido Don», XI puntata; 14.40: L'angolino dei ragazzi: «L'aquilone»; 15: In diretta dallo studio; 16: «Avanti il prossimo!» (replica); 16.30: I protagonisti della musica leggera jugoslava; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: «La famiglia Bogatajčič»; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Stars on ice, special; 14.30: I nuovi Rookies, telefilm; 15.30: Il prigioniero di Fort Ross, film; 17: Laura, telenovela; 17.30: Laura, telenovela; 18: Stars on ice, special; 18.30: Movin'on, telefilm; 19.30: Muade, telefilm; 20: Special musicale; 20.30: Le 5 mogli dello scapolo, film; 22: Cash e Tandarra, telefilm; 23: Gunter il temerario, film.

Telequattro

9.20: Angeli volanti (18.o episodio): «Alta quota»; 10.05: «Chi è Black Dahlia?». Film con Efrem Zimbalist junior, Tom Bosley e Macdonald Carey, regia di Joseph Pevney. Film per la Tv; 12.00: Boxe; 13.00: Gran bazar; 14.00: «Adolescenza inquieta» di Ivani Ribeiro (telenovela) 34.a puntata, regia di Alberto Ricò; 14.40: Anni verdi, 13.a puntata. Tratto dal romanzo di A.J. Cronin con Manuel Bonet, Laurence Calame; 15.15: Arrivano le spose: «Lorenzo Bush»; 16.30: Bim bum bam: Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: Operazione ladro: «Il re dei ladri»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore: «Cosa successe a Custer»; 20.30: «Il grande ruggito». Film con Tippi Hedren, Noell Marshal e Melanie Griffith, regia di Noel Mashall. — Un film formidabile che ha richiesto anni di lavorazione ed enormi rischi per la troupe. E' stato girato tutto dal vero, senza trucchi, con i leoni vicinissimi agli attori (e con la possibilità di farne, volendo, un solo boccone); 22.25: «Killer fish». Film con James Franciscus, Lee Majors e Margaux Hemingway, regia di Anthony Dawson - Oroscopo.

Triveneta

4.00: Film: «Vivo per la tua morte»; 5.30: Eroi di Hogan; 6.00: Film: «Angeli senza paradiso»; 7.30: Hanna e Barbera, cartoni; 8.20: Carovane verso il West; 9.30: Agente speciale; 10.30: Papà chioccia; 11.30: Harry O; 12.30: Oroscopo; 12.40: Replica Qp coupon; 15.40: Questo nostro grande cinema; 16.00: Parliamo di pesca; 17.00: Hanna e Barbera; 17.30: Eroi di Hogan; 18.00: Occasionissima preziosi; 21.00: Film: «California play boy»; 22.30: Film: «Vento di tempesta»; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film; 1.40: Film: «Con tanti cari cadaveri»; 3.10: Agente speciale.

Tele Antenna

15.30: Film: «Il magnifico emigrante» con Terence Hill; 16.50: Cartoni animati «La valle dei dinosauri», 9.o ep; 17.30: Lezione di pianoforte in Tv con la partecipazione del pubblico. A cura di Alessandra e Alma Ventura. Replica; 18.00: Medicina in casa, replica; 19.00: «Confezione regalo» gioco a premi presentato da Paolo Rutter, replica; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.45: Telefilm «Selvaggio West» 9.o ep; 21.30: Film: «I Daci» con Marie Josè Nat, George Marshal, regia di Serge Nicolaesco; 23.15: Telefilm: «La famiglia Smith» con Henry Fonda; 23.45: Teleantenna notizie.

Tele Padova

11.30: Cartoni animati; 15.30: ATelefilm Bonanza; 16.30: Telefilm Mongiro samurai; 17.30: Cartoni animati; 19.30: Telefilm Bonanza; 20.20: Rubrica Tuttocinema; 20.30: Film: «Tommy Gibbs criminale per giustizia»; 22.00: Sport - Campionato mondiale di catch (femminile); 23.00: Sport Rombo Tv (notizie interviste personaggi della Formula 1); 24.00: Film «Bordella».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Il mio amico Arnold, telefilm della serie L'albero delle mele; 9.20: Film; 11.00: Rubriche; 11.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: Quando un amico ha bisogno; 12.00: Telefilm della serie Tutti a casa; 12.30: Falpalà lo spettacolo della moda: conduce Eleonora Brigliadori; 13.00: Il pranzo è servito gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telefilm della serie Una famiglia americana: La controversia; 14.30: Film: «Veneri al sole» con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia di Mario Girolami; 16.30: Cartoni animati della serie I puffi; 17.00: Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: Attenti alla scossa; 18.00: Telefilm della serie Il mio amico Arnold; 18.30: Babilonia: rubrica di cinema condotta da Mimma Nocelli; 19.00: Telefilm della serie L'albero delle mele; 19.30: Telefilm della serie Dallas: Un nuovo matrimonio (replica); 20.25: Attenti a noi due, spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, regia di Davide Rampello; 22.00: Da Las Vegas (Nevada) differita dei seguenti incontri di boxe: Larry Holmes-Tim Witherspoon, valevole per il campionato del mondo dei pesi massimi Wbc, Michael Dokes-Mike Weaver valevole per il campionato del mondo dei pesi massimi Wba; Ossie Ocaslo-Bendy Stephens valevole per il campionato del mondo dei pesi massimi leggeri Wba, Reinaldo Snipes-Greg Page valevole per i pesi massimi. Film: «Taxi girl» con Edwige Fenech, Aldo Maccione, regia di Michele Massimo Tarantino.

Tele Friuli

12.00: Insieme amiche mie. Rotocalco meridiano di informazione, attualità e spettacolo. Conduce Anna Maria Cocco; 12.45: Telegiornale. Edizione meridiana; 13.00: The Beverly Hill Billies. Telefilm; 13.30: Corner. Un angolo di sport. Il calcio dilettanti a cura di Mario Martini; 13.55: West Side medical, telefilm; 14.50: Superclassifica show. Hit Parade dei dischi più venduti; 15.45: Spaziotto, un pomeriggio con Otto l'aquilotto..; 18.00: Lancer, telefilm; 18.55: Regione verde: rubrica; 19.25: Telegiornale. Edizione serale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: Alta marea, telefilm; 21.30: Film: «L'avventuriero di re Artù diretto da Natan J. Juran con Janette Scott; Ronald Lewis; 23.00: Abat-jour, rubrica; 23.03: Telegiornale. Edizione notturna; 23.13: Oroscopo di domani; 23.20: Film: «Ore d'angoscia» diretto da Franck Tuttle cn Edmund O'Brien, Brian Donlevy - Abat-jour.

Tv Capodistria

15.25: Calcio - Sarajevo: Sarajevo-Radnicjp ki. Campionato jugoslavo; 17.15: tg Notizie; 17.20: «Tale madre, tale figlia, telefilm della serie Maude; 17.50: Film, replica; 19.30: Tg punto d'incontro; 19.45: Sabato in... famiglia. Consigli per la casa e la famiglia; 20.30: Un unico indizio, telefilm della serie I nuovi poliziotti; 21.15: 1, 2, 3 rock; 21.45: Tg tuttoggi; 22.00: «L'insoddisfatta», film con Patrice Cuny, Georges Gueret, Jacques Insermini, regia Patrice Dubois.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Domani alle ore 18 sesto concerto (turno B). Direttore Daniel Oren, violinista Uto Ughi, musiche di Brahms. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Venerdì alle ore **20.30** settimo concerto (turno A). Direttore Piero Bellugi, solisti Trio di Trieste.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 24 maggio, Teatro S.N.G. Drama di Lubiana, «La Foresta» di Ostrovskij. Abbonati Teatro Stabile e Teatro Stabile Sloveno sconto 50%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

AUDITORIUM. 23-24 maggio «Per un teatro da slegare» 2 giornate di teatro e musica a cura del centro culturale polivalente. Coordinatore Claudio Misculin. Apertura dei lavori lunedì ore **10.** Dibattito sul tema «Per un teatro vivo».

Il gruppo teatrale «LA BARCACCIA» presso il teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, presenta «Pacchi d'America, virgola...», 3 atti in dialetto triestino di Renato Paggiaro, regia di Carlo Fortuna; ogni sabato alle **20.30** e ogni domenica alle **18,** fino al 29 maggio. Posteggio interno con ingresso da via Battera.

TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore **20** la compagnia «Ex allievi del Toti» presenta la commedia dialettale «I omini xe un gran castigo», due atti di Edda Vidiz.

TEATRO STABILE SLOVENO, Kulturni dom, via Petronio 4. Saggio della scuola di danza classica: oggi 21 maggio alle ore 19. Alojz Rebula «Montagne, copriteci», novità assoluta slovena: domani 22 maggio alle ore 17.30 nell'Oratorio San Domenico Savio di Gorizia. Piero Chiara «La spartizione»: lunedì 23 maggio alle ore 16, turni di abbonamento H, I.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (V. Franca 17 – tel. 764327 – per soci): Manifestazioni wagneriane in collaborazione con il Comune di Monfalcone: ore **18** e **21:** «Ludwig II – Requiem per un re vergine» di H. J. Syberberg.

STAZIONE MARITTIMA. Mostra «Divi e Divine», tel. 673298, apertura ore **10/13, 17/22.** Proiezioni video: ore **17.30,** rassegna «Documenti sul Divismo». «L'ultima diva», di G. Mingozzi (2.a e 3.a puntata).

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «The Rolling Stones» (Time is on our side) di Hal Ashby (Usa 1982). Il favoloso film-concerto Del Tour americano degli Stones. Amplificazione sonora hi-fi a cura della Audiomatrix di Trieste.

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «I guerrieri della palude silenziosa». Technicolor. Viet. minori 18 anni.

TRIESTE – TEATRO STABILE del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI
martedì 24 maggio ore 20.30
S.N.G. Drama - Lubiana
La foresta
di A. N. Ostrovskij
Abbonati Teatro Stabile e Teatro Stabile Sloveno sconto 50%
Studenti L. 3.000
Prenotazioni e informazioni: Biglietteria Centrale

FENICE. 18, 20, 22.15: «Tootsie», IV settimana di strepitoso successo con Dustin Hoffman e Jessica Lange, regia di Sydney Pollack.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Al cinema Nazionale 1: «Perversion II».

GRATTACIELO. 17.30, ult. 22.15. All'inizio degli anni 2000 dopo la grande guerra nucleare la civiltà era scomparsa, regnavano l'anarchia e la violenza, fu allora che apparvero... «I nuovi barbari». Un film allucinante con Timothy Brent, G. Eastman, Anna Kanakis.

ARISTON
the Rolling Stones
un Film di HAL ASHBY

MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20, ult. 22.15: «L'ultima vergine americana» dopo «American Graffiti» e «Porky's» è arrivato in città il più spassoso film della serie: tante risate e un sacco di musica con The Commodores, Blondie, Quincy Jones, U 2 e altri big tra i più gettonati in America. Viet. ai minori di 14 anni.

NAZIONALE 1. 15, ult. 22.15: «Perversion II». Hard-core ad altissimo livello. Una superpornoproduzione da non perdere! Luce rossa - serie oro. Severamente V.m. 18.

NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15. «Amityville possession». Una nuova, terrificante, sconvolgente esperienza con la dimensione del terrore. V.m. 14.

CINEMA
NAZIONALE
MULTISALA
SALA 1
Perversion II
SALA 2
Amityville possession
SALA 3
5 giorni un'estate

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10. «5 giorni un'estate», l'ultimo capolavoro di Fred Zinnemann, con Sean Connery. Per tutti.

AURORA. 16. Ritornano i pazzi porcelloni «del più pazzo college» d'America. Come in «Animal House» e «Porky's» anche nei «Paraculissimi» le gags più esilaranti, i tipi più strani, gli scherzi più atroci e le risate più pazze. Technicolor.

CAPITOL. 18. Premio per la migliore attrice protagonista a Cannes '83 ad H. Schygulla interprete del film di M. Ferreri «La storia di Piera». V.m. 18 anni. 2.a settimana di repliche. Technicolor.

CRISTALLO. 17, 18.40, 20.20, 22. Di Walt Disney «Bambi». Uno spettacolo indimenticabile per tutte le età.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16.30, 18.20, 20.10, 22: Lo humor di R. Benigni in «Tu mi turbi» per cancellare questi tempi duri. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Jonny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida in un film di Rino Risi: «Sesso e volentieri».

ALCIONE-AIACE (Ass. ital. amici cinema d'essai). Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22. Richard Gere e Laureen Hutton nel film di maggior successo del regista Paul Schrader «American gigolò». V.m. 18 anni.

LUMIERE. D'essai FAC, tel. 820530. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22. Il capolavoro di Werner Herzog «Fitzcarraldo» con Klaus Kinski e Claudia Cardinale. Premio per la migliore regia al Festival di Cannes 1982.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Ultra porno sexy party». Un appuntamento da non perdere con la tripla luce rossa. Sev. Vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Cane e gatto», con B. Spencer e T. Milian. Colori.
VERDI. 18, 22: «Tu mi turbi» con Roberto Benigni. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Moglie sopra, femmina sotto». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «State buoni se potete», con Johnny Dorelli.
PRINCIPE. 18: «Pappa e ciccia», con Paolo Villaggio e Lino Banfi.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Lorelei». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Pappa e Ciccia».

PALMANOVA

ITALIA. «Papillon», con D. Hoffman e S. McQueen.
GARIBALDI. «Supersexy show». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Il conte Tacchia» con E. Montesano, V. Gassman, P. Panelli.

TARVISIO

CRISTALLO. «Sogni mostruosamente proibiti» con Paolo Villaggio.

Oggi sul piccolo schermo

Notte sulla città

«Notte sulla città» (Rete 2, ore 21.25 e 22.20). Un film del 1973 diretto da Jean-Pierre Melville. Interpreti: Alain Delon, Richard Crenna, Catherine Deneuve, Riccardo Cucciolla. Un commissario cerca di contrastare i colpi di una banda a capo della quale c'è un uomo innamorato della sua stessa donna. Alla fine il poliziotto ucciderà il bandito.

* * *

«Concerto in onore del Papa» (Rete 3, ore 20.30). In diretta dal Teatro alla Scala in occasione del congresso eucaristico di Milano.

* * *

«Imperativo» (Rete 3, ore 22.25). Proiezione in occasione del Congresso eucaristico di Milano: film del 1982 diretto da Krzysztof Zanussi. Interpreti: Robert Powell, Brigitte Fossey, Sigfrit Steiner, Leslie Caron. Vincitrice di uno speciale «Leone d'oro» all'ultima Mostra del cinema di Venezia, l'opera di Zanussi viene trasmessa in prima assoluta in concomitanza con le manifestazioni del congresso eucaristico nazionale di Milano presieduto da Giovanni Paolo II.

* * *

«Il grande ruggito» (Italia 1, ore 20.30). Film del 1981 diretto da Noel Marshall, con Tippi Hedren e Melanie Griffith. È un film imperniato sulle bestie feroci e a quanto pare è stato girato senza trucchi, con le belve cioè vicino alla macchina da presa ed ai protagonisti. La storia è in gran parte ricalcata sulla realtà: Tippi Hedren (l'attrice degli «Uccelli» e di «Marnie» di Hitchcock) raggiunge assieme ai figli il marito, un uomo che vive da anni in una riserva dove gli animali godono di una assoluta libertà a continuo contatto con l'uomo. All'arrivo la moglie non trova il marito. Per lei e i figli inizia un giorno di terrore...

* * *

«Killer fish» (Italia 1, ore 22.25). Film del 1978 diretto da Anthony Dawson, con James Franciscus, Lee Majors e Margaux Hemingway. Una girandola di colpi di scena in un avventuroso poliziesco ambientato sulle coste del Brasile. In fondo al lago è nascosto il grisbì di un colpo grosso.

REBUS (Frase: 2, 7, 10)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri

V ali; dea L; té R; nati VE = valide alternative.

RISTORANTI E RITROVI

Andy Capp

HO DETTO CHE ERI IN FUORI GIOCO!
NON E'! VERO! CHIEDI AL GUARDIALINEE!
NO! I MIE OCCHI MI BASTANO!
E ALLORA PERCHE' NON TE LI PORTI APPRESSO QUALCHE VOLTA ?!
AH, SE L'AVESSI DETTA IO, QUESTA!

Mafalda

BEH?!

Astrid — OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 / 20-4
Possibilità di passi significativi per molti di voi, ma non cedete all'impulsività o all'emotività se vi trovate davanti a contrattempi od ostacoli che non avevate previsto, applicatevi invece con pazienza e tenacia: non è tutto facile, ma certi problemi li avete cercati...

TORO 21-4 / 20-5
Un avvenimento insolito potrà scombinare i vostri piani e le iniziative, un po' maldestre, per conquistare qualcosa che vi sta a cuore: non arrendetevi ma fate attenzione a non mettervi in situazioni compromettenti. Più riguardi per la salute la terza decade.

GEMELLI 21-5 / 20-6
Sempre attenti a quanto succede intorno a voi se non volete rimaner danneggiati... o ingannati. Attraversate un momento (lungo) di alti e bassi: fate appello al senso critico e dedicate molta cura al lavoro, alle cose pratiche, alla famiglia; fate una vita più «regolata».

CANCRO 21-6 / 21-7
Se volete trovare una soluzione a certe questioni esaminate le cose con obiettività, non sopravvalutatene la portata e ricordate che quando si passano periodi complessi è facile prendere «cantonate» di vario genere. Approfittate delle buone occasioni, ma con precauzione.

LEONE 22-7 / 22-8
Non si può sempre scegliere le occasioni ma si può tentare di adattare le occasioni alle proprie capacità, alla propria personalità: non lasciatevi sfuggire ciò che vi arriva, fatevi valere e vedrete che davanti a voi si schiuderanno nuovi e interessanti orizzonti.

VERGINE 23-8 / 22-9
Tendete ad avere delle reazioni strane e imprevedibili, a comportarvi in modo insolito, forse siete turbati da un dispiacere o da una situazione ambientale che vi fa sentire a disagio. Cercate di superare le cose con la logica, soprattutto la terza decade.

BILANCIA 23-9 / 22-10
Alcuni dovranno rendersi conto che per ogni scelta si deve pagare una somma in termini di rinuncia: attenti a non mettervi in situazioni complesse da cui, fra poco, vi sarebbe difficile uscire, difendetevi dalle vostre azioni e reazioni oltre che da quelle altrui.

SCORPIONE 23-10 / 21-11
Sarete assillati da problemi connessi con le situazioni dei giorni precedenti e relativi anche a faccende finanziarie. Non è il caso di sottovalutare le circostanze ma evitate di arrivare alla sera stanchi e stressati; rilassatevi in compagnia di amici di vecchia data.

SAGITTARIO 22-11 / 21-12
Siate un po' attenti e concreti perché la giornata presenta delle ambiguità, delle situazioni non sempre semplici e chiare. Esaminate le cose con spirito critico, eviterete di prendere abbagli, di buttarvi in affari o avventure azzardate, in relazioni sbagliate.

CAPRICORNO 22-12 / 20-1
La mente lavora a pieno ritmo e con le vostre idee e i vostri progetti vivete un periodo ultradinamico: ora avete l'appoggio di diversi astri, ma dovete anche saper agire con senso pratico, approfittare delle occasioni giuste per migliorare ciò che vi ostacola.

ACQUARIO 21-1 / 20-2
Spetta a voi decidere la linea da seguire ma valutate bene i vantaggi e gli inconvenienti di certe scelte. Non siate troppo egocentrici, rispettate anche le idee e la personalità altrui, eviterete di creare un'atmosfera di ostilità e tensione intorno a voi.

PESCI 21-2 / 20-3
Non mancate di spirito d'iniziativa, di voglia di fare e agire ma qualche ostacolo improvviso può intralciarvi e irritarvi. Attenti ai malintesi con soci e collaboratori, non prendete con leggerezza gli scontri e occupatevi con la massima cura delle vostre attività.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

ORIZZONTALI: 1 Truppe da sbarco statunitensi - 7 Lago africano - 11 Buoni, comprensivi - 12 Fascino esotico - 13 Priva di malanni - 14 Sigla di Sondrio - 15 Uno Stato asiatico - 16 Istituto per il Commercio con l'Estero - 17 Un tipo di accento - 19 Corteo in centro - 20 Sono ripetute in carica - 21 Essere incerti sul da farsi - 23 Una è la scultura - 24 Sofia diva - 25 Il nostro dry - 26 Come la barba fatta - 27 Lo fu Henry Morgan - 29 Un po' di storia - 30 Iniziali di Petrolini - 32 Accolgono ammalati in ospedale - 33 Società per Azioni - 34 Il nome della Anselmi - 36 Le vocali di sera - 37 Stella di Hollywood - 38 Lo sport di Guillermo Vilas - 39 Nuvolette bianche - 40 Uomo miscredente - 41 Lavoratore salariato.

VERTICALI: 1 Contiene un nastro... musicale - 2 Letto pensile - 3 Erano girini - 4 Noto istituto assicurativo (sigla) - 5 Panico in centro - 6 Giovane esploratore - 7 Lo è l'applauso vivace - 8 Fa perdere le staffe - 9 Ballo coreografico - 10 Riceve dal mittente - 14 Strascichi spumeggianti - 17 Uccello rapace - 18 Lo sono gli abiti dei sacerdoti - 21 Fu distrutta dal Vesuvio - 22 Lunghissimo spazio di tempo - 23 Accusativo (abbreviazione) - 26 Frazione di pagamento - 28 Sdraiato - 29 Colpi di arma da fuoco - 31 Il pittore Mondrian - 33 Prefisso per eccesso - 35 Nord Nord-Est - 37 Spetta al baronetto - 39 Sigla di Caserta.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sole; 4 damina; 9 Co; 10 matita; 13 og; 14 minestrone; 16 pronostici; 18 parentela; 19 GT; 20 ateniesi; 21 più; 22 ra; 23 tm; 24 iodio; 26 miei; 28 ieri; 30 ja; 31 Salerno; 34 sol; 35 faretra; 36 chino; 38 carota; 40 Ines; 41 Dorotea.

VERTICALI: 1 scappare; 2 oo; 3 eminenti; 4 distesi; 5 Attilio; 6 marca; 7 non; 8 agenti; 11 anonime; 12 teste; 14 more; 15 oi; 17 rata; 19 giornate; 21 Pierrot; 25 dietro; 26 malie; 27 Isa; 29 io; 30 John; 32 arco; 33 Lear; 34 sci; 35 Fo; 37 ns; 39 AA.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

TAVOLA ROTONDA DC, LPT, PCI E PSI

Porto, industria ricerca e Trieste potrà rifiorire

Individuati concordemente i settori d'intervento

TRIESTE — Porto, industria, ricerca: è principalmente sullo sviluppo di questi settori che Trieste deve puntare per risollevarsi dal suo preoccupante degrado economico. Anche partendo da analisi diverse della situazione attuale, sono queste le conclusioni cui sono concordemente approdati i rappresentanti della Dc, della LpT, del Pci e del Psi che hanno animato un'interessante tavola rotonda organizzata dal Circolo «Gramsci».

Per il democristiano Ennio Antonini, presidente dell'Ente zona industriale, le prospettive di recupero sono buone, ma a patto che Trieste si inserisca in una rivoluzione tecnologica che è internazionale. Il porto è un elemento indispensabile per l'economia cittadina, ma ha i suoi obiettivi limiti. Trieste deve puntare tutte le sue carte sill'industria, nella consapevolezza che senza un nuovo sviluppo industriale non può invertire il proprio declino, che è anche demografico e di conseguenza è pure un problema di rappresentanza politica. Insomma una Trieste «terziaria» non farebbe che accelerare il proprio degrado. Allora occorrono nuove incentivazioni capaci d'attrarre insediamenti industriali e una ricerca tecnologica finalizzata al rinnovamento tecnologico delle attività produttive locali, altrimenti destinate a un inesorabile declino per mancanza di competitività.

Dall'ing. Marino Tassinari, consigliere regionale della LpT, è necessaria una feroce autocritica per tutti gli errori che sono all'origine di una crisi tale da apparire oggi quasi senza vie d'uscita. E tra i molti comportamenti errati ha individuato la preoccupazione della classe politica di curarsi soltanto della propria sopravvivenza, un'imprenditoria privata spesso approssimata e avventuristica, una conduzione non manageriale delle aziende pubbliche, una conflittualità sindacale quasi permanente. Così ci troviamo con impianti vecchi, non competitivi, alle prese con un costo del danaro proibitivo. Dopo le elezioni non possiamo più permetterci — ha detto — di far baruffa, dobbiamo ritrovare tutti insieme lo spirito del '46, quello della ricostruzione dopo la catastrofe bellica. Industria, porto e ricerca — appunto — i settori da sviluppare quasi ex novo.

Per il comunista Ugo Poli la crisi c'è, tutti sono d'accordo su questo punto, ma essa non si risolverà con i comportamenti tradizionali. Se non cambia la politica economica nazionale, Trieste è destinata a un sempre più grave decadimento. Ma una mobilitazione di forze locali può contribuire, intanto, a invertire la tendenza. Il porto, l'industria, la ricerca applicata sono le grandi occasioni per il futuro, ma fin d'ora bisogna lavorare per dare concretezza a tali occasioni. Trieste paga anche il prezzo di divisioni, errori e scelte negative locali. I principali enti economici locali sono afflitti da inefficienze e incompetenze manageriali. È anche una questione morale. Se Trieste deve riqualificare le sue industrie e invece il governo taglia proprio le spese per la ricerca scientifica e tecnologica, lo stesso padronato come fa a puntare, anziché a un cambiamento del governo, a una produttività e a una competitività da recuperare solo attraverso i sacrifici dei lavoratori e la compressione dei loro redditi?

Infine il socialista Arturo Paschi ha espresso perplessità sulle «scelte alternative»: l'esaltazione dell'obiettivo di nuovi insediamenti industriali, dimenticando l'esistente, può essere illusoria dal punto di vista dell'aumento dei posti del lavoro. Insieme alle nuove attività produttive si debbono perseguire i condizionamenti e le riconversioni tecnologiche. E se è fondamentale l'intervento dello Stato, Trieste dal canto suo deve operare ogni sforzo per esercitare un adeguato peso politico sì da potersi inserire nei piani nazionali.

I MODULI IN RITARDO RENDONO TROPPO STRETTI I TEMPI

Redditi: crescono le pressioni perché slitti la dichiarazione

Il ministro Forte non intende rinviare - Quattro milioni di errori nell'80

ROMA — Sollecitazioni continue piovono sul governo, perché decida su alcune questioni urgenti. La prima è la denuncia dei redditi, che scade fra una decina di giorni, e che il ministro Forte non intende rinviare.

Ma il fronte dei propugnatori di un rinvio si allarga a macchia d'olio, per via dei moduli arrivati in ritardo (specie al Sud del Paese) e per svariati motivi di «opportunità», alcuni dei quali — forse — connessi anche alla imminente campagna elettorale. Come dire che una «concessione» di questo genere, da parte del governo, non potrebbe non tornare gradita agli elettori-contribuenti.

Le stesse forze politiche — oltre ad operatori e professionisti (ieri anche la Confesercenti si è fatta sotto con Forte) — si stanno muovendo. Dopo la Dc con i deputati Usellini e Azzaro, anche nel partito del ministro delle finanze (il Psi) c'è qualcuno che sta dalla parte degli slittamenti. Il socialista Scevarolli, condivide le preoccupazioni di alcune categorie di contribuenti sui margini troppo stretti di tempo, causati dal ritardo nella consegna dei moduli (ancora indisponibili in alcune zone del Sud).

Forte, comunque, sembra tenere duro. Ha fatto diramare una circolare nella quale, oltre a darsi per scontato il rispetto dei termini di legge, non si accenna alla questione dei ritardi nella consegna dei modelli, e si raccomanda di stare attenti agli errori di compilazione. Nel 1981 — dice la circolare — ne sono stati commessi 3 milioni e 600 mila. Circa 4 milioni nell'80. Questa volta, però, secondo l'amministrazione dovrebbero essere limitati, perché il modello 740 S, di nuova istituzione, è molto più semplice.

Le attese, comunque, per una decisione in extremis da parte del governo non sono per nulla scoraggiante dai continui «no» del ministro. E' ormai consolidata tradizione che il termine del 31 maggio venga, in un modo o nell'altro, prorogato. Fu istituito con la stessa legge di riforma tributaria (per questo la proroga richiede un decreto legge) e poche volte è stato rispettato. Lo stesso «irremovibile» ex ministro delle finanze, Reviglio, attuale presidente dell'Eni, dovette «mollare», sia pure di un giorno.

Forte, dal canto suo, è sottoposto a pressioni anche per i registratori di cassa, che da luglio dovrebbero cominciare a fare capolino nelle più grandi aziende commerciali, per estendersi gradualmente (da qui al 1987) a tutta la rete distributiva. La Confcommercio chiede slittamenti dei termini anche in questo campo. Il motivo principale è l'indisponibilità sul mercato di registratori che abbiano tutte le caratteristiche di legge.

Una circolare del ministro ha chiarito che, intanto, si può adottare il registratore esistente sul mercato (purché abbia un minimo di requisiti di legge). Però i commercianti temono di dover rinnovare le macchine quando arriveranno i «veri» registratori.

INCONTRO SUL RIASSETTO DELL'ELETTRONICA

Pandolfi invita la Indesit a fermare i licenziamenti

Dopo l'offerta di inclusione nella società operativa Rel-Zanussi

ROMA — L'ipotesi del piano ministeriale per il riassetto dell'elettronica di consumo verrà sottoposta oggi ai rappresentanti della Indesit dal ministro dell'industria Pandolfi.

Nel corso dell'incontro — fissato per le 10.30 al ministero dell'industria — Pandolfi inviterà probabilmente la Indesit a sospendere i 1370 licenziamenti minacciati negli stabilimenti di None (Torino) e Teverola (Caserta).

La richiesta di Pandolfi si basa sull'inclusione dell'Indesit, limitatamente però agli impianti di None, nella società operativa Rel-Zanussi, società dalla quale in un primo tempo l'industria piemontese sembrava dovesse essere esclusa. Secondo l'ipotesi Pandolfi, la società Rel-Zanussi-Indesit Nord dovrebbe produrre televisori a colori di piccole dimensioni (14-20 pollici), mentre la Indesit Sud, per la quale sono previsti soltanto dei «patti parasociali» con la società operativa, produrrebbe televisori in bianco e nero.

Su questa ipotesi di riassetto, che la Zanussi considera abbastanza praticabile, Pandolfi cerca di far passare la parte più importante del piano per l'elettronica e di bloccare così i licenziamenti alla Indesit. Il ministro, inoltre, pressato dalle richieste di alcuni parlamentari campani, non ha escluso che anche la Indesit Sud possa entrare a far parte della società operativa.

Se tutto andrà per il verso giusto, il Cipi, in calendario per il prossimo 2 giugno, potrebbe dunque approvare il piano Rel-Zanussi-Indesit, con il quale verrebbe superato l'ostacolo più difficile per il varo definitivo di tutto il piano per l'elettronica. Il 2 giugno, intanto, il Cipi esaminerà altri quattro singoli piani operativi aziendali, e cioè quelli Europhon, Faithal, Ciare e Nehom. Se venissero tutti approvati, salirebbero a 11 i piani fino a questo momento varati dal Cipi.

■ PHILIPS — Il gruppo Philips ha realizzato nel primo trimestre di quest'anno un utile superiore del 5 per cento a quello registrato nel corrispondente periodo del 1982: 44 milioni di dollari contro 42 milioni. Il miglior risultato, conseguito sul fatturato maggiore del 3 per cento (3,6 miliardi di dollari contro 3,5 nei primi tre mesi del 1982), è dovuto in buona parte al minor costo del credito. In aumento sono risultate le vendite nel settore del video, mentre un calo si è verificato in quello dei televisori a colori. Nel periodo considerato il numero dei dipendenti del gruppo Philips è diminuito di circa 4.000 unità, esso ammonta attualmente a poco più di 339 mila unità.

Zanussi-Philips: Flm chiede chiarezza

ROMA — «Ineccepibile ma anche ambigua». Con queste parole il segretario nazionale della Flm, Renato Berretta, ha commentato la presa di posizione della Philips che, attraverso una dichiarazione del consigliere di amministrazione per la parte finanziaria, si è dichiarata disponibile ad entrare nel capitale Zanussi se una tale richiesta perverrà dalla controparte italiana.

Berretta ha inoltre espresso preoccupazione per un eventuale ingigantimento della Philips che, già ora è il maggior produttore europeo di elettrodomestici: «Il verificarsi di uno strapotere nel settore — ha dichiarato Berretta — non può non avere pesanti conseguenze nelle aziende italiane. È perciò necessario — ha aggiunto — che il ministro dell'industria abbia i poteri necessari per poter intervenire e trovare soluzioni per la Zanussi e per il settore. Il sindacato interverrà presso il presidente del consiglio su questa materia, sottolineando la sua opposizione a soluzioni che separino i problemi finanziari connessi con la ristrutturazione industriale, da quelli occupazionali».

ALLA PROVINCIA

Uil-Trasporti chiede traghetti per Grecia e Medio Oriente

TRIESTE — Il presidente dell'Amministrazione provinciale, Darno Clarici, ha ricevuto ieri il segretario regionale della Uil-Trasporti, Giancarlo Mosserano che gli ha chiesto di intervenire sia in sede locale, sia in sede nazionale, affinché venga istituita una linea di traghetti, con porto d'armamento Trieste, per la Grecia e per il Medio Oriente.

Dal canto suo, il presidente Clarici, ha espresso viva preoccupazione per le ultime misure restrittive al traffico commerciale, introdotte nei giorni scorsi dalle autorità jugoslave e che si traducono in un pesante aumento delle tariffe di transito per gli autotreni. Con queste misure è praticamente triplicato il costo di attraversamento della Jugoslavia in direzione Grecia e Medio Oriente, rispetto a qualche settimana fa.

Condividendo la richiesta della Uil-Trasporti, il presidente Clarici ha assicurato tutto il suo appoggio e ha già chiesto un incontro col presidente dell'autoporto di Fernetti, Luciano Russo Cirillo, e con quello dell'Ente autonomo del porto di Trieste, Michele Zanetti per illustrare la proposta della linea traghetti.

LO SCIOPERO GENERALE REGIONALE

Legno: in duemila sfilano a Manzano

Sollecitano la ricapitalizzazione delle aziende

UDINE — Oltre duemila addetti del settore legno hanno manifestato ieri mattina a Manzano in occasione di uno sciopero generale regionale del settore per sollecitare un impegno degli imprenditori alla ricapitalizzazione delle aziende in crisi con proprie risorse e per «spingere» la Federlegno a concludere rapidamente le trattative con la Federazione lavoratori delle costruzioni (Flc) per il rinnovo del contratto nazionale fermo sullo scoglio dell'orario di lavoro.

Mentre la Confapi (che raccoglie il 60 per cento delle imprese operanti nel territorio regionale) ha già firmato il contratto, rimangono ancora da affrontare i contenuti delle proposte sindacali per le imprese più consistenti. Per quanto riguarda, invece, il piano regionale di settore si è avuto giovedì a Udine un incontro interlocutorio tra le parti, Flc, Associazione degli industriali, Associazione piccole industrie e Regione.

Assente l'assessore all'industria, De Carli, la riunione è stata aggiornata al 15 giugno. Sulla proposta di consorziamento dei servizi nel Manzanese, gli industriali riferisce la Flc, non sono pronti a discutere, mentre sugli interventi nei punti di crisi tra le parti non c'è ancora un accordo.

Il sindacato dei lavoratori sostiene che questi interventi debbano avvenire in un'ottica regionale tenendo conto delle priorità e di una politica di riequilibrio del territorio, mentre gli industriali affermano che essi devono essere valutati in ambito territoriale. «Ciò — sostiene la Flc — in contraddizione con quanto emerso nell'accordo del 7 marzo scorso sui punti di crisi».

D. D.

■ SEQUESTRATA — La petroliera «Raffaele Cafiero» della società armatrice Achille Lauro, è stata ieri posta sotto sequestro nel porto di Rotterdam.

CONTRO LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE PER IL RINNOVO

Duro sciopero alla Zanussi per il contratto nazionale

Anche alle Officine Bertoli di Udine gli operai si fermano

PORDENONE — I lavoratori della Zanussi hanno scioperato ieri in segno di protesta contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nello stabilimento di Porcia l'agitazione è iniziata alle 9 con una breve assemblea cui è seguito un corteo interno e un presidio sulla Pontebbana. Analoga iniziativa si è svolta alla Zanussi elettronica e Grandi impianti, con blocco della statale Pordenone-Oderzo.

Lo sciopero ha subito attecchito pure alla Zanussi Comina, dove sono stati istituiti presidi alle portinerie. L'adesione allo sciopero — hanno fatto rilevare negli ambienti della Flm — è stata totale. Nei commenti del sindacato si sottolinea che è necessario arrivare rapidamente ad una conclusione positiva della vertenza dato che si corre il rischio che, con le elezioni politiche alle porte, tutto venga rinviato per lo meno al mese di settembre, mentre il contratto è scaduto già da 18 mesi.

La Flm informa poi che gli scioperi e le iniziative proseguiranno per tutta la prossima settimana fino ad arrivare allo sciopero generale del 27 maggio che a Pordenone sarà particolarmente sentito.

Tornando al problema del contratto la responsabilità della situazione di stallo ricade tutta, a giudizio della Flm, sugli industriali, dato che questi rifiutano di applicare l'accordo sul costo del lavoro, a quattro mesi dalla stipula.

In realtà — si fa notare — il padronato intende dare un colpo mortale al sindacato, colpendo i protagonisti delle lotte sindacali di questi ultimi anni.

Anche i 450 operai delle Officine Bertoli di Udine hanno attuato una forma di sciopero spontaneo, dalle 9 alle 14 i «giornalieri» e di quattro ore i turnisti.

I lavoratori hanno issato grandi striscioni sul piazzale antistante lo stabilimento, situato alla periferia Nord della città sulla strada statale «Pontebbana», e hanno rallentato il traffico veicolare per spiegare agli automobilisti in transito le motivazioni dello sciopero. Mentre con la controparte pubblica, l'Intersind, la Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici) ha già firmato il contratto, ancora tutto da discutere resta quello relativo alle imprese private aderenti alla Federmeccanica.

T. Z. e D. D.

Seminario a Trieste sulle leggi jugoslave e il commercio estero

TRIESTE — Nei giorni 8-9 giugno si terrà a Trieste, nella sala convegni di via San Nicolò 5, un seminario di legislazione economica jugoslava riservato agli operatori locali e nazionali interessati agli scambi con l'estero. L'iniziativa, promossa dalla Camera di commercio di Trieste, d'intesa con la delegazione triestina della Camera di commercio italo-jugoslava, è rivolta a fornire un quadro aggiornato sui temi sottoindicati:

1) illustrazione delle fondamentali leggi jugoslave che regolano il commercio estero; modifiche recenti; risvolti e problemi pratici d'interesse per gli operatori italiani; 2) la normativa jugoslava che regola gli investimenti esteri, le joint-ventures e la cooperazione produttiva a lungo termine; 3) inadempienza contrattuale del compratore; inadempienza contrattuale del venditore; risarcimento dei danni al contraente estero.

Il seminario sarà coordinato dal dott. Pavlič, consigliere della Camera per l'economia della Slovenia, che ha a sua volta assicurato ampia collaborazione per la miglior messa a punto dell'iniziativa destinata a dare risposte precise a numerosi problemi pratici incontrati dagli operatori nell'attività di scambio con la vicina Repubblica.

L'iniziativa, molto attesa negli ambienti commerciali, è stata presentata ufficialmente a Milano nel corso dell'assemblea dei soci della Camera di Commercio italo-jugoslava, alla quale sono intervenuti il presidente della delegazione di Trieste, Petrucco (anche in veste di presidente della sezione commercio estero della Consulta economica provinciale), il vicepresidente Bole ed altri consiglieri nonché il segretario, dott. Rota.

Fra le altre attività programmate dalla Camera di commercio italo-jugoslava figurano l'organizzazione di una missione di operatori italiani in Bosnia-Erzegovina ed una serie di riunioni con esponenti della Slovenia.

INCONTRO DIBATTITO IL 26 A TRIESTE

Economia: una scienza che bisogna conoscere

TRIESTE — L'Ipsoa (Istituto postuniversitario per lo studio dell'organizzazione aziendale) assieme alle Assicurazioni Generali, alla Camera di commercio di Trieste e alla facoltà di economia e commercio, ha organizzato un incontro dibattito intitolato «L'economia italiana dall'unità a oggi», che avrà luogo giovedì 26 maggio alle ore 18 nella sala convegni della camera di commercio di via San Nicolò 5.

Interverranno Marcello Modiano, presidente della Camera di commercio di Trieste e parlamentare europeo, Tommaso Fanfani, direttore dell'Istituto di storia economica dell'università di Trieste ed Enrico Randone, presidente e amministratore delegato delle «Generali». Saranno a disposizione del pubblico Piercarlo Ravazzi e Giano Accame, collaboratori degli Annali dell'economia.

La storia economica è storia del lavoro umano e dei suoi risultati e, perciò, più di ogni altra, è storia di tutti: dei ceti abbienti e delle masse. Conoscere la storia economica significa avere quegli elementi del sapere che meglio distinguono l'uomo moderno, costretto a scontrarsi quotidianamente con una realtà sempre dinamica e sempre più difficile da seguire.

L'Ipsoa, consapevole di tutto questo, si è impegnata, a livello scientifico ed editoriale, a realizzare un'imponente opera di storia economica nazionale, per consolidare anche in questo campo l'autorevolezza già acqisita nei settori tributario, valutario, della normativa per l'azienda e del lavoro.

Sono nati così gli «Annali dell'economia italiana», un'opera in 16 volumi, per un totale di 24 tomi, che analizza il corso degli avvenimenti economici italiani dall'unità a oggi.

Ogni volume, riferito a un periodo che mira a coincidere con alcune approssimazioni, a un ciclo economico, è a sua volta suddiviso in «sezioni» specifiche.

DAGNINO SI DIMETTE DAL VERTICE

Il porto di Genova dopo sedici anni cambia presidente

GENOVA — Dopo quasi 16 anni il prof. Giuseppe Dagnino, 62 anni, ha deciso di lasciare la presidenza del consorzio autonomo del porto di Genova.

Lo ha comunicato lui stesso ieri durante i lavori dell'assemblea dell'ente portuale, dopo averne informato il ministro della marina mercantile Di Giesi. Dagnino, come ha scritto nel telegramma, lascerà l'incarico «con un termine massimo del 14 luglio, per memoria di Parigi sbastigliata».

Il presidente dimissionario, confermato già due volte, e dal 1981 con mandato in regime de prorogatio, ha spiegato di non dimettersi perché ha in programma altre candidature politiche, «ma perché ritengo, dopo le polemiche e una sorta di volontaria, maliziosa, ingenua diffamazione del porto, che il solo servigio che io possa rendere sia quello di andarmene».

Ormai da anni sul consorzio portuale genovese gravano pesanti polemiche, alimentate anche dalle cifre in rosso della gestione. Il disavanzo globale previsto per quest'anno arriva a 100 miliardi di lire nelle attività marittima e aeroportuale.

Si tratta di 70 miliardi di passivo di cassa e di altri 30 miliardi residui dei precedenti esercizi.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Giovanni Tricoli» (italiana), ag. Amar, imbarco minerali zinco, prov. Crotone, orm. riva 22; «Pellini» (greca), ag. Boss, imbarco varie, prov. Latakia, orm. riva 1 grande; «Gudride» (panamense), ag. Mediterranea, imbarco pali telegrafici, prov. Casablanca, orm. riva 65; «Adria» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco carrelli, prov. Mombasa, orm. riva 71; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Al Salam I» (libanese), ag. Marlines, dest. Beirut; «Dalia» (cipriota), ag. Zangrando, dest. Derna, «Kutina» (jugoslava), ag. Marlines, dest. mare; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone; «Adria» (italiana) ag. Lloyd Triestino, dest. Pireo.

Navi all'ormeggio: «Al Salam I» (libanese), ag. Mrlines, imbarco bestiame, orm. riva 25; «Dila» (cipriota), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. molo II; «Bloudan» (egiziana), ag. Audoli, attesa imbarco varie, orm. riva 6; «Sajo» (ungherese), ag. Rio Mar, lavori, orm. molo III; «Kutina» (jugoslava), ag. Marlines, buncheraggio, orm. molo IV; «Dzhankoy» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Gaucho Cruz» (argentina), ag. Sperco, imbarco rinfusa magnesite, orm. molo V; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Yiang Ting» (cinese), ag. Amat, imbarco soda e varie, orm. riva 55; «Crispi» (italiana), ag. Italia, sbarco caffè e varie, orm. riva 62; «Tagelus» (olandese), ag. Topic, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Ghat» (libica), ag. Costanzi, container e merce varia, da Venezia; «Golden Dragon» (italiana), ag. Cattaruzza, tronchi, da Venezia.

Navi in partenza: «Antonella A.» (italiana), vuota, per Venezia; «Lena» (greca), vuota, per Gibilterra.

Navi all'ormeggio: «A. Mitskevich» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Susak» (jugoslava), ag. Uniagent, vuota, da Pola.

Navi in partenza: «Evita II» (greca), merce varia, per Patrasso; «Dies» (italiana), solfato ammonico, per Porto Empedocle; «La Palma» (libanese), merce varia, per Beirut.

Navi all'ormeggio: «Lena» (greca), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Paula» (libanese), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Devyataya Piatilekta» (sovietica), ag. Friultrans, bacino Margret, imbarco merce varia; «Horhol» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco container; «Blue Albacore» (panamense), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco marmette; «Audax» (panamense) ag. Agrimar, vecchia banchina, imbarco merce varia.



ECONOMIA E FINANZA

LA FINE LEGISLATURA

Intralci ai segni di ripresa

La fine anticipata della legislatura ha aumentato le incertezze gravanti sul panorama economico italiano e ciò proprio in un momento in cui la tenuta del cambio e il graduale avvio del processo di contenimento del costo del denaro inducevano gli operatori a sperare in un possibile rafforzamento delle prospettive di ripresa congiunturale del sistema produttivo. In ogni caso, l'elevata mutabilità della realtà economica, rende oggi importante anche l'acquisizione, da parte delle autorità pubbliche, di una maggiore fermezza e prontezza di intervento sui fenomeni da contrastare.

La stessa lotta all'inflazione infatti, non può essere vinta senza la ferma rimozione degli squilibri economici che ne sono causa. Parimenti, il problema dell'abnorme crescita del disavanzo pubblico — che si trascina da tempo nonostante i ripetuti interventi sulle entrate — difficilmente può essere risolto senza misure di riduzione della spesa. Interventi limitati alla sola ricerca delle forme di finanziamento pubblico meno deleterie per l'economia sono ormai insufficienti.

Basti ricordare gli effetti negativi per l'apparato produttivo che oggi dalla pur giusta scelta deflazionistica operata dal Tesoro di finanziare il deficit pubblico attraverso l'espansione dell'indebitamento piuttosto che con la creazione di moneta. Nel tempo, infatti, la conseguente esigenza di mantenere costantemente elevato il grado di concorrenzialità dei titoli da collocare sul mercato ha contribuito a innescare una spirale al rialzo dei tassi monetari e una parallela ascesa del costo del denaro alla produzione.

Pertanto l'ipotesi che nel lungo periodo la stessa componente ciclica del disavanzo pubblico (legata alla recessione) potesse acquisire, almeno in parte, carattere strutturale sembra aver trovato nel nostro paese un certo riscontro. Infatti alle necessità di maggior indebitamento legate anche all'aggravamento congiunturale del disavanzo si è dovuto necessariamente rispondere con il rialzo dei tassi, rialzo che è poi risultato esso stesso motivo di ulteriore rallentamento economico.

La consapevolezza delle difficoltà produttive legate all'alto costo del denaro e la stabilizzazione su valori più bassi dei tassi a livello internazionale hanno indotto le autorità a procedere più celermente nel processo di ridimensionamento dei saggi di interesse. Così dopo i graduali ritocchi al ribasso del rendimento dei Bot, si è proceduto alla riduzione di un punto del tasso ufficiale di sconto (e di quello sulle anticipazioni) passato, a decorrere dal 9.4.1983 dal 18 per cento al 17 per cento, ferme restando le maggiorazioni precedentemente previste (d.l. 8.4.1983 su Gazzetta Ufficiale n. 97 del 9.4.1983).

Analogamente, l'Abi, facendo seguito alla flessione di aprile dello 0,5 per cento del prime rate, ha ulteriormente ridotto in maggio (dal 2.5.1983) tale tasso dello 0,75 per cento, ragguagliandolo al livello del 18,75. Di fronte al peggioramento della dinamica inflazionistica e alla sensibile incidenza dei vincoli amministrativi, ciò ha costituito un ulteriore segnale della volontà del sistema bancario di favorire la ripresa economica con ribassi che dovrebbero riguardare l'intera struttura dei tassi.

Adalberto Nascimbene

ACQUISTI SOSTENUTI SULLE TRANCHES DA TRE E SEI MESI

Asta Bot: forte richiesta Nuovo calo dei rendimenti

ROMA — Pieno successo dell'asta dei Bot di fine mese. Le richieste dei risparmiatori sono state sostenute, superiori per le scadenze a tre e a sei mesi ai titoli offerti mentre i tassi hanno registrato una ulteriore flessione passando, rispetto all'asta di metà maggio, al 16,32% (rendimento civile semplice), dal 16,53% per i Bot a tre mesi assegnati col metodo competitivo. Anche le assegnazioni per le richieste non competitive a tre mesi hanno registrato un cedimento dei tassi dal 16,10% al 15,89 %.

Analogamente il calo dei rendimenti ha interessato i titoli a sei mesi, assegnati al 16,90% contro il 17,37% della precedente asta e quelli a dodici mesi i cui tassi scendono dal 18,22% al 17,94%. Al contenimento dei tassi hanno contribuito sia le massicce richieste degli operatori (3.818,740 miliardi a tre mesi contro 3.000 offerti e 6.805,790 a 6 mesi su 6.500 offerti) sia il nuovo metodo di assegnazioni competitive adottato dal tesoro per i Bot a tre mesi.

Con questo sistema è stato possibile infatti effettuare una parte delle assegnazioni ad un prezzo di 96,20 lire, corrispondenti ad un tasso del 15,67%, il più basso registrato. Per i Bot a dodici mesi, contro 15.000 miliardi di offerta le richieste sono state di 13.161,005 miliardi e la Banca d'Italia ha coperto la differenza (1.838,995). L'asta odierna ha dato una risposta positiva anche perché ha consentito di spostare su più lunghe scadenze una parte dei titoli. Contro 14.891,840 miliardi in scadenza sono stati assegnati tutti i Bot offerti per 15.000 miliardi.

In particolare dei 5700,71 miliardi di Bot a tre mesi che scadevano, ne sono stati rinnovati 3.000 miliardi mentre su 6.691,130 miliardi in scadenza su sei mesi le nuove sottoscrizioni ammontano a 6.500 miliardi. Dei titoli a dodici mesi ne scadevano 2.500 miliardi e ne sono stati sottoscritti per 5.500 miliardi.

Da segnalare infine, che la circolazione dei Bot al 16 maggio era pari a 140.710,450 miliardi, 617 miliardi in meno rispetto a fine aprile.

■ VISENTINI BIS — Procedere alla rivalutazione monetaria dei beni d'impresa da oggi dovrebbe essere più semplice: il ministero delle finanze ha infatti diramato la circolare esplicativa delle norme di attuazione della «Visentini bis». Più di 70 pagine piene di chiarimenti, che esaminano dettagliatamente le disposizioni della legge e quelle contenute nel decreto ministeriale di attuazione del 19 aprile scorso.

L'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME

L'accordo con Hercules non muterà i rapporti tra Montedison ed Eni

MILANO — La «joint venture» siglata tra Montedison e l'americana «Hercules» non è destinata a incidere sui rapporti Montedison-Eni e non dovrebbe mutare in maniera sostanziale la politica degli approvvigionamenti di materia prima prevista dal gruppo di Foro Bonaparte. È quanto si rileva in ambienti industriali a proposito delle voci circa un possibile minor ricorso al mercato nazionale dei prodotti chimici di base che fa capo per la quasi totalità all'Eni, da parte della Montedison, in seguito appunto al nuovo accordo internazionale.

Secondo gli stessi ambienti non esiste alcuna intesa nel protocollo firmato tra Montedison ed Hercules per l'acquisto di materia prima (il propilene) da impianti di proprietà del gruppo statunitense. Esiste, invece, l'accordo per lo scambio di materie plastiche stipulato con l'Eni in occasione della cessione di alcuni impianti petrolchimici tra cui Brindisi.

D'altra parte — si osserva ancora — il prezzo del propilene è di circa 500 lire il chilogrammo, un prezzo basso, sul quale il costo del trasporto ha una forte incidenza (da Priolo, in Sicilia, a Brindisi il costo è di 35/40 lire il chilogrammo), cosicché non vi sarebbe convenienza a importarlo dagli impianti di produzione dell'Hercules più vicini.

Bilanci e società

Aeritalia: 4 miliardi di utile

ROMA — Si è chiuso con un utile netto di 4 miliardi e 200 milioni e con un utile al lordo delle imposte di nove miliardi 800 milioni (2 miliardi e 300 milioni nell'81) il bilancio 1982 dell'Aeritalia, la società di costruzioni aeronautiche del gruppo Iri-Finmeccanica.

Il fatturato è stato pari a 811 miliardi di lire (+54%), l'occupazione di 12.293 unità ed il portafoglio ordini 1431 miliardi di lire. Nel corso dell'esercizio la società ha assunto una partecipazione del 12.50% (portata ora al 25%) nel capitale Aermacchi, una partecipazione del 25% nella Selenia Spazio, una quota del 14% nella Saimp (società meccanica del gruppo Finmeccanica).

Aerospatiale: calo dei profitti

PARIGI — Forte calo dei profitti nell'82 alla societé Nationale Industrielle Aerospatiale, la maggiore società europea del settore aerospaziale. L'utile netto è sceso del 37% a 96,2 milioni di franchi da 153 nell'81, mentre le entrate sono cresciute del 30% a 21,4 miliardi di franchi.

Il presidente della compagnia, Jacques Mitterrand, fratello del Presidente della Repubblica francese, ha attribuito il brusco calo degli utili alla contrazione del mercato aeronautico sia civile che militare, aggiungendo che le prospettive per l'83 e l'84 permangono incerte.

Navale Assicurazioni: dividendo

TRIESTE — La «Navale Assicurazioni Spa» del gruppo Generali, ha chiuso l'esercizio 1982 con un utile netto di 2 miliardi 546 milioni, contro i 1.341 milioni del 1981. La compagnia ha raccolto premi lordi per 21 miliardi e 559 milioni, mentre gli investimenti hanno raggiunto i 21 miliardi e 274 milioni. I dati sono stati illustrati nel corso della riunione del consiglio di amministrazione tenutasi sotto la presidenza di Giorgio Zanardi.

All'assemblea, che si terrà il 20 giugno a Ferrara, verrà proposta l'assegnazione di un dividendo di 160 lire per azione pari all'8% del valore nominale nonché il rafforzamento di riserve tecniche specifiche e della riserva straordinaria per un importo complessivo superiore ai 2 miliardi.

Unipol: raddoppio capitale

BOLOGNA — La compagnia assicuratrice Unipol Spa ha chiuso l'esercizio '82 con un utile di 5.153 milioni di lire (3.716 nell'81) ed all'assemblea dei soci, convocata per il 23 giugno, verrà proposto un dividendo pari al 10% del valore nominale delle azioni oltre al raddoppio gratuito del capitale sociale da 16 a 32 miliardi.

La relazione al bilancio, approvato dal consiglio di amministrazione della società, evidenzia che i premi acquisiti nel 1982 sono ammontati complessivamente a L. 287 miliardi (L. 307 miliardi al lordo delle imposte sulle assicurazioni), con un incremento del 31,5% sui dati del precedente esercizio.

Banco di Sicilia: utile

PALERMO — Si è chiuso con un utile di dieci miliardi e 500 milioni (rispetto ai 7,1 dell'anno precedente), il bilancio 1982 del Banco di Sicilia. Lo ha detto il presidente dell'istituto di credito, Giannino Parravicini al termine della riunione del consiglio generale del Banco, che ha approvato il bilancio.

Parravicini ha esposto i dati più significativi del bilancio: i mezzi amministrati dall'istituto hanno raggiunto i 17.260 miliardi, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 22,3 per cento. In ascesa anche gli impieghi creditizi, che hanno superato i 12.000 miliardi. Gli impieghi delle sezioni speciali sono saliti a 4.800 miliardi, con un incremento del 33 per cento. Il Banco di Sicilia, infine, ha effettuato accantonamenti per 152 miliardi ed ammortamenti per 56.

CERTIFICATI A CEDOLA VARIABILE BI E QUADRIENNALI

Decisa nuova emissione di Cct (3500 miliardi)

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto l'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore, a cedola variabile, di durata biennale e quadriennale, per un importo, rispettivamente, di 1000 miliardi e di 2500 miliardi, da destinare a pubblica sottoscrizione. I certificati e le relative cedole sono equiparate, a tutti gli effetti, ai titoli di debito pubblico e sono esenti da ogni imposta presente e futura, compresa quella sulle successioni.

Il prezzo di acquisto per il pubblico dei certificati è fissato per ogni cento lire di capitale nominale, rispettivamente in lire 98,75 per la scadenza biennale ed in lire 98,25 per quella quadriennale, senza versamento di provvigione. I nuovi titoli hanno godimento primo giugno 1983; il tasso della prima cedola pagabile il 1.o dicembre '83 è pari al 9% per i Cct biennali, con un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 19,65%, ed al 9,50% per quelli quadriennali, con un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 20,80%.

Le cedole semestrali successive verranno determinate aggiungendo 40 centesimi di punto — per i certificati di durata biennale — ed un punto intero — per i certificati di durata quadriennale — alla media aritmetica dei tassi di rendimento dei Bot di scadenza a sei mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di un mese l'inizio del godimento delle cedole stesse. Il rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il 1.o giugno 1985 per quelli biennali, ed il 1.o giugno 1987 per quelli quadriennali.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia, la quale provvederà ad offrire i certificati in sottoscrizione. Le operazioni di sottoscrizione potranno essere eseguite ai prezzi di 98.75 e di 98.25 più rateo interessi, presso le filiali della Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito incaricati, dal 1.o all'8 giugno prossimo, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto.

L'ENTE PREPOSTO AI FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI

Cassa depositi e prestiti: da luglio diviene autonoma

ROMA — La cassa depositi e prestiti, l'ente preposto alla erogazione dei finanziamenti agli enti locali, cambia volto: a partire dal 1.o luglio infatti, l'ente sarà completamente autonomo dal ministero del Tesoro, di cui fino ad oggi costituiva una direzione generale. A stabilirlo è la legge n. 197 del 13 maggio '83, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di giovedì scorso.

Con la riforma della cassa depositi e prestiti, tutto il sistema di finanziamenti e prestiti dello stato ai comuni, dovrebbe diventare più snello: con questo fine, infatti, il Parlamento ha varato la legge di ristrutturazione dell'ente. In «ballo» c'è la gestione di una buona fetta di denaro pubblico: nell'82 la cassa ha chiuso il suo conto con pagamenti per circa 10.000 miliardi (esattamente 9.924) a fronte di incassi pari a 9.557 miliardi.

Il saldo negativo è stato quindi di 367 miliardi, molto basso rispetto al «buco» di 1.869 miliardi registratosi nell'81. Per svolgere i suoi compiti istituzionali l'ente utilizzerà prevalentemente i fondi provenienti dal risparmio postale e dall'emissione di titoli.

Tra le fonti di entrata, anche i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, i rientri di capitale e i prestiti esteri. La «nuova» cassa avrà inoltre un fondo di dotazione iniziale di 100 miliardi, che verrà incrementato annualmente da una quota degli utili di gestione. Pur diventando una figura giuridica autonoma, la cassa depositi e prestiti manterrà comunque un collegamento stretto con il ministero del Tesoro.

In compenso sarà più consistente la presenza nell'ente di soggetti collegati al mondo delle autonomie locali: del consiglio di amministrazione andranno infatti a far parte esperti in materie finanziarie, scelti da terne presentate dall'unione province italiane, dall'associazione nazionale comuni italiani, e dalla conferenza dei presidenti delle giunte regionali.

VERSO IL RECORD DEL NOVEMBRE SCORSO

Il dollaro si mantiene su quote molto elevate

ROMA — Il dollaro chiude una settimana trionfale su valori altissimi, in Italia molto vicini al record di novembre, quando la divisa americana toccò le 1488 lire, la quotazione finale di questa settimana è, infatti, di 1472,50 lire, che si traducono in un guadagno di un punto e mezzo rispetto alle 1471 nette di giovedì ma di quasi quattordici lire rispetto alle 1458,75 della chiusura di venerdì 13.

Dollaro fortissimo anche a Francoforte, dove la divisa Usa è stata fissata a 2,4755 marchi contro 2,4722 il giorno prima. Il guadagno rispetto alla fine della settimana scorsa, quando aveva quotato 2,4483 marchi, è di quasi tre pfennig. Al momento del fixing, la Banca centrale tedesca è intervenuta con un esborso di 10,45 milioni di dollari.

Si conclude dunque con un dollaro su valori eccezionalmente elevati — a Francoforte si è attestato sulla quotazione più alta degli ultimi tre mesi e mezzo —, una settimana caratterizzata dalla sempre più marcata convinzione dei mercati che non vi saranno riduzioni dei tassi d'interesse Usa, e in particolare del tasso di sconto, in un prossimo futuro. A ciò si aggiungono le previsioni che vogliono un forte incremento della massa monetaria Usa.

Dal canto suo la lira ha mantenuto un discreto equilibrio nei confronti delle altre valute.

■ SEMI CONDUTTORI — L'Associazione dell'industria dei semiconduttori ritiene che su scala mondiale si registrerà un forte aumento delle vendite negli Stati Uniti e in Europa negli anni dal 1983 al 1985.

Debiti: forse nuovo sportello dell'Fmi

PARIGI — La creazione di un nuovo sportello del Fmi che agevoli il pagamento degli interessi e servizi sui debiti, potrebbe essere la prima di una serie di misure da adottare per evitare una crisi finanziaria internazionale. Lo afferma Yves Laulan, economista capo della società generale francese, in un documento che è stato oggetto di discussione da parte del governo americano, del Fmi e della banca mondiale e nel quale aggiunge che senza qualche rapida iniziativa entro settembre, Messico, Brasile, Argentina potrebbero dichiararsi insolventi.

STIME DELLA BORSA MERCATO DI NEW YORK

Previsto per il platino l'incremento di domanda

NEW YORK — Il volume del platino trattato sul Nymex (New York Metal Exchange) segnerà un altro record quest'anno e potrebbe sorpassare il livello di un milione di contratti, secondo il presidente del mercato Michel Marks. In un discorso rilasciato al seminario sul platino del Metal Bulletin, Marks ha detto che il volume degli scambi è stato di 422.895 contratti nel primo periodo del 1982.

Una grossa parte del recente rialzo degli scambi del platino è dovuto agli investitori attratti dal differenziale irregolare e vantaggioso tra il platino al Nymex e l'oro al Comex.

Marks ha sottolineato come il platino si sia mosso da uno sconto verso l'oro di più di 130 dollari jeskiè 1982 a un premio di 16,90 dollari il 9 maggio di quest'anno. Mentre nuovi operatori come la Rustenburg Holdings del Sudafrica e l'Urss sono entrati nel mercato a termine del platino e del palladio negli ultimi 18 mesi, la maggior parte della crescita è attribuibile al versante speculativo.

Banche asiatiche ed europee con investitori latino americani e medio orientali sono ora attivamente interessati al mercato. Mentre la partecipazione futura degli investitori al mercato dipenderà dall'evolversi della situazione monetaria ed economica, un maggior interesse commerciale per il recupero industriale del metallo è probabilmente per gioielleria, medicina e telecomunicazioni.

Oro: toni riflessivi

LONDRA — Condizionato soprattutto dall'andamento del dollaro, l'oro conclude la settimana su valori di 439,75 dollari l'oncia a Zurigo, con un arretramento di quasi quattro punti rispetto a ieri, ma con una flessione molto più modesta rispetto alla precedente chiusura settimanale (441,125 dollari).

Analogo andamento a Londra, dove il metallo è stato quotato a 438,75 dollari l'oncia al fixing pomeridiano, contro 442,60 dollari di ieri e 441,25 dollari di una settimana fa. I corsi aurei si mantengono comunque su valori elevati, con oscillazioni tutto sommato modeste nel corso dell'ottava, con valori minimi e massimi di 435,88 e di 443,38 dollari l'oncia rispettivamente, e con spostamenti molto contenuti tra una seduta e l'altra.

I 10 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE DI GINEVRA

Assicuratori d'Europa in riunione a Venezia

VENEZIA — L'«Associazione di Ginevra», costituita nel 1973 dagli esponenti più rappresentativi del mondo assicurativo europeo per analizzare le interrelazioni esistenti a livello internazionale e nei diversi paesi tra situazione economica e sviluppo assicurativo, ha tenuto alla Fondazione Cini, a Venezia, l'assemblea generale e la manifestazione celebrativa del primo decennale d'attività.

Aprendo i lavori, Raymondo Barre, già presidente dell'associazione, ha affermato che per garantire un armonico sviluppo è necessario «ben chiarire i problemi di rischio e di assicurazione nel contesto dell'economia e della società moderna», e ha messo in rilievo il fatto che «al di là degli antagonismi fra i diversi interessi economici, l'interesse generale è di fare fronte comune ai problemi di rischio».

Da parte sua, il presidente dell'associazione, Fabio Padoa, ha osservato che la domanda di assicurazione è cresciuta ovunque in misura superiore a quella degli altri indicatori economici; si è diffusa nei grandi complessi industriali la coscienza della vulnerabilità; i prodotti assicurativi sono stati costantemente affinati per rispondere meglio alle esigenze dell'utenza, «caratteristiche tutte che testimoniano l'esigenza di una stretta collaborazione tra mondo produttivo, mondo scientifico e mondo assicurativo».

PREVISIONI SUL PROSSIMO INSERIMENTO SUL MERCATO

«Fondi» e reddito fisso

ROMA — I nuovi fondi di investimento, che saranno presto inseriti sul mercato italiano (circa 30), si rivolgeranno in prevalenza verso il reddito fisso, piuttosto che verso il mercato azionario, effettuando quindi investimenti maggiormente nel settore delle obbligazioni e dei titoli di stato, piuttosto che in capitale di rischio.

La previsione è del direttore dell'ufficio studi della Fideuram Giovanni Palladino, che questa mattina ha presentato il volume, da lui curato, sui «Fondi comuni mobiliari». Secondo Palladino, tra l'altro, sarebbe auspicabile che, sull'esempio di quanto avviene all'estero, il legislatore italiano prevedesse incentivi fiscali per favorire l'abbinamento fra fondi comuni e fondi pensione.

Questo abbinamento, secondo Palladino, assicurerebbe alla Borsa un flusso continuo e non speculativo di risparmio e contribuirebbe alla soluzione del problema pensionistico. Nel volume, Palladino affronta anche il problema dei controlli sui fondi e suggerisce consigli pratici.

BORSE E MERCATI

Indice invariato

MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti. Dopo un avvio prevalentemente calmo la quota ha denotato nel finale un lieve risollevamento, tanto da concludere in termini di indice su basi di parità rispetto alla vigilia. In un contesto caratterizzato da affari ridotti il mercato azionario ha espresso l'atteggiamento piuttosto cauto assunto dagli investitori in vista soprattutto della scadenza elettorale.

Seppure non manchino i presupposti per avviare tra me operative, soprattutto dopo le numerose notizie provenienti dal campo societario, le poche iniziative che vengono avviate su titoli isolati non trovano un seguito adeguato.

Scambi discretamente attivi, nonostante l'attesa per i risultati dell'asta dei Bot.

Borse Estere

LONDRA — Titoli in ribasso di riflesso all'analogo andamento di Wall Street e alla pubblicazione dell'ultimo sondaggio preelettorale secondo cui il partito conservatore avrebbe perso qualche punto.

FRANCOFORTE — Prezzi in ribasso attraverso scambi esigui e privi di caratteristica. Gli operatori hanno chiuso in anticipo le loro posizioni in vista della pausa festiva di lunedì prossimo per il giorno di Pentecoste.

ZURIGO — Quotazioni da contrastate a in rialzo con un volume di scambi sorprendentemente ampio in vista della pausa festiva.

PARIGI — Listino in ribasso attraverso scambi attivi. Il calo della produzione industriale francese in marzo e la previsione di un rallentamento degli affari nei prossimi mesi hanno depresso il mercato.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1450/1465, franco svizzero 703/713, marco 588/595, franco francese 196/198.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 20-5 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9	9	9-1/4
Sterl. brit.	10-1/4	10-1/4	10-1/4
Marco ger.	4-3/4	5	5-1/4
Franco sv.	4-1/2	4-1/2	4-1/2

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1472,45	1468,—	1472,—
» USA TP	—,—	1410,—	—,—
Marco tedesco	594,76	590,—	594,74
Franco francese	197,93	197,75	197,93
Fiorino olandese	529,68	527,—	529,72
Franco belga	29,78	29,25	29,78
Lira sterlina	2290,30	2278,—	2290,20
Lira irlandese	1877,50	1872,—	1878,25
Corona danese	166,69	165,—	166,70
ECU	1346,88	—,—	1346,88
Dollaro canadese	1193,20	1160,—	1193,70
Yen giapponese	6,29	6,10	6,29
Franco svizzero	712,—	708,—	711,95
Scellino austriaco	84,39	84,—	84,44
Corona norvegese	206,20	201,—	206,40
Corona svedese	196,27	193,50	196,18
Marco finlandese	269,84	262,—	269,84
Escudo portoghese	14,50	13,—	14,70
Peseta spagnola	10,62	10,40	10,63
Dinaro (Milano) TG	—,—	17,75	—,—
» (Milano) TP	—,—	19,50	—,—
» (Roma)	—,—	14,50	—,—
» (Trieste)	—,—	16-17,20	—,—
Dracma greca TG	—,—	17.75	—,—
» greca TP	—,—	19,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1210,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 60,54 p.c. (60,50); nei confronti delle valute Cee 57,30 p.c. (57,29); nei confronti di tutte le valute 58,88 p.c. (58,86).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	440,86	(— 0,90)	Milano	445,64	(— 0,92)
Hongkong	438,75	(— 1,60)	Parigi	439,97	(— 0,12)
New York	438,75	(— 3,85)	Zurigo	439,75	(— 3,50)
Londra	438,75	(— 3,85)			

Sterlina vc 147000-150000; sterlina nc (ante 73) 148000-152000; sterlina nc (post 73) 147000-150000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 720000-760000; krugerrand 645000-665000; oro fino 20750-20950; argento 638-653; platino 22610.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20/5	19/5
Alimentari e agricole		
Alivar	4260	4250
Bonifiche ferraresi	29200	29200
Cavarzere	1121	1130
Eridania	7199	7200
Ibp	3130	3140
Ibp risp	3110	3110
Ind zuc	1330	1360
Mil Agr Vittoria	7050	7440
Perugina	1740	1730
Perugina risp	1613	1610
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	35350	35450
Ass. Ausonia	1250	1260
Comp Ass Milano	11800	11800
C Ass Milano risp	8200	8299
Comp Latina	601	634
Comp Latina priv	465	470
Firs	2430	2420
Firs risp	855	845
Generali	130500	130100
Italia Assicurazioni	14150	14160
L'Abeille Italiana	43050	44000
La Fondiaria	56000	56000
Ras	146950	147000
Sai	13000	13000
Sai priv	13200	13450
Toro Assicurazioni	12200	12400
Toro Assicurazioni pr.	9498	9490
Sai PR	12311	12351
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	29500	29200
Banca Catt. Veneto	5810	5801
Banco di Roma	27200	27050
Banco Lariano	5440	5320
Credito Italiano	3560	3599
Credito Varesino	4251	4300
Interbanca	20200	20110
Mediobanca	60800	61000
Cartarie editoriali		
Burgo	2378	2390
Burgo priv	2380	2500
Burgo risp	—	—
De Medici	1620	1600
Mondadori priv	5145	5160
Mondadori	3290	3280
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2639	2660
Pozzi Ginori	119	120
Pozzi risp	83	83
Eternit	410	408
Eternit pref	430	432
Italcementi	42700	42050
Italcementi risp	40880	40880
Unicem	16555	16600
Unicem risp	12450	12500
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	424	415
Caffaro risp	405	402
Farmit C Erba	8701	8950
Italgas	918	919
Lepetit	25550	25480
Lepetit priv	24900	24800
Mira Lanza	30900	30250
Montedison	135.25	138 25
Perlier	7750	7750
Pierrel	1380	1370
Saffa	4870	4840
Saffa risp	4460	4530
Siossigeno	16000	16000
Pierrel risp	799	790
Boero	8551	8551
Schiapparelli	740	725
Rol	1472	1472
Commercio		
La Rinascente	346,25	349
La Rinascente priv	239	243
Silos di Genova	2650	2620
Standa	5015	4860
Standa risp	5000	4840
Comunicazioni		
Alitalia	1001	1004
Ausiliare	8800	8400
Aut. Torino-Milano	8090	8010
Italcable	13330	13110
Nai	37	39.50
Nord Milano	3250	3040
Sip	1940	1931
Sip risp	2084	2080
Elettrotecniche		
Magneti	840	821
Marelli risp	824	829
Tecnomasio	268	267

TITOLI	20/5	19/5
Finanziarie		
Acqua Marcia	2440	2450
Agricola	17350	16750
Bastogi	210.25	213.75
Bon Siele	31200	30900
Borgosesia	8250	8250
Borgo risp	2800	2800
Brioschi	1320	1320
Buton	2610	2620
Centrale	1801	1801
Centrale risp.	1120	1135
Centrale risp. pr.	1299	—
Cir	3899	3880
Cir risp.	3900	3900
Euromobiliare	3610	3540
Fidis	2965	2980
Breda	5790	5845
Finmare	54.25	54
Finrex	1320	1320
Finsider	55	55
Fiscambi	2820	2900
Gemina	354.75	350
Gemina risp.	337	344
Generalfin	—	—
Gim	3051	3040
Gim risp.	2020	2050
Ifi priv.	4780	4799
Ifil	6601	6600
Ifil risp.	4550	4550
Invest	2301	2320
Italmobiliare	68600	68300
Mittel	1145	1145
Part Finan	940	940
Pirelli C	2710	2710
Pirelli Spa	1553	1562
Pirelli risp.	1536	1540
Rejna	14000	14000
Rejna risp.	20000	20000
Riva	8750	8760
Sarom	1280	1260
Sme	802	809
Smi	1698	1700
Smi risp	1385	1419
Stet	1750	1765
Terme Acqui	1085	1091
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6010	5960
Beni Imm. Italia	751	751
Beni Imm. It. risp.	729	715
Coge	868	870
Cogefar	1390	1390
Condotte d'Acqua	155	153.50
De Angeli Frua	1930	1930
Gen Immobil	816	807
Iniziativa Edilizia	25050	25100
Isvim	15560	15500
La Milano Centrale	9730	9770
MI-Centrale risp.	9500	9390
Risanamento	9480	9130
Sifa	2119	2127
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2829	2850
Fiat priv.	2138	2149
Gilardini	6690	6694
Franco Tosi	17410	17400
Olivetti ord.	2790	2770
Olivetti priv	2690	2675
Olivetti risp	2655	2620
Westinghouse	23500	23250
Worthington	2510	2510
Olivetti	1750	1740
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	478	451
Dalmine	759	756
Falck	1510	1510
Falck risp	1518	1575
Ilssa Viola	681	681
Magona	4900	4900
Pertusola	535	550
Trafilerie	2750	2750
Cantieri Metal	4355	4390
Tessili		
Cent. Zinelli	21.75	22.25
Cantoni	2500	2500
Cucirini	1740	1600
Cascami Seta	4800	4810
Eliolona	1210	1210
Fisac	7385	7400
Fisac risp	7390	7390
Linificio Canapif.	3760	3750
Linificio risp.	1950	1940
Marzotto	1543	1500
Marzotto priv	1990	1901
Olcese	38	38.25
Rotondi	10000	9650
Snia Viscosa	975	975
Unione Manifatture	16400	16400
Zucchi	3800	3800
Diverse		
Acq De Ferrari	1870	1860
Acq De Ferrari risp	1891	1888
Acque Potabili	3200	3200
Calz. di Varese	1370	1350
Ciga	3650	3700
Pacchetti	42	42
Trenno	13300	13270
Jolly Hotel	6000	6000

Trieste

	20/5	19/5
Generali	130500	130500
Ras	147000	146500
Montedison	136	139
La Rinascente	347	350
La Rinascente priv.	240	245
Gerolimich e Comp.	530	530
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1400	1400
Sip	1940	1930
Sip risp.	2080	2080
D. Tripcovich	7100	7000
Bastogi Irbs	210	215
Finmare	56	56
Finsider	55	55
Pirelli	1550	1560
Pirelli risp.	1540	1540
Sme	810	800
Stet	1760	1770
Gen Imm. Sogene	815	810
Fiat	2860	2875
Fiat priv.	2140	2140
Dalmine	760	760
Lane Marzotto	1500	1500
Lane Marzotto risp.	1950	1950
Snia Viscosa	975	985
Patriarca	200	200
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10600	10500
Iccu	3000	2950
Soprozoo	1750	1800
Banca del Friuli	15000	15000
Carnica Ass.	4400	4250

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	96 65
B.T. 84 II - 12%	95.90
B.T. 87 - 12%	84.25
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	—.—
IMI 26 - 6%	76.80
IMI 27 - 6%	74.40
IMI 29 - 7%	77
IMI SS 64-84 - 6,5%	95 40
Crediop - 6%	56.20
Crediop - 7%	52.60
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	76.65
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	73 30
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.30
Crediop P. V. 69-89 VIII - 7%	73
Icipu Vent - 6%	77.20
Icipu Vent 72-87 I - 7%	—.—
Icipu Vent 71-83 10%	—.—
Enel 71-86 - 7%	88.40
Enel 72-87 I - 7%	85.40
Enel 76-83 - 10%	—.—
Enel 78-85 I - 12%	94.15
78-85 II - 12%	93.90
Enel 79-86 - 12%	91
Enel 76-83 indic.	145
Enel 77-84 indic.	141 60
Enel 77-84 II indic.	140.20
Autos Iri 68-86 II - 6%	83.70
Autos Iri 71-86 - 7%	85.60
Autos Iri 72-88 - 7%	80.30
C. Ris Milano ord. - 6%	56.—
Città Milano 71-92 - 7%	73.30
Città Milano 75-85 - 10%	91.60
Città Milano 76-88 - 10%	85 20
Montedison ind. - 13,5%	121.35
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—.—
Pierrel - 12%	—.—
Trenno - 12%	441.50
Interbanca - 8%	—.—
Medio - Olivetti - 12%	237.—
S. Paolo Italcable - 12%	278.—
Generali 81-88 - 12%	262.50

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,67	—
Italfortune	»	10,29	10,91
Italunion	»	8,03	8,75
Interfund	»	11,40	—
Capitalia	»	10,85	—
Mediolanum	»	14,17	15,40
Multinvest	»	23,06	23,75
Int. Sec. Fun.	»	8,48	—
Europrogr.	fsv.	192,81	—
Rominvest	doll.	13,68	14,50
Rolinco	fior.	289,50	—
Robeco	»	283,—	—
Rasfund	lire	11.157	—
Fondo Tre R	lire	15.410	—

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI signora seria referenziata per pulizia uffici laboratori o prestaservizi. Telefonare 13-15 al 775375. 5381 1

3 Impiego e lavoro Richieste

DICIANNOVENNE offresi babysitter con esperienza. Telefonare ore pasti 826679. 5294/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ASSUMO carrozziere pittore pratico verniciatura forno con provata esperienza. Tel. 232272. 1430 4

CARROZZERIA cerca lamierista capace. Tel. 569359 ore pasti. 5256/4

CERCASI giovane arredatore per vendita articoli arredamento bagno. Telefonare ore ufficio 824440 oppure 826220. T.A. 363 4

CERCASI portiere per edificio condominiale, pratico giardinaggio, per vigilanza e pulizia dello stabile, retribuzione contrattuale e possibilità alloggio. Telefonare ore ufficio 761241. 5353/4

CERCASI pensionata fissa per assistenza anziana. Referenze 0481/32173 dopo ore 20. 2/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA locale prodotti ufficio cerca venditore volonteroso, presenza e massima serietà. Telefonare 941472 - 828996 ore 21-22. 5366 5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 5021 6

ARTIGIANO esegue lavori restauro riparazioni idrauliche, posa in opera piastrelle pitturazioni ecc. prezzi modici. Tel. 577297. 5398 6

LAVORI ristrutturazione case, pitturazione, piastrelle artigiani prezzi modici tel. 742891. 5333 6

OFFRESI muratore piastrellista per nuovo e riparazioni subito. Telefonare 631317. 5417/6

TRASLOCHI e trasporti smontaggio montaggio mobili preventivi gratuiti esperienza. Tel. 793769 - 753635. 3906 6

8 Istruzione

LEARN your English from us. Metodo con risultati garantiti. Tel. 577297. 5398 8

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO attrezzatura ufficio tecnico (tecnigrafo, calcolatrice, fotocopiatrice, ecc.). Scrivere casella postale 1896 Trieste. 5327/10

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTI prezzi scontatissimi vendo. Telefonare ore serali Udine 43092. 153/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5391 12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 4760 12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 2337 12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4620 12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerte valide sino al 28 maggio: birra Forst 2/3 var 590, 2/3 vap 690, 1/3 vap 390, lattina 450, bibite Schweppers 1/5 vap 280, 7/10 vap 500, brandi René Briandt 4.350, whisky Vat 69 a 7.100, olio soia Teodora 940, Carapelli extra vergine 3.750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 1384 13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5266/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot - Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 128, Alfa Sud, Audi 80, Citroen CX, Taunus 1300, Giulia 1600, Alfetta 1600, Peugeot 104, 204, 304, Horizon GL-GLS, Lancia HPE, Matra Ranch, Rekord Diesel, 1307, 1308, Renault 16, Chrysler 1610, 2000 Automatic, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS, Fulvia coupé. 7/14

A. NUOVA gestione presso il salone Volkswagen «Autodino», via F. Severo 124, tel. 56762, troverete completa gamma nuovo, vario usato sicuro e garantito con comode rateazioni fino 42 mesi, senza cambiali: Porsche 924 '79, Golf GLD 1600 '81, Ritmo diesel '82, Ritmo 65 CL '78, Fiat Panda 30 '81, 126 Personal '79, 126 '80, BMW 520 M60 '79, CX Pallas '77, Fiat 127 900 L '80, 127 Special '76, 128 CL '78-'76, A112 Junior '80, A112 E '78, BMW 320 '78-'77, Alfetta '75, VW Maggiolino '73-'72, Volvo 343 '80. 1361 14

A. SUZUKI GSX 1000 S '79 unipropriietario bellissima vendo. 54789. 1421/14

ALFA ROMEO ZANARDO. RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali, permutiamo usato per usato: ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 1800, Duetto 1600, Giulietta 1600, 1300, Alfa Sud TI; FIAT Ritmo 105 TC, 127 Giardinetta, Panda 30, Campagnola 126 Torpedo Jungla furgone 242 diesel; AUTOBIANCHI A112 Abarth, Elegant; FORD Fiesta 1100 S; RENAULT 5 TS; VOLKSWAGEN Golf GTI; TRIUMPH Spitfire Spider; AUDI 100 diesel; SUNBEAM Talbot; DUNE BUGGY; MINI DE TOMASO; moto KAVASAKI 400 Z. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 5250/14

ALFETTA 2000 anno '80, 43.000 km perfetta, aria condizionata, mangianastri stereo, gancio, cedo a privato ritirando utilitaria max 1 milione Telefono 772816 ore serali. 5339/14

ATTENZIONE: NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI CONVENIENTI. VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 42 MESI: A112 Elegant '78-'79, Alfasud 1500 TI '79, Alfetta 1600 '77, Citroen GSA Pallas '81, Alfetta GT 1600 '79, 126 P '77, Panda 45 '82, Ritmo CL Diesel '81, Mini 120 '75, Mini Clubman '79, Delta 1500 '81, Beta coupé 2000 '78, Porsche 924 turbo '80, BMW 320 M60 '78, R5 TS '81, R5 Alpine '79, Simca furgone '76, Golf GL diesel '80-'82, Golf GL 1300 '80, Vespa P 150 X '82, Honda 1000 CB. 1358/14

AUTOFRANCO, occasioni garantite fino 1 anno, permute usato per usato, dilazioni fino 40-60 mesi senza acconto con tasso d'interesse all'11%. Panda 30 '82, 127 '72, 127 C '78, 128 3p '75, 131 Supermirafiori '81, A112 '74-'78, Abarth '81, Renault 5 TL '77, Mini 120 '77, Honda Accord '79, Mercedes 240 D '81, BMW 520 6 cil. tett. apr. '80, Alfetta 1.8 '73, ricondizionate '75, '76, '77, Porsche 911 S '74, Viale d'Annunzio 40, tel. 774773. 5212 14

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Brigata Casale 100: Alfa Romeo Spider 1980-'74, 124 Spider, Porsche 911, BMW 320, Beta coupé Taunus 2000 elaborato, Escort '82, Fiesta, 128, 127, 500, A112, Diane 6, Campagnola diesel '82, Land Rover, Fiat camper, Transit diesel-benzina, Volkswagen tutti finestrati. Kavasaki, Suzuki. 5430/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA. Occasioni: Renault 5 Alpine, 5 TL, Peugeot 305, 104, Taunus 1600 GXL, Audi 80, Golf GTI, BMW 520, Delta 1500, A112, 126, Alfasud 1500, 1300, Simca 1307. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 5401 14

CITROEN GS Clob 1.500.000, motorino Malanca 60.000 ottime condizioni. Tel. 0481-769446 473/14

CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Moto Kawasaki 400 '79, Talbot Tagora turbo diesel, Murena 1.6, Solara 1.6 SX, Rekord Caravan 2.3 diesel, Mercedes 250 gas, Lancia beta 1.6, Fulvia coupé, CX 2.0 gas, Dyane 6, Visa Super, Mini 90, A112 E, R5 TL, R14 TS, R18 GTL, R20 TS condizionatore, Fiat 500 R, 850 pullmino, 128 3p, Panda 45, Peugeot 304 diesel, 305 SR 1.5, 305 SRD Break, Talbot Horizon, 1510, Bagheera S, Sunbeam 1.0-1.3, 1.6 TI. 1304 14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vendonsi Renault 18 Break cc 1400 '80, R30 TS '76, R20 GTL cc 1600 '80, Fuego GTX cc 2000 '80, R5 GTL '82 e '80, R5 TS '77, R4 GTL '81. Pagamento dilazionato senza acconto e senza cambiali. Aperto sabato tutto il giorno. 8 14

DAGRI, Automercato dell'occasione, via Flavia 118, tel. 828732: Fiat 127 '78, 128 CL '78, 128 3p '76, SL '74, Beta coupé 1300 '78, Giulia 1300 '77, Mehari '77, Diane 6 '74, Acadiane '79, Fiesta '82, Mini Metro '81, DKW Munga '80, Renault 4 TL '81, 5 GTL 3p '82, GTL 5p '82, 5 TS '79, R14 TL '77, TS '80, R15 TS '72, 16 TS '72, 20 TS '78. Garanzia. Permuta usato per usato, rateizzabili senza anticipo. 9/14

DYANE 6, settembre '81, ottime condizioni. Tel. 220127. 5399/14

FIAT 127 superaccessoriata ultimo tipo nuova da immatricolare vendesi con forte sconto. Tel. 947086. 5384/14

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat, v. F. Severo 65, tel. 54089 vendita autovetture nuove, usate, pagamenti 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche. Occasioni garantite 6 mesi: 126 '76, 126 Personal 650 '80, 127 900 3p '78, 131 1.3 Special '76, 131 CL 1300 '77, Ritmo 60 CL '79, Ritmo 60 L '80, Ritmo Super '75-'81, Autobianchi A112 El '76, Renault 5 TL '78, Renault 5 TS '77, Innocenti Mini 90 SL '78, AR Giulietta 1.6 '81, AR Alfetta 2000 L '79, Fiat 128 coupé 1100 '74, Citroen CX Pallas 2000 '77. 1362 14

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

ORRENDO CRIMINE MATURATO IN UNA FAMIGLIA IN DISSOLUZIONE E SCOSSA DA CONTINUI LITIGI

Torino: strozza la madre e strangola la sorella poi inscena un macabro caso di omicidio-suicidio

Il responsabile, un giovane di 17 anni, finisce per confessare dopo lunghe ore di interrogatorio in questura

TORINO — Agghiacciante duplice delitto a Torino, in un appartamento di via Roccati 50, nel quartiere periferico di Madonna di Campagna: un giovane di 17 anni, Massimo Iorio, ha strozzato con le proprie mani la madre, Clara Visnadi, di 47 anni, e quindi, con un foulard, ha strangolato la sorella, Roberta, di 11 anni.

Si parla di un raptus di follia, che però male si concilia con il successivo comportamento del ragazzo, il quale ha dato prova di una lucidità e di una freddezza sconcertanti. Massimo ha cercato, infatti, di allontanare da sé i sospetti dell'orrendo misfatto, organizzando sul momento una macabra messinscena.

Per salvare sé, ha pensato di scaricare la tremenda responsabilità sulla stessa madre, facendo credere che fosse stata lei ad uccidere Roberta, e quindi, sotto il peso del rimorso, farsi giustiziera di sé stessa, dandosi la morte alla maniera di Giuda.

Detto fatto, il ragazzo si è munito d'una corda; ne ha assicurato un capo su un paio di chiodi, infissi nello stipite superiore della porta; con l'altro ha formato un cappio, nel quale ha fatto scorrere la testa della sventurata madre, tenendone il corpo sollevato da terra. In quel momento la donna forse non aveva ancora esalato l'ultimo respiro: in questo caso il colpo di grazia glielo ha dato il figliolo, lasciando cadere quel povero corpo, che è rimasto così appeso per il collo.

E massimo Iorio ha conservato il suo sangue freddo anche dopo la scoperta del duplice crimine. Ha fatto la parte fin che ha potuto, è solo dopo lunghe ore di interrogatorio in questura, ha finito per crollare. Il diavolo fa le pentole, ma non i coperchi, e qualcosa non quadrava nella sua versione.

Massimo, infatti, ha sostenuto di non essersi accorto di niente, sebbene fosse stato in casa, quando la sera di giovedì scorso, è avvenuto il misfatto.

L'allarme è stato dato ieri mattina da una cognata della povera signora Visnardi, Norina Iorio, che abita al piano inferiore (un «ammezzato»). La donna è entrata nella stanza dove madre e figlia dormivano insieme, e per poco non è svenuta davanti ad un'orrenda scena: la piccola Roberta giaceva morta sul pavimento; aveva indosso un pigiama ed avvolto attorno al collo il foulard, con il quale era stata strangolata; la mamma, invece, completamente vestita, penzolava dalla fune sulla porta.

Al momento si è pensato alla tesi dell'omicidio-suicidio, avvalorata dal fatto che la famiglia era in dissolvimento e agitata da continui litigi.

Clara Visnadi era sposata da una ventina d'anni con Aldo Iorio, dal quale aveva avuto i due figli, Massimo e Roberta. Da un decennio i rapporti fra i due coniugi erano pessimi, e le liti, a volte violente, erano all'ordine del giorno. La donna aveva rotto i rapporti con la famiglia dell'uomo (Aldo era di un anno più giovane della moglie) e quando, un mese fa, le è morta la suocera, si è rifiutata di partecipare alle esequie.

I due coniugi avevano già dato corso alle pratiche per la separazione legale, ed anche a questo proposito c'erano gravi disaccordi fra marito e moglie: in particolar modo i due si contendevano la figlia Roberta, che ciascuno di essi voleva avere con sé dopo la separazione.

Aldo Iorio, che lavora come disegnatore tecnico, ha riferito di essere rincasato giovedì sera a tarda ora, senza notare niente di anormale, e di essere andato subito a letto. Il figlio Massimo, a sua volta, ha sostenuto di non aver udito durante la notte né rumori né grida nella stanza attigua alla sua, dove dormivano la mamma e la sorella.

Poi, in questura, dove sono stati portati tutti i familiari e qualche altro congiunto, il giovane, che si è più volte contraddetto, ha finito per confessare.

PROGRAMMA DELLA TV TEDESCA SUGLI ORRORI DELLA GUERRA

Solo i nazisti criminali? Guardate un po' gli alleati

Reazioni a Mosca ed a Varsavia: «Sono manipolazioni della destra»

BONN — Nell'ottobre del 1944 il tenente della Wehrmacht Manfred Hoflehner faceva parte del gruppo di militari tedeschi che ripresero possesso del villaggio di Nemmensdorf, occupato in precedenza dalle truppe sovietiche in avanzata. Quello che si presentò agli occhi di Hoflehner e dei suoi compagni fu uno spettacolo allucinante: i corpi degli abitanti del villaggio, uomini e donne, anziani e giovanissimi, giacevano riversi al suolo orribilmente massacrati.

«L'unica superstite — ricorda l'ufficiale germanico — era una giovane ragazza inchiodata alle travi di un granaio dopo essere stata, come quasi tutte le altre donne, ripetutamente violentata, e che ci implorava di ammazzarla».

Il tragico episodio descritto da Hoflehner è soltanto uno delle diverse decine rievocati in un programma realizzato dalla televisione tedesca, che documenta i crimini di guerra commessi contro civili e militari tedeschi nel corso del secondo conflitto mondiale da parte degli eserciti alleati.

La serie televisiva ha suscitato immediate reazioni in Germania e all'estero e in particolare ha provocato risentiti attacchi da parte della stampa sovietica e polacca. L'agenzia «Tass» ha definito l'intero programma «un cumulo di menzogne che confermano la manipolazione dei mass media da parte delle forze dell'estrema destra». «Si tratta di un nuovo grave episodio nella escalation tendente a mostrare il popolo polacco come un popolo brutale e selvaggio — ha scritto l'agenzia ufficiale di Varsavia, "Pap" — facendoci apparire tutti soltanto come degli assassini e degli stupratori».

I funzionari della televisione tedesca hanno affermato che le prime puntate della trasmissione sono state seguite con grande interesse dal pubblico: «I nostri telefoni non hanno mai smesso di squillare — ha detto uno dei dirigenti, Achilles Franke — e molti dei telespettatori affermavano che era il momento di dimostrare che non soltanto i tedeschi hanno commesso crimini di guerra».

«È la prima volta che sono venuta a conoscenza di brutalità commesse ad altri — ha detto una ascoltatrice — ma questo non può in ogni caso rappresentare una scusa per ciò che di male abbiamo fatto noi».

La produzione televisiva non ha raccolto soltanto testimonianze, ma anche brani filmati e fotografie degli episodi in questione. Appaiono così il caso di un pilota americano che seminò la morte mitragliando un gruppo di bambini che giocavano in un prato, oppure gli attacchi di navi e aerei di Sua Maestà britannica contro imbarcazioni ospedale e contro centri medici, l'uccisione di prigionieri e le violenze sulle donne da parte dei francesi, specie nella città di Stoccarda, le terribili atrocità, infine, commesse dai soldati sovietici e polacchi.

«Occorre chiarire — precisa uno dei curatori della serie, Jurgen Ruehle — che con il nostro programma non abbiamo inteso in ogni caso offrire facili appigli morali a chi volesse trovare nei crimini degli altri una giustificazione dei crimini tedeschi, e proprio per questo all'inizio di ogni puntata abbiamo illustrato anche episodi di violenza perpetrati dai nostri soldati contro il nemico o le popolazioni civili».

Harry Trimborn
del «Los Angeles Times»

OPERAZIONE SIMULTANEA IN TUTTA ITALIA

Le mani sulle mucche: una raffica di arresti nel racket delle carni

Scoperti gli autori di omicidi mafiosi nel Trapanese?

PALERMO — I carabinieri hanno arrestato 52 persone sospettate di appartenere al «racket» delle carni nel corso di un'operazione simultanea compiuta in varie zone d'Italia.

Gli arresti sono stati fatti a Palermo, Trapani, Alcamo, Tivoli (Roma), Civitavecchia, Mola di Bari, e unica città del Nord, Cremona. Le 52 persone sono accusate di associazione per delinquere finalizzata agli abigeati, alla macellazione clandestina e al controllo dei pascoli.

Le indagini riguardano anche numerosi omicidi compiuti negli ultimi tempi nelle quattro province della Sicilia occidentale, in particolare nel Trapanese, con vittime pastori, macellai, allevatori e commercianti di bestiame.

Tra i delitti che sarebbero collegati al «racket», secondo i carabinieri, vi sono quelli dei pastori di Alcamo (Trapani) Salvatore Pirrone di 48 anni e Gaetano Greco di 25, uccisi rispettivamente il 23 e il 12 scorso. Gli investigatori ritengono che i due alcamesi siano stati assassinati in occasione di contrasti esplosi per l'accaparramento di alcuni pascoli della zona. In particolare, a Greco furono sparati numerosi colpi di arma da fuoco nel centro di Alcamo mentre, a breve distanza, nel «Circolo della cultura», si svolgeva una conferenza sul tema «lotta contro la mafia».

Gli investigatori sono convinti che sia da attribuire pure alla mafia dei pascoli l'uccisione di Armando Russo, di 52 anni, avvenuta il 30 aprile a Castelvetrano.

I carabinieri ritengono l'organizzazione mafiosa responsabile anche dell'uccisione di altri tre allevatori, assassinati recentemente a Castellammare del golfo e Calatafimi (Trapani). Complessivamente gli investigatori hanno denunciato 74 persone, delle quali quattro a piede libero, due già detenute per altra causa e 14 irreperibili.

Oltre che in Sicilia, dove gli arresti complessivamente sono stati 42, gli altri presunti componenti dell'organizzazione sono stati bloccati fra il Lazio, la Puglia, la Toscana e la Lombardia.

Fra i personaggi di spicco dell'associazione mafiosa, Andrea Ferrara, Vincenzo Monacò, Liborio Renda, Mariano Palazzolo, Giuseppe Cassarà (arrestato a Tivoli), Filippo Melodia, Walter Danini (arrestato a Cremona).

L'operazione — secondo quanto si è appreso dal comando generale — è stata coordinata ed eseguita dai carabinieri del reparto operativo del gruppo di Trapani. I provvedimenti restrittivi sono stati emessi ai sensi della legge antimafia.

In provincia di Roma sono stati arrestati: l'allevatore Antonio Buccellato, di 29 anni, residente a Ladispoli; Michele Torrente, di 44 anni, commerciante, residente a Cerveteri; Leonardo Cassarà, di 44 anni, allevatore, residente a Castel Madama, e Giuseppe Cassarà (non è stato precisato se parente di Leonardo), di 59 anni, allevatore, residente a Tivoli ma domiciliato a Castel Madama. Tutti e quattro sono nati a Castellammare del Golfo (Trapani).

L'operazione è scaturita da indagini cominciate dai carabinieri di Alcamo dopo numerosissime denunce di furti di bestiame.

SI È SVOLTO A BOLOGNA IL CONGRESSO NAZIONALE DI CARDIOLOGIA

Per l'infarto una soluzione c'è Dalla prevenzione al computer...

Massiccia presenza di medici triestini, tra i più avanzati in questo campo

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Massiccia presenza triestina al congresso nazionale di cardiologia, all'insegna dell'attualità e dell'interesse risvegliato dalle tematiche trattate nelle tre tavole rotonde. Sono state discusse le più avanzate metodiche di trattamento dell'infarto miocardico, con particolare riguardo alla tecnica di rivascolarizzazione miocardica dell'infarto acuto mediante l'uso di farmaci trombolitici.

Il dott. Klugmann, della divisione di cardiologia di Trieste che è anche il centro italiano che vanta la maggior esperienza in questo campo, ha parlato dei problemi ancora aperti e delle nuove problematiche che questa metodica di trattamento pone. Di viva attualità la tavola rotonda dedicata all'educazione sanitaria, che ha visto protagonista il dott. Scardi, direttore del Centro cardiologico triestino, sull'esperienza di educazione sanitaria nella scuola dell'obbligo.

La dott.ssa Maras ha presentato un pregevole studio condotto con metodo Holter sul riconoscimento e sulla classificazione delle aritmie cardiache durante rivascolarizzazione, fornendo così dei dati molto importanti per un corretto approccio terapeutico a questo tipo di patologia. Sullo stesso argomento ha parlato la dott.ssa Erica Della Grazia, la quale ha esposto l'esperienza della cardiologia triestina su un'ottantina di pazienti trattati nell'ultimo anno con questa metodica.

In un campo di avanguardia come quello delle immagini biologiche, da segnalare i contributi originali del dott. Alberti, che ha sottolineato l'importanza dell'impiego dell'ecocardiografia bidimensionale durante biopsia endomiocardiaca, e del dott. Morgera, il quale ha correlato aspetti morfologici ecocardiografici e istologici dell'elettrofisiologia delle tachicardie ventricolari destre, aritmie le cui peculiari caratteristiche sono venute a conoscenza in questi ultimi anni.

In tema di terapia cardiologica il dott. Humar ha parlato dell'esperienza con un nuovo farmaco, l'ibopamina, la cui recente sintesi ha aperto nuove e interessanti prospettive nel trattamento dello scompenso cardiaco congestizio refrattario alle terapie tradizionali.

Attentamente seguito anche l'importante studio cooperativo tra cardiochirurgia e cardiologia, presentato dal dott. Branchini. Esso riguardava i risultati del trattamento di by-pass aortocoronarico in una serie di 54 pazienti consecutivi, i cui risultati confermano la validità delle nuove tecniche attualmente utilizzate in questo tipo di interventi.

Ecco, quindi, che l'incontro bolognese si è confermato utile e interessante momento di scambio delle conoscenze cardiologiche italiane. E anche in questa occasione è stata confermata, e ampiamente riconosciuta, la validità delle strutture cardiologiche di Trieste che trovano nel direttore prof. Fulvio Camerini un preciso punto di riferimento.

Ranieri Ponis

IMPULSO DELLE VENDITE A RATE

A.A.A. Acquistate oggi anche pellicce a Mosca Pagherete con comodo

Una vasta gamma di prodotti in offerta

MOSCA — Con un decreto pubblicato sull'ultimo numero delle «Izviestia», è stato annunciato ai cittadini di Mosca che da ora in poi potranno comprare a rate e con grandi facilitazioni di pagamento numerosi beni durevoli di consumo che, per i loro prezzi particolarmente elevati, erano finora irraggiungibili per la media delle famiglie sovietiche.

Il documento ha riferito che saranno concesse dilazioni di pagamento fino a due anni e con rate proporzionali al salario mensile del compratore per l'acquisto di una quarantina di prodotti, dai mobili d'importazione ai tappeti e ai televisori, dagli articoli fotografici ai grossi elettrodomestici, dagli strumenti musicali alle pellicce e ai tessuti. Le vendite a rate esistono già da tempo nell'Urss, ma fino a questo momento erano limitate a un ristretto numero di beni e non hanno mai rappresentato un fenomeno molto diffuso.

Le «Izviestia» non hanno fornito alcuna spiegazione per il provvedimento che, facilitando un certo tipo di «consumismo», sembra contrastare con la politica di austerità di cui si è fatto promotore il nuovo «leader» del Pcus, Yuri Andropov.

Celebrità americane arrestate per droga

NEW YORK — Lo scrittore americano Nick Cohn, autore della sceneggiatura de «La febbre del sabato sera», l'ex marito della cantante Marianne Faithful, Ian Brierley, e il conte inglese John Jermyn sono stati arrestati dagli uomini dell'antinarcotici americana.

BLOCCATO A FIUMICINO DALLA GUARDIA DI FINANZA

Colombiano aveva in pancia 156 «uova» piene di cocaina



Roma — Le «capsule» di cocaina ingerite dal colombiano fermato a Fiumicino (a destra)

ROMA — Il colombiano Alfonso Garcia, di 40 anni, che tentava di entrare in Italia nascondendo nell'intestino 156 piccoli involucri di plastica contenenti sette etti di cocaina, è stato bloccato all'aeroporto di Fiumicino dagli agenti della Guardia di Finanza.

L'uomo, giunto una settimana fa al «Leonardo da Vinci» con un aereo della «Viasa» proveniente da Bogotà, ha detto ai doganieri di essere giunto a Roma per turismo e di non aver nulla da dichiarare. Portato negli uffici della Guardia di Finanza per accertamenti, ha confessato poi di aver ingerito, tre giorni prima di partire dalla Colombia, 156 «uova» di plastica contenenti la cocaina. Gli involucri — è stato successivamente accertato — erano stati ricavati dalle dita di guanti chirurgici, molto resistenti nonostante siano sottilissimi e cuciti con uno speciale filo

DA 5 COLLEGHI

Un biologo tedesco accusato di falso

LONDRA — Lo scienziato tedesco Hasko Paradies, un'autorità mondiale nel campo della biologia molecolare, è stato accusato da cinque colleghi di aver frodato per dieci anni il mondo scientifico, pubblicando dati non veri.

I cinque scienziati (svedesi e statunitensi), hanno avanzato seri dubbi sull'attendibilità del successo scientifico per cui Paradies è più famoso: immagini ai raggi X della struttura molecolare di materiale genetico.

Negli interventi dei cinque scienziati, pubblicati sulla rivista scientifica «Nature», si avanza il sospetto che si tratti in realtà di fotografie di tipi molto più semplici di sostanze biologiche. Questo per almeno tre ragioni: nessun altro scienziato è mai riuscito a riprodurre i cristalli di materiale genetico che Paradies afferma di aver fotografato; complessi calcoli mostrano che non può trattarsi di materiale genetico; scienziati in diverse parti del mondo hanno identificato come più semplici forme di materia biologica ciò che Paradies presenta come materiale genetico.

FORSE UN METODO PER SCEGLIERE IL NASCITURO

Tokio: maschio o femmina con la scossa elettrica?

Così si dividono gli spermatozoi responsabili dei due sessi

TOKIO — A distanza di qualche giorno dall'annuncio della scoperta in Giappone di un nuovo rivoluzionario metodo per decidere al momento del concepimento il sesso del nascituro, gli scienziati delle Università di Tokio e di Keio hanno precisato i dettagli della loro scoperta.

Il professor Hideo Mori e i suoi colleghi svolgevano da tempo ricerche sui cromosomi seminali X e Y degli spermatozoi, responsabili rispettivamente del sesso femminile e maschile del nascituro. Gli scienziati hanno conferito una carica elettrica ai due tipi di spermatozoi e il risultato è stato che i cromosomi «maschili» si sono diretti da una parte e quelli «femminili» da un'altra. Più precisamente, gli spermatozoi con i cromosomi X sono stati attratti dal polo positivo, mentre quelli con i cromosomi Y dal polo negativo.

Gli esperimenti nell'isolare i cromosomi X hanno avuto successo nel 100 per cento dei casi, mentre invece hanno avuto successo per l'83 per cento nei cromosomi Y. Cosa sia successo al rimanente 17 per cento dei cromosomi maschili non è stato ancora spiegato: si presume siano risultati degli «indecisi», che non sapevano da che parte andare.

I risultati delle ricerche giapponesi hanno sollevato dei timori, secondo i quali la tecnica potrebbe essere sfruttata in futuro da governi antidemocratici per controllare l'andamento demografico, cioè per esempio per produrre eserciti di uomini e una minoranza femminile.

Dal punto di vista scientifico, rimangono comunque degli ostacoli, nel senso che alcuni spermatozoi sono sopravvissuti allo «choc» della separazione indotta dalla corrente elettrica, ma non è ancora chiaro se dopo tale separazione conservino per intero le loro capacità.

Le possibili applicazioni della nuova scoperta includono un allevamento più razionale del bestiame e, per gli esseri umani, l'eliminazione di difetti genetici quali l'emofilia.

Andrew Veitch
del «Guardian»

Il 40 per cento degli italiani risulta nullatenente

ROMA — Metà delle famiglie italiane usa un quarto dei beni e servizi disponibili, l'altra metà i rimanenti tre quarti. Ancora: il 10% delle famiglie possiede il 50% della «ricchezza reale», mentre il 40% dei nuclei familiari non ha alcuna quota di tale ricchezza. Sono questi i risultati più significativi di un'indagine sulla povertà pubblicata da «Rinascita». Lo studio basato sugli ultimi dati Istat e della Banca d'Italia è stato elaborato da Carmela D'Apice.

La mappa della povertà tracciata da «Rinascita» si articola in tre parti, che pongono rispettivamente in luce aspetti poco noti della realtà italiana.

Nazista olandese liberato in Spagna

MADRID — L'olandese Heuke Pattist, arrestato dodici giorni fa a Oviedo, è stato rimesso oggi in libertà. Il tribunale centrale di Madrid, che aveva concesso l'estradizione in Olanda di Pattist, ha accolto il ricorso di quest'ultimo e ha modificato la sentenza. Non sono noti i motivi che hanno indotto il tribunale a non concedere l'estradizione, cambiando la decisione da esso stesso presa pochi giorni prima.

Noto esponente nazista e membro delle SS tedesche, Pattist fu accusato di atrocità e condannato all'ergastolo da un tribunale della città olandese di Leeuwarden. Fuggito in Spagna dopo la guerra, e naturalizzatosi spagnolo nel 1968, Pattist vive a Oviedo dove lavora come traduttore e direttore di una scuola di lingue.

■ TAFFERUGLI — Alcuni tafferugli sono avvenuti davanti al teatro tenda di Lampugnano, a Milano, durante il concerto dei «Weather Report». Gruppi di giovani hanno tentato di forzare il servizio d'ordine per entrare senza biglietto nel teatro tenda e la polizia è intervenuta per disperderli. Alcuni dei giovani hanno lanciato sassi contro polizia e carabinieri e questi hanno sparato dei candelotti lacrimogeni.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Mondiale del 1986 assegnato al Messico

IERI A STOCCOLMA IL COMITATO ESECUTIVO DELLA FIFA HA PRESO LA DECISIONE

Dopo 16 anni si giocherà all'Azteca Usa e Canada bocciati senza appello

STOCCOLMA — Sarà il Messico a organizzare la Coppa del mondo di calcio 1986. E' quanto ha deciso all'unanimità il comitato esecutivo della Fifa, respingendo le candidature di Stati Uniti e Canada.

Il verdetto di Stoccolma stabilisce che il prossimo Mundial, possiamo scimmiottare ancora la dizione spagnoleggiante, si farà nella terra dei Maya e degli Aztechi. Usa e Canada non hanno avuto nemmeno la consolazione di una visita della commissione impianti della Fifa. Era già scritto che a New York, a Vancouver, a Miami, a Toronto non ci sono stadi adeguati all'importanza della manifestazione. Mentre quelli di Città del Messico, di Leon, di Monterrey, Guadalajara, Queretaro (ahi, malinconia di una morte tanto cara a Trieste!) sono bene attrezzati, anzi, già collaudati fin dal 1970 quando proprio in Messico vi si disputò l'ultima Coppa intitolata a Jules Rimet e assegnata definitivamente al Brasile. Da quella volta è in palio la più sobria Coppa del mondo.

Alla base della decisione della Fifa c'è l'antipatia della totalità dei paesi del Terzo mondo per il Nord America. Usa e Canada, sono sempre i ricchi yankee che vogliono colonizzare. E adesso hanno scoperto il calcio. Per non inasprire la questione, dopo la rinuncia della Colombia e poi del Brasile, doveva trovare la soluzione entro le Americhe, come vuole la prassi. Ma bisognava privilegiare un paese di lingua spagnola. E la scelta cade ora sul Messico.

La lingua anglosassone e la predisposizione al business di Usa e Canada sono stati puniti al di là dei loro demeriti, che sono invero pochini. Quello che Kissinger perorava non è stato esaudito. Kissinger aveva detto che le strutture ci sono, che la macchina organizzativa era pronta a entrare in azione per portare nelle casse dei vertici calcistici internazionali una buona massa di pregiatissimi dollari. Ha risposto un papavero di una Repubblica di Bananas che la più alta manifestazione calcistica non doveva essere trattata come un affare economico perché altri sono gli ideali. Noi, stando seduti a casa nostra, possiamo rispondere con una pernacchia alle argomentazioni di quel signore centroamericano.

Parliamo allora del Messico. Il paese sta attraversando una crisi economica spaventosa in seguito alla caduta del prezzo del petrolio e all'ottusità della sua classe politica. E' debitore verso l'estero di 80 miliardi di dollari: in certe zone settentrionali, di media un abitante deve vivere con 170 dollari annui, mentre la media nelle città si aggira sui 1500 dollari pro capite. Appunto dal Nord del Messico emigrano clandestinamente negli Usa centinaia di migliaia di chicanos.

Come farà il Messico a organizzare il Mundial 1986? Non dovrà badare, secondo la logica imbecille di quella personalità centroamericana cui abbiamo fatto cenno poche righe prima, se il calcio porterà altri deficit oppure dovrà cercare di guadagnarci qualche cosa?

Il mondiale diventa un affare, senza conculcare gli aspetti spettacolari dello sport, se si muovono le multinazionali, se le tv del mondo trovano che il fatto è interessante, e, da ultimo, se verso il paese organizzatore c'è una corrente di turismo abbastanza consistente. Allora le spese sostenute si dimostrano un investimento e il guadagno finale è assicurato. Probabilmente il Messico non avrà il flusso turistico sperato, ma multinazionali e tv sono interessate ai Mondiali. Logica vuole che non si verificherà un bagno (come si dice da queste parti).

Intanto un primo dato positivo comincerà subito a farsi notare. La nazionale messicana ha diritto alla partecipazione (se avesse dovuto giocarsi le ammissioni probabilmente sarebbe stata esclusa) e ciò assicurerà una pace sociale tra campesinos e popolazione delle città in fermento. Di questo il Presidente della Repubblica deve essere grato alla Fifa.

Messico 1970, sembra ieri ma sono passati tredici anni. Nomi come Puebla e Toluca, Leon, Guadalajara ci sono diventati familiari grazie alle imprese sportive di quell'edizione. Gli stadi sembrano tenuti su dal cielo: si giocava e si giocherà dai 2200 metri ai 2600 sopra il livello del mare. In quell'angolo di mondo due anni prima erano avvenute imprese eccezionali. Tommie Smith e John Carlos, prima di alzare il pugno guantato di nero, avevano corso i 200 metri in meno di 20 secondi, Lee Evans aveva lottato contro l'asfissia per 400 metri percorsi in 43"8, Bob Beamon aveva compiuto un balzo prodigioso in avanti di 8 metri e 90 centimetri. Ma l'ostacolista David Hemery era stato soccorso con le bombola a ossigeno dopo i 400 ostacoli e i maratoneti, al termine della straziante corsa, giungevano nello stadio coi volti cianotici. Colpa della rarefazione dell'ossigeno.

Capitava due anni dopo ai calciatori di non potersi produrre in corse sfiancanti ma di dover procedere quasi al trotto per consentire al fisico i necessari recuperi. Si giocava con un pallone più leggero di quelli usati di solito in Europa e ogni tiro in porta diventava pericoloso sia per la velocità della palla sia per gli effetti imprevedibili che questa assumeva durante il tragitto. Fantastico come il balzo di Beamon ci appariva Edson Arantes do Nascimento. Lo ricordiamo ancora stazionare in aria — lui alto solo 170 centimetri — ben al di sopra di Bobby Moore, e colpire di testa un cross di Rivellino. La palla sembrava un proiettile sparato nell'angolino della porta inglese.

L'Italia in quell'edizione mondiale ci fece storcere il naso nella prima fase, poi ci ammaliò, poi ci deluse perché non seppe battere il Brasile.

Partimmo senza Anastasi, operato d'urgenza alle parti più delicate. Prati fu torturato dalla maledizione di Montezuma (una persistente diarrea), Rivera pronunciò la sua «catilinaria» contro chi voleva relegarlo tra le riserve. Riva segnava solo se giocava Rivera, ma il nostro cannoniere non poteva mostrare tutta la forza che aveva dentro: era questione di rarefazione dell'aria. Per fortuna che Boninsegna si destreggiava al meglio, spalleggiato da un centrocampo che per un tempo, con Mazzola, conteneva l'avversario, e nel secondo goleava, con Rivera. Niente da dire sulla difesa sistemata dal recupero di Rosato.

Fu entusiasmo col Messico, fu pazzia con la Germania allo stadio Azteca. Poi la delusione finale al cospetto di Carlos Alberto, di Clodoaldo, di Jairzinho, Rivellino, ma soprattutto di Gerson, Tostao e Pelè.

La nostra nazionale fu «solo» seconda e quando l'aereo atterrò in Italia ad accogliere Valcareggi e i vice campioni ci furono i pomodori. Vincere non è importante. Vincere è tutto. Purtroppo!

Bruno Lubis

FORMULA UNO: PRIMA GIORNATA DI PROVE UFFICIALI A SPA

Belgio: Prost è il più veloce Seguono Tambay e De Cesaris

SPA — Il circuito di Spa ritrova la Formula Uno che aveva lasciato nell'ormai lontano 1970.

Nel primo turno di prove libere Andrea De Cesaris è stato il migliore, mentre più tardi, nelle qualificazioni ufficiali, il romano è retrocesso al terzo posto superato sul filo dei decimi di secondo da Prost e Tambay nell'ordine.

Alain Prost con la Renault ancora una volta è stato il più rapido, tuttavia la sua prestazione è di appena 11-1000 di secondo migliore di quella di Tambay. E' la prova che la partita è apertissima tra Ferrari e Renault sempre che, come a Monaco, l'acqua non venga a falsare il confronto.

1) Alain Prost Renault 2'04"615; 2) Patrick Tambay Ferrari 2'04"626; 3) Andrea De Cesaris Alfa Romeo 2'04"840; 4) Nelson Piquet Brabham 2'05"628; 5) René Arnoux Ferrari 2'05"737; 6) Riccardo Patrese Brabham 2'06"137; 7) Manfred Winkelhock Ats 2'06"264; 8) Eddie Cheever Renault 2'07"294; 9) Keke Rosberg Williams 2'07"975; 10) Marc Surer Arrows 2'08"587; 11) Jacques Laffite Williams 2'09"153; 12) Mauro Baldi Alfa Romeo 2'09"255; 13) Elio De Angelis Lotus 2'09"310; 14) Roberto Guerrero Theodore 2'09"322; 15) Niki Lauda McLaren 2'09"475; 16) Bruno Giacomelli Toleman 2'09"706; 17) Michele Alboreto Tyrrell 2'09"739; 18) Thierry Boutsen Arrows 2'09"876; 19) Nigel Mansell Lotus 2'09"924; 20) John Watson McLaren 2'10"318, 21) Jean-Pierre Jarier Ligier 2'11"354.

Serena rimane al Milan Tacconi il vice di Zoff

MILANO — Notizie clamorose dal mercato. Bordon (ha escluso di avere firmato con la Juve ma ha confermato che lascerà l'Inter) sarebbe stato convinto da un alto dirigente della squadra bianconera ad accasarsi alla Sampdoria. La Juve, interessata a Vierchowod, in cambio del giocatore si sarebbe impegnata a girare alla società ligure un grosso portiere più un centrocampista di talento (Vignola dell'Avellino o il cesenate Gabriele). La Juve fra l'altro avrebbe bloccato pure Giordano, garantendo appoggi finanziari.

La squadra di Boniperti si sarebbe pure assicurata il portiere Tacconi dell'Avellino da affiancare a Zoff per la prossima stagione.

Il Milan ha invece deciso di tenersi Serena, Canuti e Pasinato. La società rossonera ha annunciato di avere trasformato in comproprietà i tre prestiti. Gli interisti sono indignati. L'11 maggio c'era stato un incontro fra le due cugine, l'Inter aveva espresso l'intenzione di tenere Collovati, il Milan di rinunciare ai tre giocatori. Secondo i rossoneri l'Inter non avrebbe però mantenuto l'impegno di tenere segreta l'operazione. Da qui la conferma.

LA SOCIETÀ POTREBBE FRA L'ALTRO FAVORIRE L'ARRIVO DI ZICO

Tanti gol con aria di... ingaggio nell'Udinese che pensa al Brasile

UDINE — *Liberata dagli impegni di campionato, l'Udinese sta ritrovando tutta la verve necessaria per andare in gol con una certa facilità, come dimostrano i sei inflitti al Cavarzere nell'amichevole di giovedì. Né il tipo di avversario, una compagine cioè di serie ben inferiore, deve trarre necessariamente in inganno, visto che spesso queste «amichevoli» si concludono con risultati a favore di squadre dilettantistiche, o quasi, che fanno gridare allo scandalo.*

Tanto più che il Cavarzere ha disputato un campionato di prima categoria davvero esaltante, conquistando il passaggio alla Promozione con un ruolino di marcia che non abbisogna di commenti: una sola sconfitta, quattro pareggi, 17 vittorie consecutive, 66 gol segnati e solo 17 subiti!

Che poi ci sia anche qualche aspetto particolare in queste marcature dell'Udinese può darsi benissimo, nel senso che c'è odor di desiderio di riconferma ad esempio per Pulici (una tripletta non è cosa di tutti i giorni) e dello stesso De Giorgis; o perlomeno, in quest'ultimo caso, il desiderio di mettersi in mostra dal momento che il calcio-mercato si avvicina a grandi passi.

Domani la formazione bianconera sarà nuovamente di scena a Belluno, in questa specie di tour del Veneto che, oltreché iniziativa di tipo promozionale, è anche il modo più efficace per mantenere la squadra nelle migliori condizioni per affrontare poi la lunga tournée in Brasile e Canada che s'inizierà alla fine di questo mese per concludersi il 20 di giugno.

Ovviamente però l'interesse maggiore degli sportivi è rivolto al futuro della squadra.

Voci e nomi naturalmente si rincorrono a spron battuto, spesso senza neppure un nesso tanto logico, e spuntano o rispuntano soluzioni e combinazioni che però alle volte neppure tengono conto della disponibilità del mercato. Si parla ad esempio tanto dello stopper, ma dove trovarlo? In questo senso Ferrario, che tutti prenderebbero a occhi chiusi e che il Napoli ha dichiarato incedibile, potrebbe ridiventare accessibile nella combinazione che potrebbe vedere Marchetti prelevato dall'Udinese per essere «girato» al Napoli in cambio di Diaz e appunto con Ferrario in aggiunta.

Ma la soluzione più probabile, anche se non si può ancora sapere in quale prospettiva tattica, potrebbe venire all'Udinese dal Brasile, anche ad altissimo livello (favorire ad esempio l'arrivo di Zico per poi «girarlo» alla Juve o alla Roma, e via dicendo) in virtù degli ottimi rapporti, forse i migliori esistenti tra le società calcistiche italiane, che la società friulana intrattiene con il Palmeiras con il quale è oltretutto «gemellata», ma anche con altre società.

E del resto il Brasile come meta principale della tournée di fine mese di giugno non è stata una scelta casuale, per cui gli sbocchi potrebbero andare ben al di là della semplice opzione su Batista.

Giorgio Verbi

Deferito Amarugi

ROMA — Il procuratore federale della Figc Alfonso Palladino ha deferito alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti Alvaro Amarugi, presidente del Cagliari, per aver fatto alla stampa dichiarazioni contrarie ai doveri di lealtà e probità sportiva, in violazione dell'art. 1 del regolamento.

Il Pisa al «Grezar» in amichevole?

TRIESTE — È ancora in via di definizione, ma le precauzioni in questo caso sono d'obbligo, un incontro amichevole tra Pisa e Triestina allo stadio Grezar. L'amichevole dovrebbe svolgersi in notturna, inizio alle 21.

Trieste-Milano tra avvocati

TRIESTE — La squadra di Trieste partecipante al campionato nazionale forense di calcio ha superato imbattuta gli ottavi di finale di questa manifestazione. Oggi, per la prima giornata dei quarti di finale, i calciatori triestini riceveranno la visita dell'undici di Milano. La partita verrà disputata con inizio alle ore 16.30 sul campo del Villaggio del pescatore.

TRAVOLTI DALL'ENTUSIASMO GLI ALABARDATI PROMETTONO FAVILLE

La Triestina continuerà a giocare come se dovesse ancora lottare

TRIESTE — *Quanto entusiasmo attorno alla Triestina. Gli alabardati apparivano ancora ieri sorpresi per le calorose attestazioni di simpatia ricevute sul campo del San Luigi For You. «Cosa accadrà domenica 29 a Valmaura — si chiedevano i giocatori — in occasione del congedo ufficiale contro il Mestre?». Sono momenti che un calciatore non dimentica, non potrà mai dimenticare. «Di fronte a tanto entusiasmo — hanno detto ancora i ragazzi di Buffoni — siamo debitori a vita nei confronti dei nostri tifosi per tante soddisfazioni che continuano a regalarci».*

È chiaro che domani a Firenze sul campo della Rondinella, la Triestina giocherà con la ferma intenzione di non deludere i molti tifosi che la seguiranno in questa trasferta. Gli alabardati intendono chiudere la stagione imbattuti e quindi affronteranno i prossimi impegni come si trattasse ancora di lottare per la promozione. La squadra ha lavorato ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore. Buffoni non ha risparmiato nessuno,

Una sola preoccupazione per Buffoni: la disponibilità di Donatelli, il quale aveva lamentato giovedì un leggero stiramento muscolare alla gamba destra, tanto da dover abbandonare il terreno di gioco prima del riposo. Sono nettamente migliorate, invece, le condizioni fisiche di Nieri il quale sarà a guardia della rete.

Gli alabardati metteranno a punto stamane la preparazione al «Grezar» e nel pomeriggio inizieranno il viaggio di trasferimento verso Firenze. C. N.



Buffoni ammonisce: vuole ancora tutti concentrati *(Italfoto)*

UNA DOMENICA ALLO STADIO: SI CELEBRA LA PROMOZIONE

Cervignano per la festa più bella vuole il successo sulla Sanvitese

CERVIGNANO — Per gli atleti gialloblù, protagonisti di un campionato memorabile, domani ci sarà la tradizionale, meritata passerella. Una giornata particolare dunque per i vari Zuppichini, il portiere saracinesca, lo stopper Zanutel, nazionale azzurro dilettanti, Bazeu, campione del mondo scolastico, per Rossi, per Pettarin, per Zanette, per tutti gli altri protagonisti sul campo.

Ma anche per l'allenatore Moretto che ha il merito notevole di essere riuscito a portare la squadra alla condizione ottimale nel momento giusto, quando c'era da produrre il massimo sforzo per vincere la resistenza di Sanvitese e Lucinico, cioè le due più acerrime «nemiche» dei cervignanesi.

E sarà anche la passerella per il presidentissimo Giocondo Vrech che siederà in panchina, per assaporare l'«ebbrezza» di una partita tutta particolare, ma soprattutto per essere pronto al triplice fischio ad abbracciare in mezzo al campo i suoi giocatori.

E' sin troppo facile immaginare che gli oltre tremila posti del nuovo stadio saranno tutti occupati; ma gli spettatori saranno certamente di più, in piedi dietro la rete di cinta, per partecipare ad una festa che da molti anni Cervignano non riusciva ad assaporare. Sarà presente anche il sindaco Pascoli il quale in precedenza parteciperà ad un incontro tra vecchie glorie del calcio cervignanese.

Una giornata dunque memorabile e particolare; ed anche l'avversario sembra ad hoc per suggellare il trionfo della Pro Cervignano: la Sanvitese infatti è la squadra che alla vigilia del campionato aveva avuto le preferenze dei tecnici.

Era stata cioè indicata quale favorita per il «gran salto» nell'interregionale; e tutto sommato la compagine di San Vito al Tagliamento ha mantenuto fede alle premesse, disputando un buon campionato ma ha trovato sul suo cammino una formazione più compatta, più determinata, forse più umile. In ogni caso più brava.

Per la Sanvitese comunque c'è di mezzo l'orgoglio: c'è da attendersi una sua gara alla «morte» per ottenere una vittoria prestigiosa, ma che potrebbe anche accrescere la delusione del mancato obiettivo promozione.

I ragazzi cervignanesi nonostante abbiano partecipato in settimana alle immancabili feste vogliono tuttavia chiudere in bellezza questa stagione. Per gli ultimi novanta minuti stringeranno i denti. Anche per loro è una questione di prestigio.

Guido Gomirato

Tris: vince Ormeggio (12-11-14)

Date un peso leggero a Lucio Ficuciello e lo troverete al palo. Nella Tris fiorentina, Ficuciello ha ben diretto Ormeggio (48 1/2 il peso) portandolo nel finale a dominare la situazione

Esito sorprendente, come testimonia il totalizzatore che ha pagato 95; 55, 96, 118; (1237), e la quota Tris che è stata di ben 7 milioni 962.786 per i 78 scommettitori che hanno indicato la combinazione 12-11-14.

Coppa Trieste Domani le premiazioni

TRIESTE — Festa dello sport calcistico amatoriale, domani mattina sul mini-campo di Villa Ara, in occasione delle premiazioni della ventesima edizione della «Coppa Trieste», torneo ricreativo per squadre di sette giocatori che quest'anno ha visto in gara quarantotto compagini suddivise nei campionati di serie A, B e C. Una manifestazione che con il passare degli anni ha assunto una dimensione sempre maggiore.

L'organizzazione si avvale di un direttivo composto da dodici persone che è presieduto da Giovanni Argentin, animatore del torneo sin dalla prima edizione. Dopo otto mesi di attività, che prevede promozioni e retrocessioni da una serie all'altra, il torneo del ventennale è stato vinto dal Rapid «Da Napoleone» di Giorgio Calzonari davanti all'Acli San Luigi, al Dinocaffè e all'Errenorcia. Alla serie A sono state promosse Bragozzo, San Giusto Alfa e Api Giubilo. In serie B sono approdate Buffet Dory, Tecnoferramenta e Abbigliamento André.

La manifestazione avrà inizio alle 9. Il programma, oltre alle premiazioni, prevede partite fra rappresentative di giocatori, arbitri, dirigenti, una lotteria e una mostra fotografica. La premiazione ufficiale si svolgerà alle 9.

LA PROMOZIONE SECONDO UNO SCOLARO

Tema in classe: è la B

TRIESTE — «Che emozione: la Triestina in serie B!», questo il titolo di un tema in classe assegnato dall'insegnante Silvia Grezzi agli allievi della quarta elementare della scuola F. Filzi. È stata la stessa maestra a segnalarci il compito svolto da Maurizio Vitalone, che ha scritto il tema con l'inchiostro blu e un po', le parti principali, con l'inchiostro rosso e ha completato il foglio con una grande alabarda rossa (quella stilizzata) e circondata da 41 lettere B. Questo il compito:

«Mancano tre quarti d'ora all'inizio della partita Triestina-Parma: entrambe le squadre entrano in campo per riscaldarsi. Passano i 45 minuti e inizia la partita con palla alla Triestina. La Triestina manovra la palla al centrocampo; al 6' lungo lancio per De Falco che incorna di testa. È l'uno a zero e il "Grezar" scoppia al grido di serie B. Il Parma cerca il pareggio ma finisce il primo tempo e la nostra rete resta inviolata. Attesi i risultati dei primi tempi della C. Un'altra emozione: il Brescia sta vincendo contro la Carrarese. Inizia il secondo tempo, dopo tante emozioni è scoccato il 13.o minuto, il mio numero sfortunato, e infatti un fallo in area di rigore alabardata ed è rigore. Anche per la Triestina il numero sfortunato è il tredici: batte Cannata: rete! Uno pari. Giunge il 24.o minuto, una rimessa alla "Titti": il più lesto è "Fuffo" che mette in gol. 2-1! Siamo oltre il 90' esattamente al 95'. È finita. Invasione di campo: tutti i giocatori vanno negli spogliatoi in mutande. Anche Andrea e io siamo andati in campo e ci facevamo teckle scivolato. Dall'altoparlante giunge una voce che dice: la Triestina è matematicamente retrocessa in serie B!!! E poi "Scusate è l'emozione, la Triestina è promossa in B!!!" ed io: "Finalmente!". Che emozione, dopo 19 anni!».

Sport equestri: Giochi gioventù

TRIESTE — Nel pomeriggio di giovedì prossimo al Circolo ippico triestino di Opicina (SS 202 di fronte al vecchio dazio) verranno disputate le fasi provinciali dei Giochi della gioventù specialità sport equestri. La gara che sarà valida per la qualificazione alle fasi regionali prevede una prova di dressage e un percorso a ostacoli.

CONCLUSE LE PRESELEZIONI CON LA TRIESTE—VENEZIA E RITORNO: PRIMA LSD DI NETTUNO

Saranno tre le barche giuliane ai mondiali «threequarter»

TRIESTE — Concluso in bellezza l'ultimo atto premondiale «treequarter», con la disputa veloce della media altura Trieste-Venezia e ritorno. La regata ha avuto la miglior razione di vento di queste selezioni, ma limitatamente alla rotta di andata. Un garbino-ponente con punte fino a 20 metri al secondo. Qualche barca leggera in difficoltà anche per onda di prua. Poi, nella notte, brezzoline leggere oscillanti dal quarto al primo quadrante. Giunti sotto la pagoda davanti al Lido, la rotta di ritorno ha visto lo sparpagliamento più variegato dei concorrenti. Alle prime luci dell'alba di ieri le vele in arrivo occupavano un fronte di varie miglia marine.

Gli onori di questo ultimo atto sportivo, che ha impegnato tanti velisti per una settimana sulle nostre acque, sono andati a Lsd, la bella barca di Bixio che in altre occasioni aveva fatto capolino. L'urlo vittorioso è stato elevato già alle ore 6.47. Dietro ai romani di Nettuno un quartetto che stava regatando a colpi di fioretto. Erano Serbidiola dell'Adriaco, sfortunata protagonista del triangolo recuperato giovedì pomeriggio (rottura di straglio, in testa, all'ultima bolina); la barcolana Ma Cherie; Go Buffalo, altro vascello nettuniano, e la vecchia conoscenza Elisa di Carrara.

Incredibile: sono giunte nell'ordine distanziate di pochi minuti l'una dall'altra, come se avessero regatato su triangolo. Serbidiola ha così dimostrato, sia pure in extremis, la sua consistenza di barca e l'abilità del suo equipaggio. Bene anche Ma Cherie che ha dato la birra a Go Buffalo e a Elisa, due armi dimostratisi in altre occasioni combattivi e capaci. Parecchio distanziati gli altri giuliani: Orofino (Svoc di Monfalcone), Anna B (Stv), Ddt (Pietas Julia) e la ripetutamente ammirata Almar (Stv) sono giunte con ore di ritardo, perché cadute in bonacce mortali dopo Punta Salvore. Ventitré i concorrenti all'ultimo traguardo.

Fatti i debiti computi, la giuria, a conclusione delle quattro prove, ha stabilito la graduatoria finale, che è la seguente: 1) Wing di Padenghe Garda; 2) Elisa di Carrara; 3) Tomahawk di Varazze; 4) Orofino della Svoc di Monfalcone; 5) Go! Buffalo di Nettuno; 6) Rifugio Nuvolao di Castiglion della Pescaia; 7) Schiffini Due di Lerici; 8) Lds di Nettuno; 9) Botta Dritta della Maddalena; 10) Era Ora di Chiavari; 11) Guizzo di Lauria; 12) Mannaggia di Garda; 13) Serbidiola dell'Adriaco di Trieste; 14) Perla di Carrara; 15) Almar della Triestina della Vela.

Queste quindici imbarcazioni sono accreditate al prossimo campionato mondiale «threequarter» che si terrà a Trieste, per l'organizzazione dello Y.C. Adriaco, dal 12 al 25 giugno. Seguono nella graduatoria le triestine Ma Cherie (16.a) e Anna B (17.a); Ddt di Sistiana (21.a). Chiudono la classifica Balanzone, Mist, Macumba, Ali Babà, Midwà, quintetto triestino delle grandi deluse. Ma per esse questa manifestazione era obiettivamente troppo impegnativa.

Italo Soncini

Danelon: Olimpiadi più vicine

TRIESTE — Far «cantare» Guglielmo Danelon è una delle imprese di questo mondo. Fogar almeno aveva l'aeroplano che, nei momenti difficili, lo traeva d'impaccio. Ma come si fa a far parlare uno che non apre bocca? Mah. Neanche un'ormai insperata vittoria del titolo italiano dei Tornado non lo fa sbottonare. Bisogna fargli le domande, dargli le risposte ed attendere un suo «sì» o un suo «no». Ci proviamo. Ma metà è farina del nostro sacco, metà l'abbiamo «estorto».

— Danelon, un bilancio di questo campionato.

«S'è trattato di un gran bel campionato, con gare molto combattute, con molti equipaggi agguerriti, con un'insperata presenza del vento. Agli organizzatori (lo Yacht Club Adriaco) non è parso vero chiuderlo prima del previsto. Con le bonacce che ci sono da queste parti...»

— Avete preso il tricolore per i capelli: tre prove deludenti, poi la gran rimonta. A metà campionato ci speravi ancora?

«Noo. A dir la verità avevamo pochissime speranze. C'eravamo quasi rassegnati, anche per il morale, che era basso».

— Come hai iniziato ad andare a vela?

«Un po' come tutti, dapprima con gli Optimist, poi con il Cadet, poi ancora il Laser, sinché sono giunto al Tornado, a fare il prodiere di mio padre».

—Quindi malattia di famiglia. Invece di curarla tuo padre te l'ha trasmessa in pieno, in forma ereditaria?

«Eh sì, però così mi ritrovo con le mie belle soddisfazioni».

—Quanto può contare nella vela essere «figlio di papà»?

«Può contare all'inizio, quando ci si deve arrangiare. Io infatti, regato con la barca di mio padre. Ma una volta ottenuti i risultati la Federazione ti dà lei la barca: l'aspetto tra una settimana».

—Cos'hai in vista per il fututo?

«Andremo a fare la settimana di Kiel, in Germania, poi le preolimpiche di Los Angeles. Tutto ciò in vista di una probabile partecipazione di una barca italiana alle Olimpiadi».

—Ventun anni tu, studente di lingue a Venezia, quaranta Jahier, imprenditore. Il doppio (o la metà, come si vuole) d'età: andate d'accordo o bisticciate?

«No, no, con Giovanni va che è una meraviglia. Ormai sono più di tre anni che siamo insieme. Un... fidanzamento che funziona».

Tullio Biasi

Transadriatica ieri riposo a Cittanova

VENEZIA — Si è conclusa ieri mattina nel porto di Cittanova d'Istria, presso Umago la prima parte della «Transadriatica», manifestazione velica organizzata dal «Diporto velico veneziano» riservata a imbarcazioni Ior, Aor 80 e «open».

Le trenta imbarcazioni partecipanti — appartenenti per la maggior parte a circoli velici dell'undicesima zona e suddivise dal comitato organizzatore in raggruppamenti — hanno così completato la prima parte della regata, 50 miglia che saranno riproposte a percorso inverso, domani; la giornata di oggi è stata invece dedicata al riposo. I partecipanti alla «Transadriatica» sono assistiti da barche appoggio lungo tutto il percorso; vi è inoltre l'assistenza medica e collegamenti radio in Vhf fra barche appoggio, regatanti, barca della giuria e base a terra.

I tre yachts dell'Italia per l'Admiral

GENOVA — Figurano iscritte 17 nazioni alla «Admiral Cup» (campionato mondiale d'altomare a squadre di tre yacht per nazione) che avrà luogo nelle acque inglesi di Cowes a fine luglio. La squadra italiana sarà formata da «Almagores», «Brava» e «Primadonna».

Il Consiglio di presidenza della Federvela, riunitosi a Genova, ne ha dato comunicazione ufficiale.

In base ai risultati registratisi nel corso delle regate di Alassio (a marzo) e nel campionato italiano di Capri (prima decade di maggio) e alle prestazioni fornite dagli equipaggi e dagli yacht in gara, «Almagores», «Brava» e «Primadonna» hanno riscosso maggiori consensi.

BASKET AMICHEVOLE
S. Benedetto-Olimpia 101-109



CRONACHE DELLO SPORT

Vince Bontempi e Saronni resta in rosa

SENZA SCOSSONI LA TAPPA DA SALERNO A TERRACINA

Una marcia di trasferimento e volata-rodeo al traguardo

TERRACINA — Il corazziere Guido Bontempi centra di forza il bersaglio a Terracina ma lo show lo fa Frank Hoste, il belga più conosciuto della squadra di De Witte, un ex del Giro, che il pubblico italiano non dimentica. Nella affollata volata conclusiva, unico pregio di una tappa chiaramente di trasferimento dopo le fatiche e i sussulti degli ultimi giorni, Frank Hoste inventa uno slalom entusiasmante che gli fa saltare in rimonta uno dopo l'altro, come birilli i suoi illustri avversari velocisti.

Ci sono davanti a lui Freuler, Gavazzi, Argentin, Rosola e qualche altro. Non c'è scampo per loro. L'ultimo ostacolo è Bontempi che controlla sulla sinistra Freuler. Hoste, con un ultimo scarto si infiltra sulla destra e taglia il traguardo apparigliato al bresciano. Il belga fa anche il furbo e alza il braccio. Gli risponde con lo stesso gesto Bontempi a replicare che la vittoria è la sua.

C'è un po' di suspence perché il giudice d'arrivo sentenzia Bontempi ma in effetti potrebbe essere un'illusione ottica. Si ricorre al fotofinish e ogni dubbio viene dissipato. La ruota dell'italiano è nettamente davanti a quella del belga.

Bontempi, che in un primo tempo era stato fatto scendere dal podio, spiega la volata: «Guardavo a sinistra, temevo Freuler, non mi sono accorto sulla destra di Hoste. Ma ho vinto netto ugualmente. Non ci sono dubbi». Frank non fa polemica, ammette sinceramente che lui è soltanto secondo: «Sono partito troppo tardi, altrimenti avrei battuto anche Bontempi».

Pierino Gavazzi, altro protagonista della concitata volata dice la sua: «Non ci siamo capiti con Rosola che ha tirato la volata a Freuler. Lo svizzero però si è piantato».

Guido Bontempi, otto vittorie in carriera, è al suo secondo successo parziale in questo Giro. Ha vinto sabato scorso a Comacchio e precedendo memorabilmente gli stessi avversari cioè Freuler e Hoste. Tuttavia se Bontempi, che è fresco di infortunio, (caduta con leggera frattura al Giro di Puglia) ha il modo sul lungomare di Terracina di confermare di essere senz'altro ai vertici dei valori per quanto concerne i velocisti internazionali, la sua impresa di ieri ha anche un significato più importante per la sua squadra, la Inoxpran. Impegnandosi nello sprint scoraggia Saronni e gli impedisce di partecipare alla quotidiana asta per gli abbuoni.

E' un grande favore che fa al suo capitano Giovanni Battaglin, uno degli avversari principali di Saronni per la vittoria finale del Giro. Battaglin, che logicamente aspetta appuntamenti a lui più congeniali.

Hoste, lo slalom che uccide

Frank Hoste, lo slalom che uccide. Il campione del Belgio, 28 anni e da sei mesi capitano della Europ Decor, ha fatto gelare il sangue. Sul traguardo di Terracina, per un attimo, nei suoi polpacci si è concentrata la potenza degli sprinter di tutti i tempi. A cento metri dallo striscione navigava ancora in quinta posizione. Poi, con una progressione da marziano, ha infilato Gavazzi e Freuler, che due pivelli proprio non sono. E si è trovato spalla a spalla con quel granatiere di Bontempi. Non ha vinto, per il classico pelo. Se lo avesse fatto, il titolo di Mister rivelazione del Giro non glielo toglieva nessuno.

Chi ricorda le «guardie rosse»? Erano i fantastici scudieri di Rik Van Looy, il siluro belga. E quando mancavano 50 chilometri al traguardo, nelle tappe di pianura, monopolizzavano la testa del gruppo. Non c'era uno che riuscisse a rompere i cambi. Portavano il capitano al traguardo in carrozza. Che significa far volare la bici a 60 all'ora. Adesso squadre in grado di fare il treno in tutte le tappe non ce ne sono. E di conseguenza gli sprinter moderni sembrano tutti delle corazzate.

Guarda chi si vede! Jostein Wilmann, il norvegese della Magniflex, anche ieri si è improvvisato uccel di bosco. Solo per pochi chilometri, s'intende. Ma è dalla prima tappa che sta facendo vedere cose incredibili. A. M. L.

Classifica

1) GIUSEPPE SARONNI in 37 h 03' 31"; 2) Silvano Contini a 8"; 3) Miro Panizza a 45"; 4) Dietrich Thurau (Rfg) a 48"; 5) Giovanni Battaglin a 58"; 6) Giambattisa Baronchelli a 1'07"; 7) Eduardo Chozas (Spa) a 1'14"; 8) Marino Lejareta (Spa) a 1'18"; 9) Fabrizio Verza a 1'24"; 10) Roberto Visentini a 1'25"; 11) Lucienne Van Impe (Bel) a 1'30"; 12) Alvio Vandi a 1'37".

Arrivo

1) GUIDO BONTEMPI in 5 h. 42'11" (abbuono 30"), 2) Frank Hoste (Bel) (ab. 20"), 3) Urs Freuler (Svi) (ab. 10"), 4) Pierino Gavazzi (ab. 5"), 5) Stefan Mutter (Svi), 6) Morenoi Argentin, 7) Giuliano Pavanello, 8) Paolo Rosala, 9) Jan Bogaert (Bel), 10) Claudio Girlanda, 11) Silvestro Milani, 12) Rene Koppert (Ola), 13) Walter Schoonjans (Bel), 14) Graziano Salvietti.

CERIMONIA NELL'AULA MAGNA DEL CENTRO STUDI

I migliori atleti regionali premiati oggi a Pordenone

PORDENONE — I migliori atleti dell'anno agonistico 1982 del Friuli-Venezia Giulia saranno premiati oggi dall'assessore regionale Bomben, nel corso di una cerimonia che avrà luogo nell'Aula magna del Centro studi di Pordenone.

L'iniziativa dell'amministrazione regionale, con la collaborazione del Coni e dell'Unione stampa sportiva italiana, giunge così alla sua seconda edizione, prefiggendosi di premiare significativamente gli atleti e le atlete della nostra regione che abbiano conseguito particolari prestazioni di rilievo nazionale (con le loro rispettive società di appartenenza) ed internazionale, vestendo la maglia azzurra.

Si tratta di 62 atlete e di 109 atleti e di due squadre: nel softball, la scuola media Luzzati di Azzano Decimo e, nella pallacanestro, la società St. John di Trieste.

Ecco gli atleti premiati secondo specialità.

Aeronautica: Arnaldo Bevagna (Aeroclub Gorizia).

Automobilismo: Gianni Marchiol (Udine), Massimo De Antoni (Udine), Andrea Zanussi (Pordenone).

Atletica leggera: Venanzio Ortis (Libertas Udine), Bruno Bruni (Libertas Ud.), Maurizio Chiarello (Libertas Ud.), Nevia Pistrino (Snia Friuli Ud.), Francesco Tiziani (Libertas Ud.), Fabio Milocco (Atl. Gorizia), Giorgio Rucli (Libertas Ud.), Luca Toso (Nuova atl. Friuli Ud.), Roberto Canton (Nuova atl. Friuli Ud.), Marco Candottò (Snia Friuli Ud.), Marina Padovan (Mg Gorizia), Cristina Scatto (Ug. Gorizia), Luisa Furlan (Cus Trieste), Wilma Vidotto (Libertas Sacile), Maria Grazia Martellossi (Snia Friuli Ud.), Mara Nespolo (Snia Friuli Pn.), Massimo Polesello (Libertas Ud.), Sandra Benedet (Libertas Ud.), Paolo Musina (Trieste), Elena Andretti (Trieste).

Baseball: Michele Pilutti e Mauro Perini (Black Panters Ronchi).

Softball: Katea Trovato (Peanuts Ronchi).

Caccia fotografica subacquea: Fabio Cosciani (Kras Ghisleri Trieste).

Canoa: Loredana Taverna (Dlf. S. Giorgio), Marzia Zanon (Dlf. S. Giorgio), Fabiola Citossi (Dlf S. Giorgio) Simonetta Benvegnù, Helena e Maria Susanna Hakimi Saturni Tabrizi, Annagladia Mittino, Elsa Vesnaver, Orietta Tessarin, Fabia Marin, Francesca Rupp, Bruno Dreossi, Massimo Mesiano (Tutti dell'Ausonia), Alessandro Pieri (Timavo Monf.).

Ciclismo: Maurizio Bidinost (Atala Cordenons), Claudio Vettorel (Pujese Ud.), Daniele Pontoni (Trieste), Roberto Amadio (Canturino Caneva), Daniele Del Ben (Stefanutti Spinazzè), Patrizio Rampazzo (Ugo Pn.), Luigi Del Bianco (Ofmazootecnico Pn.), Giorgio Gasparotto (Canturino-Caneva), Mario Del Pup (Stefanutti Spinazzè), Mario Condolo (Trieste), Michela Gasparotto (Cordenons).

Equitazione: Kurt Scheigl (Trieste).

Ginnastica: Monica Visintin (Sgt).

Hockey su prato: Franco Sterni (Cus Trieste).

Hockey a rotelle: Umberto Meroni (Zoppas Pn.).

Pallamano: Ivan Puspan, Furio Scropetta, Marco Bozzola, Piero Sivini, Roberto Pischianz, Giuliano Calcina, Livio Pippan, Claudio Schina, Egon Gitzl, Danilo Gustin, Giorgio Oveglia, Lucio Brandolin, Paolo Marion, Flavio Varesano (Tutti della Cividin Trieste), Tamara Jerman (Gs Trieste), Fulvia Carciotti (Aurisina), Michele Leghissa (Hc Trieste), Monica Beltrame, Nicoletta Birri, Donatella Buccino, Francesca Cecotti, Monica Clinaz, Stefania Sturma, Catia Noacco, Silvia Nunin, Alessandra Pers, Cristina Pizzi, Eva Segatti (Tutte della Libertas Manzano).

Nuoto: Francesca Locci e Marco Braida (Ustn).

Pallavolo: Franco Bertoli (Kappa To-Udine), Ezio Longo (Inter 1904 Trieste).

Pallacanestro: Graziella Trampus (Sgt), Ivana Donadel (Inter Muggia), Lucio Romano (Pordenone), Mauro Bressan (Arte Gorizia), Stefania Zanussi e Marisa Comelli (Codroipo), Moreno Sfiligoi (Ug Gorizia), Tiziano Lorenzon (Ap Udine), Fabio Cecchetti (Ug Gorizia).

Pattinaggio corsa: Furio Cavallini (Trieste), Sabrina Cecchini (Pordenone).

Pattinaggio artistico: Emanuela Corenica, Boris Mazziero, Sandro Guerra, Clara Rech e Paolo Apollonio (Jolly Trieste), Damjan Kosmac e Mitja Kokorovec (Polet Trieste), Donatella Baldassi e Maurizio Padoan (Trieste).

Pesistica: Vanni Lauzana, Antonio De Marco, Roberto Canton, Dario Brianese, Alessandro Brianese, Marco Rodaro (tutti di Udine), Fulvio Pozzar (Cervignano).

Pugilato: Biagio Chianese (Trieste), Willi Mauchigna (Itc Monf.).

Scherma: Massimo Messori (Udine).

Judo: Renato Colonello (Spilimbergo), Laura Di Toma (Tarcento), Giancarlo Pizzinato (Azzano X), Ennio Acanfora (Udine), Pio Costantini (Tarcento), Corrado Veronese e Flora Campolo (Libertas Ud.), Valeria Ferraro (Azzano X).

Motociclismo: Walter Cussigh (Udine).

Sci: Marco Tonazzi, Nadia Bonfini, Aldo Fauner, Ugo Sartor, Manuela Di Centa, Antonella Bidinot, Dino Mansutti, Silvio Fauner, Lorella Baron, Gabriella Paruzzi, Alessandra Skerk, Aloisia Baron, Simone Pinzani, Carlo Pinzani.

Sci nautico: Barbara Gattone (Trieste).

Tennis tavolo: Roberta Donda (Itc Monfalc.), Marina Cergol (Kras Sgonico), Paolo Sossi (Cmm Trieste), Roberto Zanot, Fabio Zebochin, Edy Schiozzi e Fulvio Koch (Ente Porto Trieste).

Tiro a segno: Vincenzo Tondo (Udine), Cinzia Cigoni (Udine).

Tiro con l'arco: Mario Deola, Bruno Ladovaz, Ilario Di Buo, Claudio Privileggi, Giovanni Medelin e Enzo Pizzol (tutti di Trieste).

Vela: Guglielmo Danelon (Yca Trieste), Romolo Gessi e Alessandro Bisso (Stv Trieste), Claudio De Martis, Mauro Parladori, Fabio Beltrame, Roberto Starkel, Diego Paoletti (Svbg Trieste), Livio Silla e Alessandro Rasini (Yca Trieste), Sandro Benigni (Cv Muggia, Paolo Picech e Liviana Picech (Svbg Trieste).

MOTOCICLISMO: A JARAMA IN SPAGNA QUINTA PROVA DEL MONDIALE

Un acuto da Uncini e Lucky?

Jarama, Gp di Spagna: sul circuito più lento di tutte le dodici gare del campionato iridato di motociclismo l'Italia gioca tutte le sue carte. Finora il mondiale della mezzo litro ha visto solo vittorie statunitensi, ora Uncini e Lucchinelli intendono dimostrare che i «re» della moto sono ancora in Italia. Che siano in ripresa è fuori dubbio, ma deve arrivare l'acuto. Manca il guizzo vincente.

Sul circuito madrileno, quinta prova del mondiale, i nostri alfieri avranno in fondo il compito facilitato: la pista è molto lenta e finora entrambi si sono lamentati della poca potenza sviluppata dai loro propulsori rispetto alle Yamaha e alle altre Honda.

C'è però un «ma» che riguarda il campione del mondo Uncini: la sua Suzuki XR 45 finora ha avuto problemi per il telaio e per le sospensioni; quindi la scelta della struttura portante diventa decisiva. Nelle precedenti quattro gare del campionato il gruppo Suzuki HB di Roberto Gallina ha fornito al suo uomo di punta altrettanti telai: forse, però, quello usato a Hockenheim è quello giusto.

Uncini non era ancora del tutto convinto della scelta, ma ha voluto rischiare oltretutto scendendo in pista con le contestate ruote da 16 pollici, invece delle tradizionali 18: non abituato a questo assetto il campione di Civitanova Marche ha avuto qualche indecisione, ma nel finale si è reso protagonista di un'entusiasmante rimonta che gli ha fatto guadagnare sei preziosi punti.

C'è però un rammarico: «Se il Gp di Germania non fosse stato interrotto al quindicesimo giro a causa della pioggia, avrei potuto superare almeno la Honda di Spencer che era in difficoltà. Sarebbe stata una bella soddisfazione: quest'anno non l'ho mai battuto».

Con il morale alle stelle c'è Marco Lucchinelli: nell'ultima gara è arrivato terzo, dietro a Roberts e Katayama, e ha dimostrato di essere ritornato il fuoriclasse ammirato prima dell'incidente dell'82 a Salisburgo. La sua Honda a tre cilindri non è ancora perfetta (quella di Katayama e Spencer sono più veloci) ma è senz'altro più affidabile. Nella classifica iridata, oltretutto è in buona posizione, terzo con 25 punti, preceduto da Spencer con 53 e da Roberts con 35. Il mondiale, insomma, per Lucky inizia a Jarama.

Spencer in Germania Ovest ha subito l'«umiliazione» della sconfitta dopo tre successi consecutivi, ma soprattutto si è reso conto che la sua Honda non è imbattibile: a Hockenheim ha voluto correre con un propulsore modificato nei cilindri e nell'albero motore, ma come risultato ha avuto solo un aumento delle vibrazioni e queste hanno letteralmente disintegrato una marmitta.

Anche «King» Kenny non dorme sonni tranquilli: per bruciare sul tempo la concorrenza si è fatto preparare dai tecnici giapponesi un propulsore che dovrebbe garantirgli un paio di cavalli in più.

E' stata dunque abbandonata (o forse solo messa da parte) la guerra all'ultimo chilo tesa ad alleggerire le moto portandole al limite del quintale, ma i tecnici varano praticamente a ogni gara un motore modificato. E' forse questa la seconda novità di questo titolo iridato: non più solo messa a punto, ma cambiamenti pur nella continuità. Qualche colpo a sorpresa potrebbe però partire già dal Gp d'Austria che si correrà il 29 maggio: la Suzuki tace ma lascia immaginare qualche novità.

In attesa di altre moto da fantascienza (ovviamente per le squadre ufficiali) i privati meditano la vendetta. Le Honda Replica non sono tanto inferiori a quelle coccolate dalle case madri e quindi proprio su un circuito tortuoso come Jarama potrebbe scoppiare la rivolta dei «peones».

Roberto Carella

BASKET: VERSO GLI EUROPEI

Italia-All Stars 85-84

TORINO — L'Italia ha esordito nel torneo di Torino superando per un solo punto (85-84) le All Stars, una selezione di cestisti statunitensi che giocano in Europa, completata da Brumatti e allenata da Gianni Asti, nuovo tecnico della Ford Cantù.

Come è facile intuire, gli azzurri si sono trovati di fronte un avversario di notevoli doti tecniche che però — visto che i suoi giocatori sono insieme da pochi giorni — non ha avuto il tempo di assimilare un efficace gioco di squadra. Le grosse individualità — Heath, Sam e Wayne Smith — hanno tuttavia permesso alle All Stars di mettere spesso in difficoltà gli azzurri costringendoli a impegnarsi al massimo per ottenere la vittoria.

Si è quindi vista una partita veloce e piacevole durante la quale gli americani sono quasi sempre stati in lieve vantaggio. Nel finale però Meneghin, Vecchiato, Marzorati, Riva e Solfrini hanno saputo riscattare un inizio piuttosto opaco e, sfruttando la maggiore prestanza fisica e un leggero calo avversario, a 3' dalla fine sono passati in vantaggio e non sono stati più raggiunti.

La partita di apertura del torneo internazionale di Torino si è conclusa con la vittoria della nazionale israeliana che ha superato di misura (85-83) la rappresentativa greca. Davanti a pochi spettatori le due squadre hanno offerto uno spettacolo modesto, soltanto in pochi casi ravvivato da azioni o spunti di buon valore tecnico offerti soprattutto da Bercowicz per Israele, e Galis per i greci.

TRE FORMAZIONI DEL BASKET TRIESTINO NEI PLAY-OFF

Jadran, Servolana, Inter 1904 è scoccata l'ora della verità

TRIESTE — Per le formazioni triestine del basket minore è scoccata l'ora della verità. Le più attese alla prova sono Servolana e Inter 1904 Ketybas, giunte alla bella del play-off, capolinea del torneo. Poiché dovranno giocare tra le mura amiche (a proposito, pubblico, fatti sentire!), non si esagera affermando che lo sport nostrano pregusta nuove promozioni.

Ma sarà un fine settimana importante anche per lo Jadran chiamato a rimediare alla sconfitta di Vicenza. La compagine di Splichail, tutt'altro che irresistibile in trasferta, sa esaltarsi a Chiarbola sospinta dall'incessante incitamento dei suoi tifosi. Il presidente Gantar prevede per questo retour-match con l'Americanino tremila presenze. «Per noi si tratta di una partita estremamente importante — spiega — e ci induce all'ottimismo il fatto di essere imbattuti in casa. Da Vicenza è stato preannunciato l'arrivo di un solo pullman. Chissà, forse anche loro sono convinti che si andrà alla bella».

Spettatore interessato a Jadran-Americanino sarà Franco Pozzecco, allenatore della Servolana. I giallorossi hanno la possibilità domenica di salire in serie C1 e di fare così compagnia l'anno prossimo a una delle due. L'avversario dei triestini, il Full Spinea, è formazione garibaldina e giunge a Trieste in condizioni psicologiche favorevoli, non avendo nulla da perdere: riuscisse a vincere (sulla carta è roba da Asimov) sarebbe un dono piovuto dal cielo; se perderà, si consolerà constatando di aver ceduto ai grandi favoriti del torneo.

Per evitare spiacevoli sorprese, la parola d'ordine in casa Servolana (in forse la presenza di Meneghel), è umiltà e concentrazione. Se la si rispetterà, domenica sera l'uomo più felice del mondo avrà il volto di Benito Saporito: salvezza-Bic e promozione della Servolana, un'annata da ricordare.

Il posto lasciato libero dai giallorossi in C2 potrebbe venir occupato nella prossima stagione dall'Inter 1904 Ketybas che sfiderà in una bella tutta da vedere il Feletto Arteni. I ragazzi di Castellarin, reduci dal successo in terra friulana, sembrano aver ritrovato morale e condizione. Va a loro perciò il favore del pronostico.

Roberto Degrassi

I quattro licei triestini si sfidano a pallavolo

TRIESTE — Prende avvio quest'oggi l'ormai tradizionale torneo di volley che vede a confronto le rappresentative dei quattro licei triestini.

La manifestazione sportiva quest'anno è organizzata dal liceo scientifico Galilei, grazie all'attiva opera del comitato promotore composto dalla preside Della Corte, dagli insegnanti De Mori, e Perco e da Stefano Meroi e con l'avallo della Fipav di Trieste.

Iniziative di questo tipo, a dispetto del non felice momento della pallavolo triestina di vertice, stanno a dimostrare che, a livello giovanile e studentesco l'interesse per la pallavolo è ancora vivo. Dal punto di vista tecnico, il regolamento del torneo consente l'impiego anche dei giocatori tesserati. Ciò per elevare la qualità del gioco e per offrire al pubblico uno spettacolo migliore.

Il calendario prevede per oggi alle 17 e alle 19 gli incontri Galilei-Petrarca e Dante-Oberdan; sabato prossimo, invece, sono in programma gli incontri finali (sempre alle 17 ed alle 19) e le premiazioni.

Sport domani

TRIESTE

CALCIO

Promozione

PONZIANA-ISONZO TURRIACO, via Flavia, ore 16.

Prima categoria

PORTUALE-FORTITUDO, Prosecco, ore 16; CIMA ADVISER-PERCOTO, San Sergio, ore 16; STOCK-SAN CANZIAN, viale Sanzio, ore 16.

Seconda categoria

CAMPANELLE-KRAS, Campanelle, ore 16; OPICINA SUPERCAFFÈ-LIBERTAS, Rocco, ore 16; CAMPI ELISI PRISCO-PRIMORJE, Domio, ore 16; MUGGESANA-GIARIZZOLE, Muggia, ore 16; SAN MARCO SISTIANA-DOMIO, Villaggio del pescatore, ore 16; ZAULE-OPICINA, Aquilinia, ore 16; ZARJA-GAJA, Basovizza, ore 16.

Terza categoria

ROIANESE-AURISINA, Prosecco, ore 10.30; BREG-SANT'ANNA, San Dorligo della Valle, ore 16; GRANDI MOTORI-SAN VITO, Aquilinia, ore 10.30; SANT'ANDREA-PRIMOREC, Rocco, ore 10.30; SAN SERGIO-RABUIESE, San Sergio, ore 10.30; SAN LUIGI FOR YOU-UNION, via Flavia, ore 10.45; OLIMPIA-CHIARBOLA, via Flavia, ore 9.

BASEBALL

Serie B

CHIARBOLA TERGESTE-EAGLES AVIANO, Prosecco, ore 16.

SOFTBALL

Serie B

INTER 2000 TRIESTE-CASTIONESE, Opicina, ore 9.30.

TENNIS

Serie C maschile

Semifinali regionali: TC DUINO-ST TERNI, Duino, ore 9.

Coppa Italia maschile

CIRCOLO UFFICIALI TRIESTE-TC DUINO B, via dell'Università, ore 9; SPORTING TRIESTE-POLISPORTIVA OPICINA A, Altura, ore 9; EUROTENNIS TRIESTE-TC OBELISCO, via Capodistria, ore 9; AT OPICINA-TC GAJA, Villaggio del Fanciullo, ore 9; TC MUGGIA-ST TERNI, Muggia, ore 9; TC DUINO A-CIRCOLO MARINA MERCANTILE, Duino, ore 9; POLISPORTIVA OPICINA B-ASSICURAZIONI GENERALI TRIESTE A, via Alpini, ore 9; ASSICURAZIONI GENERALI TRIESTE B-TC GRADISCA A, Golf club di Padriciano, ore 9.

Under 16 maschile

TC TRIESTINO-ASSICURAZIONI GENERALI TRIESTE, Padriciano, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione, ore 15.30.

EQUITAZIONE

Saggio della scuderia Rosandra. Maneggio di Bagnoli, ore 9 prove addestramento, ore 15.30 prova sugli ostacoli.

CICLISMO

Coppa Longera

Gara per cicloamatori organizzata dal gruppo Adria di Longera. Partenza alle ore 14 da Longera e arrivo all'altezza delle Cave di Longera dopo 55 km.

PATTINAGGIO

Campionati regionali specialità singolo delle categorie allievi, seniores e nazionali. Pista del Pattinaggio Jolly di via Giarizzole, orc 15.

BASKET MASCHILE

Serie C 2 - play off

SERVOLANA TRIESTE-FULL SPINEA, palasport, ore 17.30.

Promozione

POLET OPICINA-LIBERTAS TRIESTE, Rupingrande, ore 11; SABA-STELLA AZZURRA, Gretta, ore 11; KONTOVEL-GINNASTICA TRIESTINA CAFFÈ EISNER, Contovello, ore 11; CUS TRIESTE-GRANDI MOTORI, Monte Cengio, ore 11; SCOGLIETTO-BOR RADENSKA, via dello Scoglio, ore 11.

MONFALCONE

CALCIO

Prima categoria

PIERIS-VESNA, campo Del Neri di Pieris, ore 16; RONCHI-COSTALUNGA, Ronchi, ore 16.

Seconda categoria

STARANZANO-TERZO, campo comunale di Staranzano, ore 16; ISONZO SAN PIER-C.G.S., campo San Pier d'Isonzo, ore 16.

Terza categoria

VERMEGLIANO-BEGLIANO, campo Brunner di Ronchi, ore 16; ITALCANTIERI-PIEDIMONTE, stadio via Cosulich, ore 16; ROMANA-MLADOST, campo comunale Monfalcone, ore 16.

BASEBALL

Serie B

CASSARURALE STARANZANO-RANGERS REDIPUGLIA, campo di Staranzano, di via Marconi, ore 16.

PARACADUTISMO

Trofeo Città Gorizia

Manifestazione a squadre. Aeroporto di via Trieste, ore 9.

CICLISMO

Gara per allievi organizzata dal Pedale ronchese. Partenza ore 10.30 da Ronchi.

Gara per esordienti organizzata dall'Ac Pieris. Partenza da Pieris alle ore 10.

CANOA

Giochi della gioventù

Fase regionale sul canale del Lisert. Inizio ore 10. Farà da contorno una regata regionale sui 500 metri.

UDINE

CALCIO

Promozione

PRO CERVIGNANO-SANVITESE, stadio comunale di Cervignano, ore 16; TARCENTINA-PASIANESE, Tarcento, ore 16.

CICLISMO

Udine pedala

Gara per amatori. Partenza ore 9 da piazza Primo Maggio.

Codroipo in bicicletta — Gara per amatori. Partenza ore 9.30 da Villa Manin di Passariano.

Pronostico Totip

Trotto NAPOLI	1.o arrivato	2 x 1
	2.o arrivato	x 2 x
Trotto TRIESTE	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	1 1
Trotto RAVENNA	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto MONTECATINI	1.o arrivato	x 2 1
	2.o arrivato	2 x x
Galoppo MILANO	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Galoppo ROMA	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

In poche righe

Memorial Jegher: undici iscritti

TRIESTE — Montebello ospiterà domenica 29 maggio i migliori trottatori indigeni nel Memorial Giorgio Jegher prova di rilevanza tecnica primaria dotata di 44 milioni di premi da correre sulla distanza dei 1660 metri.

Alla chiusura delle iscrizioni, sono undici i cavalli che hanno aderito alla prova, inserita quest'anno nel Circuito tricolore, mentre i numeri di partenza verranno estratti lunedì prossimo e la dichiarazione definitiva dei partenti la si avrà nella mattinata di giovedì 26 maggio.

Questi gli undici iscritti: Lanson, Foscherara, Ghenderò, Asprob, Altaseta SP, Sperlak, Arneodo, Apparizione, Fedone, Atod Mo e Cat Cris.

Baseball e softball: finali Gdg

TRIESTE — Le finali regionali dei Giochi della gioventù di baseball e softball si svolgeranno martedì prossimo rispettivamente a Redipuglia e a Ronchi. Per quanto riguarda il baseball sono state ammesse a questa fase le seguenti squadre: scuola media di Muzzana, Umanità Gorizia, Pordenone Bc alle quali si aggiungerà la vincente fra le squadre del Chiarbola Tergeste e la scuola media di Sistiana.

Le quattro finaliste del softball sono Porpetto, Peanuts Ronchi, Inter 2000 Trieste e scuola media di Azzano.

Le due manifestazioni costituiranno una ideale passerella per le migliori speranze di queste discipline sportive. Una festa per tutti i giovanissimi che si sono avvicinati al baseball e al softball.

Concluso a Muggia il Mercandel

TRIESTE — Turbata dal maltempo si è conclusa con notevole ritardo la terza edizione del Memorial Mercandel gara di bocce organizzata dal Gb Muggia. Questo l'esito finale, che mette ancora una volta in evidenza la superiorità nella categoria C della coppia Palmisciano-Visconti del Gb Mobili Elio. 1) Palmisciano-Visconti (Mobili Elio); 2) Velenik-Balbi (Muggia bocce); 3) Felice-Fontanot (Muggia); 4) Cutrara-B. Balos (Muggia).

Tennis: torneo under 16

TRIESTE — Un altro campionato nazionale maschile a squadre, quello per Under 16, è pronto al palo di partenza. La manifestazione, per quanto riguarda la fase regionale eliminatoria, si metterà in cammino domani. Undici le formazioni in gara, suddivise in due raggruppamenti che risultano così composti: Ct Gorizia, Tc Triestino, Tc Sporting 80 Udine, At Opicina e Assicurazioni generali Trieste nel girone A; At Campagnuzza, Junior Spalding Cervignano, Tc Friuli Venezia Giulia, Tc Grado, St Terni Trieste e Ct Latisana nel girone B.

Cividin: Sivini infortunato

TRIESTE — Il centrale della Cividin, Piero Sivini, dovrà rimanere inattivo per quasi tutta l'estate. Il giocatore verdeblù si è infatti procurato la frattura dello scafoide della mano destra ieri mattina cadendo dalle scale di casa. L'arto offeso è stato subito immobilizzato. La prognosi è di 60 giorni. Lo sponsor Mario Cividin, intanto, prima di partire per Napoli dove è in programma la riunione di fine stagione del consiglio federale, ha annunciato con riconferma l'abbinamento anche per il prossimo anno.

McGregor va a Perugia

PORDENONE — L'allenatore della Pallacanestro Pordenone, Jim McGregor, ha chiesto ufficialmente a Sandro Sandrin, attuale gestore della società, di essere esonerato dall'incarico, in quanto richiesto da un club di A2. Sandrin ha preso atto della volontà di McGregor di lasciare Pordenone per trasferirsi a Perugia, dove assumerà la conduzione tecnica dell'Italcable.

Totopronostico

Como-Cavese	1 x
Cremonese-Bari	1
Foggia-Varese	1
Lazio-Atalanta	1 x
Lecce-Bologna	1 x 2
Monza-Catania	1 x 2
Palermo-Pistoiese	1
Perugia-Arezzo	1
Reggiana-Milan	2 x
Sambenedett-Campobasso	x
Brescia-Padova	x
Trento-Carrarese	1
V. Casarano-Empoli	x 2

■ EQUITAZIONE — Si svolgerà domani (alle 9) a Bagnoli l'annuale saggio di equitazione della scuderia Rosandra. Una settantina di allievi della scuola diretta da Paolo e Mario Giotta daranno dimostrazione dell'abilità conseguita nel corso dell'ultimo anno.

■ PATTINAGGIO — La pista del Jolly di via Giarizzole ospiterà oggi e domani (ore 15) i campionati regionali specialità singolo delle categorie allievi, seniores e nazionali.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82, e 1/1/1983

Continuaz. dalla 12.a pagina

FUORISTRADA nuove di fabbrica a prezzi di assoluta convenienza, in pronta consegna: Suzuki SJ 410, Lada Niva, Toyota Land Cruiser diesel e altre su ordinazione. Permute, facilitazioni senza cambiali presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 5219/14

HONDA 750 K 1980 vendo 3.400.000 eventuale rateo. Tel. 576191 ore negozio. 5419/14

GIULIETTA 1600 ultimo tipo nove mesi fatturabile perfetta vendesi. Tel. 944408 Fabio. 5384/14

GIULIETTA 2000 nuova da immatricolare vendesi con forte sconto. Tel. 947086. 5384/14

MERCEDES 200 B anno '78 vendesi o permuto con altre. Tel. 820221. 6/14

OCCASIONI: Mini De Tomaso, Dyane, A112, 131, 132, 131 Abarth, 128 coupé, 124 coupé, Alfasud TI, BMW 316, 320 i, Lancia 2000 I, Citroen CX Pallas, Benelli 500, Suzuki 380, Cagiva 250. Permute, facilitazioni. Strada di Fiume 19, autosalone Fiegl. 5219/14

PORSCHE 924 vera occasione vendo solo a privati. Telefonare 828996 ore 21-22. 5366/14

PRESSO l'Autosalone Fiat, via di Prosecco 237, Opicina, tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute, rateazioni fino 42 mesi senza cambiali, usato garantito. Nuova Fiat Uno, A112 Elegant '74, A112 Abarth '75, 127 Diesel '82, Mini 90 SL '80, Alfetta 1.8 '77, GTV '78, Lancia Delta 1.5 '81, Mercedes 200 D '79, 220 D '73, Opel Rekord 2000 '77, Opel Kadett 1.3 SR '80, Opel Ascona 1.2 '79, Volvo 244 DL '76, BMW 323 '79, Renault 14 TL '76, Fiat 131 D super '80, 1.6 '76, AR Duetto '74, 127 '75, Lancia Stratos '76, CX Pallas '77, pullmino 900 T '80. 111/14

RENAULT 5 TL anno '75 unico proprietario tettino apribile carrozzeria perfetta meccanica ottima, 2.800.000. Tel. 750191. 366/14

RENAULT 5 TL '78, Dyane 6 '80. Tel. 725244. 5396/14

RITMO 75 anno '81 vendesi. Tel. 828655. 6/14

USATI tuttemarche: Golf 5 porte '75, Panda 30 '82, 127 '900 L '80, 126 Base '76, Ritmo 60 CL 5 porte '78, Citroen GSA Pallas '81, Dyane 6 '78, Peugeot 204 Break diesel '76. Concessionaria Renault F. Zagaria, p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Aperto sabato tutto il giorno. 8/14

VOLKSWAGEN cabriolet, Triumph spitfire '73, Lancia Flavia spider da restaurare, Triumph spitfire meccanica Ducati. Tel. 231193. 281/14

3.300.000 vendo furgone Fiat 850 T, km 34.000 originali come nuovo. Telefonare (0431) 82333-80990. 168/14

3.300.000 vendo moto BMW 45 R anno '80 come nuova. Trattare U.I.C. (0431) 82333-80990. 168/14

8.500.000 vendo causa bollo BMW 520 6C anno '81 quinta marcia super accessoriata perfetta. Trattare U.I.C., (0431) 80990-82333. 168/14

242 '78 diesel come nuova, Opel diesel familiare, Volkswagen Cabriolet '73, Mercedes furgone 207 diesel '81, Land Rover passo lungo diesel 9 posti '76 e Rover camper diesel '75, 238 doppia cabina '77, camioncino Volkswagen, campagnola diesel 170 e benzina, Jeep Munga e Campagnola soccorso stradale diesel, Jeep Gaz '74, Rover 3500 '79 automatica, furgoni e pullmini. Tel. 231193. 281/14

15 Roulotte nautica, sport

ADRIA: le roulotte più vendute d'Europa. I prezzi più convenienti. Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 5332/15

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano. 11/15

CABINATO m 8 completamente accessoriato 2 motori Diesel Aifo 85 cv vendo permuto con camper o macchina, tel. 271133 ore pasti. 5331/15

CAMPER accessoriato su Ford Transit gas-benzina km 48.000 omologato cinque posti vendesi lire 7.000.000, telefonare ore pasti giorni feriali 0481/92107. 2/15

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 concessionaria Clarc autocaravan di prestigio noleggio Autocaravan e Camper occasioni Shango Camper su Ford. Caravan Polmot tel. 040/567956. 5312/15

COMET 1000 perfetto molto accessoriato vendo, telef. lunedì 69362. T.A. 367/15

CORONET 24 Family accessoriatissimo Bivolvo vendo, telef. 0481/99763 sera, 40.000.000. 2/15

NOBLESS-MARE offres per mese maggio Windsurf AMF Mares America a 1.390.000. Mares 5000 a 890.000. Surf da salto menini Design a 990.000. Inoltre Windsurf di tutte le marche con facilitazioni di pagamento. Mercato dell'usato. Via Piccardi 17 Trieste, tel. 733470. T.A. 00345/15

OCCASIONISSIMA gommone m 3,40 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

TECNAUTICA srl, via Pietraferrata 13, tel. 823755. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solcio, Windy, Nimbus, Wiking, Ilver, Hobby Craft, Renato Molinari, Barberis, Tecnofiber, Johnson, Bukh; modelli in esposizione: Barberis Schow 24 e 29, Hobby Craft 20, 14, 16 S, Ilver 27 Day, 22 Junior, 530 GT, Panther, gommoni Pirelli e Eurovinil. Vasta esposizione accessori tecnici con montaggio e assistenza specializzata. 050165/15

VENDO Ford Transit omologato per 9 persone arredato per 4 posti letto, tel. 911119.

VENDO Roulotte VS m 4,60 accessoriatissima, tel. 761407. 1440/15

VERANDE: per roulotte. Varie marche. Profondità fino 3 metri. Prezzi veramente bassi. Concessionario Nauticaravan Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 5332/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza due letti dintorni Monfalcone, 0481/67248 ore 8-9. 485/17

AFFITTO stanza centralissima con comodo di cucina e bagno, telef. 65951. 1327/17



Se la tua auto è troppo vecchia e sei stufo di doverci spendere in continuazione. Se quest'anno devi sottoporla alla revisione con il rischio di demolizione o comunque di grosse spese. Se tutti quelli a cui l'hai fatta valutare te l'hanno disprezzata. Se non speravi più di ricavarne qualcosa... è arrivata un'occasione che non devi assolutamente perdere. Dal 20 al 31 maggio per la tua gloriosa vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purchè regolarmente immatricolata, Fiat ti offre minimo 1 milione. 1 milione per passare al confort e alla sicurezza di una Fiat nuova di zecca, da scegliersi tra tutte le vetture Fiat disponibili. 1 milione come minimo per il vecchio usato. Un occhio di riguardo per l'usato meno vecchio. E come sempre, massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento attraverso comode rateazioni Sava fino a 48 mesi o locazioni Savaleasing. E' arrivata l'occasione in cui forse non speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Succursali e Concessionari Fiat di tutta Italia ti attendono.

FIAT

Valutazione minima

Fino al 31 maggio

1.000.000

per chi acquista una nuova Fiat

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

71/a

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento due stanze, tel. 753447. 1442/18

FUNZIONARIO non residente primaria banca cerca affitto appartamento libero centrale circa 100 mq, ufficio 65585.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI localetto mq 16 adatto artigiano, acqua, luce, forza. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 005202/19

APPARTAMENTO zona Tribunale, 4 stanze e servizi, terzo piano, senza ascensore e riscaldamento, affittasi uso ufficio, telef. 413666 ore ufficio.

MONFALCONE affittasi come seconda casa villetta 4 locali doppi servizi arredati, telef. 02/6105750. 608/19

20 Capitali Aziende

ACQUISTO licenza qualsiasi attività purchè buon avviamento eventualmente anche muri esclusivi intermediari, telef. 755059. 14/20

CEDONSI varie attività commerciali. Latteria, caffè, bar, casalinghi bigiotteria, boutique centralissime antiquariato, rivendita pane con proprio forno. Informazioni tel. 750777. 5202/20

CENTRO storico vendo muri e licenza tab. XIV Lit. 28.500.000 trattabili, telef. 796856. 5424/20

CERCO rivendita tabacchi con tabella merceologica esclusi alimentari reddito dimostrabile superiore 20 milioni. Subentro immediato, pago in contanti. Per Trieste e provincia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/N 34100 Trieste. 170/20

DISPONENDO uffici centrali considererei eventuali altre attività, telef. 68809 ore 9-12. 5313/20

FIASCHETTERIA, alimentari, drogheria vendo negozio ottimo avviamento, tel. 418691. 5364/20

NEGOZIETTO chincaglierie bigiotterie mercerie e varie cedesi urgentemente causa malattia, tel. 732689. 5414/20

OCCASIONE Monfalcone paraggi vendesi profumeria avviatissima con annesso studio estetica. Perfetta attrezzatura mobilio. Inintermediari, telef. 0481/470443 orario negozio. 472/20

PIZZERIA centrale vendesi o offresi in gestione, telefonare mattinata 828289. 5262/20

PRIVATO vende causa malattia casa nuova con bar pizzeria e licenze tutto recintato con posteggio, tel. 828669. 5409/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTEREI solo da privato appartamento signorile salone 2-3 o più camere cucina servizi, pagamento contanti, telef. 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.I. APPARTAMENTI modesti 2 stanze, cucina wc PRONTINGRESSO 25.000.000 in su. FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4. 4941/22

A.I. GARIBALDI. Case d'epoca. BELLISSIMI 4 stanze cucina bagno 65.000.000 trattabile PRONTINGRESSO. FACILITAZIONI. ESPERIA. Battisti 4. 5202/22

A.I. LIGNANO SABBIADORO. Occasione matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, terrazza, ascensore centralnafta. Completamente arredato. Vendesi OTTIMO PREZZO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5202/22

AGENZIA Meridiana 733275. Via COLOGNA recente ultimo piano tristanze cucina servizi poggioli autobox. 5349/22

AGENZIA Meridiana 733275. Via MILANO seminuovo bistanze cucina bagno poggiolo luminoso. 5349/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona C. ELISI locale libero servizi interni, mq 40. 5349/22

APPARTAMENTI PRONTINGRESSO zone Ginnastica, Brunner, D'Annunzio, Valmaura, Valdirivo, Rismondo, S. Giovanni, Piccardi, Foschiatti, 1, 2, 3, 4, stanze servizi. INFORMAZIONI tel. 750777. 5202/22

CASA MIA vende zona Perugino in seminuovo palazzo signorile ultimo piano soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza cantina rifiniture accurate confort. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3, 68858, 630307. 1427/22

CASETTA Gretta ristrutturata vende privato libera, inintermediari. Tel. 410082. 1420/22

GIARDINO Pubblico appartamento occupato palazzo recente due camere camerino cucina bagno poggioli 72 mq, 39.600.000 mutuo rateazioni vendesi. Tel. 631792. Bonzanini. 4630/22

IMMOBILIARE Greblo Duino villini accostati rifiniture accurate giardino proprio possibilità mutuo. Telefonare mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo S. Luigi III piano panoramico vista mare salone 3 stanze stanzetta biservizi terrazza garage. Telefonare 68789. 23/22

MARTIRI Libertà palazzo decoroso appartamento libero due ampie camere salone cucina bagno ripostiglio recentemente ristrutturato 90 mq autoriscaldamento, 49.800.000. Tel. 631792. Bonzanini. 4630/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vendesi appartamento centralissimo 3 letto garage, 69.000.000 trattabili. 45947. 1/22

Continua in ultima pagina

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

100.000 lire per voi, ...e via col nuovo TV color portatile!!!

100.000 per il Vostro televisore usato in bianco e nero, Vi vengono riconosciute dalla METROMARKET se acquistate un nuovissimo TV color portatile a colori! E se proprio non avete un televisore usato per questa eccezionale permuta, non preoccupatevi troppo; la METROMARKET vi dimostrerà la sua simpatia trattandovi ugualmente molto bene. Ma soprattutto non perdete questa occasione. I nuovi modelli portatili di METROMARKET sono ideali non solo in casa, ma anche in vacanza, in gita, in barca, ovunque.

Potrete scegliere il vostro TV color portatile fra le seguenti marche:

BLAUPUNKT, GRUNDIG, PHILIPS, SONY

40 mesi per pagare!

Si! 100.000 lire in meno, e la possibilità di pagare la rimanenza con la massima comodità grazie ad una speciale forma di credito personale. Rateazioni fino a 40 mesi, senza cambiali e senza scadenze fisse.

METROMARKET

TRIESTE Via Filzi 4

(Comunicazione del 6.V.83 al Comune di Trieste)

ESTERI

SI PROFILA UNA PROVA DI FORZA TRA CASA BIANCA E CONGRESSO

Grave rovescio per Reagan: «no» del Senato al bilancio

Capovolta l'impostazione economica del Presidente
Più tasse e un minore aumento delle spese militari

WASHINGTON — Grave rovescio al Congresso per il Presidente Reagan e la sua politica economica. Il Senato — a maggioranza repubblicana — ha approvato l'altra notte, con 50 voti contro 49 — un progetto di bilancio incompatibile con le direttive presidenziali di cui viene anzi capovolta l'impostazione. Sono, infatti, previsti l'aumento delle tasse e un incremento delle spese per la difesa inferiore a quello richiesto dalla Casa Bianca.

In particolare, il bilancio approvato dal Senato prevede aumenti delle tasse per 9,9 miliardi di dollari nell'anno prossimo, 13,7 miliardi nell'85 e 51 miliardi nell'86, pari a più di 74 miliardi in tre anni.

L'incremento delle spese del Pentagono viene, invece, ridotto al 6% contro il 10% chiesto a suo tempo da Reagan e il 7,1% indicato dalla direzione repubblicana.

Il bilancio fissa il disavanzo federale a 178,6 miliardi di dollari nell'84, 167,7 miliardi nell'85 e 130 nell'86.

Reagan, alla sua ultima conferenza stampa di martedì scorso, avava anticipato il suo veto a qualsiasi legge volta ad aumentare la pressione fiscale. Il Presidente aveva anche criticato in varie occasioni il comportamento del congresso nei confronti del suo progetto di bilancio.

Sarebbero state proprio queste critiche che avrebbero convinto cinque senatori repubblicani moderati, tra i quali Pete Dominici, presidente della commissione bilancio a votare con i democratici.

Le differenze nelle versioni approvate dalla camera e dal senato saranno discusse la prossima settimana da un comitato congiunto. Si prevede a questo punto che il Presidente dovrà scendere ad un compromesso col congresso modificando le sue proposte iniziali.

La reazione di Reagan non si è fatta comunque attendere.

Il bilancio approvato prevede «una spesa militare troppo limitata, una spesa per programmi civili e un'imposizione fiscale troppo alte» ed il Presidente si appresta a porre il veto. Lo ha reso noto nel pomeriggio il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, mentre si trovava a bordo dell'aereo «Air Force One» che ha portato il capo dell'esecutivo a Miami (Florida) dove ha rivolto un discorso alla comunità cubana.

Un progetto di bilancio che aveva l'approvazione di Reagan e che non prevedeva l'aumento delle tasse e puntava su un deficitt di 193 miliardi di dollari, è stato bocciato in precedenza per due volte nel corso del dibattito dell'altra notte.

Prima della seduta del Senato il presidente della Camera dei rappresentanti, il democratico Thomas O' Neill, aveva accusato giovedì sera il Presidente Reagan di crudeltà verso i poveri e di distorcere la realtà circa la politica della sua amministrazione.

Intervenendo prima in una trasmissione televisiva della rete «Nbc» e poi alla Camera, Steve O' Neill ha abbandonato il consueto riserbo sferrando contro il Presidente quello che alcuni osservatori non hanno esitato a definire «un attacco su tutti i fronti».

Nei rapporti con Congresso e in particolare con la Camera, che è a maggioranza democratica, ha detto tra l'altro O' Neill, Reagan ha vissuto sino ad ora in un clima idilliaco, «ma ora la luna di miele è decisamente finita», ha aggiunto.

«A Cuba un regime fascista»

MIAMI — Un nuovo regime «fascista» in grado di produrre solo terrore e repressione. Così si è espresso il Presidente Reagan a proposito di Cuba, durante un discorso in chiave elettorale pronunciato ieri a Miami davanti alla comunità cubano-americana della città. L'intervento del leader repubblicano della Casa Bianca è stato il più duro, una vera requisitoria, pronunciato contro Castro dal suo avvento alla presidenza.

«Non fatevi infinocchiare — ha detto ai presenti — ciò che accade a Cuba non è un insuccesso del popolo cubano, è il fallimento di Fidel Castro e del comunismo».

IN VISTA DEL VERTICE DI WILLIAMSBURG

Mitterrand e Giscard alleati per una conferenza monetaria

PARIGI — L'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, propone la convocazione di una nuova conferenza monetaria internazionale che affronti il problema della stabilizzazione dei cambi e dell'indebitamento internazionale. La richiesta di Giscard va ad affiancarsi a quella dell'ex avversario e attuale Presidente francese Mitterrand. La posizione di Mitterrand viene dunque rafforzata dalla proposta avanzata da Giscard d'Estaing.

Nel suo articolo, Giscard chiede che sia il vertice di Williamsburg a pronunciarsi su tale proposta. Un deciso appoggio alla richiesta di Parigi era già stato espresso dai governi socialisti di Svezia, Finlandia, Portogallo, Grecia e Senegal, incontratisi con Mitterrand nei giorni scorsi.

Giscard chiede che la conferenza monetaria abbia luogo tra tre anni, e che nel frattempo Europa, Stati Uniti e Giappone cerchino di coordinare le rispettive politiche economiche. Il vertice di Williamsburg rischia di rivelarsi un fallimento, prosegue l'ex presidente, perché le discussioni vertono su dettagli invece di affrontare globalmente il problema della ripresa.

Altro problema affrontato da Giscard quello dei tassi d'interesse, che Stati, Uniti e Canada dovrebbero ridurre, mentre al Giappone si chiede di aprire maggiormente ai prodotti degli altri paesi.

In ogni caso, Giappone e gli altri cinque paesi più industrializzati dell'Occidente difficilmente raggiungeranno un'intesa per la riduzione dei tassi di interesse nel corso del vertice di Williamsburg.

Lo hanno asserito fonti del ministero giapponese delle finanze, commentando una notizia diffusa dall'agenzia di stampa «Kyodo» secondo cui i leader dei sette paesi concorderanno una iniziativa comune per i tassi di interesse. Le fonti della «Kyodo» avrebbero inoltre rilevato una disponibilità americana alle ripetute richieste avanzate da europei e giapponesi per ridurre il proprio tasso di sconto e favorire in tal modo la stabilizzazione dei tassi di cambio sui mercati valutari.

Medicina conclude lo sciopero

PARIGI — La maggioranza degli studenti di medicina francesi si è pronunciata a favore della fine dello sciopero, cominciato alla fine di marzo.

IL RAPPORTO AL CONSIGLIO ATLANTICO DELL'AMBASCIATORE NITZE

Missili: appoggio degli alleati alla linea negoziale statunitense

Non ancora formalizzata dall'Urss la proposta di contare le testate

BRUXELLES — «Se l'Unione Sovietica mostrerà la stessa flessibilità degli Stati Uniti nella trattativa di Ginevra sulla riduzione degli euromissili, aprirà la via a progressi reali nel negoziato»: lo ha affermato ieri il Consiglio atlantico, in una dichiarazione rilasciata ieri.

La pubblicazione del testo fa seguito al rapporto sull'andamento della trattativa che il capo della delegazione degli Usa a Ginevra Paul Nitze ha fatto ieri mattina al Consiglio atlantico (gli ambasciatori dei «Sedici» ed esperti provenienti da diverse capitali).

La dichiarazione ribadisce l'appoggio della Nato «alle proposte flessibili degli Stati Uniti per un accordo intermedio» sulla riduzione degli euromissili ed esprime la speranza che «l'Unione Sovietica risponda in modo costruttivo all'offerta Usa equa e significativa».

Il rapporto di Nitze al quartier generale dell'Alleanza atlantica, quattro giorni dopo la ripresa del negoziato a Ginevra (le delegazioni degli Usa e dell'Urss si sono incontrate martedì scorso e poi ancora giovedì, dopo una pausa di sette settimane), sottolinea — secondo diplomatici alla Nato — la volontà americana di stretta consultazione con gli alleati europei.

Nella dichiarazione di ieri il Consiglio si rallegra «per il fermo impegno degli Stati Uniti a raggiungere un accordo» e ricorda i termini delle proposte Usa per un'intesa flessibile (dovrebbe comportare l'installazione di un numero di euromissili della Nato inferiore a quello previsto dai programmi Nato (464 «Cruise» e 108 «Pershing-2» in cinque paesi europei fra cui l'Italia), in cambio di una riduzione allo stesso livello delle ogive degli SS-20 sovietici installati.

Il testo della Nato non fa, invece, cenno alle recenti dichiarazioni del leader sovietico Yuri Andropov, che sembrava accettare un conteggio delle forze per ogiva e non per vettore (ogni «SS-20» può portare tre ogive nucleari, mentre «Cruise» e «Pershing-2» ne possono portare una sola).

Il negoziatore americano ha rivelato che la delegazione sovietica non ha ancora formalmente presentato a Ginevra la posizione di Andropov sul conteggio delle forze per ogive invece che per vettori.

«La delegazione sovietica non ha risposto alle nostre richieste di precisazioni e di dettagli — ha detto all'"Ansa" una fonte Usa —: non vogliamo tuttavia trarre da questo fatto indicazioni pessimistiche perché siamo appena all'inizio della sessione di trattativa».

Le fonti Usa insistono sulla disponibilità americana a esaminare «ogni proposta dell'Unione Sovietica».

Mosca non vuole trattare a «Cruise» già installati

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno messo ieri in chiaro che, se si arriverà all'installazione in Europa dei nuovi missili atomici americani, «verrebbe a mancare il terreno» per proseguire i negoziati di Ginevra con gli Stati Uniti e sarebbe inevitabile una «risposta» dell'Urss.

Replicando a una recente dichiarazione del Presidente Reagan, secondo cui Washington vorrebbe sia installare i missili, sia continuare il dialogo con Mosca, l'agenzia «Tass» ha detto che la presenza in Europa occidentale delle nuove armi americane «creerebbe una situazione qualitativamente nuova e porterebbe a un brusco peggioramento della situazione politica e militare non solo in Europa, ma in tutto il mondo».

«Non ci devono essere dubbi — ha aggiunto l'agenzia — sul fatto che l'Urss troverà un modo per rispondere agli Stati Uniti, sia direttamente nei confronti del loro territorio sia per quanto riguarda l'Europa».

Da parte sua, Reagan ha escluso ieri sera che le minacce sovietiche di ritorsioni contro l'installazione degli euromissili possano influire sulla decisione presa dalla Nato.

MENTRE LA «PRAVDA» REPLICA ALLE CELEBRAZIONI USA

Sakarov ammalato di cuore La moglie lancia un appello

MOSCA — La moglie dell'accademico sovietico Andrei Sakarov ha detto ieri che è «urgente» un ricovero di suo marito in ospedale e che, se egli resterà confinato a Gorki, potrebbe «morire o essere ucciso».

La dichiarazione di Yelena Bonner ha coinciso con un'aspra reazione da parte delle autorità di Mosca alla «Giornata per Sakarov» proclamata dal Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan in coincidenza con il sessantaduesimo compleanno dello scienziato dissidente.

La «Pravda» ha scritto che l'iniziativa della Casa Bianca è «un'ipocrita provocazione antisovietica» e l'Accademia delle scienze — della quale Sakarov fa ancora formalmente parte — ha detto che «presentare lo scienziato come un combattente per la pace e per di diritti dell'uomo è un insulto alla verità e un incitamento alla guerra fredda». La Bonner, invece, ha ringraziato Reagan per quello che ha definito «un onore senza precedenti» fatto al marito.

Reagendo alla proclamazione della «giornata per Sakarov», la «Pravda» ha scritto che «il Presidente americano e quanti al congresso di Washington appoggiano simili insolenti risoluzioni credono di poter imporre al governo sovietico cosa deve e cosa non deve fare nel campo dei diritti umani».

L'organo ufficiale del Pcus ha aggiunto che si tratta di una «brutale interferenza».

Costretta a incontrare per strada i giornalisti occidentali di Mosca, cui la polizia non ha permesso di arrivare al suo appartamento, la moglie di Sakarov ha detto che sia lei sia il marito sono «in una situazione tragica» e hanno «urgentemente bisogno di cure ospedaliere» per disturbi cardiaci. La Bonner ha aggiunto di aver chiesto che il ricovero avvenga nella speciale casa di cura dell'Accademia delle scienze e che, per il momento, l'ospedale è per il Sakarov più importante e urgente dell'emigrazione dall'Urss.

Le autorità sovietiche avevano dichiarato nei giorni scorsi che Sakarov non può lasciare il Paese perché è a conoscenza di «segreti di stato e militari di particolare importanza». Yelena Bonner aveva reagito esprimendo la speranza che questa non fosse una posizione definitiva e ha aggiunto ieri che, anche se il marito non dovesse morire, le autorità «potrebberoucciderlo» a Gorki — dove è esiliato da più di tre anni senza che alcuno straniero possa incontrarlo — e troverebbero sempre un medico disposto a firmare un falso certificato di morte.

PRIMI TEST

Difesa spaziale: polemiche negli Usa

NEW YORK — Negative reazioni hanno suscitato al Congresso e negli ambienti scientifici americani le dichiarazioni del nuovo direttore dell'ente per il disarmo e il controllo degli armamenti, Kenneth Adelman, secondo cui gli Stati Uniti, che si accingono ad eseguire i primi test di armi antisatelliti nello spazio, non progettano di riprendere le trattative con l'Unione Sovietica per limitare tali armamenti.

Diversi senatori e la «Union of concerned scientists» (vi aderiscono centinaia di scienziati Usa sensibili al problema nucleare), hanno reagito quasi increduli, sottolineando innanzitutto, che una volta che i test avranno inizio sarà molto più difficile sbarrare lo spazio da mezzi bellici.

«Se non risolviamo questo problema, finiremo con lo spendere da 200 a 300 miliardi di dollari l'anno per qualcosa molto più costosa e tanto più pericolosa di ogni cosa esistente sulla terra», ha detto il senatore Larry Pressler (repubblicano del South Dakota), presidente della sottocommissione.

Al che Adelman ha controbattuto, affermando di non essere favorevole alla ripresa dei negoziati, come proposto dai sovietici, finché l'amministrazione non sarà certa che un accordo può essere verificato.

«L'Unione Sovietica presenta grandiose quanto generali proposte per il disarmo e il controllo degli armamenti che appaioni attraenti perché sono semplici», ha detto Adelman. «I dettagli vengono però ignorati e ciò aiuta poco».

Il senatore Paul Tsongas (democratico del Massachusetts) ha risposto affermando che finché l'amministrazione Reagan rifiuterà di sedere al tavolo negoziale prima che tutti i dettagli non siano stati risolti, «nessun trattato sarà mai negoziato. Questo è l'anno in cui dobbiamo scegliere una strada: verso il negoziato o verso un'altra fase della corsa agli armamenti».

LA SEDE ECCLESIASTICA ERA AL CENTRO DI GRAVI EPISODI

Israele: assassinate due suore in un convento russo-ortodosso

TEL AVIV — Due suore del convento russo-ortodosso di En Kerem, un sobborgo a cinque chilometri ad Ovest dal centro di Gerusalemme, sono state uccise. Lo ha comunicato la radio israeliana, citando la polizia locale, che non ha fornito ulteriori particolari.

Secondo la tradizione, En Kerem è ritenuto il villaggio della Giudea, dove nacque Giovanni Battista. La prima chiesa cristiana della località venne eretta nel V secolo d. C. Ricostruita dai crociati, venne rasa al suolo dai mammelucchi.

Dopo alterne vicende nei secoli, attualmente ad En Kerem c'è una nuova chiesa dedicata alla visitazione della Madonna, costruita dopo il 1935. Accanto è situata la chiesa russo-ortodossa, dedicata a Zaccaria, padre di Giovanni: comprende al suo interno il convento delle suore uccise.

Anche una moschea è nei pressi, eretta vicino alla fontana della vergine. A loro volta gli israeliani hanno costruito nella zona Lo «Hadassa» di En Kerem, un grande centro ospedaliero.

Lo stesso ministro degli Interni, Yozef Burg, ha assicurato che le indagini della polizia tentano di risalire agli autori del duplice omicidio. I corpi esanimi sono stati rinvenuti ieri mattina nel convento che già nei mesi scorsi è stato al centro di episodi inquietanti.

Sulle porte dell'edificio — che dipende direttamente dal patriarcato russo-ortodosso di Mosca — una volta sono state tracciate nottetempo numerose svastiche. In un'altra occasione sconosciuti — ma la polizia avrebbe alcuni sospetti — cercarono di innescare bombole di gas che avrebbe potuto far saltare il convento.

Si ha nel frattempo notizia che le autorità israeliane d'occupazione in Cisgiordania hanno licenziato il direttore arabo dei servizi sanitari locali per «comportamento irresponsabile», tenuto durante la recente ondata di panico per avvelenamento collettivo, avvenuta in Cisgiordania.

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ed il centro epidemiologico di Atlanta (Usa) hanno sostenuto che all'origine del ricovero in massa di oltre 800 studentesse palestinesi negli ospedali della Cisgiordania è stato un fenomeno di isteria collettiva.

Scienziati dei due enti hanno comunque affermato che almeno in alcuni casi iniziali — nel villaggio di Arabe, situato nello stato ebraico — le pazienti avevano rivelato sintomi di reale avvelenamento.

COLOMBO OFFRE «ASSICURAZIONI» AL MINISTRO DEGLI ESTERI DI BEIRUT

Roma: il Libano chiede l'aiuto dell'Italia Serpeggia la ribellione nelle file dell'Olp

ROMA — *Giunto a Roma alla ricerca di un appoggio politico che favorisca il ritiro di tutte le truppe straniere (in particolare di quelle siriane) dal Libano, il ministro degli esteri di Beirut, Elie Salem, ha ricevuto dal titolare della Farnesina, Emilio Colombo, l'assicurazione che l'Italia non risparmierà alcuno sforzo per aiutare la realizzazione degli obiettivi dei dirigenti libanesi. L'Italia farà sì — ha promesso Colombo — che del problema libanese se ne parli anche a Williamsburg, in margine ai lavori del vertice economico, dove saranno presenti tutti i paesi che partecipano alla forza multilaterale che operano a Beirut.*

Al termine dell'incontro, Colombo e Salem (il ministro libanese ha lasciato Roma nel pomeriggio per Parigi, da dove si recherà poi a Bonn) hanno firmato ieri tre accordi: uno apre a favore del Libano — per la ricostruzione del paese — una linea di credito italiana di 100 milioni di dollari; un secondo prevede la concessione di un credito di aiuto per 30 milioni di dollari; con il terzo l'Italia ha fatto dono al Libano di un centro di fisioterapia del valore di due miliardi e mezzo di lire.

Il rifiuto della Siria, dietro al cui irrigidimento c'è — secondo i dirigenti libanesi — l'Urss, di trattare con gli americani apre la porta, secondo quanto ha detto il ministro Salem ad Emilio Colombo, ad una possibile azione dell'Europa. Ma bisogna che i dieci facciano in fretta, ha subito aggiunto, perché ogni ritardo rischia di far diventare caduchi gli accordi tra Israele e Libano sul ritiro delle truppe.

L'esigenza di non perdere tempo è condivisa dall'Italia e dai paesi della Cee. Colombo ha informato a questo proposito Salem che anche dalle conversazioni informali che i ministri della Comunità hanno avuto la settimana scorsa è emerso appunto il timore che, senza un rapido ritiro delle forze straniere dal Libano, possano riprendere in questo paese gli scontri militari e si favorisca la riapparizione nell'area dell'Unione Sovietica.

«Alla Siria l'accordo tra Israele e Libano non piace, ed è vero che alcuni suoi aspetti avrebbero potuto essere diversi, ma è comunque quanto di meglio si è potuto fare nelle attuali condizioni», ha detto Salem in una dichiarazione ai giornalisti, aggiungendo che esso non contiene nulla che violi la sovranità del Libano e ne offenda la dignità e che metta in pericolo i suoi rapporti con i paesi arabi.

«Ora, comunque — ha proseguito — il problema è di sapere se l'Olp e la Siria lasceranno i nostri territori. Sono sicuro — ha detto — che cominceremo entro breve intensi negoziati con la Siria. Noi vogliamo firmare con essa un accordo che difenda i suoi interessi. La Siria è importante per la difesa della sovranià» di un Libano indipendente; noi vogliamo avere con essa le migliori relazioni possibili. In ogni caso se la Siria ha delle preoccupazioni, noi siamo pronti a discuterle».

Intanto serpeggia la ribellione tra i guerriglieri palestinesi in Libano. Un comandante filosiriano, noto come «Abu Musa», si è messo alla testa di due battaglioni per contestare l'autorità del presidente dell'Olp, Yasser Arafat. La situazione è abbastanza seria da indurre lo stesso Arafat ad accorrere sul posto.

L'Agenzia dell'Olp, Wafa, riferisce che egli ha visitato le forze palestinesi nella Bekaa per la quinta volta nel giro di un mese. Nonostante il suo intervento, il problema non pare risolto. Il comandante dell'artiglieria palestinese, Wasef Oreiqat, meglio noto come «Abu Raad», ha annunciato a Damasco: «Da questo momento pongo me stesso e le mie forze sotto il comando di Abu Musa».

Della rivolta di Abu Musa si era sentito parlare per la prima volta il 12 maggio, quando i corrispondenti dalla valle libanese delle Bekaa diedero notizia di una battaglia tra palestinesi nel campo di Nabi Bsat, presso la città di Baalbek. Da Tunisi, il direttivo dell'Olp smenti subito. Ma Abu Jihad, che nell'Olp svolge le funzioni di «ministro della difesa», ha rivelato altri particolari in una intervista con il giornale giordano «Ar Rai» (L'opinione).

Abu Musa, ha affermato Abu Jihad, ha il grado di colonnello nell'organizzazione militare dell'Olp e comanda un battaglione della brigata di Yarnuk, che si trova nella valle della Bekaa. Con l'appoggio di alcuni altri ufficiali, si è proclamato comandante anche del secondo battaglione della brigata, alla cui testa era stato messo recentemente tale «Abu Issa». Pare che questo Abu Issa.

Portaerei russa nel Mediterraneo

WASHINGTON — La portaerei sovietica «Novorossiysk», terza unità gemella della classe più moderna della portaerei della flotta sovietica, è entrata per la prima volta, pochi giorni fa, nel Mediterraneo. E' quanto rivelano fonti del Pentagono. L'unità è da considerare, secondo gli esperti, tra le navi da guerra meglio e più armate del mondo. E' dotata di missili modernissimi e cannoni, e dispone di 35 «yak-38» i caccia bombardieri a decollo verticale sovietici.

Il settimanale francese «Le Point» riferisce, intanto che il segretario generale del Pcus Yuri Andropov si recherebbe prossimamente in visita in Siria su invito del Presidente Hafez Assad.

ALL'ONU

Aggressione della Libia denunciata dal Ciad

NEW YORK — Il regime libico sta preparandosi ad invadere in forze il Ciad, e a questo scopo, già dal 12 maggio, ha sferrato un'offensiva nel Nord del paese provocando la morte di molte persone: lo afferma una lettera inviata dall'ambasciatore del Ciad al consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, lamentando che l'aggressione, attuata da «poderosi reparti militari, sta gettando il Ciad in uno stato di guerra».

Il governo militare dell'Alto Volta ha ordinato intanto all'incaricato d'affari libico a Ouagadougou di lasciare il paese entro 48 ore, a quanto riferiscono fonti diplomatiche.

Non sono state rese note le motivazioni del provvedimento, che segue il «colpo di stato bianco» del presidente Ouedraogo, che ha estromesso dal governo il primo ministro Thomas Sankara, fautore di rapporti più stretti con la Libia.

UN PROFESSORE

Condannato in Jugoslavia perché loda il capitalismo

BELGRADO — Un giovane professore jugoslavo di filosofia e di sociologia è stato condannato ieri a cinque anni di carcere per avere detto che il capitalismo è un sistema migliore del comunismo.

Lo rivela l'agenzia di informazione «Tanjug» precisando che il docente, Milan Soklic, 28 anni di età, è stato processato a Tuzla, nella Bosnia-Erzegovina per quella dichiarazione è stato giudicato colpevole del reato di «attività anti-statale».

Fra l'altro, a Soklic è stata fatta colpa di avere dichiarato che in Jugoslavia i diritti fondamentali dell'uomo vengono rifiutati da un regime che governa «con mano di ferro».

Soklic è stato anche giudicato colpevole di aver auspicato il rovesciamento dell'attuale regime jugoslavo, nel corso di conversazioni private in casa sua.

A STOCCOLMA

Kissinger contestato: «Hai ucciso Aldo Moro»

STOCCOLMA — «Hai ammazzato Moro»: con questo grido, una ragazza e un uomo hanno interrotto ieri l'ex segretario americano Henry Kissinger, mentre parlava ai giornalisti nell'Hotel Sheraton a Stoccolma.

Kissinger si trova nella capitale svedese per perorare la candidatura americana alla organizzazione della coppa del mondo di calcio 1986.

I due dimostranti, sono scattati in piedi gridando. Agenti di scorta americani e svedesi hanno immediatamente afferrato la coppia trascinandola via dalla sala e lo stesso Kissinger è stato accompagnato immediatamente fuori.

Un magistrato italiano ha espresso recentemente il desiderio di ascoltare Kissinger in relazione alla vicenda del sequestro e della successiva uccisione dell'esponente politico.

ANTI-PACIFISTA

Il Vaticano si dissocia dal nunzio a Londra

CITTÀ DEL VATICANO — Netta separazione di responsabilità della Santa Sede da quanto dichiarato alla vigilia dell'inizio della campagna elettorale inglese, da un rappresentante pontificio in Gran Bretagna a proposito di un sacerdote sostenitore del «disarmo nucleare unilaterale».

Interrogato dai giornalisti, il direttore della sala stampa vaticana, padre Romeo Panciroli, ha infatti dichiarato« «Vi posso assicurare che si tratta di una iniziativa del tutto personale».

Il pronunzio apostolico, mons. Bruno Bernard Heim aveva definito il sacerdote Bruno Kent e altri aderenti alla campagna per il disarmo nucleare unilaterale «uliti idioti», o «idealisti con i paraocchi», oppure persone che «può darsi condividano consapevolmente l'ideologia dell'aggressività sovietica». Tali accuse erano contenute in una lettera destinata a restare riservata.

ARRESTATO UN DIRIGENTE DEL PARTITO COMUNISTA ARGENTINO

Amnesty International sollecita un'inchiesta sul caso Cambiaso

LONDRA — Amnesty International ha invitato il governo argentino ad aprire urgentemente un'inchiesta pubblica sull'uccisione dell'italo-argentino Osvaldo Cambiaso e di Enrique Pereyra Rossi.

Nel messaggio inviato al Presidente argentino, generale Reynaldo Bignone, l'organizzazione internazionale per la difesa dei diritti umani sostiene che l'inchiesta su tali uccisioni si rende neccessaria per rassicurare altri ex prigionieri politici in Argentina che essi sarebbero salvaguardati contro la possibilità di arresti arbitrari ed esecuzioni extragiuridiche.

Nel documento «A.I.» riferisce dapprima che un comunicato emesso dalla polizia argentina sostiene che Osvaldo Cambiaso ed un altro uomo, Enrique Pereyra Rossi sono stati colpiti a morte sabato pomeriggio (14 maggio) mentre cercavano di sfuggire ad una pattuglia delle polizia sull'autostrada Panamericana nei dintorni di Buenos Aires.

Amnesty International rileva peraltro che nella versione ufficiale dei fatti sono state notate una quantità di discordanze, ed indica che una petizione dei familiari di Cambiaso era stata respinta «per mancanza di informazioni», mentre a Buenos Aires la polizia dava l'annuncio della sparatoria mortale.

L'organismo internazionale per la difesa dei diritti umani riferisce nel suo comunicato di avere avuto informazioni dall'Argentina da testimoni oculari che hanno visto i due uomini portati via da un bar nel centro di Rosario (provincia di Santa Fe) a mezzogiorno di sabato, costretti da uomini armati ad entrare in un furgone verde, privo di targa.

Amnesty International informa, infine nel suo comunicato, che qualche giorno prima il sequestro di Cambiaso, il comando militare della zona di Santa Fe aveva annunciato che erano stati catturati 1543 «sovversivi» e che gruppi per la difesa dei diritti umani — hanno accusato ora «le autorità di avere inventato la sparatoria per evitare la responsabilità delle uccisioni».

Intanto il Partito comunista argentino ha denunciato il «rapimento» del dirigente Luis Alberto Leclerc, avvenuto, a quanto è stato riferito, nella provincia di Cordoba, a circa 800 chilometri da Buenos Aires.

La candidata alla vicepresidenza del Partito comunista, Irene Rodriguez, ha rivelato in una conferenza stampa trenuta giovedì scorso a Cordoba che Leclerc è stato prelevato dalla sua abitazione da due uomini che l'hanno fatto salire su un taxi.

Tuttavia, poche ore dopo il «presunto rapimento», secondo le dichiarazioni di Irene Rodriguez, un agente della polizia si è recato al domicilio di Leclerc, per informare i familiari che il loro congiunto era stato arrestato.

Continuaz. dalla 16.a pagina

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI villa su due piani 400 mq terreno. 41807. 2/22

MONFALCONE Agenzia ALFA SAGRADO nuova villa su due piani. 400 mq giardino. 41807.

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI appartamento 2 letto ripostiglio cantina garage. 60.000.000 trattabili. 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA villa 190 mq abitabili cantina garage 2000 mq parco. 41807. 2/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende semicentrale 2 letto, tinello, soggiorno, cucina bagno, cantina. 42.000.000 trattabili. 476/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento ultimo piano 2 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Riscaldamento contaore. 58.000.000. 2/22

PRIVATAMENTE vendo zona Giardino pubblico mq 97 ascensore autometano L. 65.000.000. Tel. 722845. Astenersi agenzie. 5393/22

PRIVATO vende a privato box auto via Capodistria 5. Telefonare ore ufficio 62031. 5376/22

QUADRIFOGLIO zona D'ANNUNZIO libero tranquillo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo 49.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA libero ottimo appartamento in villa recentissima salone cucina 3 camere bagno ripostiglio terrazza 470 mq giardino proprio posto auto 139.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO libero decoroso ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze stanzetta servizi 56.000.000. 631171. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente centrale (via San Maurizio) soggiorno camera cucinotto bagno 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina servizio giardino 46.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Ireneo della Croce (Giardino pubblico) soggiorno camera cucinotto servizio 19.500.000. 14/22

RECENTISSIMO piano alto cucinotto tricamere bagno terrazzi soffitta 78.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

RECENTISSIMO come primingresso cucinotto tricamere bagno cantina 51.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

RECENTISSIMO Rozzol cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzi 46.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

SAN Luigi appartamento palazzina in costruzione due camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio eccellenti comforts termo acustici vista vendesi. Tel. 631792 Bonzanini.

SANTA Croce casetta carsica restaurata lire 82.000.000 vendesi. Tel. 208593 ore serali. T.A. 365/22

TERRENO Fernetti mq 1000 lire 5500 al mq pianeggiante e strada vendo. Telefonare 631793. 1438/22

VENDESI inintermediari via San Francesco bistanze cucina servizi cantina. Tel. 299654 ore 13-15. 5288/22

VENDONSI ultimi bellissimi appartamenti panoramici villaggio turistico Priesnig Tarvisio. Mutuo agevolazioni. Tel. 0428/3058. 79/22

VENDONSI ultimi negozi in grande centro commerciale Tarvisio con mutuo. Agevolazioni licenza. Tel. 0428/3058. 79/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Bibione arredato stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 1334/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 1334/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero strada per S. Barbara (Muggia) panoramico tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina. Tel. 730344. 1334/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno veranda e ampia terrazza riscaldamento. Tel. 730344. 1334/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona centralissima occasione mq 120 adatto uffici professionali ambulatori riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 1334/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 1334/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Carducci stanza stanzetta soggiorno cucinino wc con doccia 25.000.000. Telefonare 730344 Gallina 4. 1334/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Molinovento stanza cucina bagno 18.000.000. Telefonare 730344 Gallina 4. 1334/22

VICOLO Castagneto appartamento libero camera cameretta soggiorno spazio cottura bagno cantina autoriscaldamento 53 mq 41.800.000. Tel. 631792 Bonzanini. 4630/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President, 64029 Silvi Marina, Teramo, tel. 085/930670-71 - 933641, 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere balconi sul mare. Immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menù a scelta con specialità abruzzesi. Aria condizionata. Richiedeteci depliant-offerta. 07000/23

AFFITTO casa in Carnia 4-6 posti letto, prezzi modici. Tel. 0433/74543. 3/23

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina 1-20 luglio lire 20.000 tutto compreso camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422/63013 serale 0422/43847. 3/23

CADORE Valvisdende Albergo Gasperina pensione completa L. 22.000 giugno luglio dal 15 settembre, conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 103/23

GABICCE Mare, Hotel Spiaggia, tel. 0541/962756. Direttamente sulla spiaggia, ogni comfort, sconto bambini. 07000/23

GRADO affittasi appartamento grande in villa giugno-settembre. Tel. 0431/80491. 165/23

LACES (Bolzano) zona montagna, affittansi appartamenti e camere per stagione turistica. Telefonare 0473/73225. 3/23

OFFERTA favolosa! Rimini, Hotel Excelsior Savoia, tel. 0541/23801 - 23802, veramente sul mare, centralissimo, comforts, parcheggio privato. Bassa 19.000, luglio 22.000, agosto 28.000 complessive.

SISTIANA stagione estiva inintermediari affitto 3 locali arredamento nuovo giardino condominiale. Tel. 040/43360 (ore 16-19). 1424/23

24 Smarrimenti

SMARRITO gatto manto rosso presso piazza Perugino. Tel. 790208. T.A. 364/24

200.000 lire ricompensa rinvenitore cagnetta pechinese piccola taglia, fulva, smarrita Duino Bowling. Cane bisognoso di cure. Telefonare 575170 ore ufficio, 766362 serali oppure 208202. 5423/24